



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti  
giovedì, 01 agosto 2024**



## Prime Pagine

01/08/2024	<b>Corriere della Sera</b> Prima pagina del 01/08/2024	9
01/08/2024	<b>Il Fatto Quotidiano</b> Prima pagina del 01/08/2024	10
01/08/2024	<b>Il Foglio</b> Prima pagina del 01/08/2024	11
01/08/2024	<b>Il Giornale</b> Prima pagina del 01/08/2024	12
01/08/2024	<b>Il Giorno</b> Prima pagina del 01/08/2024	13
01/08/2024	<b>Il Manifesto</b> Prima pagina del 01/08/2024	14
01/08/2024	<b>Il Mattino</b> Prima pagina del 01/08/2024	15
01/08/2024	<b>Il Messaggero</b> Prima pagina del 01/08/2024	16
01/08/2024	<b>Il Resto del Carlino</b> Prima pagina del 01/08/2024	17
01/08/2024	<b>Il Secolo XIX</b> Prima pagina del 01/08/2024	18
01/08/2024	<b>Il Sole 24 Ore</b> Prima pagina del 01/08/2024	19
01/08/2024	<b>Il Tempo</b> Prima pagina del 01/08/2024	20
01/08/2024	<b>Italia Oggi</b> Prima pagina del 01/08/2024	21
01/08/2024	<b>La Nazione</b> Prima pagina del 01/08/2024	22
01/08/2024	<b>La Repubblica</b> Prima pagina del 01/08/2024	23
01/08/2024	<b>La Stampa</b> Prima pagina del 01/08/2024	24
01/08/2024	<b>MF</b> Prima pagina del 01/08/2024	25

## Trieste

31/07/2024	<b>Agenparl</b> (ACON) IDROGENO. CABIBBO (FI): ELEMENTO CHIAVE NUOVA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE	26
------------	--	----

## Venezia

31/07/2024	<b>Agenparl</b>	27
Idrogeno e decarbonizzazione: AVL Italia entra come socio cofondatore in Fondazione Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità		

---

## Savona, Vado

31/07/2024	<b>Savona News</b>	30
Vado, in porto arriva la Tronds Barge 33: servirà per costruire i cassoni più grandi per la diga di Genova (FOTO)		
31/07/2024	<b>Savona News</b>	31
Savona, con l'arrivo di agosto al via le iniziative promosse dai Bagni marini in collaborazione con il Comune e l'Autorità di Sistema portuale		

---

## Genova, Voltri

31/07/2024	<b>FerPress</b>	32
MaReSer: porta in Italia le reach stacker MV Mover. Nel Porto di Genova è esposta la prima per il mercato italiano		
31/07/2024	<b>Genova Today</b>	33
Mega navi, sopralluogo in porto per garantirne le manovre in sicurezza		
31/07/2024	<b>Genova Today</b>	34
Nave non in sicurezza, scatta il fermo		
31/07/2024	<b>Il Nautilus</b>	35
Sopralluogo tecnico al Porto di Genova		
31/07/2024	<b>Informazioni Marittime</b>	36
Porto di Genova, sopralluogo da mare per il neo commissario Seno		
31/07/2024	<b>Messaggero Marittimo</b>	37
Genova: sopralluogo del porto <i>Giulia Sarti</i>		
31/07/2024	<b>Primo Magazine</b>	38
Insieme alla diga del porto vadano avanti tutti i progetti di Genova		
31/07/2024	<b>Rai News</b>	39
Genova, posizionata la parte alta della nuova torre piloti		
31/07/2024	<b>Sea Reporter</b>	40
Porto di Genova, sopralluogo tecnico per interventi infrastrutturali		
31/07/2024	<b>Sea Reporter</b>	41
Fermata dalla Guardia Costiera la nave Rubato a seguito di ispezione PSC		
31/07/2024	<b>Ship Mag</b>	42
Un cargo fermato in porto dalla Guardia costiera di Genova		
31/07/2024	<b>Shipping Italy</b>	43
Dopo i rinvii a giudizio di Genova, il Piano nazionale dei dragaggi è sempre più urgente		
31/07/2024	<b>Shipping Italy</b>	45
Kestrel Italia e Intermare si fondono annunciando la nascita di KestrelMare		

---

31/07/2024	<b>Shipping Italy</b>	Fermata a Genova la nave portarinfuse Rubato dal team Port State Control	46
31/07/2024	<b>Shipping Italy</b>	I reackstaker MV Mover debuttano in Italia con MaReSer	48

## Ravenna

31/07/2024	<b>Affari Italiani</b>	Polo Logistica FS e AdSP Mare Adriatico Centro Settentrionale: siglato protocollo per l'integrazione digitale	49
31/07/2024	<b>Agenparl</b>	COMUNICATO STAMPA - POLO LOGISTICA FS E ADSP MARE ADRIATICO CENTRO SETTENTRIONALE FIRMANO PROTOCOLLO D'INTESA PER L'INTEGRAZIONE DIGITALE	51
31/07/2024	<b>Il Nautilus</b>	POLO LOGISTICA FS E ADSP MACS FIRMANO PROTOCOLLO D'INTESA PER L'INTEGRAZIONE DIGITALE	53
31/07/2024	<b>Informare</b>	Porto di Ravenna, protocollo d'intesa per l'integrazione digitale dei sistemi portuale e ferroviario È stato siglato dall'AdSP e il Polo Logistica del gruppo Ferrovie dello Stato	55
31/07/2024	<b>Informazioni Marittime</b>	Ravenna, le ferrovie si integrano al Port Community System	56
31/07/2024	<b>Messaggero Marittimo</b>	Polo Logistica FS E AdSp MACS firmano protocollo d'intesa per l'integrazione digitale	58
		<i>Andrea Puccini</i>	
31/07/2024	<b>Ravenna Today</b>	Il porto firma un accordo con il polo logistica di Ferrovie dello Stato per aumentare qualità ed efficienza	60
01/08/2024	<b>Ravenna24Ore.it</b>	Integrazione digitale tra Polo Logistica FS e Autorità Portuale, firmato protocollo	62
31/07/2024	<b>RavennaNotizie.it</b>	Protocollo d'intesa per promuovere l'integrazione digitale tra il Polo Logistica del Gruppo FS e l'Autorità Portuale di Ravenna	64
31/07/2024	<b>ravennawebtv.it</b>	Polo Logistica FS e ADSP Mare Adriatico Centro Settentrionale hanno siglato il primo protocollo d'intesa per promuovere l'integrazione digitale	66
31/07/2024	<b>Sea Reporter</b>	Integrazione digitale, firmato protocollo di intesa tra Polo Logistica FS e AdSP MACS	68
31/07/2024	<b>Ship Mag</b>	Il Polo logistica del gruppo Fs e il porto di Ravenna insieme per l'integrazione digitale	70
31/07/2024	<b>Shipping Italy</b>	Accordo firmato fra il Polo Logistica Gruppo Fs e l'Adsp di Ravenna per l'integrazione digitale	71

## Livorno

31/07/2024	<b>Shipping Italy</b>	Il licenziamento di un delegato sindacale infiamma il Terminal Darsena Toscana a Livorno	73
------------	-----------------------	--	----

## Piombino, Isola d' Elba

31/07/2024	<b>Agenparl</b>	Ambiente - Rigassificatore Piombino = On. Marco Grimaldi (Verdi Sinistra): Interrogazione parlamentare ai ministri Pichetto e Schillaci. Superati livelli di guardia della formaldeide, dimostrazione che denunce pubbliche, proteste, preoccupazioni erano fondate. Quali iniziative urgenti intende assumere il governo a tutela della salute? Perché la popolazione non è stata tempestivamente informata e coinvolta?	74
------------	-----------------	---	----

## Ancona e porti dell'Adriatico centrale

31/07/2024	<b>(Sito) Ansa</b>	76
Due giorni su eccellenze Marche di imprenditoria e territorio		
31/07/2024	<b>(Sito) Ansa</b>	78
La nuova banchina 27 sarà grande come nove campi da calcio		
31/07/2024	<b>(Sito) Ansa</b>	79
Frontiera export passa per i Paesi Arabi, Sud Est Asia e Africa		
31/07/2024	<b>Affari Italiani</b>	80
Arriva nelle Marche il progetto digital di Anas		
31/07/2024	<b>Agipress</b>	81
Arriva nelle Marche il progetto digital di Anas		
31/07/2024	<b>Ancona Today</b>	82
Nuova banchina al porto di Ancona, sarà grande come 9 campi da calcio		
01/08/2024	<b>Ancona Today</b>	83
Al via la costruzione della banchina 27, la rivoluzione logistica che cambierà il medio Adriatico   VIDEO		
31/07/2024	<b>corriereadriatico.it</b>	84
Ancona, partiti i lavori della banchina 27 al porto: «Il futuro dello scalo è iniziato, obiettivo Penisola»		
31/07/2024	<b>Il Nautilus</b>	85
EYES: "Envisioning Yachting Excellence Summit"		
31/07/2024	<b>Italpress</b>	87
Arriva nelle Marche il progetto digital di Anas		
31/07/2024	<b>Rai News</b>	88
Migranti: sabato l'arrivo al porto di Ancona dell'Ocean Viking		
31/07/2024	<b>vivereancona.it</b>	89
Conclusa la due giorni dedicata alle eccellenze dell'imprenditoria e del territorio marchigiano		
31/07/2024	<b>vivereancona.it</b>	91
Porto di Ancona, iniziati i lavori di costruzione della banchina 27		

## Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

31/07/2024	<b>CivOnline</b>	94
Transizione, tra progetti e preoccupazioni		
31/07/2024	<b>CivOnline</b>	97
Dal dopo carbone al turismo: Piendibene traccia le linee guida del suo mandato		
31/07/2024	<b>La Provincia di Civitavecchia</b>	99
Transizione, tra progetti e preoccupazioni		
31/07/2024	<b>La Provincia di Civitavecchia</b>	102
Dal dopo carbone al turismo: Piendibene traccia le linee guida del suo mandato		

## Napoli

31/07/2024	<b>Agenparl</b>	104
CS Ambasciata del Giappone: visita a Napoli del Japan Training Squadron (2-5 agosto 2024)		

31/07/2024 **Il Nautilus** 105  
PORT&SHIPPINGTECH: Quali le rotte per l'Italia marittima tra tecnologie, green  
e conflitti

---

## Salerno

31/07/2024 **Salerno Today** 107  
Blitz a Vietri sul Mare: sgombero di più tratti di spiaggia libera occupati  
abusivamente

---

## Bari

31/07/2024 **Agenparl** 108  
Agenzia regionale 808.24 cliente, delli noci\_ferrobonus e scalo surbo

---

31/07/2024 **Puglia Live** 112  
Logistica, focus in Regione con numerosi stakeholder su Ferrobonus regionale e  
lo scalo merci di Surbo

---

## Brindisi

31/07/2024 **Brindisi Report** 115  
"Polo Nautico Brundisium": l'idea piace, ma le istituzioni chiedono un progetto  
dettagliato

---

31/07/2024 **Il Nautilus** 117  
TAVOLO TECNICO SU POLO NAUTICO A BRINDISI: C'E' PIENA  
CONDIVISIONE SULL'INVESTIMENTO

---

31/07/2024 **Informatore Navale** 118  
Picchetti al varco commerciale: il porto di Brindisi rischia il blocco totale

---

31/07/2024 **Primo Magazine** 119  
Picchetti al varco commerciale: il porto di Brindisi rischia il blocco totale

---

31/07/2024 **Shipping Italy** 120  
Fratelli Barretta ha accolto a Brindisi il rimorchiatore portuale ribattezzato  
Excalibur

---

31/07/2024 **Shipping Italy** 121  
Presentata querela dal sindacato di Polizia contro la nave da crociera del G7 a  
Brindisi

---

## Manfredonia

31/07/2024 **Puglia Live** 122  
"MARE SICURO 2024" - LA GUARDIA COSTIERA DI MANFREDONIA E VIESTE  
A TUTELA DEI BAGNANTI.

---

31/07/2024 **Sea Reporter** 124  
"Mare Sicuro 2024" la Guardia Costiera di Manfredonia e Vieste a tutela dei  
bagnanti

---

## Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

31/07/2024 **(Sito) Ansa** 126  
Autorità portuale Gioia Tauro mira a -39% emissioni Co2

---

31/07/2024	<b>Il Nautilus</b>	128
<hr/>		
31/07/2024	<b>Informare</b>	130
Approvato DEASP dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio		
<hr/>		
31/07/2024	<b>Informazioni Marittime</b>	131
Porto di Gioia Tauro pianifica energia e ambiente		
<hr/>		
31/07/2024	<b>Messaggero Marittimo</b>	<i>Redazione</i> 133
Gioia Tauro, Comitato di gestione: ok alla pianificazione energetica e ambientale		
<hr/>		
31/07/2024	<b>Messaggero Marittimo</b>	<i>Andrea Puccini</i> 135
AdSp calabrese: i dettagli del DEASP		
<hr/>		
31/07/2024	<b>Sea Reporter</b>	138
Riunione Comitato di Gestione: approvato il documento di pianificazione energetica e ambientale		
<hr/>		
31/07/2024	<b>Sea Reporter</b>	140
Gioia Tauro: approfondimento del Documento di Pianificazione Energetica e Ambientale approvato dal Comitato di Gestione		
<hr/>		
31/07/2024	<b>transportonline.com</b>	143
Autorità portuale Gioia Tauro mira a -39 per cento emissioni Co2		
<hr/>		

## Olbia Golfo Aranci

31/07/2024	<b>Informatore Navale</b>	145
NOVAMARINE AMMESSA ALLE NEGOZIAZIONI SU EURONEXT GROWTH MILAN		
<hr/>		

## Cagliari

31/07/2024	<b>Italpress</b>	147
Guardia Costiera di Santa Teresa di Gallura elevata a Ufficio Locale Marittimo		
<hr/>		

## Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

31/07/2024	<b>quotidianodisicilia.it</b>	149
Ponte sullo Stretto, Ciucci: "Sempre pronti al confronto, ma continuano affermazioni prive di fondamento scientifico" marikacontarino Ponte sullo Stretto, Ciucci: "Sempre pronti al confronto, ma continuano affermazioni prive di fondamento scientifico" 0 commenti Lascia un commento Pubblicità Potrebbe interessarti anche Vuoi attivare le notifiche di QDS?		
<hr/>		
31/07/2024	<b>Stretto Web</b>	154
Ponte sullo Stretto, continuano a dilagare le fake news: le risposte della scienza punto per punto		
<hr/>		

## Catania

31/07/2024	<b>Catania Oggi</b>	159
Povertà educativa e disabilità intellettivo-relazionale		
<hr/>		

## Augusta

31/07/2024	<b>Siracusa Oggi</b>	161
Futuro dell'Autorità Portuale e Industriale siracusana: tavola rotonda tra territorio, aziende e governo		
<hr/>		

## Focus

31/07/2024	<b>(Sito) Ansa</b>	162
Federlogistica, con Autonomia quadro devastante porti-logistica		
31/07/2024	<b>(Sito) Ansa</b>	163
Federlogistica,ragionare su riparto 14 miliardi Iva-accise merci		
31/07/2024	<b>FerPress</b>	164
Autonomia differenziata: Merlo (Federlogistica), rischio di uno scenario devastante per porti e logistica		
31/07/2024	<b>Informare</b>	165
L'autonomia differenziata? Un disastro annunciato per logistica e porti, denuncia Merlo (Federlogistica)		
31/07/2024	<b>Informare</b>	167
Il gruppo crocieristico NCLH segna nuovi record relativi al secondo trimestre dell'anno		
31/07/2024	<b>Informazioni Marittime</b>	168
Per Federlogistica l'autonomia differenziata danneggerà la catena logistica		
31/07/2024	<b>Sea Reporter</b>	170
Merlo, Federlogistica: "Con l'autonomia differenziata rischio di uno scenario devastante per porti e logistica"		
31/07/2024	<b>Shipping Italy</b>	172
Merlo suona l'allarme sui rischi dell'autonomia differenziata per i porti		

# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821  
Roma, Via Campana 50/C - Tel. 06 688281

FONDATO NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310  
mail: servizioclienti@corriere.it

**BOTTEGA**  
SpA  
www.bottegaspa.com

**Herlitzka aveva 86 anni**  
Addio all'attore che interpretò Moro  
di **Maurizio Porro**  
a pagina 36

**Domani su 7**  
Kevin Costner: il western è il nostro Shakespeare  
di **Cristiana Allievi**  
nel magazine del Corriere

**BOTTEGA**

Un missile ha colpito l'edificio dove alloggiava. Gli Usa: non coinvolti, né informati. Condanna di Russia, Cina e Paesi arabi

## Ucciso il capo di Hamas

Raid di Israele a Teheran: morto Haniyeh. L'Iran promette vendetta. Il mondo in allerta

### IL DOPPIO SCENARIO

di **Federico Rampini**

Il mondo trema per quel che può ancora accadere in Medio Oriente dopo gli ultimi colpi inferti da Israele ai suoi nemici. Lo scenario fin troppo prevedibile è quello di un susseguirsi di ritorni e contro-rappresaglie, la «doverosa vendetta» promessa dall'ayatollah Khamenei, cioè il peggioramento senza fine di una tragedia che ha già inflitto uno spaventoso bilancio di sofferenze. Esiste una speranza di segno opposto, per quanto labile bisogna aggrapparvisi. In gergo, si parla di *escalation for de-escalation*. In questa ipotesi, Israele sarebbe in cerca di una via d'uscita dalla guerra di Gaza. Due eliminazioni di avversari di alto livello potrebbero diventare l'opportunità per proclamare vittoria e iniziare un processo di segno inverso, una graduale smobilitazione dalla Striscia. A cui dovrebbe seguire però un piano rapido e credibile per instaurare un nuovo governo a Gaza e poi iniziare la ricostruzione. Nessuno scommette che questo scenario sia il più probabile. Però esiste. La cronaca è feroce. Due colpi micidiali messi a segno da Israele, due leader di milizie filo-iraniane uccisi nello spazio di due giorni.

continua a pagina 24



di **Marta Serafini** e **Guido Olimpico**

Il capo di Hamas, Ismail Haniyeh, ucciso a Teheran da Israele. Colpito l'edificio in cui alloggiava. Gli Usa: «Noi non informati». L'Iran: «Sarà vendetta».

da pagina 2 a pagina 9

### IN PRIMO PIANO

**IL RITRATTO**  
L'ex piastrellista che per Gaza sposò la violenza

di **Davide Frattini**

alle pagine 4 e 5

**IL MINISTRO TAJANI**  
«Serve il dialogo. Il conflitto si deve evitare»

di **Paola Di Caro**

a pagina 9

### GIANNELLI

LO SGANCIAMENTO



**B**ufera sul ring olimpico del pugilato femminile. Il caso è legato all'algerina Imane Khelif che oggi sfiderà Fazzura Angela Carini. Esclusa dai Mondiali per il troppo testosterone, la pugile africana è stata invece ammessa ai Giochi di Parigi. Proteste dalla politica, ma il Cio non cambia idea.

alle pagine 38 e 39  
**Ricci Sargentini**

**Monte Mario** Residenti in fuga, evacuata la Rai in via Teulada



## Rogo nella baraccopoli

### Fumo e paura a Roma

di **Rinaldo Frignani**

I vigili aggrediscono le fiamme partite dal parcheggio di un campo nomadi e che risalgono la collina di Monte Mario

**G**rosso incendio, partito da un campo nomadi, a Monte Mario, Roma. Fumo e paura, fuggi fuggi. Le fiamme sono arrivate vicino al tribunale di piazzale Clodio. Evacuata la sede Rai di via Teulada. La rabbia dei residenti: «Qui continue esplosion».

a pagina 19

## Crollo di Scampia, l'allarme già nel 2015: il ballatoio è a rischio

di **Gimmo Cuomo**

**T**utti sapevano, sin dal 2015, che il ballatoio della Vela Celeste crollò lo scorso 23 luglio era a rischio. E mentre in ospedale c'è ancora chi lotta per la vita, e sono già stati fatti tre funerali, emerge che nove anni fa un fonogramma d'intervento dei vigili del fuoco del comando di Napoli aveva messo in allarme sulla scarsa stabilità della struttura, degradata e con parziali crolli già avvenuti. Un documento inviato al sindaco di Napoli (all'epoca Luigi di Maggio) e alla polizia municipale. E, per conoscenza, anche a Prefettura e Questura.

a pagina 18

TOTTI LIBERO. PRIMO SI DEL PM

## Il caso Genova Ermini lascia la direzione pd

di **Giuseppe Guastella**

a pagina 12

L'EX PROCURATORE DI ROMA

## Mafia e appalti, Indagato anche Pignatone

di **Lara Sirignano**

a pagina 13

### IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

**V**orrei tanto conoscerlo. Il dirigente dell'Alta Velocità che — sicuramente all'insaputa del signor ministro dei Trasporti in tutt'altre faccende affaccendato — ha programmato i lavori sulla rete ferroviaria per le due settimane centrali di agosto, quelle del Grande Esodo, con ritardi stimati intorno alle due ore. Gli chiederai: «Lei è la stessa persona che ha chiamato gli orari estivi dei treni Summer Experience? No, perché allora si spiega tutto». Ma forse non basta un solo individuo, forse questa gigantesca opera di caos creativo è frutto di un patto di gruppo: «Bisogna impermeabilizzare il viadotto Paglia tra Chiusi e Orvieto, è l'Europa che ce lo chiede. Cosa ne dite dei week-end di Ferragosto?». «Non ne esiste un altro in cui potremmo creare ancora più danni al

## Il treno dei desideri

turismo e disagi ai passeggeri?». «Mah, lasciatemi pensare... Ci sarebbero le vacanze di Natale». «Ferragosto è peggio, metti anche il caldo». «Però così rompiamo le scatole solo a quelli che si spostano da nord a sud. E chi invece si deve muovere da ovest a est lo lasciamo viaggiare in pace?». «Sarebbe una odiosa discriminazione, in effetti. Apriamo dei cantieri ad agosto anche lì». «Bene, allora si proceda alla stesura del comunicato stampa per i gonzi, da rendere pubblico soltanto a fine luglio, ovviamente. Chi lo scrive?». «Io. Io. A seguito di lavori di potenziamento infrastrutturale propedeutici a una migliore qualità del servizio... Cosa ve ne pare?». Che summer, ma soprattutto che experience.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

...è l'ora dell'oro

**L'ORO HA FATTO LA STORIA.**

Dal 1929 Obrelli è la storia dell'oro

ORO - GIOIELLI - MONETE

**OBRELLI**

DAL 1929

www.oro.obrelli.it

SPEDIZIONI E RITIRI ASSICURATI IN TUTTA ITALIA

LAVIS (Trento) | TRENTO | MILANO  
0461 242040 | 338 8250553 | info@obrelli.biz

AUTORIZZAZIONE BANCA D'ITALIA n. 5007737

VENDIAMO E ACQUISTIAMO LINGOTTI E MONETE ALLE MIGLIORI CONDIZIONI





**Roma, incendio devastante a Monte Mario. Evacuati i residenti e fuga dagli studi Rai. Ma contro i disastri della tivù pubblica c'erano soluzioni meno traumatiche**



Giovedì 1 agosto 2024 - Anno 16 - n° 211  
 Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma  
 tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 14 con il libro "Solo la verità lo giuro"  
 Spedizione in abb. postale D.L. 355/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)  
 Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

**CONTRO L'AUTONOMIA**  
 Il referendum è al traguardo: già 500mila firme  
 DE CAROLIS A PAG. 5

**ORA DECIDERÀ IL GIP**  
 Profumo rubato: Fassino 'patteggia' (e il Pd fischietta)  
 GIARELLI E RIRULLO A PAG. 6

**PIGNATONE INDAGATO**  
 "Favori Buscemi" Quelle case vendute ai parenti del pm  
 LILLO E PIPITONE A PAG. 9

**CSM, GUERRA PER BANDE**  
 "Subiti pressioni": Natoli denuncia gli altri consiglieri  
 PACELLI A PAG. 8

**REGIONE TUTTA IN FAMIGLIA**  
 Sicilia: 300mila€ al Trapani Calcio con Schifani figlio  
 Saul Caia

La Regione Siciliana stanZIA 300 mila euro per il Trapani calcio. Motivo? "Conseguimento degli scopi societari". Il governo targato Renato Schifani ha approvato martedì sera a Palazzo dei Normanni la manovra-ter da quasi 220 milioni di euro, destinando una somma al club del presidente Valerio Antonini, appena promosso in serie C.  
 A PAG. 14

**BLOCCATI O RALLENTATI TRENITALIA: "LAVORI ANNUNCIATI"**

# Addio treni ad agosto: Salvini non pervenuto

**"RITARDI DI 150 MINUTI"**  
 LE FERROVIE COMUNICANO A SORPRESA UN MESE DI CANTIERI DI MANUTENZIONE (PROPRIO IL PIÙ AFFOLLATO DELL'ANNO), IN AGGIUNTA AI DISAGI "ORDINARI". PERÒ IL MINISTRO RIMANE INERTE  
 BORZI E BISON A PAG. 7



**M.O. IN FIAMME Uccisi capi di Hamas e Hezbollah**  
**L'Iran: "Ora resistenza"**  
**Bibi: "Noi pronti a tutto"**

Le eliminazioni di Haniyeh (leader dell'ala politica di Hamas) a Teheran con un missile teleguidato e di Shukr in Libano rivendicate dal premier israeliano: "Chiuderemo tutti i conti"  
 DI ILIO, IACCARINO E SCUTO A PAG. 2 - 3 E 4



- LE NOSTRE FIRME**
- Padellaro Pochi boss, tanto sangue a pag. 4
  - Orsini Morto un capo ce n'è un altro a pag. 13
  - Nori Il Dostoevskij ribaltato da Renzi a pag. 13
  - Truzzi L'Autonomia spaventa l'Italia a pag. 13
  - Di Fazio Saint-Exupéry, il volo fatale a pag. 17
  - Delbecchi L'ultimo brivido di Fedor a pag. 18

**SULLE BANCHE IL NO DI FI**  
 Extraprofitti: Meloni riuole tassare lusso, assicuratori, energia  
 DI FOGGIA E SALVINI A PAG. 5

**TANGENTI E OPERE INUTILI**  
 Olimpiadi con i costi impazziti: 11 miliardi anziché 6, introiti giù  
 VENDIMEALE E DE MICCO A PAG. 10 - 11

**La cattiveria**  
 +++ ULTIMORA +++  
 Nuove rivelazioni di Renzi: "Una volta rifiutai di fare sesso con Sharon Stone"  
 LA PALESTRA/LEA LUCCHESI

**L'ultimo pirla**

» Marco Travaglio

Il nostro lettore, che ha la fortuna di non dover leggere i giornali, non sa chi è il loro nuovo beniamino: Tajani. Che vanta una quantità di interviste, citazioni e commenti benevoli almeno pari alla buonanima di Renzi. Soprattutto da quando FI, unico partito governativo, ha votato la von Sturmtruppen con il Pd, i Verdi e i centristi (quelli europei: quelli italiani almeno al Parlamento europeo si sono estinti), mentre Fdi e Lega le dicevano No con 5Stelle e Sì. La cosa ha eccitato gli onanisti dell'ammucchiata, che sognano contro la Meloni una nuova "maggioranza Ursula" detta anche "alleanza di scopo": un blob raccapricciante che va da FI al Pd passando per i centristi e tagliando fuori i non-allineati (destra, M5S e quel che resta della sinistra). L'hascrito Stefano Pollisio Rep, lodando l'"abilità tattica di Renzi" e il "lento spostamento a sinistra (sic, ndr) di FI, sospinta dalla famiglia Berlusconi al di là delle cautele di Tajani", e intimando al Pd di "scegliere tra Renzi e i 5S": infatti alla Schlein conviene un sacco imbarcare il noto volta-gabbana sffollagente che ha tradito tutti, anche se stesso, per il balsamico "rafforzamento dell'area centrista". Una prospettiva così terrificante che costringerebbe persino noi a difendere il governo Meloni come male minore.

Manca solo la mappa dei due tesori nascosti - le "praterie moderate" e l'"agenda Draghi" - ma arriverà presto. Infatti non passa giorno senza leggere sui giornali grandi leccate all'astuzia di Elly che abbraccia Renzi, alla leadership di Tajani novello Churchill e al trust di cervelli Pier Silvio-Marina, che poi sono i nuovi Palmiro Togliatti e Nilde Iotti. Per non urtare i due eredi di B., tutti fingono di dimenticare che è lui lo spirito-guida delle tre destre governative nei loro conflitti d'interessi, nei loro attacchi ai giornalisti e ai magistrati e nelle loro schifose forme giudiziarie e costituzionali. E tirano in ballo Orbán, che non c'entra nulla. E annunciano come good news la campagna acquisti di FI tra gli eletti di Azione (ma il trasformismo parlamentare non era un male da combattere?) e il pranzo fra Tajani e i due Berlusconi più Confalonieri (come se il trio Biscione fosse un soggetto politico e il conflitto d'interessi politica-affari non fosse il cancro d'Italia; poi naturalmente tutti a prendersela con gli Angelucci, il cui conflitto d'interessi è brutto solo perché stano con Meloni e Salvini). Sul flirt fra Schlein e Renzi ha già detto parole (una volta tanto) definitive Calenda: "Pensavo di essere l'ultimo 'pirla' che si era fidato di Renzi, non ero l'ultimo e questo mi rassicura dal punto di vista psicologico. L'unica cosa che mi sento di dire è in bocca al lupo a Schlein". Nella politica italiana, i pirla non sono mai gli ultimi: sono sempre i penultimi.





ANNO XXIX NUMERO 181

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

GIOVEDÌ 1 AGOSTO 2024 - € 1,80 e € 0,50 con il FOGLIO REVIEW n. 22

Fosse vero che Meloni vuole privatizzare la Rai sarebbe la migliore delle notizie politiche, civili, di costume, economiche. Si può fare, che aspetta?

La Rai andrebbe privatizzata. Non c'è altro modo per evitare l'eterno ritorno dell'identico, la "lottizzazione" partitica aziendale, formula coniata da Alberto Ronchey per definire le manecce della sot-

della fondazione di tv commerciale, feroce elemento di modernizzazione e pluralismo, sopravvivendo al fondatore e alle trame per distruggerlo. Fosse vero che Meloni, fin qui sicuro di poter governare con un orizzonte politico e parlamentare di forte stabilità, non si fosse opposto a questa prospettiva, vale a dire a privatizzare, sarebbe la migliore delle notizie politiche, civili, di costume, economiche. Ma è vero? Si tratta di annunci depistanti ufficiosi, destinati al cestino delle politiche autentiche, di quei casi di potenzialmente nuovo e credibile? In molti al governo hanno fatto come si dice "ammùina" in passato, senza che poi ne nascesse anche solo un barlume di ristrutturazione della macchina culturale e di informazione rispetto

ai meccanismi di mercato libero. D'altra parte, altri modi di scolare dalla gestione piccolo politica la Rai non esistono, da noi "no, non è la Bbc" è un glorioso ritornello televisivo di quel genio di Gianni Boncompagni, una fialastroca perfetta perché mostra come l'idea di una governance indipendente ha sempre fatto sorridere coloro che sanno, cioè che conoscono la differenza d'impronta che separa il costume delle Autorità dalla presa di possesso politico-parlamentare delle leve aziendali o di potere. Da ministro nel primo governo Berlusconi, quando si doveva fare una svolta al dibattito fanatico e fazioso sul conflitto di interessi del presidente del Consiglio, scrissi personalmente un codicillo di riforma della Rai che attribuiva non più al Parlamento, che era stata la riforma partito-

cratica e garantista per tutti instestata a Giorgio Napolitano, ma all'Iri, in via di scioglimento e privatizzazione, la titolarità pubblica della azienda radiotelevisiva. Con l'aiuto di un insigne giurista e per la spinta di un principe della vecchia e canonica politica finanziaria, un codicillo diabolico e privatizzatore fu cancellato con cura poche ore dopo essere stato varato, e non con mia grande sorpresa. Le cose sono cambiate. La famiglia Berlusconi ha una posizione diversa da quella originaria nei mercati della dialettica politica. Il partito che fu di Berlusconi è un'altra creatura, fragile ma vivente, rispetto all'armata che prese il potere nel 1994, e cerca una decente collocazione euroliberale e euro-

(segue a pagina quattro)

Made in Italy a rischio L'Ue stronca l'Italia su un'emergenza vera: la peste suina

EuVer denuncia i ritardi del governo, mentre Lollobrigida e Coldiretti pensavano alla carne sintetica

Il commissario si dimette

Roma. Da oggi l'Italia è senza un commissario straordinario alla peste suina africana (Psa). Vincenzo Caputo, quello scelto per risolvere l'emergenza dai ministri dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida e della Salute Orazio Schillaci, si è dimesso nei giorni scorsi. Caputo si era insediato a febbraio del 2023, annunciando di direndo che in tre anni avrebbe eradicato il virus, dopo un anno e mezzo è stato eradicato lui: "Stoppo impegnativo" ha detto commentando le dimissioni - Sono già troppo operato con l'incarico di direttore dell'Istituto zooprofilattico delle Marche e dell'Umbria". Ce stesse facendo altro era il sospetto venuto a molti osservatori, visto il dilagare della peste suina.

In realtà le ragioni delle dimissioni vanno trovate in un report dell'Ue che stronca l'Italia sulla gestione della peste suina.

Lollobrigida "zone"

Vuole promuovere a dirigenti fratelli di partito, amici di scuola e collaboratori. Il ministero esplosivo

Roma. Un appello a Lollobrigida: non la chiami interpellati. È normale circondarsi di dirigenti fedeli, ma è normale chiamare "interpellati", selezione, la nomina del vecchio compagno di giochi, la promozione della collaboratrice? Per avere la sua comfort zone, la Lollo zone, il ministro dell'Agricoltura fa saltare l'armonia dei suoi uffici. Il massacro d'Italia sta per nominare altri due nuovi dirigenti. Uno si chiama Massimiliano Rossi, l'altra è Barbara Catizzone. Uno è il suo ex compagno di giochi, l'altra è la sua portavoce. La Lollobrigida, la lottizzazione stile Lollo, non è una novità, ma la novità è che gli esclusi dall'interpellato sono pronti al ricorso. È un altro suo successo: deve lottare contro la peste suina ma si porta la peste a casa.

Parla Cirielli

Il viceministro degli Esteri: "Israele ha subito il peggio del 7 ottobre. È suo diritto programmare"

Roma. "Non siamo contenti di quello che è accaduto, ma ci rendiamo conto che Israele si muove in un contesto in cui è a rischio la sua esistenza. Il 7 ottobre ha mostrato quello che accadrebbe se non ci fosse l'Ifa a difendere lo stato di Israele: gli israeliani verrebbero massacrati e ci sarebbe una pulizia etnica. Israele agisce per la sua sopravvivenza". Edmondo Cirielli, viceministro degli Esteri di PdL, ragiona così dopo il raid che ha portato all'eliminazione di Ismail Haniyeh, capo politico di Hamas, colpito mentre si trovava a Teheran per partecipare alla cerimonia di insediamento del nuovo presidente della repubblica islamica Masoud Pezeshkian.

NIENTE AMBIGUITÀ SUL BIN LADEN DI HAMAS

La fine di Haniyeh ci ricorda che differenza c'è tra i complici degli ayatollah e i nemici del terrorismo

Haniyeh ha messo a Hamas la maschera politica. Lui e Sinwar, il braccio destro e il difensore

Roma. Il 7 ottobre del 2023, Ismail Haniyeh stava pregando, al suo fianco, tra gli altri, c'era Saleh al Arouri, suo collaboratore, suo vice, un ponte tra Hamas, Hezbollah e l'Iran che curava le relazioni e i passi del sedicente asse della resistenza messo in piedi da Teheran. Al Arouri, che era stato eliminato a Beirut, a gennaio, mentre era in macchina nel sobborgo della capitale libanese. Haniyeh è stato eliminato, era andato a Teheran per assistere alla cerimonia di insediamento del presidente iraniano Masoud Pezeshkian. Haniyeh viveva in Qatar, a Doha, in un albergo di lusso. Haniyeh è stato eliminato, era andato a Teheran per assistere alla cerimonia di insediamento del presidente iraniano Masoud Pezeshkian. Haniyeh viveva in Qatar, a Doha, in un albergo di lusso. Haniyeh è stato eliminato, era andato a Teheran per assistere alla cerimonia di insediamento del presidente iraniano Masoud Pezeshkian. Haniyeh viveva in Qatar, a Doha, in un albergo di lusso. Haniyeh è stato eliminato, era andato a Teheran per assistere alla cerimonia di insediamento del presidente iraniano Masoud Pezeshkian.

Da Beirut a Teheran, Israele mette in atto la sua operazione di deterrenza in stile "Ira di Dio"

Roma. Sono trascorsi trecento giorni dal 7 ottobre, e Israele ha eliminato l'uomo che negli ultimi vent'anni ha mosso gli affari economici e diplomatici di Hamas. Ismail Haniyeh, apparisce leader del gruppo, è stato ucciso a Teheran, a notte fonda, dopo aver partecipato alla cerimonia di insediamento del presidente Masoud Pezeshkian. Meno di dieci ore prima, Israele aveva eliminato a Beirut, in Libano, uno degli uomini più importanti di Hezbollah, il gruppo di miliziani scelti che ogni giorno lancia razzi, missili e droni contro il territorio dello stato ebraico. Durante l'attacco a Beirut, è stato ucciso Fuad Shukur: nessuna operazione militare di Hezbollah si muoveva senza il suo consenso, era uno dei consiglieri di Hassan Nasrallah, ma mentre il leader di Hezbollah era il tutto in paura di essere colpito da Israele, Shukur aveva compiti operativi, era più esposto, era sul campo. Israele ha ammesso di aver eliminato il milionario libanese, ma non ha detto che Haniyeh, sono due omicidi molto diversi.



L'Iran studia vendetta

Israele ha il cuore politico del paese a portata di bomba. Cosa dice la bandiera rossa di Teheran

Roma. Con l'uccisione di Ismail Haniyeh Israele ha dimostrato di avere il cuore politico della capitale iraniana a portata di bomba. In tempi normali, per la Repubblica islamica l'assassinio di un leader di Hamas sarebbe stato meno rilevante di tanti omicidi mirati di scienziati e militari iraniani, ma le circostanze della morte di Haniyeh sono eccezionali. Alle due della mattina di ieri un'esplosione ha ucciso il capo politico del gruppo palestinese nel nord di Teheran, nel quartiere dove vanno a dormire ogni sera gli uomini che governano la Repubblica islamica.

Volli aerei e scambi

Yashin, Whelan, Kara-Murza. Cosa c'è dietro la scomparsa di alcuni prigionieri politici in Russia

Mosca. C'è grande apprensione negli ambienti dell'opposizione russa per il destino di diversi prigionieri politici di cui non si hanno informazioni più notizie. Tra il 29 e il 31 luglio si sono perse le tracce di Liya Charysheva e Ksenia Fadeeva, ex coordinatrici locali della fondazione di Alexei Navalny (Fondazione per una Russia giusta) e di Oleg Orlov, direttore dell'associazione Memorial condannato a due anni e mezzo per lo stesso motivo.

Il ministro stoccafisso

Salvini gioca a fare il sovranista ma non si cura della vera odissea dell'estate italiana: i trasporti

Il Terzo mondo che Matteo Salvini, da capo leghista, non vuol fare è quello che si ferma all'immagine, ce lo sta costruendo qui. DI SALVATORE MERLO sempre da noi, da ministro. Non c'è convoglio che non sia naufragio, non esiste volo che non diventi odissea - tra ritardi, condizionati sfiatati, piedi pesti, toilettes invivibili e sudate di feda suiga per chiunque s'avventuri in un viaggio l'Italia dei trasporti è diventata un campo profughi, un centro di raccolta dove in luogo delle hostess e degli steward si trovano gli operatori della Protezione Civile. Siamo lieti, non abbiamo difficoltà a confessarlo, che il ministro Salvini, l'uomo pescato qui ogni giorno sui social che bisogna fermare - l'imminente candidato per impedire, all'incirca, l'approdo del Terzo mondo in Italia. Ne siamo lieti, lo ribadiamo. Ma c'è appunto un solo problema a incrinare la nostra stima, ovvero la sensazione che il Terzo mondo che Salvini vuole tenere lontano dai confini italiani egli lo sta realizzando nei patri trasporti. È estate. L'Italia è piena di turisti. Ed ecco la scena: ritardi da tradizione, esasperazione, piedi pestati, ginocchiate, chimeriche conquiste di aranciati e chinotti a seguito di sbarramenti selvaggi, soprissi, abbiette suppliche, eroismi da medaglia al valore. Vampe improvvise mandano a fuoco gli scambi. Ieri - siamo in ferie e parliamo per esperienza diretta - abbiamo incontrato un povero capotreno dall'aria rassegnata. "Anche domani sarà terribile", ci diceva con un procuratore di Napoleone alla vigilia di Waterloo. "Tutti i giorni ce n'è una". Ecco. E non parliamo degli aeroporti. Quanto l'aereo parte in orario (se parte) scatta la polemica. Ora, noi abbiamo un grande rispetto per Salvini, e ci dispiace quando leggiamo che il maggiore giornale di Reykjavik, in Islanda, è uscito con questo titolo: "Si estende la guerra dello stoccafisso: il senatore Salvini seriamente minacciato". Però qualche suggerimento per lui lo avremmo. Per esempio, perché invece di pensare a Trump (o a come farsi mettere nuovamente nel sacco come al tempo del Pappeete) il nostro ministro non si mette a fare il sovranista per quel tanto che serve? Far arrivare almeno i treni in orario. (segue a pagina quattro)

Imbroglia Maduro

Tanto grande quanto goffa. Perché quella in Venezuela è la madre di tutte le frodi elettorali

Roma. La storia del Sudamerica è lastricata di elezioni con irregolarità, ma quello che sta succedendo in questi giorni in Venezuela è un caso eccezionale: ha tutte le caratteristiche per essere considerata la madre di tutte le frodi elettorali. Persino più clamorosa di quella, sempre in Venezuela, delle elezioni del 2017, quando il regime di Maduro - per svuotare i poteri dell'Assemblea nazionale controllata dall'opposizione - mise in piedi un'Assemblea costituente gonfiando a dismisura i risultati elettorali. Tanto che il ceo di Smartmatic, la società che da anni gestiva il voto elettronico in Venezuela, dichiarò: "Sappiamo, senza alcun dubbio, che il risultato è stato manipolato. La differenza tra la partecipazione effettiva e quella annunciata dalle autorità è di almeno 1 milione di voti". Stavolta è stato fatto tutto più in grande. Al momento gli unici dati noti, che sono bastati ad attribuire la vittoria al presidente in carica, sono quelli di una consultazione del 100 per cento, annunciati dal Consiglio nazionale elettorale. Il Cne attribuisce il 51,2 per cento a Nicolás Maduro, il 44 per cento al vero candidato dell'opposizione Edmundo González e il 4,5 per cento agli altri otto candidati tutti insieme (senza i dettagli per ognuno). Ma la cosa surreale è che le percentuali sono rotonde fino al quinto decimale. Una consultazione con una probabilità su 100 milioni, o forse più. (segue a pagina quattro)

L'ultimo show antimafia

L'ex pm Pignatone indagato per favoreggiamento alla mafia, tra accuse evanescenti

Roma. Giuseppe Pignatone, per anni procuratore aggiunto a Palermo, poi capo delle procure di Reggio Calabria e Roma, ora giudice del Tribunale vaticano, è indagato a Caltanissetta con l'accusa di favoreggiamento aggravato dall'aver aiutato Cosa nostra. È l'ultimo colpo di teatro di una tragedia, l'assassinio di Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, che dopo trentadue anni ancora occupa le aule di giustizia italiane. Prima sono stati processati e condannati i mafiosi autori delle stragi (due i processi per la strage di Capaci, addirittura quattro per quella di via D'Amelio, oggetto pure del più grave depistaggio giudiziario di sempre). Poi le mire dei pm, secondo un pazzo ribaltamento di prospettiva, si sono rivolte contro gli uomini dello stato e gli investigatori (come Mario Mori) che hanno contribuito alla cattura dei principali boss di Cosa nostra, come Riina e Provenzano. Tutti assolti dopo anni di pignone. Poi è stata la volta del più pazzo dei tremi, quello sulla trattativa Stato-mafia, contro gli ex vertici del Ros e alcuni politici, come Mannino. Anche qui tutti assolti. Ora è la volta dei magistrati. Per contro, per il prossimo colpo di scena è stato servito come da tradizione quasi in concomitanza con l'anniversario di una delle stragi (quella di via D'Amelio, avvenuta il 19 luglio 1992). (Anticipo segue a pagina quattro)

PRIMA CONSEGNA FATTA

Ecco gli F-16. I cieli ucraini saranno più protetti, era ora

EDITORIALE A PAGINA TRE

Questo numero è stato ritrascritto in redazione alle 23:30



CANOTTAGGIO

Remi d'argento ricordando l'amico morto

Arcobelli a pagina 28

Sedici anni dopo l'ultima meraviglia di Pechino, il quattro di coppia torna d'argento ai Giochi. Ma gli azzurri nella barca sul bacino olimpico di Vaires-sur-Marne erano in cinque e non in quattro. Con loro a spingere c'era idealmente pure Filippo Mondelli, il compagno di squadra morto a 26 anni a causa di un osteosarcoma prima di coronare il sogno olimpico.



TIRO A VOLO

SILVANA STANCO: È SECONDA LA SIGNORA DEI PIATTELLI

Signori a pagina 31



CAMPIONE IN CARICA DEI 100

JACOBS E IL SUO SBARCO IN STILE HOLLYWOODIANO

Casadei Lucchi a pagina 30



il Giornale



GIOVEDÌ 1 AGOSTO 2024

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LI - Numero 182 - 1.50 euro\*

www.ilgiornale.it

GUERRA AL TERRORE

Hamas decapitata Ma non è finita

Netanyahu elimina in Iran il leader terrorista L'ordine di Teheran: colpiremo Israele

di Edward N. Luttwak

Prima che Yassir Arafat venisse evacuato da Beirut assediata, il 30 agosto 1982, un cechino israeliano lo aveva inquadrato nel mirino, ma gli fu negato il permesso di ucciderlo: Arafat era ormai un leader politico riconosciuto (sarebbe partito su una nave inviata dal governo greco), e quindi godeva di qualcosa di molto più forte dell'immunità diplomatica: la regola tacita ma assoluta in base alla quale nessun governo arabo ha mai cercato di assassinare un leader politico israeliano e viceversa. Hamas, però, non ha mai accettato il carattere legittimo della sovranità ebraica su nessuna parte di Israele e quindi i suoi capi non hanno mai potuto trasformarsi da terroristi in leader politici. Ma almeno in Qatar, Ismail Haniyeh, capo dell'Ufficio politico di Hamas, una specie di primo ministro del movimento, avrebbe potuto vivere in modo sicuro e nel lusso sfrenato, visto che lo sceicco ha ospitato per decenni un ufficio del Mossad e ha sempre e in tutti i modi collaborato con Israele, così come ha finanziato la propaganda globale anti-americana di Al Jazeera, mentre allo stesso tempo ospitava la base militare statunitense di gran lunga più attiva dell'intera regione. E Haniyeh deve essersi sentito molto sicuro anche a Teheran, capitale della Repubblica Islamica dell'Iran, i cui leader (...)

segue a pagina 3

IL RITORNO DEL «MITO» MOSSAD

La doppia mossa di Bibi un messaggio a Khamenei

Con due blitz in 7 ore Israele ribadisce la mitica capacità del Mossad e la dimensione geografica e ideologica della guerra in cui il Paese è coinvolto.

Fiamma Nirenstein a pagina 5

TIMORI DI RAPPRESAGLIA

L'imbarazzo degli ayatollah Paura per gli ostaggi a Gaza

Più che pensare alla rappresaglia ora la Suprema Guida Ali Khamenei e il resto dei vertici iraniani devono prestar attenzione alla propria sicurezza.

Gian Micalessin a pagina 4

OLIMPIADI TRANS



I DUBBI L'atleta «algerina» Imane Khelif

È un uomo, combatterà contro la pugile tricolore

Casadei Lucchi alle pagine 12-13

all'interno

IL CASO DOSSIER

Berlino paga i report truffa contro l'Italia

di Francesco Giubilei

Il report realizzato dal consorzio «Media Freedom» sulla libertà di stampa che punta il dito contro il governo Meloni è stato promosso da un'organizzazione che è finanziata da due ministeri tedeschi.

a pagina 10

RAI EVACUATA

Incendio a Roma «Rogo partito da campo abusivo»

Diana Alfieri

Paura a Roma, dove un grosso incendio è scoppiato in piazzale Clodio, alle pendici della collina di Monte Mario, vicino al tribunale. Gualtieri: il rogo è partito da un accampamento abusivo.

a pagina 14

la stanza di

Vitti ni fatta

alle pagine 18-19

I Giochi folkloristici

IL PROCURATORE PIGNATONE SOTTO ACCUSA A CALTANISSETTA

Il super Pm è indagato per mafia

GIUSTIZIA NEL CAOS

Inchieste e storture dimostrano che la riforma è necessaria

di Augusto Minzolini

a pagina 11

di Luca Fazzo

Giuseppe Pignatone, già procuratore aggiunto a Palermo, poi procuratore a Roma e «inventore» di Mafia Capitale, oggi presidente del tribunale vaticano, è accusato di favoreggiamento dei boss mafiosi.

a pagina 8

IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI, VEDI GERENZA...

ACQUISIZIONI

Colpo grosso: WeTransfer ora è italiano

WeTransfer diventa italiana. La piattaforma globale di condivisione di file fondata nei Paesi Bassi, è stata acquisita da Bending Spoons, tech company nata nel 2013 a Milano e cresciuta rapidamente a colpi di acquisizioni. Un miliardo la cifra pagata.

Fraschini a pagina 21

GIÙ LA MASCHERA

TUTTI SULL'AUTO-SPIA

di Luigi Mascheroni

Pensare che da giovani - che illusi - eravamo convinti che la tecnologia, accompagnata da una normativa intelligente, ci avrebbe migliorato la vita. E invece è diventata la nostra vita.

Facciamo l'esempio della viabilità su strada. Sono arrivate le piste ciclabili suicide (benvenuti a Milano), i monopattini (speriamo sia una moda passeggera), i dispositivi che tarano la velocità massima delle auto, poi gli autovelox che non servono a ridurre gli incidenti ma ad aumentare le multe (e abbiamo scoperto che sono pure illegali), quindi è arrivato il delirio



dei 30 all'ora e adesso - è solo un brevetto, speriamo vada tutto male - ecco l'automobile-spiona.

La Ford sta sperimentando un sistema per far sì che le sue auto, attraverso delle telecamere di bordo, segnalino direttamente alla Polizia stradale i veicoli che oltrepassano i limiti di velocità. Se il sistema rileva che attorno a noi c'è qualcuno che guida oltre i limiti consentiti, possiamo scattare una foto alla targa così che al possessore del mezzo incriminato sia inviata dall'autorità preposta la notifica di multa. Per un liberale (anche soltanto tiepido) è più o meno l'inferno.

Stanno pensando al nome del nuovo modello. Proponiamo «Ford Giuda». Come testimonial Alessandro Gassmann. E come dotazione di serie la tessera del Pd. Slogan: «Guida sicuro nella ZI con l'infamobile».

Beppe Sala a Milano la renderà obbligatoria.

Advertisement for Sustenium Plus featuring Federica Pellegrini and the product packaging.



# IL GIORNO

GIOVEDÌ 1 agosto 2024  
1,60 Euro

Milano Metropoli

FONDATA NEL 1956  
www.ilgiorno.it

## PAGINE DI GLORIA

Larissa Iapichino



Gianmarco Tamperi



Leonardo Fabbri



Antonella Palmisano



Marcell Jacobs

ALLE OLIMPIADI INIZIANO LE GARE DI ATLETICA  
Gli azzurri sognano il bis: dopo gli ori di Tokyo

DA OGGI  
**Libri**  
(per) tutti

IL tuo  
QUOTIDIANO  
TI REGALA  
**tre LIBRI**

PER ACCOMPAGNARTI  
DURANTE L'ESTATE



Romanzo Storico

**L'isola dei morti**  
Valerio Massimo Manfredi



Giallo

**Il rosso attira lo sguardo**  
Margherita Oggero



Romanzo per ragazzi

**Susanna Scontrosa e il diabolico piano**  
Thibault Bérard  
Illustrazioni di Clément Devaux

In collaborazione con MONDADORI



Oggi l'ExtraTerrestre

**FORESTE** Dossier di Greenpeace denuncia Ikea di utilizzare il legno delle foreste vetuste protette dei Carpazi romeni per i propri mobili



VISIONI

**ROBERTO HERLITZKA** Addio al grande attore torinese, una vita spesa tra palcoscenico, cinema e tv  
Antonello Catacchio pagina 15



L'ultima

**STORIE** Trieste 1914, i battaglioni vanno in guerra con l'Austria. Al ritorno il loro mondo non c'è più  
Marinella Salvi pagina 16

# il manifesto

quotidiano comunista

CON LE MENDE DIPLOMATICHE  
EURO 2,00

GIOVEDÌ 1 AGOSTO 2024 - ANNO LIV - N° 183

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Teheran, la protesta di membri del consiglio dell'Università contro l'uccisione del leader di Hamas Ismail Haniyeh foto di Vahid Salemi/Ap

Un missile israeliano uccide a Teheran il capo politico di Hamas, Ismail Haniyeh. In un colpo solo Netanyahu infiamma lo scontro con l'Iran e si fa beffe della diplomazia globale: dialogo su Gaza affossato, ostaggi sacrificati e l'intero Medio Oriente sull'orlo di un rogo pagine 2-5



# Caschi il mondo

**La sfida infinita**  
Hanno ucciso l'uomo con cui negoziavano

ALBERTO NEGRI

Quando uccidi il negoziatore vuol dire che del negoziato non ti importa nulla. E pure del cessate il fuoco a Gaza. La scelta di Tel Aviv è quella di una guerra infinita ai palestinesi e allargata a tutto il Medio Oriente, rappresaglie comprese (se resteranno rappresaglie). È questo il messaggio brutale che Israele e Netanyahu hanno consapevolmente inviato alla comunità internazionale con l'assassinio del leader di Hamas Ismail Haniyeh, colpito a Teheran.

— segue a pagina 5 —

all'interno

**Da Gaza all'esilio**  
Il diplomatico oscurato dall'ala militare

Il primo a partecipare alle elezioni palestinesi e a guardare a occidente. Poi l'ala militare ha preso il sopravvento.

GIORGIO  
PAGINA 4

**Le reazioni**  
Usa tra due fuochi. La Ue si incarta, l'Onu condanna

Gli Stati Uniti giurano di non entrarci nulla. La Ue parla di stato di diritto, l'Onu condanna la «pericolosa escalation».

CATUCCI, ANGIERI  
PAGINE 4, 5

**LA RACCOLTA ON LINE E AI BANCHETTI**  
Autonomia differenziata, obiettivo 500mila firme raggiunti in pochi giorni



■ Pare cosa fatta, per di più nel giro di pochi giorni, il raggiungimento delle 500 mila firme per il referendum contro la legge sull'autonomia differenziata. Grazie all'apporto delle sottoscrizioni digitali la raccolta sta andando a gonfie vele; l'annuncio del superamento della soglia sembra davvero imminente. I numeri dati ieri dal segretario generale Cgil Maurizio Landini, a nome di una delle organizzazioni che sta promuovendo il quesito: «Siamo vicini alle 350 mila sui siti online e 100 mila già raccolte ai banchetti. Penso che rapidamente arriveremo alle 500 mila. Siamo sulla strada giusta». **A PAGINA 6**

**Ddi Sicurezza**  
Imbrigliati in una tela repressiva

ALESSANDRA ALGOSTINO

Il disegno di legge sulla sicurezza che la maggioranza vorrebbe licenziare prima della pausa estiva infittisce la tela repressiva che oscura lo spazio democratico; una tela intrecciata da anni di decreti sicurezza adottati senza soluzione di continuità dai vari governi  
— segue a pagina 11 —

**VENEZUELA**  
I verbali della discordia infiammano Caracas



■ A dettare la linea è il Brasile di Lula: il riconoscimento della vittoria di Maduro alle presidenziali di domenica scorsa potrà avvenire solo dopo la pubblicazione della documentazione dettagliata degli scrutini. Crede alla parola al Consiglio nazionale è troppo. **FANTIA PAGINA 10**



Pubb. Italiane Sped. in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Dpa/C/PM/23/21/03  
e 976023-215000





# IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CICCHI - N° 313 ITALIA  
SPEDIRE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 10, L. 662/96

Fondato nel 1892



Giovedì 1 Agosto 2024 •

Commenta le notizie su [ilmattino.it](http://ilmattino.it)

A GENOVA L'EROGA "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" € 1,80 L. 20

## Olimpiadi, canottaggio super Stanco d'argento nel tiro a volo: la festa della sua Irpinia

Arcebelli, Nicolielo e Sacca a pag. 21



di Antonio Pascale  
Silvana Stanco ha vinto la medaglia d'argento nella Trap: mi sono emozionato. La sua disciplina, detta "fossa olimpica", è specialità in cui il tiratore spara da cinque diverse pedane in rettilinea, con facile imbracciato, senza sapere quale sarà la direzione di partenza del piattello e la sua traiettoria.  
Continua a pag. 42

## 1937-2024 Addio a Herlitzka da Bellocchio a Sorrentino gigante in scena

Luciano Giannini a pag. 15



## Brucia il Medio Oriente: dopo il blitz contro Hezbollah, razzo colpisce Haniyeh a Teheran



# UCCISO IL CAPO DI HAMAS

► Nuovo raid di Israele, l'Iran minaccia vendetta. Rischio escalation, gli Usa: noi estranei

Cinzia Battista, Mauro Evangelisti, Raffaele Genah, Francesca Pierantozzi e Lorenzo Vita da pag. 2 a 5

### IL PERICOLO MAGGIORE È LA SOTTOVALUTAZIONE

di Stefano Silvestri

Due importanti leader terroristi sono stati uccisi con bombardamenti di precisione condotti da aerei molto lontani dal luogo dell'attacco. Questo tipo di operazioni non costituisce certo una novità.  
Continua a pag. 43

### LA FINE DELLE OSTILITÀ CONVIENE A TUTTI

di Giuliano Noci

L'uccisione, in 24 ore, del leader di Hamas e di Hezbollah, ha portato analisti e media internazionali a presagire il baratro di un conflitto ben più ampio e dalle conseguenze inimmaginabili.  
Continua a pag. 3

### LA STRATEGIA DI TEL AVIV COLPIRE OVUNQUE I NEMICI

di Vittorio Sabadin

«Occhio per occhio, dente per dente, mano per mano, piede per piede, bruciatura per bruciatura, ferita per ferita, livido per livido»: così è scritto nella Bibbia in Esodo 23-25. L'interpretazione di Israele (...)  
A pag. 5

## Se necessaria, revisione per raggiungere il target Fitto: Pnrr, sarà garantito il 40% delle risorse al Sud

Nando Santonastaso

Ci potrebbero essere in futuro nuove revisioni del Pnrr. Il ministro Fitto: al Sud garantito il 40% dei fondi.  
A pag. 6

### Il Mezzogiorno disegna il nuovo fronte dei porti

Antonino Pane a pag. 7

## Tragedia della Vela: c'è l'ok agli aiuti del Comune Scampia, il sì degli sfollati: pronti a liberare l'ateneo

Luigi Roano

Gli sfollati della Vela celeste, dopo un'assemblea notturna, accettano il piano del Comune. Lasceranno la sede dell'Università.  
A pag. 10



### UN INSERTO QUOTIDIANO

«Napoli Estate» con Il Mattino le pagine storiche dei trionfi azzurri



di Francesco De Luca

Novantotto anni fa, uno straordinario quanto sfortunato imprenditore come Giorgio Ascarelli fondò il primo agosto del 1926 il Calcio Napoli, che sarebbe diventato un importante pezzo di storia nella città che ha seguito con passione gli azzurri negli anni dei trionfi come in quelli delle disgrazie.  
Continua a pag. 42

Gigi Di Fiore a pag. 18

## Battuto il Brest in ritiro Magia di Raspadori Conte può sorridere: il Napoli funziona

Pino Taormina  
Invitato a Castel di Sangro

Un gol-magia di Raspadori, un palo e una traversa, un bel po' di sprechi e difesa che non trema mai. Finisce 1-0, in amichevole, saluti e baci. Il Napoli funziona.  
A pag. 17

## La pista dolosa: dovevano essere rimossi oggi Salerno, il maxi-rogo dei rifiuti tornati indietro dalla Tunisia



Petronilla Carillo, Adolfo Pappalardo e Pasquale Sorrentino a pag. 11

COME FEDERICA PELLEGRINI PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE

SCEGLI SUSTENIUM PLUS

DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

IL MATTINO - NAZIONALE - 1 - 01/08/24 - Time: 01/08/24 00:04



# Il Messaggero



24h € 1,40\* ANNO 1440 - N° 213  
Sped. in A.P. DL 353/2003 con L. 452/2004 art. 1, c. 20/B RN

NAZIONALE



Giovedì 1 Agosto 2024 • S. Alfonso de' Liguori

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

**Preso il centravanti Roma-Dovbyk l'affare è fatto: oggi l'arrivo**  
Carina nello Sport



**Delusione Quadarella Silvana Stanco e canottaggio, l'argento vale oro**  
Arcobelli e Nicolielo nello Sport



**Aletica al via Irrompe Jacobs «Mai sentito più forte di così»**  
Sorrentino nello Sport

**L'editoriale**  
**UE, IL DOVERE DEI PARTITI DI GIOCARE PER L'ITALIA**

Paolo Pombeni

**T**ra i problemi della ripresa post vacanze ci sarà senz'altro il tema del commissariato europeo che spetta all'Italia. Già ora fioriscono le previsioni interessate su una riduzione di peso della posizione che toccherà al candidato proposto dal nostro governo così come le previsioni contrarie sulla impossibilità che all'Italia non venga riconosciuto il ruolo che le spetta come membro fondatore. Rientra tutto nella polemica pro o contro Giorgia Meloni, accusata dagli avversari di essere responsabile di un nostro indebolimento per la sua scelta di non appoggiare la riconferma di von der Leyen.

La faccenda è più delicata di una questione di ripicche politiche. Intanto per onestà andrebbe puntualizzato che come premier italiano Meloni ha contestato il metodo di designazione del top job scelto dal Consiglio europeo e non personalmente la candidatura di VdL, mentre non l'ha fatta votare dai membri del suo partito al parlamento agendo come dirigente di un gruppo politico, senza peraltro contrapporre una candidatura alternativa (ma il voto contrario l'hanno dato anche altri parlamentari italiani che aderiscono ad un altro gruppo politico, quelli di AvS e quelli di M5S). Dunque di per sé non ci dovrebbe essere materia per una rivalsa, e si fa un torto ad una personalità politica sperimentata come la presidente della Commissione se si pensa che ragioni per rancori, anziché per valutazione di contesti specifici.

Continua a pag. 14

## Colpo ad Hamas, ucciso il capo

►Blitz notturno a Teheran: cade il leader Haniyeh. Netanyahu: «Non ci fermeremo qui» L'Iran: «Ci vendicheremo». Tel Aviv prepara le difese, gli Usa si smarcano: non sapevamo nulla

**ROMA** Sale la tensione in Medio Oriente. Un missile ha colpito a Teheran l'edificio che ospitava Ismail Haniyeh, il capo di Hamas e leader della "diplomazia". Netanyahu non rivendica ma annuncia altri blitz: «Combatteremo fiasse del male». L'Iran: «Israele se ne pentirà». Scudo aereo e jet schierati: Tel Aviv prepara la difesa. Gli Usa si smarcano, il segretario di Stato Blinken: «Nessuno ci ha avvertito». Evangelisti, Genah, Miglionico, Paura, Pierantozzi, Troili e Vita da pag. 2 a pag. 6

**Il commento**  
**LA STRATEGIA ISPIRATA DA MONACO '72**

Nicola Latorre

**L'**uccisione a Teheran del capo politico di Hamas Ismail Haniyeh (...) Continua a pag. 14 Sabadin a pag. 5

**Già spesi 52 miliardi**

**Fitto: «Pnrr, serve una revisione per i soldi al Sud»**

Giacomo Andreoli

**P**arr, Fitto: «Avanti con la spesa, salita a 52,2 miliardi». E per il Sud verso la revisione del Piano. A pag. 8

**Sentito ieri l'ex procuratore della Capitale**

**Pignatone indagato a Caltanissetta «Da pm ha insabbiato un'inchiesta»**

Valentina Errante

**N**egli anni '90, quando era sostituto, avrebbe favorito i boss e contribuito all'archiviazione dell'inchiesta su mafia e il



gruppo Ferruzzi Gardini. Giuseppe Pignatone, già procuratore a Roma, oggi presidente del Tribunale Vaticano, davanti ai pm di Caltanissetta si è detto innocente. A pag. 13

**Incendio in Centro, brucia il bosco di Monte Mario, sgomberati 6 palazzi. Gualtieri: fuoco da una baracca**



## Fiamme a Roma evacuata la Rai

**Il racconto**  
**Paura a via Teulada la salvezza arriva grazie agli elicotteri**  
Adinolfi e Savelli a pag. 11



**La testimonianza**  
**Nunzia De Girolamo: «Fumo negli studi, la mia fuga in diretta»**  
Ravarino a pag. 11

L'incendio nella riserva di Monte Mario, a Roma

**Clementi (Regina Coeli)**



**«Celle piene e calde contro le rivolte serve mediazione»**

Alessia Marani

**T**roppi reclusi, pochi agenti, così evitano le rivolte». Parla Clementi, direttrice di Regina Coeli. A pag. 12

COME FEDERICA PELLEGRINI PER LA TUA **ENERGIA FISICA E MENTALE**

SCEGLI **SUSTENIUM PLUS**

DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON HANNO INTERESSE SOSTITUIRE UN'A DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

**Il Segno di LUCA**

**PESCI, ASPIRAZIONI IN AMORE**

La nuova posizione Lunare viene a favorire e alimentare le tue aspirazioni in amore, facendo del suo meglio per concretizzare i tuoi sogni e renderli tangibili. Non ti mancano certo gli strumenti della seduzione. Venere quando si associa con te dà il massimo del suo potenziale, ed è un gioco in cui ti diletta con grande abilità, grazie anche alla natura doppia del segno che ti rende ancor più agile nell'alternare fuga e inseguimenti. **MANTRA DEL GIORNO** A volte l'inconscio è un alibi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA L'oroscopo a pag. 14

\* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttamercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,30.



# il Resto del Carlino

(\*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

**GIOVEDÌ 1 agosto 2024**  
1,80 Euro\*

**Nazionale - Imola**

FONDATA NEL 1885  
www.ilrestodelcarlino.it

## PAGINE DI GLORIA

Larissa Iapichino



Gianmarco Tamperi



Leonardo Fabbri



Antonella Palmisano



Marcell Jacobs

**ALLE OLIMPIADI INIZIANO LE GARE DI ATLETICA**  
Gli azzurri sognano il bis: dopo gli ori di Tokyo

**DA OGGI**  
**Libri**  
(per) tutti

IL tuo  
QUOTIDIANO  
**TI REGALA**  
*tre* LIBRI

PER ACCOMPAGNARTI  
DURANTE L'ESTATE



Romanzo Storico

**L'isola dei morti**  
Valerio Massimo Manfredi



Giallo

**Il rosso attira lo sguardo**  
Margherita Oggero



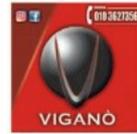
Romanzo per ragazzi

**Susanna Scontrosa e il diabolico piano**  
Thibault Bérard  
Illustrazioni di Clément Devaux

In collaborazione con **MONDADORI**



# IL SECOLO XIX



GIOVEDÌ 1 AGOSTO 2024

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ - Anno CXXXVII - NUMERO 181, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A.: Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

PARERE FAVOREVOLE DELLA PROCURA, L'EX PRESIDENTE POTREBBE LASCIARE GLI ARRESTI DOMICILIARI GIÀ OGGI

## Toti verso la libertà, frenata per Spinelli Ermini si dimette dalla direzione del Pd

Potrebbe arrivare già oggi la decisione del giudice sulla richiesta di Giovanni Toti di tornare in libertà, dopo 86 giorni di arresti domiciliari. Il parere della procura è stato favorevole, dopo le dimissioni da presidente della Regione. Più complessa la situazione per l'imprenditore Aldo Spinelli, che aveva presentato analogha richiesta. Per i magistrati esiste il rischio di

reiterazione del reato, indipendentemente dai ruoli che Spinelli ricopre in società. Per questo potrebbe risultare influente il passo indietro nella governance della sua impresa, con l'incarico all'ex vicepresidente del Csm Ermini. Quest'ultimo, dopo le polemiche, ha annunciato che si dimetterà dalla direzione nazionale del Pd.

DE FAZIO E FAGANINI / PAGINE 10 E 11



Toti al voto nella sua ultima uscita pubblica

SEGRETARIO PD GENOVESE

Emanuele Rossi / PAGINA 11

D'Angelo: «I renziani prendano le distanze dal sindaco Bucci»

Messaggio diretto ai renziani da parte del segretario del Pd genovese, Simone D'Angelo: «Ancora prima che su un programma, il nuovo centrosinistra non può che ritrovarsi sull'opposizione a un sistema di governo ingiusto di cui il modello Genova non è stato un appendice. L'alternativa alla destra lo è anche a Bucci e Piciocchi».

INFRASTRUTTURE

Gli articoli / PAGINA 13

La grande incertezza ecco le opere in attesa di una nuova rincorsa

Dal rigassificatore a Savona al teatro Canero di Chiavari, dai parcheggi nel Ponente al futuro della Palmaria. Sono tanti i cantieri prima esaltati e ora a rischio. Gli amministratori locali fanno i conti, ma devono ammettere: «Bene i programmi già assegnati, ma per il resto dobbiamo sperare che il flusso di fondi non si interrompa».

PIANIFICÒ IL MASSACRO DEL 7 OTTOBRE. GLI STATI UNITI SI DISSOCIANO: «NON SIAMO STATI INFORMATI NÉ COINVOLTI». DUE GIORNI FA IL BLITZ A BEIRUT

# Israele, vendetta su Hamas

Raid a Teheran, ucciso con un missile il leader Haniyeh. La minaccia dell'Iran: vi faremo pentire

ESTERI

Harris sfida Trump «Dimmi al dibattito le cose in faccia»

Alberto Simoni / PAGINA 7

Kamala Harris ad Atlanta comincia il tour degli Stati in bilico con un comizio a tempo di rap, accompagnata dalla regina dell'hip-hop Megan Thee Stallion. La sua è una sfida aperta a Trump, sollecitato a un dibattito televisivo: «Se hai cose da dire su di me, dimmele in faccia».

MELONI IN CINA E L'ALLARME SULLE REGOLE

MAURIZIO MARESCA / PAGINA 22

Il rientro di Giorgia Meloni dalla missione in Cina impone un bilancio su almeno tre punti. Il primo tema riguarda la crisi della comunità internazionale e delle regole del neoliberalismo, un cambiamento che sta creando un danno devastante alle imprese europee.

Poche ore dopo aver ucciso il capo militare di Hezbollah Fuad Shukur gli israeliani hanno eliminato il leader politico di Hamas Ismail Haniyeh. Il missile ha distrutto la sua casa segreta a Teheran. Nessuna rivendicazione. Gli Usa negano di essere stati avvisati prima del blitz. Khamenei avrebbe ordinato vendetta contro Israele.

DEL GATTO, LICONTI E STABILE / PAGINE 2-5

ROLLI

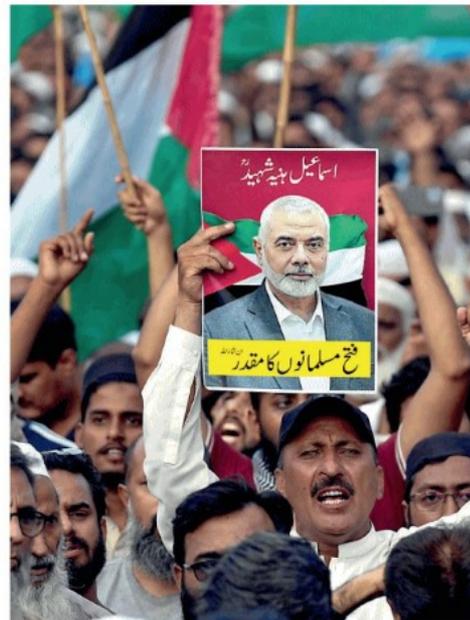
TELEGUIDA SUPREMA



L'ANALISI

STEFANO STEFANINI / PAGINA 22

I PERICOLI DELL'AFFRONTO ALL'AYATOLLAH



Proteste contro l'uccisione di Ismail Haniyeh, leader di Hamas

FOTO APH

L'INTERVISTA



Pirlo è già carico «Questa Samp fa paura a tutti»

Damiano Basso / PAGINE 52 E 53

«Saremo lì a lottare fino alla fine». Il tecnico Pirlo è soddisfatto della Samp che sta nascendo.

LE OLIMPIADI

Khelif, l'intersex che deve boxare contro le critiche

Camporesi, Di Marino e Mancini / PAGINE 20 E 22



ALICE E ASIA D'AMATO LE FATE GEMELLE E UNA MEDAGLIA PER DUE

VALERIO ARRICHELLO / PAGINA 21

BUONGIORNO

Lo scandalo di ieri ha il nome di Imane Khelif, pugile algerina o - secondo le burrascose certezze dei capi della nostra destra, da Ignazio La Russa a Matteo Salvini - algerino, cioè maschio. Il fatto è che Khelif oggi alle Olimpiadi sfida l'italiana Angela Carini: la sublimazione del delirio woke e inclusivista, sempre nella febbrile denuncia del buon senso conservatore. Una trans sul ring con una donna, hanno detto, per lo squilibrio di forza è il tradimento dello spirito sportivo e un pericolo per le avversarie. Non avrei potuto dargli torto finché non ho scoperto, dopo faticosa ricerca, che Khelif è di aspetto androgino ma non è trans. Né transessuale né transgender, cioè non un uomo diventato donna e nemmeno un uomo che donna si percepisce. È donna e come tale si qualifica da sempre, tanto è vero che ha partecipato alle

Abordo ring

MATTIA FELTRI

scorse Olimpiadi e non ammazzò nessuno, anzi in semifinale le prese di santa ragione e si accontentò del bronzo. Agli ultimi mondiali è stata esclusa poiché nel suo sangue fu trovato il cromosoma XY, e venne dichiarata biologicamente uomo, mentre i criteri del comitato olimpico sono meno stringenti. Un bel dilemma. Khelif, che non intende esibire prove genitili, ha mostrato le foto di sé da bambina, con codini e fiocchi, e non sembra l'Algeria un posto in cui i genitori travestono i figli. Dopodiché per le gare sportive la questione è seria. Perché il punto è che la vita e la natura non si accontentano delle stupidaggini binarie della politica odierna: bianco/nero, buono/cattivo, destra/sinistra, maschio/femmina. La vita e la natura, come le Olimpiadi, sono serie, cioè un casino meraviglioso.

**ORO ALLE STELLE SE DEVI VENDERE NON ANDARE DA**

**TROVA**

**CHIEDI IL PREZZO PRIMA AGLI ALTRI**

VIA XXV APRILE - VIA SAN VINCENZO LUNGOMARE DI PEGLI

**ORO ALLE STELLE SE DEVI VENDERE NON ANDARE DA**

**TROVA**

**CHIEDI IL PREZZO PRIMA AGLI ALTRI**

VIA XXV APRILE - VIA SAN VINCENZO LUNGOMARE DI PEGLI





# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

**Rischi e aziende**  
Danni, imprese non responsabili per attacchi ed eventi esterni



Cali e Hazan — a pag. 26

**Contraddittorio**  
Schema d'atto, per la risposta la sospensione feriale non vale

Ambrosi e Torlo — a pag. 27

**SCARPA**



MOJITO WRAP  
**OUTDOOR TRAVELLER.**  
SHOP ONLINE - SCARPA.COM

FTSE MIB 33763,86 -0,43% | SPREAD BUND 10Y 135,20 -0,40 | SOLE24ESG MORN. 1325,39 -0,22% | SOLE40 MORN. 1250,85 -0,48% | Indici & Numeri → p. 35-39

**NETANYAHU: «CONTINUA LA CACCIA AI LEADER DI HAMAS»**  
**Iran, Hamas, Hezbollah giurano vendetta**  
**Blinken: «Ora imperativo il cessate il fuoco a Gaza»**

— Servizi alle pagine 27

**Ismael Haniyeh.**  
Manifestazione per il leader di Hamas ucciso a Teheran

**LA REAZIONE DEI MERCATI**  
Petrolio in recupero dai minimi di due mesi

Sissi Bellomo — a pag. 7

**L'ANALISI**  
**MESSAGGIO AI NEMICI NON SIETE AL SICURO**

di Roberto Bongiorno — a pagina 7

## Wall Street prova il rally d'agosto Powell (Fed): taglio dei tassi più vicino

### Mercati

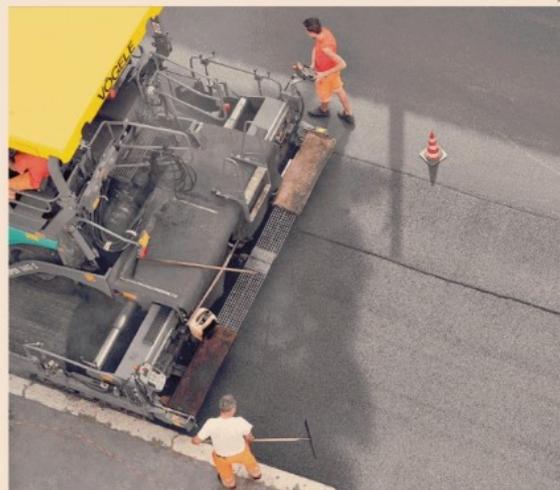
Il Nasdaq rimbalza di oltre il 3% spinto dai tecnologici  
Amd rilancia la corsa dei chip

Usa, la Fed mantiene invariati i tassi ma apre la strada al primo taglio

Luglio si chiude con la decisione sui tassi Usa da parte della Federal Reserve (che rimangono invariati ma che apre la strada a un primo taglio forse già in settembre) e con un'ultima seduta di gran rimbalzo per i titoli tecnologici, da Nvidia ad Amd. Così a Wall Street ieri il Nasdaq ha guadagnato oltre il 3%, bene lo S&P500 risalto di oltre l'1,5%. Seduta positiva anche in Europa, male solo Milano (-0,42%) complici prese di profitto sulle banche.

**Lops, Di Donfrancesco, Valsania** — a pag. 3

### LO STOP NELLE ORE PIÙ CALDE



Le misure. L'obiettivo è ridurre il numero degli infortuni - circa 4mila l'anno - collegati al gran caldo

## In 13 Regioni orari di lavoro anti calura

Cristina Casadei — a pag. 9

## Ex Ilva, pronta la gara: entro il 20 settembre le proposte d'acquisto

### Industria

Nel bando il vincolo di mantenere per due anni i livelli occupazionali

Scade il 20 settembre il termine per la manifestazione di interesse per l'ex Ilva di Taranto. Il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo

Urso, ha firmato l'autorizzazione alla pubblicazione del bando per l'acquisizione dei beni e delle attività aziendali di Ilva in amministrazione straordinaria e Acciaierie d'Italia, nonché delle altre società appartenenti ai rispettivi gruppi. Tra queste figurano Ilva Servizi Marittimi, Ilvaform, Taranto Energia, Socova, Adi Energia, Adi Servizi Marittimi, Adi Tubiforma e Adi Socova. Nelle settimane scorse gli impianti erano stati visitati da alcuni gruppi stranieri.

**Polina e Palmiotti** — a pag. 20



Istruzione. Scuola professionalizzante

### RIFORMA VALDITARA

Via libera finale alla formazione tecnico professionale

Claudio Tucci — a pag. 4

COME FEDERICA PELLEGRINI  
PER LA TUA **ENERGIA FISICA E MENTALE**

SCEGLI **SUSTENIUM PLUS**

DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON HANNO NESSUN EFFETTO COME SOSTITUTI DI UNA DIETA PAVIDA, EQUILIBRATA E DI BUIO STILE DI VITA BIANO.

### PANORAMA

#### VERSO LA MANOVRA

**Allarme Corte conti sui tagli ai Comuni**  
**Giorgetti ai sindacati: nessuna spending**

La relazione annuale della Corte dei Conti lo mette nero su bianco: i Comuni non hanno altri spazi per una nuova spending review. Perché negli ultimi tre anni le spese degli enti locali sono cresciute per rinnovo contratti, inflazione e assunzioni. Da qui la preoccupazione dei sindacati. Ma ieri il ministro Giorgetti ha assicurato che nella prossima manovra non ci saranno tagli. — a pagina 5

#### LA CORSA DEI PREZZI

**Inflazione su con l'energia: scatto mensile dello 0,5%**

L'energia spinge l'inflazione: scatto mensile dello 0,5%. A luglio, nei dati preliminari Istat, l'aumento massimo dei prezzi da 20 mesi, dato annuo a +1,3%. Pesa lo stop al sistema tutelato. — a pagina 2

#### LEGGE CALDEROLI

**REGIONALISMO E NUOVE DISPARITÀ**

di Franco Gallo — a pagina 15

#### FALCHI & COLOMBE

**LA FED ADESSO CONFIDA NELLA HARRIS**

di Donato Masciandaro — a pagina 3

#### MONTE MARIO IN FIAMME

**Vasto incendio a Roma, evacuata la sede Rai**

Un vasto incendio è scoppiato ieri su Monte Mario a Roma, nei pressi della città giudiziaria di Piazzale Clodio. Evacuate quattro palazzine, l'Osservatorio Astronomico e la sede Rai di via Teulada. — a pagina 19

#### SABATO IL SECONDO LIBRO



**In edicola.**  
Il secondo volume a 12,90 euro oltre il quotidiano. È primo dei sei libri della collana e ancora disponibile

**Collana Camilleri**  
Il cuoco dell'Alcyon, una liade di guai

— Servizio a pagina 16

**ABBONATI AL SOLE 24 ORE**  
2 mesi a 1.00€. Per info: [ilsole24ore.com/abbonamento](http://ilsole24ore.com/abbonamento)  
Servizio Clienti 02.30.300.600



**LA LIGURIA AL VOTO**  
Ermini lascia il Pd non Spinelli  
E Orlando già teme il dopo Toti

Brunello a pagina 7



**FAVOREGGIAMENTO AI BOSS**  
Mafia e appalti, indagato  
l'ex procuratore Pignatone

China a pagina 9



**COLPO GIALLOROSSO**  
Fatta per l'ucraino Dovbyk  
L'attaccante oggi in città

Pes a pagina 29



# IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Sant'Alfonso Maria de' Liguori

Giovedì 1 agosto 2024

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXX - Numero 211 - € 1,20\*

ISSN 0391-6990  
www.iltempo.it

## URBE IN FIAMME



# Roma brucia

**Un vasto incendio colpisce Monte Mario. Gualtieri: «Rogo partito da un accampamento»  
Evacuata la sede Rai e quattro palazzine. Focolai anche in altre zone della Capitale**

Roma in fiamme. Un incendio partito da una baraccopoli alle spalle della città giudiziaria scatena l'inferno di fuoco nella Capitale. Evacuati palazzi e la sede Rai di via Teulada. Altri focolai sul Gra a Mostacciano e sulla Pontina.

Gobbi, Mariani e Valente da pagina 16 a 19

**ALTRI DUE ARGENTI PER L'ITALIA**

## Giochi taRocky

**Forza Angela batti la guerra dei sessi**

Alle Olimpiadi scoppia il caso del match di boxe tra l'azzurra Carini e l'algerina Khelif, identificato come intersex. Ed è polemica. Per De Vita: «È un uomo». L'allarme di Oliva: «Ha un pugno pesante».

Alcamo, Campigli, Schito e Vitelli alle pagine 4 e 5

**Il Tempo di Oshø**

## Si nuota nella Senna fra vomito e critiche

"Annamo subito a prende i gettoni pe la doccia"

Pieretti a pagina 5

\*IN ITALIA FATTE SANVE ECCEZIONI TERRITORIALI I VEDI GERBAZZA

## KHAMENEI ORDINA: COLPIRE ISRAELE

### Perché la morte del capo di Hamas non è proprio una cattiva notizia

DI ROBERTO ARDITTI

Un'operazione condivisa anche con i Paesi che siedono al tavolo del negoziato per il cessate il fuoco a Gaza. Il raid che ha ucciso Ismail Haniyeh, il capo di Hamas mentre si trovava a Teheran, non (...)



Segue a pagina 2

## IL PREMIER TORNA DA SHANGHAI

### La Cina, il ruolo di Giorgia e la polvere della propaganda

DI GIANLUIGI PARAGONE

Nel grande caos di un'informazione ormai drogata, capita che i fatti rischiano di avere lo stesso peso sebbene non lo abbiano. Per giorni abbiamo assistito a inutili dibattiti sullo stato di salute (...)

Segue a pagina 11

## IL TERZO CONFLITTO

### Maduro e lo scontro fra Occidente e Brics

DI FRANCESCO PETRICONE

Nanche il tempo di dormirci su. Proteste e reciproche accuse sono esplose a pochi minuti dalla proclamazione ufficiale dei risultati elettorali per l'elezione del presidente che guiderà il Venezuela fino (...)

Segue a pagina 10

**IL CASO**

### Lo strano duello Barelli-Rampelli per la guida della Federnuoto

Carmellini a pagina 11

**POLITICA E FAMIGLIA**

### Altro caso Rai Lasciate fuori la piccola Ginevra

DI VITTORIO FELTRI

Non è la prima volta che Giorgia Meloni sceglie di portare con sé, durante un viaggio istituzionale, la figlia Ginevra Giambruno, oggi una bimba di quasi 8 anni, e ogni volta c'è qualcuno che alza il sopracciglio, che anima un dibattito surreale sul fatto se sia giusto o meno (...)

segue a pagina 6

**L'AFFAIRE PROFUMO**

### Fassino prova a uscire dall'angolo Offre 500 euro per chiudere il caso

Frasca a pagina 8

## LA POLEMICA SULL'«ADDESTRAMENTO» A SCUOLA

# Pd contro Valditarà, ma la legge era loro

Sirignano a pagina 8

**ARTEMISIA LAB**  
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

**APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO**

RISPOSTE DIAGNOSTICHE IMMEDIATE • ESAMI CLINICI IN GIORNATA

**SERVIZIO GLOBALE DI SENOLOGIA**

www.artemisialab.it www.artemisialabyoung.it

**Oroscopo**

### Le stelle di Branko

a pagina 11

**SABATO IN EDICOLA**

### Unione Sarda e Il Tempo uniti per un giorno

Bertoli a pagina 11



a pag. 24

CONCORDATO FISCALE

**Chi aderisce non potrà ammalarsi e nemmeno incappare in un grave infortunio o altro evento dannoso**

Bongi a pag. 21

SU WWW.ITALIAOGGI.IT

**10** P.A. - Il testo del decreto legge su sport e disabilità

Report Uif - Criminalità organizzata ed economia legale

Cassazione - La sentenza sulla sanzionabilità del notaio

**A caccia di soldi: la Toscana farà pagare le spese sanitarie ai turisti extra-europei**

Carlo Valentini a pag. 8

# Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



## Lavoro, primo errore scusato

Le violazioni punibili con sanzioni fino a 5 mila euro potranno essere sanate a costo zero se, dopo la diffida, si provvederà a regolarizzare la situazione entro 20 giorni

### I partiti politici si sono liberati di Toti approfittando della vicenda giudiziaria



La vicenda Toti, presidente della Regione Liguria, presenta tre facce: il finanziamento della politica, il ruolo della magistratura, l'uso politico della giustizia. A turni alterni sinistra e destra si accusano di giustizialismo, cioè di usare le accuse e gli avvisi di garanzia per distruggere gli avversari. È ormai evidente che il giustizialismo è diventato la continuazione della politica - di sinistra e di destra - con altri mezzi. Si tratta di una democrazia illiberale. Di qui l'isolamento politico in cui è stato gettato Toti dalla destra. Si tratta di un politico centrista, politicamente debole e solo, figlio di nessuno.

Coninelli a pag. 9

Arriva la «diffida amministrativa». Permetterà di regolarizzare a costo zero le mini violazioni, quelle punite cioè con una sanzione fino a 5 mila euro. L'ispettore che accerti una violazione sanabile, compiuta la prima volta in un quinquennio, diffonderà il traugressore alla regolarizzazione entro il termine di 20 giorni. In caso di ottemperanza, non sarà dovuta alcuna sanzione. La novità è illustrata in una nota dell'Inl.

Cirioli a pag. 25

IVERDI SULLA GRIGLIA

**In Germania sono un flop le pompe di calore (-54%)**

Giardina a pag. 12

DIRITTO & ROVESCIO

È scomparso **Publio Fiori**, un esponente storico della Dc romana, popolarissimo nel mondo politico della capitale. Non a caso fu parlamentare per ben sette legislature consecutive. Fiori rimase vittima di un attentato nel novembre del 1977: un cospicuo gruppo di fuoco della Brigate Rosse, formato da brigatisti feroci e di spicco come **Prospero Gallinari**, **Barbara Balsorani**, **Bruno Seghetti** e **Rita Algranati**, gli tese un agguato sotto casa, a Roma. Il politico dc, che era armato, tentò di reagire ma venne ferito alle gambe e al torace. Nel luogo dell'attentato, il commando **Bf** lasciò una scritta sul muro: «Oggi Fiori, domani Moro». Un tragico monito. Anche se nessuno lo prese sul serio. Tutti pensavano a sloggiare al cento. È invece quattro mesi più tardi, il 16 marzo 1978, il leader della Dc venne puntualmente sequestrato in via Fiumi e poi assassinato. Anni terribili ma anche lontani: chi ha meno di 60 anni non li ha conosciuti, in pratica.

**autostrade // per l'Italia**

**LA STRADA È IL FILO CHE CI LEGA A CIÒ CHE AMIAMO**

**Daniele De Gregori**  
Cantautore

**Daniele De Gregori, Polizia di Stato e Autostrade per l'Italia ti ricordano di:**

- allacciare sempre le cinture di sicurezza e rispettare i limiti di velocità
- guardare la strada e non il telefono
- non bere mai alcolici prima di guidare

**GUIDA IN SICUREZZA E INCORAGGIA LE TUE PASSIONI**

Guarda la storia di Daniele

Polizia di Stato

\*Con La Riforma Fiscale/5 a €8,90 in più

# LA NAZIONE

GIOVEDÌ 1 agosto 2024  
1,80 Euro

Firenze - Empoli

FONDATA NEL 1859  
www.lanazione.it

## PAGINE DI GLORIA



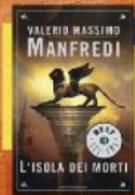
ALLE OLIMPIADI INIZIANO LE GARE DI ATLETICA  
Gli azzurri sognano il bis, dopo gli ori di Tokyo

Marcell Jacobs

DA OGGI  
**Libri**  
(per) tutti

IL tuo  
QUOTIDIANO  
**TI REGALA**  
*tre* LIBRI

PER ACCOMPAGNARTI  
DURANTE L'ESTATE



Romanzo Storico  
**L'isola dei morti**  
Valerio Massimo Manfredi



Giallo  
**Il rosso attira lo sguardo**  
Margherita Oggero



Romanzo per ragazzi  
**Susanna Scontrosa e il diabolico piano**  
Thibault Bérard  
Illustrazioni di Clément Devaux

In collaborazione con MONDADORI





# la Repubblica



Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Maurizio Molinari

La nostra carta previene da malattie ricche ed è sempre pronta in qualsiasi situazione

Giovedì 1 agosto 2024

Anno 49 N° 182 - In Italia € 1,70

## Referendum

### Autonomia, già raggiunte le 500 mila firme

Sono state raggiunte le 500 mila firme necessarie per indire il referendum sull'Autonomia differenziata. Una cifra a cui si è arrivati in soli dieci giorni dall'avvio della campagna, un risultato che è andato al di là delle aspettative.

di **Matteo Pucciarelli**  
a pagina 11

## Il commento

### Mondi diversi si uniscono

di **Stefano Cappellini**

Niente ha potuto l'ombrello, l'anticiclone, il solleone. Sono centinaia di migliaia in pochissimi giorni le italiane e gli italiani corsi a sottoscrivere la proposta referendaria per l'abrogazione dell'Autonomia differenziata.

a pagina 23



Napoli Un banchetto per raccogliere le firme per il referendum

## MEDIO ORIENTE

# Ucciso Haniyeh, l'ira di Teheran

Il leader di Hamas eliminato nel sonno in Iran con un missile o un drone. Falle nella sicurezza e un network di oppositori hanno reso possibile il blitz dell'Idf. L'ayatollah Khamenei: "Colpiremo Israele con una rappresaglia". Netanyahu: "La caccia ai jihadisti continua, ci aspettano giorni difficili". Gli Usa: "Non sapevamo". Meshal e Sinwar in gara per la successione. Su Qom sventola la bandiera rossa della vendetta

## L'analisi

### I sentieri della guerra segreta

di **Gianluca Di Feo**

«A Teheran come a Beirut Sud, un agente del Mossad ha sempre sei gradi di separazione dalla sua fonte. Chi ha le informazioni deve ignorare di stare facendo un favore a Israele: spesso non lo viene mai a sapere. È l'unico modo per riuscire a lavorare in quelle realtà impermeabili». Il veterano dell'intelligence europea parla della capacità dimostrata dai colleghi israeliani nel penetrare i santuari più inaccessibili e ottenere i dati per compiere raid come quello che ha ucciso Ismail Haniyeh.

a pagina 5

## Il retroscena

### L'eterna dottrina di Golda Meir

di **Enrico Franceschini**

Uccidere i nemici di Gerusalemme, le menti e gli autori del terrore, ovunque essi siano: in Israele torna la strategia di Golda Meir dopo la strage dei suoi atleti alle Olimpiadi di Monaco del 1972 per mano di un commando palestinese. Quella campagna di vendette dall'Europa al Medio Oriente durò due decenni: si concluse soltanto con l'avvio del processo di pace all'inizio degli anni Novanta, dai negoziati segreti di Oslo fino alla storica stretta di mano del 1993 fra Rabin e Arafat.

a pagina 7



Teheran Una manifestazione per Ismail Haniyeh

di **Borri, Brera, Castellani Perelli, Colarusso, Raineri e Tonacchi**  
alle pagine 2, 3, 4 e 6

## Politica

### Meloni e il piano per screditare il rapporto sgradito

di **Lauria e Modolo**  
a pagina 10

### Pignatone e il nido di vipere della procura

di **Lirio Abbate** a pagina 23  
e **Salvo Palazzolo** a pagina 12



Rimadesio

## Olimpiadi

### I pugni della destra su Khelif la pugile che oggi sfiderà Carini

di **Maurizio Crosetti**

Lei è una donna, non è un uomo che prende a cazzotti una donna. Lei si chiama Imane Khelif, è una pugile algerina e oggi combatterà alle Olimpiadi di Parigi contro l'azzurra Angela Carini. Lei è una donna, non un transgender, così come nella cerimonia d'apertura non si citava l'ultima cena di Leonardo da Vinci.

a pagina 23 con i servizi di **Foschini e Scotti** nello sport



## Roma



### Un incendio devasta Monte Mario Sede Rai evacuata

di **Marco Carta**  
a pagina 14

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90  
Tel. 06/498221, Fax 06/49822923 - Sped. Abb.  
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.  
Milano - via F. Agnelli, 8 - Tel. 02/574941,  
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00  
- Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50  
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



L'AMBIENTE

L'umanità dalle mani bucate sulla Terra che finisce il cibo

CARLO PETRINI



Siamo Homo sapiens: esseri umani sapienti. Eppure se un alieno ci osservasse dallo spazio e si soffermasse su alcuni nostri tratti comportamentali penserebbe che abbiamo le mani bucate. - PAGINA 29

IL CONGRESSO MONDIALE

Vuoi salvare il mondo? La tua arma è la Filosofia

DE CARO, RIGATELLI



Un bello spirito scrisse che fare filosofia vuol dire porsi domande facendo finta di offrire buone risposte. Potremmo dire che chi fa filosofia si pone domande rispetto a cui nessuno sa che pesci prendere. - PAGINA 28

Centri Centrali Zanardi logo and contact info

LA STAMPA

GIOVEDÌ 1 AGOSTO 2024

Centri Centrali Zanardi logo and contact info

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



1,70 € II ANNO 158 II N. 211 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it



Main article: "Lotta all'asse del male" featuring a photo of a militant and a portrait of a man. Sub-headers: "I rischi della sfida a Teheran", "Il Mossad con licenza di uccidere", "Noi e l'utopia storica della pace".

IL CASO: "Può combattere le pugile intersex che ha mandato in tilt la politica". Includes a photo of a woman and text by Silvia Camporesi.

LE MEDAGLIE: "Canottaggio e trap L'Italia è d'argento". Includes a photo of athletes and text by Paolo Brusorio.

TRENTINIA E ITALO ALLUNGANO GLI ORARI PER I CANTIERI

L'agosto nero delle ferrovie "Viaggi più lunghi di due ore"

PAOLO BARONI

Allo stitilicidio di ritardi e disagi quotidiani che anche negli ultimi giorni, da Nord a Sud, non ha conosciuto soste, a causa di guasti, incendi di stempaglie, treni che si fermano e linee di alimentazione che vanno in tilt, per gli utenti delle ferrovie si profila un agosto ancor più complicato. Nervosi saldi: i disagi aumenteranno. - PAGINA 17

IL COMMENTO

Perché la mobilità non è più un diritto

CHIARA SARACENO. L'articolo 16 della Costituzione attribuisce alla libertà di movimento e soggiorno sul territorio lo status di diritto costituzionale. - PAGINA 27

L'INCHIESTA DELLA PROCURA SULLE NOMINE IN CDA E APPALTI

Crt, il grande affare delle Ogr Faro dei pm sulle consulenze

CLAUDIA LUISE, ELISA SOLA

La volontà di arricchirsi. Sarebbe questo il movente che accomuna gli indagati della bufera della Fondazione Crt. Un obiettivo che sarebbe il filo conduttore delle autonominie dei consiglieri di amministrazione e sarebbe stato perseguito entrando nel cuore degli enti che la fondazione finanziava. A partire da Ogr e Ream. - PAGINA 15

L'INTERVISTA

Cheli: "Rai e media democrazia a rischio"

LUCA MONTICELLI. «È un brutto segnale per la democrazia che la premier si mostri insofferente verso la stampa di opposizione». CARRATELLI - PAGINE 12 E 13

BUONGIORNO

Lo scandalo di ieri ha il nome di Imane Khelif, pugile algerina o - secondo le burrascose certezze dei capi della nostra destra, da Ignazio La Russa a Matteo Salvini - algerino, cioè maschio. Il fatto è che Khelif oggi alle Olimpiadi sfida l'italiana Angela Carini: la sublimazione del delirio woke e incattivita, sempre nella febrile denuncia del buon senso conservatore. Una trans sul ring con una donna, hanno detto, per lo squilibrio di forza è il tradimento dello spirito sportivo e un pericolo per le avversarie. Non avrei potuto dargli torto finché non ho scoperto, dopo faticosa ricerca, che Khelif è di aspetto androgino ma non è trans. Né transessuale né transgender, cioè non un uomo diventato donna e nemmeno un uomo che donna si percepisce. È donna e come tale si qualifica da sempre, tanto è vero che ha partecipato al-

A bordo ring

le scorse Olimpiadi e non ammazzò nessuno, anzi in semifinale le prese di santa ragione e si accontentò del bronzo. Agli ultimi mondiali è stata esclusa poiché nel suo sangue fu trovato il cromosoma XY, e venne dichiarata biologicamente uomo, mentre i criteri del comitato olimpico sono meno stringenti. Un bel dilemma. Khelif, che non intende esibire prove genituali, ha mostrato le foto di sé da bambina, con codini e fiocchi, e non sembra l'Algeria un posto in cui i genitori travestono i figli. Dopodiché per le gare sportive la questione è seria. Perché il punto è che la vita e la natura non si accontentano delle stupidaggini binarie della politica odierna: bianco/nero, buono/cattivo, destra/sinistra, maschio/femmina. La vita e la natura, come le Olimpiadi, sono serie, cioè un casino meraviglioso.

CHINA advertisement for Forte di Bard, Valle d'Aosta, 5 luglio / 17 novembre 2024. Includes photos of athletes and event details.



24 business school **in partnership con** **MILANO FINANZA**



**SCOPRI I NOSTRI MASTER**

**Nell'Eurozona si complica il taglio dei tassi Negli Stati Uniti è il contrario**

**servizi a pagina 4**

**Tecnologia, Bending Spoons compra WeTransfer**

**Caroselli a pagina 13**



il quotidiano dei mercati finanziari

**Da Hermès a Richemont, in borsa è tempo di super lusso**

Gli analisti premiano l'alto di gamma, slegato dal ciclo economico

**Ferraro in MF Fashion**

Anno XXXVI n. 151

Giovedì 1 Agosto 2024

€2,00 *Classedtori*



24 business school **in partnership con** **MILANO FINANZA**

**SCOPRI DI PIÙ**



24orebs.com

FTSE MIB -0,43% 33.764 DOW JONES +1,04% 41.166\*\* NASDAQ +3,00% 17.662\*\* DAX +0,53% 18.509 SPREAD 135 (-1) €/S 1,0628

**TANTI GLI ITALIANI ASSICURATI CON LA COMPAGNIA AUSTRIACA FWU**

# Crack polizze per 100 mila

Clienti **attirati** da rendimenti garantiti (ma non lo erano). Molti **casi** in Lazio, Lombardia e Veneto. Che cosa **possono** fare per proteggere il loro investimento

**È FUGA DAL RISPARMIO GESTITO: NEL SEMESTRE RISCATTI PER 13,5 MILIARDI**

*Dal Maso e Capponi alle pagine 8 e 11*



**SENZA PIÙ LA RETE**

**Tim riparte con 7,1 miliardi di ricavi 2,1 mld di ebtda e 8,1 mld di debiti**

*Mapelli a pagina 3*

**CARTE DI PAGAMENTO**

**Per Worldline boom in Italia E Bancomat studia alleanze**

*Deageni e Qualitieri a pagina 9*

**COMPAGNIE AEREE**

**Dopo l'ok su Ita Lufthansa dimezza i profitti e studia una ristrutturazione**

*Zoppo a pagina 7*



IL PRESENTE DOCUMENTO CONTIENE UN MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALE E NON COSTITUISCE UN'OFFERTA O UNA SOLLECITAZIONE ALL'INVESTIMENTO NELLE OBBLIGAZIONI GOLDMAN SACHS TASSO FISSO DECRESCENTE CALLABLE DA 8,50% IN EURO A 12 ANNI (LE "OBBLIGAZIONI")

**PUBBLICITÀ**

## NUOVE OBBLIGAZIONI GOLDMAN SACHS TASSO FISSO DECRESCENTE CALLABLE IN EURO

**Da 8,50%\*** per i primi 2 anni



**Investimento minimo EUR 100**

CODICE ISIN	XS2829752620
VALUTA DI DENOMINAZIONE	Euro (EUR)
VALORE NOMINALE	EUR 100
INVESTIMENTO MINIMO ED INCREMENTI	EUR 100
CEDOLA FISSA ANNUALE DECRESCENTE LORDA <sup>1</sup>	Anni 1-2: 8,50% Anni 3-4: 4,00% Anni 5-8: 2,50% Anni 9-12: 1,50%
DATA DI EMISSIONE	01 luglio 2024
DATA DI SCADENZA MASSIMA	12 anni (01 luglio 2036)
EMITTENTE	The Goldman Sachs Group, Inc., Delaware USA
RATING EMITTENTE	A2 (Moody's) / BBB+ (S&P) / A (Fitch)

\* Cedola annua da intendersi al lordo degli oneri fiscali applicabili.

Le nuove **Obbligazioni Goldman Sachs Tasso Fisso Decrescente Callable da 8,50%\*** in EUR a 12 anni offrono agli investitori flussi cedolari annuali fissi decrescenti lordi in EUR da 8,50% p.a. per i primi due anni fino a 1,50% p.a. per gli ultimi quattro ed il rimborso integrale del Valore Nominale a scadenza per ciascuna Obbligazione, salvo il rischio di credito dell'Emittente.

È prevista annualmente, a partire dal primo anno fino all'undicesimo, la facoltà per l'Emittente di **rimborsare anticipatamente** le Obbligazioni al 100% del Valore Nominale. In tal caso la durata delle Obbligazioni risulterebbe inferiore a 12 anni, con conseguente cessazione del pagamento delle cedole per gli anni successivi al rimborso anticipato e diminuzione dei proventi complessivi dell'investimento.

L'Emittente, a sua discrezione, potrebbe rimborsare anticipatamente le Obbligazioni, ad esempio, quando il proprio costo di rifinanziamento risulti più basso rispetto al tasso di interesse corrisposto dalle Obbligazioni. In tali circostanze gli investitori sono esposti al rischio di reinvestimento dell'importo ricevuto a titolo di rimborso dall'Emittente ad un tasso di interesse effettivo di mercato inferiore a quello delle Obbligazioni rimborsate.

È possibile acquistare le Obbligazioni sul Mercato Telematico delle Obbligazioni di Borsa Italiana S.p.A. (MOT, segmento EuroMOT) attraverso la propria banca di fiducia, online banking e piattaforma di trading online.

L'investimento minimo è pari ad una Obbligazione dal Valore Nominale di EUR 100.

**Avvertenze:**

Prima dell'adesione leggere il prospetto di base redatto ai sensi dell'Articolo 8 del Regolamento Prospetti, approvato dalla Luxembourg Commission de Surveillance du Secteur Financier (CSSF) in data 12 aprile 2024 e notificato ai sensi di legge alla CONSOB in data 12 aprile 2024 (il "Prospetto di Base"), unitamente a ogni supplemento al Prospetto di Base, ed in particolare considerare i fattori di rischio ivi contenuti; i finali termini datati 28 giugno 2024 relativi alle Obbligazioni (le "Condizioni Derivative") redatti ai sensi dell'Articolo 9 del Regolamento Prospetti. Le Condizioni Derivative e il Prospetto di Base sono disponibili sul sito [www.goldman-sachs.it](http://www.goldman-sachs.it). L'approvazione del prospetto non deve essere intesa come un'approvazione dei titoli offerti.

L'Emittente si riserva il diritto di diminuire in ogni momento l'ammontare emesso cancellando il relativo ammontare di Obbligazioni che non risultassero ancora acquistate dagli investitori. Avviso di tale cancellazione delle Obbligazioni verrà dato sul sito di Borsa Italiana S.p.A.

Gli investitori sono esposti al rischio di credito dell'Emittente. Nel caso in cui l'Emittente non sia in grado di adempiere agli obblighi connessi alle Obbligazioni, gli investitori potrebbero perdere in parte o del tutto il capitale investito.

Gli investitori sono tenuti a consultare i propri consulenti in merito al regime fiscale applicabile all'acquisto, al possesso ed alla cessione delle Obbligazioni.

Il rendimento delle Obbligazioni dipenderà anche dal prezzo di acquisto e dal prezzo di vendita (se effettuata prima della scadenza) delle stesse sul mercato. Tali prezzi dipendono da vari fattori, tra i quali i tassi di interesse sul mercato, il merito creditizio dell'Emittente e il livello di liquidità, potrebbero pertanto differire anche sensibilmente rispettivamente dal prezzo di emissione e dall'ammontare di rimborso. Non vi è alcuna garanzia che si sviluppi un mercato secondario liquido.

Per maggiori informazioni sulle obbligazioni e i relativi rischi: [www.goldman-sachs.it](http://www.goldman-sachs.it)

<sup>1</sup> L'aliquota di imposte italiana applicabile sui proventi derivanti dalle Obbligazioni, è vigente al momento dell'emissione, è pari al 26%. L'ammontare di tale imposta potrebbe variare nel tempo.

**Disclaimer.** Le Obbligazioni non sono destinate alla vendita negli Stati Uniti e a U.S. persona e la presente comunicazione non può essere distribuita negli Stati Uniti e a U.S. persona. Prima di investire, i potenziali investitori dovranno considerare l'adeguatezza al proprio profilo di investimento e, in caso necessario, consultare i propri consulenti fiscali, legali e finanziari nonché leggere attentamente i documenti per la quotazione.

Senza il nostro preventivo consenso scritto, nessuna parte di questo materiale può essere (i) copiata, fotocopiata o duplicata in qualsiasi forma e con qualsiasi mezzo o (ii) ridistribuita.

© Goldman Sachs, 2024. Tutti i diritti sono riservati.



GLOBAL BANKING & MARKETS

# Agenparl

Trieste

## (ACON) IDROGENO. CABIBBO (FI): ELEMENTO CHIAVE NUOVA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE

(AGENPARL) - mer 31 luglio 2024 (ACON) Trieste, 31 lug - "Siamo all'alba di una nuova rivoluzione industriale, che supera la dicotomia tradizionale tra crescita e ambiente e rende questi due temi compatibili e complementari. Mi riferisco, nello specifico, alla sfida dell'idrogeno, che sta attirando le attenzioni di player internazionali intenzionati a giocare una partita avanguardistica nel settore dell'energia". Lo afferma in una nota Andrea Cabibbo, capogruppo di Forza Italia in Consiglio regionale, ricordando quanto "il Friuli Venezia Giulia stia puntando sull'idrogeno e, pi? in generale, su un percorso di affrancamento dalle fonti energetiche fossili, come dimostrano anche alcune misure contenute in Assestamento di bilancio". Secondo Cabibbo, "l'idrogeno ? ormai uno dei simboli della decarbonizzazione, sfida rispetto alla quale hanno aderito, da subito, l'Europa, tutti i Paesi occidentali e progressivamente sta facendo proselitismo quasi ovunque. Il Fvg ha scelto di anticipare i tempi della transizione ecologica europea assieme alla Slovenia e alla Croazia, creando la North Adriatic Hydrogen Valley (NAHV), ovvero la Valle dell'Idrogeno dell'Alto Adriatico, investendo con decisione in un progetto bandiera che intende battere una nuova strada in termini di collaborazioni internazionali e competitivita? economica". "Per la nostra Regione la sfida strategica ? inserirsi creando un ulteriore corridoio marittimo, sfruttando il porto di Trieste per lo stoccaggio dell'idrogeno che parte dall'Africa e deve passare per l'Austria, diretto verso la Germania, nodo focale del traffico di idrogeno in Europa. Dal progetto bandiera transnazionale - assicura il capogruppo forzista - pu? accendersi la miccia che attribuisce al Fvg un ruolo strategico e centrale per la transizione energetica e sposta verso l'Adriatico il binario di sviluppo legato all'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili. Il tema ?, quindi, di enorme rilevanza anche politica, perch? pu? spingere la candidatura della nostra Regione a soggetto chiave tra Mediterraneo ed Europa centrale, nonch? tra Occidente e Balcani, anche per una centralita? ecologica ed economica". Forza Italia rivendica di aver puntato sulla "crescita e sull'innovazione, sia tecnologica che sociale. L'idrogeno ? uno dei vettori che pu? fungere da moltiplicatore di risorse, ma la sfida ci porta ad allargare il compasso mettendo al centro il porto di Trieste". ACON/COM/rcm 311156 LUG 24.



# Agenparl

Venezia

## Idrogeno e decarbonizzazione: AVL Italia entra come socio cofondatore in Fondazione Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità

(AGENPARL) - mer 31 luglio 2024 Idrogeno e decarbonizzazione: AVL Italia entra come socio cofondatore in Fondazione Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità Torino/Reggio Emilia-Venezia, 31 luglio 2024 - AVL Italia, società ingegneristica specializzata in soluzioni tecnologiche e sistemi innovativi per la mobilità sostenibile, entra a far parte come socio cofondatore della Fondazione Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità / Venice Sustainability Foundation (VSF). L'azienda, con sede tra Torino e Cavriago di Reggio Emilia, nel cuore della Motorvalley, intende contribuire alla mission di VSF in particolare in tre aree di intervento: Idrogeno, Transizione Energetica e Ambiente e Venezia Città Campus, oltre che attraverso lo sviluppo di progetti di finanza sostenibile in ottica ESG. In merito all'Idrogeno, la trasversalità delle competenze maturate dalla società - specializzata nella progettazione, sviluppo e validazione di sistemi a idrogeno destinati sia alla mobilità che alla generazione di energia - consente la gestione di infrastrutture ed ecosistemi complessi, come ad esempio l'area industriale di Porto Marghera. Nell'ambito della Transizione Energetica e Ambiente, AVL Italia progetta soluzioni e metodologie per ridurre l'impatto ambientale e le emissioni di CO2 con l'obiettivo di decarbonizzare il settore dei trasporti. In merito a Venezia Città Campus, AVL Italia collabora attivamente con università e istituti di formazione per attività di orientamento e divulgazione scientifica. L'azienda intende, dunque, contribuire all'estensione dell'offerta formativa proponendo lo sviluppo di nuove competenze oltre che laboratori di ricerca su diverse tematiche, quali l'intelligenza artificiale, i combustibili alternativi, la sperimentazione di sistemi di propulsione alternativa, i sistemi di automazione e virtualizzazione. AVL Italia è già presente nel territorio veneziano attraverso il suo impegno nell'industria marina. Nello specifico, sta lavorando ad uno studio di fattibilità per la conversione dei motori endotermici delle piccole imbarcazioni verso motori ibridi ed elettrici. L'obiettivo, in linea con quello della Fondazione, è di contribuire a rendere Venezia pioniera nell'implementazione e sviluppo della mobilità green, sia in acqua che su strada. Renato Brunetta, Presidente della Fondazione Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità, ha dichiarato: «Accogliamo con piacere questo nuovo ingresso eccellente tra i soci della nostra Fondazione, certi che AVL Italia entrerà prontamente in una relazione costruttiva con gli altri soci sui molti progetti in essere. Insieme, collaboreremo al programma Venezia Città Campus, per sviluppare ulteriormente l'economia della conoscenza nel nostro territorio, così come ai tavoli di lavoro dedicati alla filiera dell'idrogeno - tema cui dedicheremo il "Venice Hydrogen Forum" di ottobre - e nelle diverse iniziative di transizione energetica ed ecologica». Dino Brancale, Amministratore delegato



(AGENPARL) - mer 31 luglio 2024 Idrogeno e decarbonizzazione: AVL Italia entra come socio cofondatore in Fondazione Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità Torino/Reggio Emilia-Venezia, 31 luglio 2024 - AVL Italia, società ingegneristica specializzata in soluzioni tecnologiche e sistemi innovativi per la mobilità sostenibile, entra a far parte come socio cofondatore della Fondazione Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità / Venice Sustainability Foundation (VSF). L'azienda, con sede tra Torino e Cavriago di Reggio Emilia, nel cuore della Motorvalley, intende contribuire alla mission di VSF in particolare in tre aree di intervento: Idrogeno, Transizione Energetica e Ambiente e Venezia Città Campus, oltre che attraverso lo sviluppo di progetti di finanza sostenibile in ottica ESG. In merito all'Idrogeno, la trasversalità delle competenze maturate dalla società - specializzata nella progettazione, sviluppo e validazione di sistemi a idrogeno destinati sia alla mobilità che alla generazione di energia - consente la gestione di infrastrutture ed ecosistemi complessi, come ad esempio l'area industriale di Porto Marghera. Nell'ambito della Transizione Energetica e Ambiente, AVL Italia progetta soluzioni e metodologie per ridurre l'impatto ambientale e le emissioni di CO2 con l'obiettivo di decarbonizzare il settore dei trasporti. In merito a Venezia Città Campus, AVL Italia collabora attivamente con università e istituti di formazione per attività di orientamento e divulgazione scientifica. L'azienda intende, dunque, contribuire all'estensione dell'offerta formativa proponendo lo sviluppo di nuove competenze oltre che laboratori di ricerca su diverse tematiche, quali l'intelligenza artificiale, i combustibili alternativi, la sperimentazione di sistemi di propulsione alternativa, i sistemi di automazione e virtualizzazione. AVL Italia è già presente nel territorio veneziano attraverso il suo impegno nell'industria marina. Nello specifico, sta lavorando ad uno studio di fattibilità per la conversione dei motori endotermici delle piccole imbarcazioni verso motori ibridi ed elettrici. L'obiettivo, in linea con quello della Fondazione, è di contribuire a rendere Venezia pioniera nell'implementazione e sviluppo della mobilità green, sia in acqua che su strada. Renato Brunetta, Presidente della Fondazione Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità, ha dichiarato: «Accogliamo con piacere questo nuovo ingresso eccellente tra i soci della nostra Fondazione, certi che AVL Italia entrerà prontamente in una relazione costruttiva con gli altri soci sui molti progetti in essere. Insieme, collaboreremo al programma Venezia Città Campus, per sviluppare ulteriormente l'economia della conoscenza nel nostro territorio, così come ai tavoli

# Agenparl

## Venezia

---

di AVL Italia, ha commentato: «Siamo orgogliosi di poter far parte della Fondazione Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità / Venice Sustainability Foundation. Da anni lavoriamo alla transizione energetica e ambientale e alle nuove tecnologie che devono o possono supportarla, anche dal punto di vista della finanza sostenibile e delle politiche ESG. Essere a Venezia, soci di VSF, e far parte di una rete di competenze e di attori che fattivamente lavorano per raggiungere gli obiettivi ecologici che l'intera Europa si è prefissata ci fa dire che siamo nel posto giusto al momento giusto». Fondazione Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità / Venice Sustainability Foundation (VSF) Costituita il 14 marzo 2022, sotto il patrocinio del Governo italiano, VSF opera per la realizzazione di un nuovo modello di sostenibilità per Venezia e il suo intorno geografico che consenta di ricreare in forma stabile quell'esperienza di fruizione (residenziale, lavorativa, turistica) che per secoli hanno reso questi luoghi senza eguali. La Fondazione è composta da un partenariato articolato, formato dagli enti territoriali regionali e locali, dalle principali istituzioni culturali e accademiche veneziane e da un gruppo di grandi imprese interessate allo sviluppo sostenibile dell'intorno veneziano. Soci fondatori di VSF sono: Regione del Veneto, Comune di Venezia, Università Ca' Foscari Venezia, Università Iuav di Venezia, Accademia di Belle Arti Venezia, Conservatorio di Musica Benedetto Marcello Venezia, Fondazione Giorgio Cini, Assicurazioni Generali, Boston Consulting Group, Confindustria Veneto, Enel Italia, Eni, Snam. Soci co-fondatori di VSF sono: Alilaguna, Almaviva, Amazon, **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale** - Porti di Venezia e Chioggia, Avl Italia, Concessioni Autostradali Venete, Camera di Commercio Venezia Rovigo, Cassa Depositi e Prestiti, Consiglio Nazionale delle Ricerche, Eagle Pictures, Edison, Enfinity Global, Ferrovie dello Stato Italiane, Fincantieri, Fondazione Compagnia di San Paolo, Fondazione di Venezia, Fondazione Sorgente Group, Gruppo Autostrade per l'Italia, Gruppo SAVE, Infinityhub, Invitalia, Leonardo, Marsilio, Microsoft, Poste Italiane, PricewaterhouseCoopers, Sanlorenzo, Terna, The European House - Ambrosetti, TIM, Umana, Unicredit, Unioncamere, Venice International University. Ne è presidente il prof. Renato Brunetta, con vicepresidenti Luca Zaia, presidente della Regione del Veneto, e Luigi Brugnaro, sindaco di Venezia. Per maggiori informazioni: <http://www.vsf.foundation> Contatti per la stampa: About AVL Italia AVL Italia, fondata nel 1980, è parte del gruppo AVL, azienda leader nello sviluppo, nella simulazione e nel testing di tecnologie per la mobilità, sia nel settore automotive che in altri settori come quello ferroviario, marittimo ed energetico. L'azienda offre concept, soluzioni tecnologiche, metodologie e strumenti di sviluppo nelle aree di elettrificazione, software, intelligenza artificiale e automazione. Con sede a Torino e un centro tecnico all'avanguardia a Cavriago (RE), AVL Italia si impegna a fare della mobilità sostenibile una realtà per tutti e a supportare aziende e partner industriali nella transizione verso fonti di energia più pulite e l'adozione di tecnologie avanzate per ridurre l'impatto ambientale. Il 2023 si è chiuso con un aumento di fatturato del 3%, a 133 milioni di euro, dai 129 milioni di euro del 2022, e con un aumento dei volumi di ordini del 6%.

# Agenparl

Venezia

---

I dipendenti sono saliti da 317 a 359, con una crescita del 13%. Avl Group conta 12.200 dipendenti nel mondo; nel 2023 l'azienda ha registrato un fatturato di 2,05 miliardi di euro, di cui il 10% è investito in attività di ricerca e sviluppo. Ufficio Stampa AVL Italia STUDIOMANDURINO <http://www.studiomandurino.it>.

## Savona News

Savona, Vado

### Vado, in porto arriva la Tronds Barge 33: servirà per costruire i cassoni più grandi per la diga di Genova (FOTO)

È approdata la chiatta semisommersibile che era stata trasferita a marzo dal pontile di Stazioni Marittime nel **porto** storico di Sampierdarena al suo approdo temporaneo sulla diga La Tronds Barge 33 è approdata al **porto** di **Vado** Ligure. Questa mattina la chiatta semisommersibile che sarà utilizzata per costruire i più grandi cassoni necessari per la costruzione della nuova diga di Genova è giunta quindi nell'approdo vadese. Nel marzo del 2024 era stata trasferita dal pontile di Stazioni Marittime nel **porto** storico di Sampierdarena al suo approdo temporaneo sulla diga foranea a Genova Pra'. Oggi il trasporto a **Vado** dopo che alla volta della diga tre cassoni sono già stati trasportati nelle settimane scorse. La Barge è stata attrezzata con tutto il necessario alla prefabbricazione come la cassaforma, le aste di spinta, i martinetti e minuterie varie.



## Savona, con l'arrivo di agosto al via le iniziative promosse dai Bagni marini in collaborazione con il Comune e l'Autorità di Sistema portuale

Giovedì 1 la sfilata degli artisti di strada a cura della Fem spettacoli, il 14 la posa dei lumini in mare. A Ferragosto moltissimi eventi, a partire dalle feste in maschera organizzate sulle spiagge. Con il mese di agosto entrano nel vivo le iniziative promosse dai Bagni marini di Savona in collaborazione con il Comune e l'Autorità di Sistema portuale. Domani (giovedì 1 agosto) piazzale Eroi dei due mondi e l'inizio di via Nizza accoglieranno una suggestiva sfilata degli artisti di strada a cura della Fem spettacoli. L'appuntamento prenderà il via alle ore 17 e fino alle 19 colorerà la zona, deliziando savonesi e turisti con una parata d'eccezione. Il 14 agosto si rinnova la posa dei lumini in mare: un appuntamento immancabile per Savona, che ogni anno riunisce le famiglie e richiama visitatori per vedere il mare illuminarsi. Secondo la tradizione il lumino che riesce a prendere il largo, senza che la fiamma si spenga, regala a chi lo ha posato il diritto di esprimere un desiderio. Una notte magica, che prenderà il via alle ore 22 e con un'attenzione particolare all'ambiente, visto che i lumini sono in cera d'api 100% biodegradabili. La settimana di Ferragosto sarà inoltre caratterizzata da moltissimi eventi, a partire dalle feste in maschera organizzate sulle spiagge della città.



### MaReSer: porta in Italia le reach stacker MV Mover. Nel Porto di Genova è esposta la prima per il mercato italiano

(FERPRESS) Genova, 31 LUG MaReSer officina operativa dal 2011 nel Porto di Genova in grado di offrire servizi di manutenzione e riparazione di impianti e mezzi per i settori portuale, ferroviario e industriale ha portato in Italia le reach stacker del marchio MV Mover.



## Genova Today

Genova, Voltri

### Mega navi, sopralluogo in porto per garantirne le manovre in sicurezza

Sopralluogo in porto da parte delle **autorità**. Nel corso della mattinata di mercoledì 31 luglio 2024 il commissario straordinario, Massimo Seno, e il commissario straordinario aggiunto, Alberto Maria Benedetti, accompagnati dal direttore marittimo della Liguria e comandante del porto di Genova, ammiraglio ispettore Piero Pellizzari, hanno svolto a bordo della motovedetta Cp 288 un sopralluogo tecnico alle aree portuali del capoluogo ligure, dal ramo della navalmeccanica a levante fino al terminal contenitori di Genova Pra'. La visita, alla quale hanno preso parte anche il segretario generale, Paolo Piacenza, e il direttore pianificazione e sviluppo, Marco Sanguineri, "ha fornito l'occasione - precisa una nota - per una ricognizione a colpo d'occhio degli attuali assetti e degli interventi infrastrutturali per irrobustire la connettività sui quattro assi portanti della logistica, quello marittimo, ferroviario, stradale e digitale". "Il passaggio nel canale di calma del bacino storico di Genova - conclude la nota - ha permesso ai vertici della Capitaneria e dell'**Autorità di sistema portuale** di focalizzare l'attenzione sulle infrastrutture e le misure necessarie a garantire la sicurezza della navigazione anche per i navigli di ultima generazione, con dimensioni fino ai 400 metri di lunghezza, in particolare durante le complesse manovre in fase di approdo e distacco dalle banchine del porto di Genova".



## Genova Today

Genova, Voltri

### Nave non in sicurezza, scatta il fermo

Al termine della verifica sono state accertate 13 irregolarità, di cui alcune particolarmente gravi e riferite principalmente alla validità dei previsti certificati in possesso all'unità, alle dotazioni antincendio e al sistema di gestione della sicurezza di bordo (previsto dal Codice internazionale Ism). Tutto ciò ha portato inevitabilmente al fermo amministrativo della nave. Prima di ripartire dal porto, pertanto, oltre a dover eseguire le riparazioni del caso e rettificare tutte le criticità rilevate, la nave dovrà anche essere sottoposta a un'attenta verifica da parte delle autorità della propria bandiera e del registro di classificazione. Nel corso del 2024 il nucleo ispettivo 'port state control' della Capitaneria di porto di Genova ha disposto cinque provvedimenti di fermo amministrativo a fronte di 71 navi ispezionate. "Grazie alla ormai consolidata esperienza del nostro personale ispettivo, unitamente agli efficaci strumenti internazionali e unionali in materia di ispezioni sulle navi che scalano i nostri porti - sottolinea l'ammiraglio ispettore pilota, Piero Pellizzari, direttore marittimo della Liguria e comandante del porto di Genova - abbiamo sottoposto a fermo una nave, obbligandola a rettificare tutte le irregolarità prima della partenza, e a garantire nel contempo al suo equipaggio, composto da professionisti che svolgono il difficile e complicato lavoro del marittimo, migliori condizioni di sicurezza sul lavoro, conformemente a quanto prevedono le regole dettate dalle convenzioni internazionali in ordine alla sicurezza della nave e del personale di bordo".



## Il Nautilus

Genova, Voltri

### Sopralluogo tecnico al Porto di Genova

**Genova** - Nel corso della mattinata di oggi, il Commissario straordinario Massimo Seno e il Commissario straordinario aggiunto Alberto Maria Benedetti, accompagnati dal Direttore Marittimo della Liguria e Comandante del porto di **Genova**, Ammiraglio Ispettore Piero Pellizzari, hanno svolto a bordo della motovedetta CP 288 un sopralluogo tecnico alle aree portuali del capoluogo ligure, dal ramo della navalmeccanica a levante fino al terminal contenitori di **Genova Pra'**. La visita, alla quale hanno preso parte anche il Segretario Generale Paolo Piacenza e il Direttore Pianificazione e Sviluppo Marco Sanguineri, ha fornito l'occasione per una ricognizione a colpo d'occhio degli attuali assetti e degli interventi infrastrutturali per irrobustire la connettività sui quattro assi portanti della logistica, quello marittimo, ferroviario, stradale e digitale. Il passaggio nel canale di calma del bacino storico di **Genova** ha permesso ai vertici della Capitaneria e dell'Autorità di sistema portuale di focalizzare l'attenzione sulle infrastrutture e le misure necessarie a garantire la sicurezza della navigazione anche per i navigli di ultima generazione, con dimensioni fino ai 400 metri di lunghezza, in particolare durante le complesse manovre in fase di approdo e distacco dalle banchine del **porto di Genova**.



## Informazioni Marittime

Genova, Voltri

### Porto di Genova, sopralluogo da mare per il neo commissario Seno

Insieme alla Capitaneria e all'Autorità di sistema portuale un'ispezione da Levante fino a Pra' per verificare lo stato delle infrastrutture. Nel corso della mattinata di oggi il Commissario dell'Autorità di sistema portuale (Adsp) della Liguria Occidentale, Massimo Seno, nominato a giugno scorso e subentrando al commissario Paolo Piacenza, ha svolto un sopralluogo tecnico da mare del porto di Genova. A bordo di una motovedetta della Capitaneria c'erano il commissario straordinario aggiunto Alberto Maria Benedetti, il direttore marittimo della Liguria e comandante del porto di Genova, Piero Pellizzari, il segretario generale dell'Autorità di sistema portuale, Paolo Piacenza, con il direttore Pianificazione e Sviluppo Marco Sanguineri dell'Adsp. Le aree portuali interessate sono state soprattutto il ramo della navalmeccanica a Levante fino al terminal contenitori di Genova Pra'. La visita, si legge in una nota dell'Adsp, «ha fornito l'occasione per una ricognizione a colpo d'occhio degli attuali assetti e degli interventi infrastrutturali per irrobustire la connettività sui quattro assi portanti della logistica, quello marittimo, ferroviario, stradale e digitale. Il passaggio nel canale di calma del bacino storico di Genova ha permesso ai vertici della Capitaneria e dell'Autorità di sistema portuale di focalizzare l'attenzione sulle infrastrutture e le misure necessarie a garantire la sicurezza della navigazione anche per i navigli di ultima generazione, con dimensioni fino ai 400 metri di lunghezza, in particolare durante le complesse manovre in fase di approdo e distacco dalle banchine del porto di Genova». Condividi Tag [genova](#) Articoli correlati.



**Genova: sopralluogo del porto**

Giulia Sarti

GENOVA Un sopralluogo tecnico di tutto il porto di Genova, per capire gli attuali assetto dello scalo ligure. A bordo della motovedetta CP 288, il Commissario straordinario dell'AdSp del mar Ligure occidentale Massimo Seno con il Commissario straordinario aggiunto Alberto Maria Benedetti, accompagnati dal Direttore marittimo della Liguria e Comandante del porto di Genova, Ammiraglio Ispettore Piero Pellizzari. Con loro anche il segretario generale dell'AdSp Paolo Piacenza e il direttore Pianificazione e Sviluppo Marco Sanguineri. La visita dal mare ha riguardato il ramo della navalmeccanica a levante fino al terminal contenitori di Genova Pra' permettendo una ricognizione a colpo d'occhio degli interventi infrastrutturali necessari per irrobustire la connettività sui quattro assi portanti logistico, marittimo, ferroviario, stradale e digitale. Il passaggio nel canale di calma del bacino storico della città ha permesso ai vertici della Capitaneria e dell'Autorità di Sistema portuale di focalizzare l'attenzione sulle infrastrutture e le misure necessarie a garantire la sicurezza della navigazione anche per i navigli di ultima generazione, con dimensioni fino ai 400 metri di lunghezza, in particolare durante le complesse manovre in fase di approdo e distacco dalle banchine del porto di Genova.



## Primo Magazine

Genova, Voltri

### Insieme alla diga del porto vadano avanti tutti i progetti di Genova

31 luglio 2024 - "Pari avanti tutta e guai a deviare di rotta". Secondo il neo Presidente di Assagenti **Genova**, Gianluca Croce, la sentenza del Consiglio di Stato, che ha confermato la correttezza dell'affidamento al Consorzio guidato da Webuild dei lavori per la costruzione della Diga del **porto** di **Genova**, segna un punto fermo e indica con chiarezza che i grandi lavori di sviluppo che vedono al centro lo scalo marittimo genovese non si possono rallentare, né tantomeno arrestare. E deve parallelamente proseguire lo sforzo per affermare la polifunzionalità dello scalo, recuperando e rendendo operativo qualsiasi spazio disponibile. "Le garanzie rilasciate pubblicamente dal Sindaco Marco Bucci - prosegue il Presidente di Assagenti - circa il rispetto dei tempi e quindi la smentita secca delle voci che davano già in forte ritardo i tempi di realizzazione della Diga, rialimentano la fiducia in un momento in cui la Liguria, la città di **Genova** e il suo **porto** sembravano essere nuovamente minacciate dalle nubi di un immobilismo incombente". "Non sarà così - aggiunge Croce - e la sentenza del Consiglio di Stato corrobora la fiducia degli operatori che non sono disposti ad attendere né i tempi della giustizia, né quelli di una politica che non si fa scrupolo di remare contro: in ballo ci sono centinaia, forse migliaia (considerando l'area estesa che gravita sul **porto** di **Genova**) che dipendono dalla rapidità e dall'efficienza con cui le nuove opere saranno realizzate e diventeranno operative". Secondo Croce, la Liguria e **Genova** stanno dimostrando al di là degli slogan, che nessuno deve permettere a una campagna elettorale per il nuovo Governo regionale di incidere sui tempi delle opere che il PNRR ha concentrato sul **porto** e sulla Liguria. "La rinascita di questa area strategica per l'intero Paese - conclude Croce - non può essere fermata o soffocata né da inchieste, né da convenienze politiche".



## Genova, posizionata la parte alta della nuova torre piloti

Due grosse gru al lavoro, ben visibili dalla strada sopraelevata, per sistemare il 'cappello' della nuova struttura, sede della torre di controllo. Proseguono i lavori per completare nei tempi previsti la nuova Torre Piloti del porto di Genova, per sostituire quella distrutta nel drammatico incidente del 2013. Nelle ultime ore è stata posizionata la parte alta della struttura, che porta la firma dell'architetto Renzo Piano, andando a delineare la forma definitiva del progetto. Con la copertura la nuova Torre Piloti viene così ultimata e diverrà operativa ufficialmente in autunno, durante il Salone Nautico. La struttura è completamente autosufficiente dal punto di vista energetico, grazie anche all'installazione di pannelli fotovoltaici sulla sua sommità. La nuova torre sarà spaziosa e dotata di ogni comfort, con mensa, dormitorio e uffici per le venticinque persone che vi opereranno a turno. Il costo complessivo dell'opera ammonta a circa ventidue milioni di euro.



## Porto di Genova, sopralluogo tecnico per interventi infrastrutturali

Lug 31, 2024 - Nel corso della mattinata di oggi, il Commissario straordinario Massimo Seno e il Commissario straordinario aggiunto Alberto Maria Benedetti, accompagnati dal Direttore Marittimo della Liguria e Comandante del porto di Genova, Ammiraglio Ispettore Piero Pellizzari, hanno svolto a bordo della motovedetta CP 288 un sopralluogo tecnico alle aree portuali del capoluogo ligure, dal ramo della navalmeccanica a levante fino al terminal contenitori di Genova Pra'. La visita, alla quale hanno preso parte anche il Segretario Generale Paolo Piacenza e il Direttore Pianificazione e Sviluppo Marco Sanguineri, ha fornito l'occasione per una ricognizione a colpo d'occhio degli attuali assetti e degli interventi infrastrutturali per irrobustire la connettività sui quattro assi portanti della logistica, quello marittimo, ferroviario, stradale e digitale. Il passaggio nel canale di calma del bacino storico di Genova ha permesso ai vertici della Capitaneria e dell'Autorità di sistema portuale di focalizzare l'attenzione sulle infrastrutture e le misure necessarie a garantire la sicurezza della navigazione anche per i navigli di ultima generazione, con dimensioni fino ai 400 metri di lunghezza, in particolare durante le complesse manovre in fase di approdo e distacco dalle banchine del porto di Genova.



## Sea Reporter

Genova, Voltri

### Fermata dalla Guardia Costiera la nave Rubato a seguito di ispezione PSC

Lug 31, 2024 - È stata sottoposta a fermo amministrativo la nave da carico portarinfuse RUBATO, di oltre 15 mila tonnellate di stazza, battente bandiera Liberia, in servizio dal 2009, a seguito di un'approfondita ispezione da parte di un team di ispettori qualificati della Capitaneria di porto di Genova (c.d. ispettori Port State Control), operanti nell'ambito del Memorandum di Parigi del 1982 sul controllo dello Stato di approdo, il quale prevede appunto approfonditi controlli tecnico-operativi a bordo delle navi che scalano i porti europei. La nave, gestita da una società con sede in Grecia, nel corso delle precedenti ispezioni Port State Control aveva già palesato alcune problematiche, tanto che all'interno del sistema informativo di monitoraggio e controllo europeo delle navi (sistema Thetis), l'unità risultava tra quelle da sottoporre prioritariamente ad ispezione con alto profilo di rischio. Al termine della verifica, sono state accertate 13 irregolarità, di cui alcune particolarmente gravi e riferite principalmente alla validità dei previsti certificati in possesso all'unità, alle dotazioni antincendio ed al sistema di gestione della sicurezza di bordo (previsto dal Codice internazionale ISM). Tutto ciò ha portato inevitabilmente al fermo amministrativo della nave. Prima di ripartire dal porto, pertanto, oltre a dover eseguire le riparazioni del caso e rettificare tutte le criticità rilevate, la nave dovrà altresì essere sottoposta ad un'attenta verifica da parte delle autorità della propria bandiera e del registro di classificazione. Nel corso del corrente 2024, il nucleo ispettivo Port State Control della Capitaneria di porto di Genova ha disposto 5 provvedimenti di fermo amministrativo a fronte di 71 navi ispezionate. "Grazie alla ormai consolidata esperienza del nostro personale ispettivo, unitamente agli efficaci strumenti internazionali ed unionali in materia di ispezioni sulle navi che scalano i nostri porti - sottolinea l'Ammiraglio Ispettore Pilota Piero Pellizzari, Direttore Marittimo della Liguria e Comandante del porto di Genova - abbiamo sottoposto a fermo una nave obbligandola a rettificare tutte le irregolarità prima della partenza, e a garantire nel contempo al suo equipaggio, composto da professionisti che svolgono il difficile e complicato lavoro del marittimo, migliori condizioni di sicurezza sul lavoro, conformemente a quanto prevedono le regole dettate dalle Convenzioni internazionali in ordine alla sicurezza della nave e del personale di bordo."



07/31/2024 18:47 Redazione Seareporter

Lug 31, 2024 - È stata sottoposta a fermo amministrativo la nave da carico portarinfuse RUBATO, di oltre 15 mila tonnellate di stazza battente bandiera Liberia, in servizio dal 2009, a seguito di un'approfondita ispezione da parte di un team di ispettori qualificati della Capitaneria di porto di Genova (c.d. ispettori Port State Control), operanti nell'ambito del Memorandum di Parigi del 1982 sul controllo dello Stato di approdo, il quale prevede appunto approfonditi controlli tecnico-operativi a bordo delle navi che scalano i porti europei. La nave, gestita da una società con sede in Grecia, nel corso delle precedenti ispezioni Port State Control aveva già palesato alcune problematiche, tanto che all'interno del sistema Informativo di monitoraggio e controllo europeo delle navi (sistema Thetis), l'unità risultava tra quelle da sottoporre prioritariamente ad ispezione con alto profilo di rischio. Al termine della verifica, sono state accertate 13 irregolarità, di cui alcune particolarmente gravi e riferite principalmente alla validità dei previsti certificati in possesso all'unità, alle dotazioni antincendio ed al sistema di gestione della sicurezza di bordo (previsto dal Codice internazionale ISM). Tutto ciò ha portato inevitabilmente al fermo amministrativo della nave. Prima di ripartire dal porto, pertanto, oltre a dover eseguire le riparazioni del caso e rettificare tutte le criticità rilevate, la nave dovrà altresì essere sottoposta ad un'attenta verifica da parte delle autorità della propria bandiera e del registro di classificazione. Nel corso del corrente 2024, il nucleo ispettivo Port State Control della Capitaneria di porto di Genova ha disposto 5 provvedimenti di fermo amministrativo a fronte di 71 navi ispezionate. "Grazie alla ormai consolidata esperienza del nostro personale ispettivo, unitamente agli efficaci strumenti internazionali ed unionali in materia di ispezioni sulle navi che scalano i nostri porti - sottolinea l'Ammiraglio Ispettore Pilota Piero Pellizzari, Direttore Marittimo della Liguria e Comandante del porto di

## Ship Mag

Genova, Voltri

### Un cargo fermato in porto dalla Guardia costiera di Genova

Riscontrate 13 irregolarità. La portarinfuse Rubato batte bandiera della Liberia ed è in servizio dal 2009 **Genova** - Fermo amministrativo per la nave portarinfuse Rubato , di oltre 15mila tonnellate di stazza, dopo un 'approfondita ispezione da parte degli ispettori della Capitaneria di **porto** di **Genova**. La nave, battente bandiera della Liberia e gestita da una società con sede in Grecia , nel corso delle precedenti ispezioni 'port state control' aveva già evidenziato alcune criticità al punto che nel sistema informativo di monitoraggio e controllo europeo delle navi (sistema Thetis), l'unità risultava tra quelle considerate più a rischio da questo punto di vista. Al termine della verifica sono state accertate 13 irregolarità , di cui alcune particolarmente gravi come le dotazioni antincendio ma anche il sistema di gestione della sicurezza di bordo (previsto dal Codice internazionale Ism). Per ripartire adesso, oltre a dover eseguire le riparazioni del caso e sistemare tutte le criticità rilevate, la nave dovrà anche essere sottoposta a un'attenta verifica da parte delle autorità della propria bandiera e del registro di classificazione.



## Shipping Italy

Genova, Voltri

### Dopo i rinvii a giudizio di Genova, il Piano nazionale dei dragaggi è sempre più urgente

Porti Da tre anni si attende il decreto per fornire uno strumento di semplificazione veramente capace di trasformare la gestione dei sedimenti portuali da rifiuti a materiale "end of waste" di Redazione SHIPPING ITALY Contributo a cura di Ammiraglio Isp. (CP) a.r. Aurelio Caligiore \* \* Da oltre trent'anni Ufficiale della Marina Militare del Corpo della Guardia Costiera, da sempre impegnato in attività legate alla tutela dell'ambiente. Nell'ultimo decennio è stato Capo del Reparto ambientale marino delle Capitanerie di **Porto** (RAM) presso il ministero dell'Ambiente. Attualmente è Commissario presso la Commissione Pnrr-Pniec del ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica (Mase). Abbiamo già scritto non molto tempo fa sulla necessità improcrastinabile di rivedere gli aspetti normativi che riguardano le attività di dragaggio nei porti. I fatti odierni, collegati al rinvio a giudizio di un numero imprecisato di persone per i dragaggi avvenuti nel **porto di Genova** danno ampia conferma che occorre intervenire senza ulteriore indugio. L'Ansa parla di funzionari dei due enti che si occupano segnatamente delle procedure di dragaggio: Regione e Autorità portuale. Cercherò di fare un rapido excursus sul tema, partendo dal fatto che il legislatore all'art. 6-bis del DI 77/2021 ha introdotto (meglio dire introdurrà) il " Piano nazionale dei dragaggi sostenibili ", tramite emanazione di un decreto interministeriale dei ministeri dell'Ambiente e dei Trasporti, di concerto con quello della Cultura. Ma l'emanando Piano nazionale - di cui ancora a distanza di anni non c'è traccia - ha radici assai lontane, risalendo niente meno che all'art. 184 quater del Testo unico ambientale. Un'attesa lunghissima, nonostante il legislatore abbia posto proprio nel Piano il caposaldo per poter raggiungere tre obiettivi fondamentali per il Paese, i seguenti. 1) Il primo obiettivo: al fine di consentire lo sviluppo dell'accessibilità marittima e della resilienza delle infrastrutture portuali ai cambiamenti climatici e la manutenzione degli invasi e dei bacini idrici, tenendo conto delle disposizioni del decreto adottato ai sensi dell'articolo 114, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, entro sessanta giorni dalla data d'entrata in vigore della legge di conversione del relativo decreto, i già citati ministeri - previa intesa in sede di Conferenza unificata - approvano il "Piano nazionale dei dragaggi sostenibili", anche sulla base della programmazione delle Autorità di sistema portuale e delle Regioni, con particolare riferimento ai programmi finanziati dal Pnc e di ulteriori risorse europee, nazionali, regionali e delle Autorità di sistema portuale. Ai fini della tutela dell'ambiente marino, il Piano è attuato tenendo conto delle disposizioni dell'articolo 109 del decreto legislativo n. 152 del 2006. 2) Il secondo obiettivo: le attività di dragaggio nelle infrastrutture portuali del territorio nazionale e nelle acque marino-costiere sono interventi di pubblica utilità e indifferibili e urgenti e costituiscono, ove occorra, variante



Shipping Italy  
Dopo i rinvii a giudizio di Genova, il Piano nazionale dei dragaggi è sempre più urgente  
07/31/2024 16:21 Nicola Capuzzo

Porti Da tre anni si attende il decreto per fornire uno strumento di semplificazione veramente capace di trasformare la gestione dei sedimenti portuali da rifiuti a materiale "end of waste" di Redazione SHIPPING ITALY Contributo a cura di Ammiraglio Isp. (CP) a.r. Aurelio Caligiore \* \* Da oltre trent'anni Ufficiale della Marina Militare del Corpo della Guardia Costiera, da sempre impegnato in attività legate alla tutela dell'ambiente. Nell'ultimo decennio è stato Capo del Reparto ambientale marino delle Capitanerie di Porto (RAM) presso il ministero dell'Ambiente. Attualmente è Commissario presso la Commissione Pnrr-Pniec del ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica (Mase). Abbiamo già scritto non molto tempo fa sulla necessità improcrastinabile di rivedere gli aspetti normativi che riguardano le attività di dragaggio nei porti. I fatti odierni, collegati al rinvio a giudizio di un numero imprecisato di persone per i dragaggi avvenuti nel porto di Genova danno ampia conferma che occorre intervenire senza ulteriore indugio. L'Ansa parla di funzionari dei due enti che si occupano segnatamente delle procedure di dragaggio: Regione e Autorità portuale. Cercherò di fare un rapido excursus sul tema, partendo dal fatto che il legislatore all'art. 6-bis del DI 77/2021 ha introdotto (meglio dire introdurrà) il " Piano nazionale dei dragaggi sostenibili ", tramite emanazione di un decreto interministeriale dei ministeri dell'Ambiente e dei Trasporti, di concerto con quello della Cultura. Ma l'emanando Piano nazionale - di cui ancora a distanza di anni non c'è traccia - ha radici assai lontane, risalendo niente meno che all'art. 184 quater del Testo unico ambientale. Un'attesa lunghissima, nonostante il legislatore abbia posto proprio nel Piano il caposaldo per poter raggiungere tre obiettivi fondamentali per il Paese, i seguenti. 1) Il primo obiettivo: al fine di consentire lo sviluppo dell'accessibilità marittima e della resilienza delle infrastrutture portuali ai cambiamenti climatici e la manutenzione

## Shipping Italy

Genova, Voltri

---

al piano regolatore portuale e al piano regolatore del sistema portuale. 3) Il terzo obiettivo: l'autorizzazione alle attività di dragaggio è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241. Il rilascio dell'autorizzazione avviene con provvedimento conclusivo della conferenza dei servizi e costituisce titolo alla realizzazione dei lavori, in conformità al progetto approvato. Il termine massimo per la conclusione del procedimento unico non può essere superiore a novanta giorni. Resta ferma la disciplina del procedimento di valutazione d'impatto ambientale, laddove richiesta. Alla luce di quanto precede, la modifica normativa in esame, introdotta all'art. 184-quater del Testo unico ambientale comporta, come più volte detto, la predisposizione di un decreto che adotti specifiche norme tecniche che disciplinino le opzioni di «riutilizzo dei sedimenti di dragaggio e di ogni loro singola frazione granulometrica secondo le migliori tecnologie disponibili». Al riguardo, si ritiene che il nuovo decreto - atteso dai ministeri dell'Ambiente e dei Trasporti - debba andare necessariamente ad intervenire, modificandoli, sui due regolamenti approvati nel 2016, ovvero i decreti ministeriali 15 luglio 2016, n. 172 e 173, che rappresentano la cornice tecnico normativa entro la quale si svolgono attualmente i dragaggi dei porti italiani. Ritengo sia francamente avvilente che, dopo tre anni dal DI 77/2021, non sia avvenuto questo prioritario bisogno di riordinare ed approvare il Piano nazionale, per dare nuovo slancio all'intero settore della portualità italiana; infatti, tutti gli operatori portuali chiedono a gran voce l'approvazione di un Piano che possa rendere i dragaggi rapidi e sostenibili, che va salutato quale strumento di semplificazione veramente capace di trasformare la gestione dei sedimenti portuali da rifiuti a materiale "end of waste" e capace pertanto di essere reintrodotta quale materiale da riutilizzare, in linea con i principi dell'economia circolare. Non posso che reiterare l'appello a coloro che, dalle sedi romane, reggono le sorti e il futuro della portualità italiana. Credo fermamente sia ora di finirla con lo spauracchio che incombe sui funzionari pubblici chiamati a gestire la delicata problematica dei dragaggi portuali nell'attuale cornice normativa che, a mio avviso, si caratterizza per l'incertezza applicativa e per un eccesso di passaggi che rendono l'intera procedura assai complessa e, spesso, inutilmente lunga. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

## Shipping Italy

Genova, Voltri

### Kestrel Italia e Intermare si fondono annunciando la nascita di KestrelMare

Economia Stefania Morasso e Adolfo Herrero sottolineano: "Finalmente un interlocutore unico per il project cargo" di Redazione SHIPPING ITALY Dall'unione fra Kestrel Italia e Intermare è nata una nuova agenzia marittima che ha preso il nome di KestrelMare. Ad annunciarlo a SHIPPING ITALY sono i protagonisti di questa fusione che riguarda il mercato italiano del trasporto marittimo di project cargo e heavy lift, ovvero Stefania Morasso e Adolfo Herrero. Dal 1 agosto l'azienda ha avviato ufficialmente il suo nuovo corso presso la sede di corso Paganini a **Genova**, storica sede di Intermare. "Con la nascita ufficiale di KestrelMare il mercato dei project cargo si arricchisce di un 'nuovo' interlocutore, più forte, e con un range di soluzione di trasporto marittimo più ampio in tutti i settori del project cargo" è il messaggio che la nuova agenzia marittima intende sottolineare. Da evidenziare poi che "il nuovo soggetto nasce dalla volontà comune delle due aziende di mettere a frutto l'esperienza, la visione del mercato e la qualità dei servizi offerti; non una semplice fusione societaria, dunque, ma un'unione di intenti e di persone volta a offrire ai propri clienti soluzioni dedicate, efficienti e fortemente personalizzate". Quella di KestrelMare è da intendersi dunque come un'operazione volta al consolidamento di una posizione di forza sul mercato italiano resa possibile dalla sinergia di Kestrel e di Intermare: "Una visione di medio - lungo periodo che fornisca a questa nicchia di mercato migliori opportunità di business e di operation". Adolfo Herrero, managing director di KestrelMare Srl, si dice "onorato di avere questa opportunità unica di guidare una compagine di due storici concorrenti del nostro settore che hanno unito le loro forze. Il posizionamento che prenderà sul mercato questa nuovo gruppo sarà quello di one-stop-shop per coprire a 360 gradi le necessità dei nostri cliente e operatori del settore". Secondo Stefania Morasso, chief financial officer di KestrelMare Srl, "la possibile crescita sul mercato raggiungibile nel medio periodo, grazie alla fusione, ci dovrebbe portare a diventare una delle società leader del nostro settore nel mercato italiano". In qualità di agenti generali per il mercato italiano finora le due società hanno rappresentato JSI alliance, ovvero la Jumbo Sal Intermarine Alliance che opera sul mercato una cinquantina di navi per il trasporto di carichi break bulk, heavy lift e project cargo. N.C. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI Aperte le adesioni al BREAK BULK ITALY di ottobre. Di Blasio: "Marghera eccellenza indiscussa".



Economia Stefania Morasso e Adolfo Herrero sottolineano: "Finalmente un interlocutore unico per il project cargo" di Redazione SHIPPING ITALY Dall'unione fra Kestrel Italia e Intermare è nata una nuova agenzia marittima che ha preso il nome di KestrelMare. Ad annunciarlo a SHIPPING ITALY sono i protagonisti di questa fusione che riguarda il mercato italiano del trasporto marittimo di project cargo e heavy lift, ovvero Stefania Morasso e Adolfo Herrero. Dal 1 agosto l'azienda ha avviato ufficialmente il suo nuovo corso presso la sede di corso Paganini a Genova, storica sede di Intermare. "Con la nascita ufficiale di KestrelMare il mercato dei project cargo si arricchisce di un 'nuovo' interlocutore, più forte, e con un range di soluzione di trasporto marittimo più ampio in tutti i settori del project cargo" è il messaggio che la nuova agenzia marittima intende sottolineare. Da evidenziare poi che "il nuovo soggetto nasce dalla volontà comune delle due aziende di mettere a frutto l'esperienza, la visione del mercato e la qualità dei servizi offerti; non una semplice fusione societaria, dunque, ma un'unione di intenti e di persone volta a offrire ai propri clienti soluzioni dedicate, efficienti e fortemente personalizzate". Quella di KestrelMare è da intendersi dunque come un'operazione volta al consolidamento di una posizione di forza sul mercato italiano resa possibile dalla sinergia di Kestrel e di Intermare: "Una visione di medio - lungo periodo che fornisca a questa nicchia di mercato migliori opportunità di business e di operation". Adolfo Herrero, managing director di KestrelMare Srl, si dice "onorato di avere questa opportunità unica di guidare una compagine di due storici concorrenti del nostro settore che hanno unito le loro forze. Il posizionamento che prenderà sul mercato questa nuovo gruppo sarà quello di one-stop-shop per coprire a 360 gradi le necessità dei nostri cliente e operatori del settore". Secondo Stefania Morasso, chief financial officer di KestrelMare Srl, "la possibile crescita sul mercato raggiungibile nel medio periodo, grazie alla fusione, ci dovrebbe portare a diventare una delle società leader del nostro settore nel mercato italiano". In qualità di agenti generali per il mercato italiano finora le due società hanno rappresentato JSI alliance, ovvero la Jumbo Sal Intermarine Alliance che opera sul mercato una cinquantina di navi per il trasporto di carichi break bulk, heavy lift e project cargo. N.C. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI Aperte le adesioni al BREAK BULK ITALY di ottobre. Di Blasio: "Marghera eccellenza indiscussa".

## Shipping Italy

Genova, Voltri

### Fermata a Genova la nave portarinfuse Rubato dal team Port State Control

Porti A seguito della verifica degli ispettori della Capitaneria di **Porto** di **Genova** sono state accertate 13 irregolarità, alcune particolarmente gravi di REDAZIONE SHIPPING ITALY Inserti speciali 22 Luglio 2024 Le commesse per unità a doppia alimentazione a luglio sono già oltre il 70% in più di quelle piazzate in Cantieri 18 Luglio 2024 Market report 17 Luglio 2024 Market report 9 Luglio 2024 E' stata sottoposta a fermo amministrativo la nave da carico portarinfuse Rubato, dopo un'approfondita verifica degli ispettori qualificati della Capitaneria di **porto** di **Genova**, noti come ispettori Port State Control, che operano nell'ambito del Memorandum di Parigi del 1982 sul controllo dello Stato di approdo, attuando i previsti approfonditi controlli tecnico-operativi a bordo delle navi che scalano i porti europei. La nave , di oltre 15 mila tonnellate di stazza, battente bandiera Liberia, in servizio dal 2009 e gestita da una società con sede in Grecia, nel corso delle precedenti ispezioni Port State Control aveva già palesato alcune problematiche, tanto che all'interno del sistema informativo di monitoraggio e controllo europeo delle navi (sistema Thetis), l'unità risultava tra quelle da sottoporre prioritariamente ad ispezione con alto profilo di rischio. Al termine della verifica, sono state accertate 13 irregolarità, di cui alcune particolarmente gravi e riferite principalmente alla validità dei previsti certificati in possesso all'unità, alle dotazioni antincendio ed al sistema di gestione della sicurezza di bordo (previsto dal Codice internazionale Ism). Tutto ciò ha portato inevitabilmente al fermo amministrativo della nave. Prima di ripartire dal **porto**, pertanto, oltre a dover eseguire le riparazioni del caso e rettificare tutte le criticità rilevate, la nave dovrà altresì essere sottoposta ad un'attenta verifica da parte delle autorità della propria bandiera e del registro di classificazione. Nel corso del corrente 2024, il nucleo ispettivo Port State Control della Capitaneria di **porto** di **Genova** ha disposto 5 provvedimenti di fermo amministrativo a fronte di 71 navi ispezionate. "Grazie alla ormai consolidata esperienza del nostro personale ispettivo, unitamente agli efficaci strumenti internazionali ed unionali in materia di ispezioni sulle navi che scalano i nostri porti - ha sottolineato l'Ammiraglio Ispettore Pilota Piero Pellizzari, Direttore Marittimo della Liguria e Comandante del **porto** di **Genova** - abbiamo sottoposto a fermo una nave obbligandola a rettificare tutte le irregolarità prima della partenza, e a garantire nel contempo al suo equipaggio, composto da professionisti che svolgono il difficile e complicato lavoro del marittimo, migliori condizioni di sicurezza sul lavoro, conformemente a quanto prevedono le regole dettate dalle Convenzioni internazionali in ordine alla sicurezza della nave e del personale di bordo." ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE



Porti A seguito della verifica degli ispettori della Capitaneria di Porto di Genova sono state accertate 13 irregolarità, alcune particolarmente gravi di REDAZIONE SHIPPING ITALY Inserti speciali 22 Luglio 2024 Le commesse per unità a doppia alimentazione a luglio sono già oltre il 70% in più di quelle piazzate in... Cantieri 18 Luglio 2024 Market report 17 Luglio 2024 Market report 9 Luglio 2024 E' stata sottoposta a fermo amministrativo la nave da carico portarinfuse Rubato, dopo un'approfondita verifica degli ispettori qualificati della Capitaneria di porto di Genova, noti come ispettori Port State Control, che operano nell'ambito del Memorandum di Parigi del 1982 sul controllo dello Stato di approdo, attuando i previsti approfonditi controlli tecnico-operativi a bordo delle navi che scalano i porti europei. La nave , di oltre 15 mila tonnellate di stazza, battente bandiera Liberia, in servizio dal 2009 e gestita da una società con sede in Grecia, nel corso delle precedenti ispezioni Port State Control aveva già palesato alcune problematiche, tanto che all'interno del sistema informativo di monitoraggio e controllo europeo delle navi (sistema Thetis), l'unità risultava tra quelle da sottoporre prioritariamente ad ispezione con alto profilo di rischio. Al termine della verifica, sono state accertate 13 irregolarità, di cui alcune particolarmente gravi e riferite principalmente alla validità dei previsti certificati in possesso all'unità, alle dotazioni antincendio ed al sistema di gestione della sicurezza di bordo (previsto dal Codice Internazionale Ism). Tutto ciò ha portato inevitabilmente al fermo amministrativo della nave. Prima di ripartire dal porto, pertanto, oltre a dover eseguire le riparazioni del caso e rettificare tutte le criticità rilevate, la nave dovrà altresì essere sottoposta ad un'attenta verifica da parte delle autorità della propria bandiera e del registro di classificazione. Nel corso del corrente 2024, il nucleo ispettivo Port State Control della Capitaneria di porto di Genova ha disposto 5 provvedimenti di fermo

## Shipping Italy

Genova, Voltri

---

AGGIORNATI.

## Shipping Italy

Genova, Voltri

### I reachstaker MV Mover debuttano in Italia con MaReSer

Porti Nel **porto** di **Genova** arrivato il primo esemplare disponibile per essere visionato dagli operatori di Redazione SHIPPING ITALY MaReSer, officina operativa dal 2011 nel **Porto** di **Genova** in grado di offrire servizi di manutenzione e riparazione di impianti e mezzi per i settori portuale, ferroviario e industriale, ha annunciato di aver portato in Italia le reachstacker del marchio MV Mover. "Selezionata in virtù della propria esperienza decennale nel settore, MaReSer è responsabile del debutto di MV Mover sul mercato italiano" fa sapere l'azienda. Che poi aggiunge come nel **porto** di **Genova**, presso le officine MaReSer di Varco Ponte Etiopia, gli operatori interessati possono visionare, previo appuntamento con i tecnici specializzati dell'officina, la prima reach stacker MV Mover destinata al mercato locale. Nel corso del 2023 MaReSer era già diventata officina autorizzata Italtif e Yale per i mezzi di sollevamento, sia per i servizi post-vendita (garanzia) sia di manutenzione diretta. La nuova collaborazione va quindi ad aggiungersi alle precedenti, ampliando la gamma di soluzioni offerte agli operatori del settore. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



## Affari Italiani

Ravenna

### Polo Logistica FS e AdSP Mare Adriatico Centro Settentrionale: siglato protocollo per l'integrazione digitale

De Filippis (Mercitalia Logistics): "I protocolli che stiamo firmando con le Autorità Portuali sono un esempio concreto di come possiamo velocizzare le operazioni di cambio modale delle merci dai nostri porti" Polo Logistica FS e AdSP Mare Adriatico Centro Settentrionale: firmato protocollo d'intesa per l'integrazione digitale, l'obiettivo è aumentare la qualità dei servizi. Il Polo Logistica del Gruppo FS e l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale hanno ufficialmente siglato il primo protocollo d'intesa volto a promuovere l'integrazione digitale tra il Port Community System dell'AdSP e i sistemi tecnologici delle società del Polo. L'accordo, firmato dall'Amministratore Delegato di Mercitalia Logistics Sabrina De Filippis, e dal Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale, Daniele Rossi, prevede l'avvio di uno scambio informatico di dati relativi ai principali processi dei servizi di trasporto ferroviario che si originano o arrivano nel **porto di Ravenna**. Questa integrazione consentirà una gestione più efficiente delle operazioni ferroviarie e una programmazione migliorata per tutti gli attori della filiera. I benefici attesi includono la velocizzazione dei processi operativi, come le manovre e le operazioni di carico e scarico, e di quelli commerciali, come le lettere di vettura. L'integrazione dei sistemi digitali mira a rendere più competitivo il trasporto ferroviario ed intermodale da e per il **porto di Ravenna**. Attualmente, il Polo Logistica gestisce il traffico ferroviario attraverso Mercitalia Shunting & Terminal, in RTI con Dinazzano Po, e i collegamenti giornalieri di Mercitalia Rail. L'adozione della digitalizzazione permetterà di ridurre significativamente la gestione delle informazioni e dei documenti in modalità tradizionale, migliorando la qualità complessiva dei servizi. Il protocollo segue quello firmato a febbraio con l'Autorità di Sistema Portuale Mar Ligure Orientale, rientrando in una visione sistemica che considera i porti come hub chiave per l'intermodalità. È parte di un programma più ampio promosso dal Polo Logistica con le entità portuali e interportuali, e lo standard introdotto è replicabile nei principali porti dotati di un proprio Port Community System. L'obiettivo dell'intesa è favorire, attraverso soluzioni innovative, una collaborazione e connessione ottimali tra i vari segmenti del trasporto, migliorando l'efficienza dei processi e dei servizi offerti, e generando valore per l'industria e i territori." Il Polo Logistica del Gruppo FS sta portando avanti importanti progetti digitali per promuovere e sviluppare l'intermodalità tra ferro e mare", ha dichiarato Sabrina De Filippis, Amministratore Delegato di Mercitalia Logistics. "I protocolli che stiamo firmando con le Autorità Portuali sono un esempio concreto di come possiamo velocizzare le operazioni di cambio modale delle merci dai nostri porti verso la rete nazionale e i corridoi ferroviari europei". Daniele Rossi, Presidente dell'



De Filippis (Mercitalia Logistics): "I protocolli che stiamo firmando con le Autorità Portuali sono un esempio concreto di come possiamo velocizzare le operazioni di cambio modale delle merci dai nostri porti" Polo Logistica FS e AdSP Mare Adriatico Centro Settentrionale: firmato protocollo d'intesa per l'integrazione digitale, l'obiettivo è aumentare la qualità dei servizi. Il Polo Logistica del Gruppo FS e l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale hanno ufficialmente siglato il primo protocollo d'intesa volto a promuovere l'integrazione digitale tra il Port Community System dell'AdSP e i sistemi tecnologici delle società del Polo. L'accordo, firmato dall'Amministratore Delegato di Mercitalia Logistics Sabrina De Filippis, e dal Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale, Daniele Rossi, prevede l'avvio di uno scambio informatico di dati relativi ai principali processi dei servizi di trasporto ferroviario che si originano o arrivano nel porto di Ravenna. Questa integrazione consentirà una gestione più efficiente delle operazioni ferroviarie e una programmazione migliorata per tutti gli attori della filiera. I benefici attesi includono la velocizzazione dei processi operativi, come le manovre e le operazioni di carico e scarico, e di quelli commerciali, come le lettere di vettura. L'integrazione dei sistemi digitali mira a rendere più competitivo il trasporto ferroviario ed intermodale da e per il porto di Ravenna. Attualmente, il Polo Logistica gestisce il traffico ferroviario attraverso Mercitalia Shunting & Terminal, in RTI con Dinazzano Po, e i collegamenti giornalieri di Mercitalia Rail. L'adozione della digitalizzazione permetterà di ridurre significativamente la gestione delle informazioni e dei documenti in modalità

## Affari Italiani

### Ravenna

---

Autorità Portuale di **Ravenna** , ha aggiunto: " Questo Protocollo si inserisce nelle azioni dell'Autorità Portuale per garantire servizi ferroviari più rapidi ed efficienti. Il **porto** di **Ravenna** ha raggiunto i 9.000 treni all'anno e uno scambio di dati per il trasporto ferroviario è essenziale per la gestione ottimale di questo traffico. Siamo il secondo **porto** italiano per numero di treni e vogliamo continuare a crescere in questo settore, per il suo valore in termini di sostenibilità e competitività ".

## COMUNICATO STAMPA - POLO LOGISTICA FS E ADSP MARE ADRIATICO CENTRO SETTENTRIONALE FIRMANO PROTOCOLLO D'INTESA PER L'INTEGRAZIONE DIGITALE

(AGENPARL) - mer 31 luglio 2024 POLO LOGISTICA FS E ADSP MARE ADRIATICO CENTRO SETTENTRIONALE FIRMANO PROTOCOLLO D'INTESA PER L'INTEGRAZIONE DIGITALE tra i sistemi tecnologici dell'Autorità di Sistema Portuale e delle società del Polo con l'obiettivo di aumentare la qualità e l'efficienza dei servizi offerti **Ravenna**, 31 luglio 2024 - Il Polo Logistica del Gruppo FS e l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale hanno siglato il primo protocollo d'intesa per promuovere l'integrazione digitale tra il Port Community System dell'AdSP e i sistemi tecnologici delle società del Polo. L'accordo è stato firmato dall'Amministratore Delegato di Mercitalia Logistics Sabrina De Filippis e dal Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale Daniele Rossi. L'intesa permetterà di avviare uno scambio informatico di dati relativi ai principali processi dedicati ai servizi di trasporto ferroviari che si originano o arrivano nel **porto di Ravenna**. La comunicazione tra i sistemi informativi e digitali delle due realtà permetterà una migliore programmazione e gestione delle operazioni ferroviarie dei vari attori coinvolti nella filiera, velocizzando i processi sia operativi, come manovre o operazioni di carico e scarico, sia commerciali dedicati alle spedizioni, come le lettere di vettura. Il tutto a vantaggio di una maggiore competitività del trasporto ferroviario ed intermodale da/per il **porto di Ravenna**. Un **porto** in cui ogni giorno il Polo Logistica da un lato, movimentata con Mercitalia Shunting & Terminal, in RTI con Dinazzano Po Spa, il traffico ferroviario in ingresso e in uscita, mentre dall'altro, opera attraverso i collegamenti giornalieri di Mercitalia Rail. Tutto questo traffico oggi comporta la gestione di informazioni e documenti in modalità tradizionale e l'integrazione dei sistemi digitali consentirà di risparmiare enormemente sulle procedure e di migliorare la qualità complessiva dei servizi. Il protocollo segue quello firmato a febbraio con l'Autorità di Sistema Portuale Mar Ligure Orientale, inserendosi in una visione sistemica che considera le realtà portuali come hub fondamentali per l'intermodalità, ed è parte di un programma più ampio che il Polo Logistica sta promuovendo con tutte le entità portuali ed interportuali. Lo standard introdotto nel comparto logistico-portuale, infatti, è immediatamente replicabile in tutti i principali porti che hanno adottato un proprio Port Community System. L'obiettivo è quello di favorire, attraverso soluzioni innovative, la massima collaborazione e connessione tra i diversi segmenti del trasporto, a beneficio di un importante efficientamento dei processi e dei servizi offerti, unica chiave per generare valore per l'industria e per i territori. "Il Polo Logistica del Gruppo FS sta portando avanti importanti progetti digitali per promuovere e sviluppare l'intermodalità tra ferro e mare - ha dichiarato Sabrina De Filippis, Amministratore Delegato di Mercitalia Logistics. - I protocolli che stiamo firmando con



(AGENPARL) - mer 31 luglio 2024 POLO LOGISTICA FS E ADSP MARE ADRIATICO CENTRO SETTENTRIONALE FIRMANO PROTOCOLLO D'INTESA PER L'INTEGRAZIONE DIGITALE tra i sistemi tecnologici dell'Autorità di Sistema Portuale e delle società del Polo con l'obiettivo di aumentare la qualità e l'efficienza dei servizi offerti Ravenna, 31 luglio 2024 - Il Polo Logistica del Gruppo FS e l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale hanno siglato il primo protocollo d'intesa per promuovere l'integrazione digitale tra il Port Community System dell'AdSP e i sistemi tecnologici delle società del Polo. L'accordo è stato firmato dall'Amministratore Delegato di Mercitalia Logistics Sabrina De Filippis e dal Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale Daniele Rossi. L'intesa permetterà di avviare uno scambio informatico di dati relativi ai principali processi dedicati ai servizi di trasporto ferroviari che si originano o arrivano nel porto di Ravenna. La comunicazione tra i sistemi informativi e digitali delle due realtà permetterà una migliore programmazione e gestione delle operazioni ferroviarie dei vari attori coinvolti nella filiera, velocizzando i processi sia operativi, come manovre o operazioni di carico e scarico, sia commerciali dedicati alle spedizioni, come le lettere di vettura. Il tutto a vantaggio di una maggiore competitività del trasporto ferroviario ed intermodale da/per il porto di Ravenna. Un porto in cui ogni giorno il Polo Logistica da un lato, movimentata con Mercitalia Shunting & Terminal, in RTI con Dinazzano Po Spa, il traffico ferroviario in ingresso e in uscita, mentre dall'altro, opera attraverso i collegamenti giornalieri di Mercitalia Rail. Tutto questo traffico oggi comporta la gestione di informazioni e documenti in modalità tradizionale e l'integrazione dei sistemi digitali consentirà di risparmiare enormemente sulle procedure e di migliorare la qualità complessiva dei servizi. Il protocollo segue quello firmato a febbraio con l'Autorità di Sistema Portuale Mar Ligure Orientale, inserendosi in una visione sistemica che considera le realtà portuali come hub fondamentali per l'intermodalità, ed è parte di un programma più ampio che il Polo Logistica sta promuovendo con tutte le entità portuali ed interportuali. Lo standard introdotto nel comparto logistico-portuale, infatti, è immediatamente replicabile in tutti i principali porti che hanno adottato un proprio Port Community System. L'obiettivo è quello di favorire, attraverso soluzioni innovative, la massima collaborazione e connessione tra i diversi segmenti del trasporto, a beneficio di un importante efficientamento dei processi e dei servizi offerti, unica chiave per generare valore per l'industria e per i territori.

## Agenparl

### Ravenna

---

le Autorità Portuali ne sono un esempio concreto, permettendo di velocizzare le operazioni di cambio modale delle merci dai nostri porti verso la rete nazionale e i corridoi ferroviari europei". "Questo Protocollo - ha affermato Daniele Rossi, Presidente dell'Autorità Portuale di **Ravenna** - si colloca nell'ambito delle azioni che l'Autorità Portuale sta mettendo in campo per garantire servizi ferroviari più rapidi ed efficienti. Il **porto di Ravenna** ha raggiunto il numero di 9.000 treni all'anno e avere la possibilità di uno scambio di dati relativi al trasporto ferroviario è indispensabile per la gestione ottimale di questo traffico. Siamo il secondo **porto** italiano per numero di treni ed è una modalità di trasporto nella quale crediamo e vogliamo crescere ulteriormente nei prossimi anni per il valore che rappresenta in termini di sostenibilità e competitività del nostro scalo" L'Intesa rientra nell'alveo delle iniziative che concorrono alla più ampia attività promossa dal Governo italiano per la creazione della Piattaforma Logistica Nazionale (PLN), coordinata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti attraverso la società in house RAM, con lo scopo di digitalizzare il comparto della Logistica.

## Il Nautilus

Ravenna

### POLO LOGISTICA FS E ADSP MACS FIRMANO PROTOCOLLO D'INTESA PER L'INTEGRAZIONE DIGITALE

Tra i sistemi tecnologici dell'Autorità di Sistema Portuale e delle società del Polo con l'obiettivo di aumentare la qualità e l'efficienza dei servizi offerti **Ravenna** - Il Polo Logistica del Gruppo FS e l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale hanno siglato il primo protocollo d'intesa per promuovere l'integrazione digitale tra il Port Community System dell'AdSP e i sistemi tecnologici delle società del Polo. L'accordo è stato firmato dall'Amministratore Delegato di Mercitalia Logistics Sabrina De Filippis e dal Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale Daniele Rossi. L'intesa permetterà di avviare uno scambio informatico di dati relativi ai principali processi dedicati ai servizi di trasporto ferroviari che si originano o arrivano nel **porto di Ravenna**. La comunicazione tra i sistemi informativi e digitali delle due realtà permetterà una migliore programmazione e gestione delle operazioni ferroviarie dei vari attori coinvolti nella filiera, velocizzando i processi sia operativi, come manovre o operazioni di carico e scarico, sia commerciali dedicati alle spedizioni, come le lettere di vettura. Il tutto a vantaggio di una maggiore competitività del trasporto ferroviario ed intermodale da/per il **porto di Ravenna**. Un **porto** in cui ogni giorno il Polo Logistica da un lato, movimentata con Mercitalia Shunting & Terminal, in RTI con Dinazzano Po Spa, il traffico ferroviario in ingresso e in uscita, mentre dall'altro, opera attraverso i collegamenti giornalieri di Mercitalia Rail. Tutto questo traffico oggi comporta la gestione di informazioni e documenti in modalità tradizionale e l'integrazione dei sistemi digitali consentirà di risparmiare enormemente sulle procedure e di migliorare la qualità complessiva dei servizi. Il protocollo segue quello firmato a febbraio con l'Autorità di Sistema Portuale Mar Ligure Orientale, inserendosi in una visione sistemica che considera le realtà portuali come hub fondamentali per l'intermodalità, ed è parte di un programma più ampio che il Polo Logistica sta promuovendo con tutte le entità portuali ed interportuali. Lo standard introdotto nel comparto logistico-portuale, infatti, è immediatamente replicabile in tutti i principali porti che hanno adottato un proprio Port Community System. L'obiettivo è quello di favorire, attraverso soluzioni innovative, la massima collaborazione e connessione tra i diversi segmenti del trasporto, a beneficio di un importante efficientamento dei processi e dei servizi offerti, unica chiave per generare valore per l'industria e per i territori. "Il Polo Logistica del Gruppo FS sta portando avanti importanti progetti digitali per promuovere e sviluppare l'intermodalità tra ferro e mare - ha dichiarato Sabrina De Filippis, Amministratore Delegato di Mercitalia Logistics. - I protocolli che stiamo firmando con le Autorità Portuali ne sono un esempio concreto, permettendo di velocizzare le operazioni di cambio modale delle merci dai nostri porti verso



Tra i sistemi tecnologici dell'Autorità di Sistema Portuale e delle società del Polo con l'obiettivo di aumentare la qualità e l'efficienza dei servizi offerti Ravenna - Il Polo Logistica del Gruppo FS e l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale hanno siglato il primo protocollo d'intesa per promuovere l'integrazione digitale tra il Port Community System dell'AdSP e i sistemi tecnologici delle società del Polo. L'accordo è stato firmato dall'Amministratore Delegato di Mercitalia Logistics Sabrina De Filippis e dal Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale Daniele Rossi. L'intesa permetterà di avviare uno scambio informatico di dati relativi ai principali processi dedicati ai servizi di trasporto ferroviari che si originano o arrivano nel porto di Ravenna. La comunicazione tra i sistemi informativi e digitali delle due realtà permetterà una migliore programmazione e gestione delle operazioni ferroviarie dei vari attori coinvolti nella filiera, velocizzando i processi sia operativi, come manovre o operazioni di carico e scarico, sia commerciali dedicati alle spedizioni, come le lettere di vettura. Il tutto a vantaggio di una maggiore competitività del trasporto ferroviario ed intermodale da/per il porto di Ravenna. Un porto in cui ogni giorno il Polo Logistica da un lato, movimentata con Mercitalia Shunting & Terminal, in RTI con Dinazzano Po Spa, il traffico ferroviario in ingresso e in uscita, mentre dall'altro, opera attraverso i collegamenti giornalieri di Mercitalia Rail. Tutto questo traffico oggi comporta la gestione di informazioni e documenti in modalità tradizionale e l'integrazione dei sistemi digitali consentirà di risparmiare enormemente sulle procedure e di migliorare la qualità complessiva dei servizi. Il protocollo segue quello firmato a febbraio con l'Autorità di Sistema Portuale Mar Ligure Orientale, inserendosi in una visione sistemica che considera le realtà portuali come hub fondamentali per l'intermodalità, ed è parte di un programma più ampio che il Polo

## Il Nautilus

### Ravenna

---

la rete nazionale e i corridoi ferroviari europei". "Questo Protocollo - ha affermato Daniele Rossi, Presidente dell'Autorità Portuale di **Ravenna** - si colloca nell'ambito delle azioni che l'Autorità Portuale sta mettendo in campo per garantire servizi ferroviari più rapidi ed efficienti. Il **porto** di **Ravenna** ha raggiunto il numero di 9.000 treni all'anno e avere la possibilità di uno scambio di dati relativi al trasporto ferroviario è indispensabile per la gestione ottimale di questo traffico. Siamo il secondo **porto** italiano per numero di treni ed è una modalità di trasporto nella quale crediamo e vogliamo crescere ulteriormente nei prossimi anni per il valore che rappresenta in termini di sostenibilità e competitività del nostro scalo" L'Intesa rientra nell'alveo delle iniziative che concorrono alla più ampia attività promossa dal Governo italiano per la creazione della Piattaforma Logistica Nazionale (PLN), coordinata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti attraverso la società in house RAM, con lo scopo di digitalizzare il comparto della Logistica.

## Informare

### Ravenna

## Porto di Ravenna, protocollo d'intesa per l'integrazione digitale dei sistemi portuale e ferroviario È stato siglato dall'AdSP e il Polo Logistica del gruppo Ferrovie dello Stato

Il Polo Logistica del gruppo Ferrovie dello Stato Italiane e l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale hanno siglato il primo protocollo d'intesa per promuovere l'integrazione digitale tra il Port Community System dell'AdSP e i sistemi tecnologici delle società del Polo. L'intesa permetterà di avviare uno scambio informatico di dati relativi ai principali processi dedicati ai servizi di trasporto ferroviari che si originano o arrivano nel **porto di Ravenna**. La comunicazione tra i sistemi informativi e digitali delle due realtà permetterà una migliore programmazione e gestione delle operazioni ferroviarie dei vari attori coinvolti nella filiera, velocizzando i processi sia operativi, come manovre o operazioni di carico e scarico, sia commerciali dedicati alle spedizioni, come le lettere di vettura. Nel **porto di Ravenna** il Polo Logistica del gruppo ferroviario movimentata, attraverso Mercitalia Shunting & Terminal in Rti con Dinazzano Po Spa, il traffico ferroviario in ingresso e in uscita dallo scalo portuale e, attraverso Mercitalia Rail, opera collegamenti giornalieri con il **porto**. In occasione della firma del protocollo d'intesa, il presidente dell'AdSP, Daniele Rossi, ha ricordato che «il **porto di Ravenna** ha raggiunto il numero di 9.000 treni all'anno e - ha evidenziato - avere la possibilità di uno scambio di dati relativi al trasporto ferroviario è indispensabile per la gestione ottimale di questo traffico. Siamo - ha sottolineato Rossi - il secondo **porto** italiano per numero di treni ed è una modalità di trasporto nella quale crediamo e vogliamo crescere ulteriormente nei prossimi anni per il valore che rappresenta in termini di sostenibilità e competitività del nostro scalo».

Informare

Porto di Ravenna, protocollo d'intesa per l'integrazione digitale dei sistemi portuale e ferroviario È stato siglato dall'AdSP e il Polo Logistica del gruppo Ferrovie dello Stato

07/31/2024 15:01

Il Polo Logistica del gruppo Ferrovie dello Stato Italiane e l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale hanno siglato il primo protocollo d'intesa per promuovere l'integrazione digitale tra il Port Community System dell'AdSP e i sistemi tecnologici delle società del Polo. L'intesa permetterà di avviare uno scambio informatico di dati relativi ai principali processi dedicati ai servizi di trasporto ferroviari che si originano o arrivano nel porto di Ravenna. La comunicazione tra i sistemi informativi e digitali delle due realtà permetterà una migliore programmazione e gestione delle operazioni ferroviarie dei vari attori coinvolti nella filiera, velocizzando i processi sia operativi, come manovre o operazioni di carico e scarico, sia commerciali dedicati alle spedizioni, come le lettere di vettura. Nel porto di Ravenna il Polo Logistica del gruppo ferroviario movimentata, attraverso Mercitalia Shunting & Terminal in Rti con Dinazzano Po Spa, il traffico ferroviario in ingresso e in uscita dallo scalo portuale e, attraverso Mercitalia Rail, opera collegamenti giornalieri con il porto. In occasione della firma del protocollo d'intesa, il presidente dell'AdSP, Daniele Rossi, ha ricordato che «il porto di Ravenna ha raggiunto il numero di 9.000 treni all'anno e - ha evidenziato - avere la possibilità di uno scambio di dati relativi al trasporto ferroviario è indispensabile per la gestione ottimale di questo traffico. Siamo - ha sottolineato Rossi - il secondo porto italiano per numero di treni ed è una modalità di trasporto nella quale crediamo e vogliamo crescere ulteriormente nei prossimi anni per il valore che rappresenta in termini di sostenibilità e competitività del nostro scalo».

## Informazioni Marittime

Ravenna

### Ravenna, le ferrovie si integrano al Port Community System

Gruppo FS e Autorità di sistema portuale firmano un'intesa per integrare digitalmente i sistemi di gestione del Polo Logistica con quelli del **porto** romagnolo. Il Polo Logistica del gruppo FS e l'Autorità di sistema portuale (Adsp) dell'Adriatico Centro Settentrionale hanno siglato il primo protocollo d'intesa per promuovere l'integrazione digitale tra il Port Community System (PCS) dell'Adsp e i sistemi tecnologici delle società del Polo. L'accordo è stato firmato dall'amministratore delegato di Mercitalia Logistics, Sabrina De Filippis, e dal presidente dell'Adsp, Daniele Rossi. L'intesa permetterà di avviare uno scambio informatico di dati relativi ai principali processi dedicati ai servizi di trasporto ferroviari che si originano o arrivano nel **porto** di **Ravenna**.

La comunicazione tra i sistemi informativi e digitali delle due realtà permetterà una migliore programmazione e gestione delle operazioni ferroviarie dei vari attori coinvolti nella filiera, velocizzando i processi sia operativi, come manovre o operazioni di carico e scarico, sia commerciali dedicati alle spedizioni, come le lettere di vettura. Il tutto a vantaggio di una maggiore competitività del trasporto ferroviario ed intermodale da e per il **porto** di **Ravenna**. Un **porto** in cui ogni giorno il Polo Logistica da un lato movimentata con Mercitalia Shunting & Terminal, in RTI con Dinazzano Po Spa, il traffico ferroviario in ingresso e in uscita, mentre dall'altro opera attraverso i collegamenti giornalieri di Mercitalia Rail. Tutto questo traffico oggi comporta la gestione di informazioni e documenti in modalità tradizionale e l'integrazione dei sistemi digitali consentirà di risparmiare enormemente sulle procedure e di migliorare la qualità complessiva dei servizi. Il protocollo segue quello firmato a febbraio con l'Autorità di Sistema Portuale Mar Ligure Orientale, inserendosi in una visione sistemica che considera le realtà portuali come hub fondamentali per l'intermodalità, ed è parte di un programma più ampio che il Polo Logistica sta promuovendo con tutte le entità portuali ed interportuali. Lo standard introdotto nel comparto logistico-portuale, infatti, è immediatamente replicabile in tutti i principali porti che hanno adottato un proprio Port Community System. L'obiettivo è quello di favorire, attraverso soluzioni innovative, la massima collaborazione e connessione tra i diversi segmenti del trasporto, a beneficio di un importante efficientamento dei processi e dei servizi offerti, unica chiave per generare valore per l'industria e per i territori. "Il Polo Logistica del Gruppo FS sta portando avanti importanti progetti digitali per promuovere e sviluppare l'intermodalità tra ferro e mare - ha dichiarato Sabrina De Filippis, Amministratore Delegato di Mercitalia Logistics. - I protocolli che stiamo firmando con le Autorità Portuali ne sono un esempio concreto, permettendo di velocizzare le operazioni di cambio modale delle merci dai nostri porti verso la rete nazionale e i corridoi ferroviari europei". "Questo Protocollo - ha affermato Daniele Rossi,



Gruppo FS e Autorità di sistema portuale firmano un'intesa per integrare digitalmente i sistemi di gestione del Polo Logistica con quelli del porto romagnolo. Il Polo Logistica del gruppo FS e l'Autorità di sistema portuale (Adsp) dell'Adriatico Centro Settentrionale hanno siglato il primo protocollo d'intesa per promuovere l'integrazione digitale tra il Port Community System (PCS) dell'Adsp e i sistemi tecnologici delle società del Polo. L'accordo è stato firmato dall'amministratore delegato di Mercitalia Logistics, Sabrina De Filippis, e dal presidente dell'Adsp, Daniele Rossi. L'intesa permetterà di avviare uno scambio informatico di dati relativi ai principali processi dedicati ai servizi di trasporto ferroviari che si originano o arrivano nel porto di Ravenna. La comunicazione tra i sistemi informativi e digitali delle due realtà permetterà una migliore programmazione e gestione delle operazioni ferroviarie dei vari attori coinvolti nella filiera, velocizzando i processi sia operativi, come manovre o operazioni di carico e scarico, sia commerciali dedicati alle spedizioni, come le lettere di vettura. Il tutto a vantaggio di una maggiore competitività del trasporto ferroviario ed intermodale da e per il porto di Ravenna. Un porto in cui ogni giorno il Polo Logistica da un lato movimentata con Mercitalia Shunting & Terminal, in RTI con Dinazzano Po Spa, il traffico ferroviario in ingresso e in uscita, mentre dall'altro opera attraverso i collegamenti giornalieri di Mercitalia Rail. Tutto questo traffico oggi comporta la gestione di informazioni e documenti in modalità tradizionale e l'integrazione dei sistemi digitali consentirà di risparmiare enormemente sulle procedure e di migliorare la qualità complessiva dei servizi. Il protocollo segue quello firmato a febbraio con l'Autorità di Sistema Portuale Mar Ligure Orientale, inserendosi in una visione sistemica che considera le realtà portuali come hub fondamentali per l'intermodalità, ed è parte di un programma più ampio che il Polo Logistica sta promuovendo con tutte le entità portuali ed interportuali. Lo standard introdotto nel comparto logistico-portuale, infatti, è immediatamente replicabile in tutti i principali porti che hanno adottato un proprio Port Community System. L'obiettivo è quello di favorire, attraverso soluzioni innovative, la massima collaborazione e connessione tra i diversi segmenti del trasporto, a beneficio di un importante efficientamento dei processi e dei servizi offerti, unica chiave per generare valore per l'industria e per i territori. "Il Polo Logistica del Gruppo FS sta portando avanti importanti progetti digitali per promuovere e sviluppare l'intermodalità tra ferro e mare - ha dichiarato Sabrina De Filippis, Amministratore Delegato di Mercitalia Logistics. - I protocolli che stiamo firmando con le Autorità Portuali ne sono un esempio concreto, permettendo di velocizzare le operazioni di cambio modale delle merci dai nostri porti verso la rete nazionale e i corridoi ferroviari europei". "Questo Protocollo - ha affermato Daniele Rossi,

## Informazioni Marittime

### Ravenna

---

Presidente dell'Autorità Portuale di **Ravenna** - si colloca nell'ambito delle azioni che l'Autorità Portuale sta mettendo in campo per garantire servizi ferroviari più rapidi ed efficienti. Il **porto** di **Ravenna** ha raggiunto il numero di 9.000 treni all'anno e avere la possibilità di uno scambio di dati relativi al trasporto ferroviario è indispensabile per la gestione ottimale di questo traffico. Siamo il secondo **porto** italiano per numero di treni ed è una modalità di trasporto nella quale crediamo e vogliamo crescere ulteriormente nei prossimi anni per il valore che rappresenta in termini di sostenibilità e competitività del nostro scalo" L'Intesa rientra nell'alveo delle iniziative che concorrono alla più ampia attività promossa dal Governo italiano per la creazione della Piattaforma Logistica Nazionale (PLN), coordinata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti attraverso la società in house RAM, con lo scopo di digitalizzare il comparto della Logistica. Condividi Tag ferrovie **ravenna** Articoli correlati.

## Polo Logistica FS E AdSp MACS firmano protocollo d'intesa per l'integrazione digitale

Andrea Puccini

RAVENNA Il Polo Logistica del Gruppo FS e l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale hanno siglato il primo protocollo d'intesa per promuovere l'integrazione digitale tra il Port Community System dell'AdSP e i sistemi tecnologici delle società del Polo. L'accordo è stato firmato dall'Amministratore Delegato di Mercitalia Logistics Sabrina De Filippis e dal Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale Daniele Rossi. L'intesa permetterà di avviare uno scambio informatico di dati relativi ai principali processi dedicati ai servizi di trasporto ferroviari che si originano o arrivano nel porto di Ravenna. La comunicazione tra i sistemi informativi e digitali delle due realtà permetterà una migliore programmazione e gestione delle operazioni ferroviarie dei vari attori coinvolti nella filiera, velocizzando i processi sia operativi, come manovre o operazioni di carico e scarico, sia commerciali dedicati alle spedizioni, come le lettere di vettura. Il tutto a vantaggio di una maggiore competitività del trasporto ferroviario ed intermodale da/per il porto di Ravenna. Un porto in cui ogni giorno il Polo Logistica da un lato, movimentata con Mercitalia Shunting & Terminal, in RTI con Dinazzano Po Spa, il traffico ferroviario in ingresso e in uscita, mentre dall'altro, opera attraverso i collegamenti giornalieri di Mercitalia Rail. Tutto questo traffico oggi comporta la gestione di informazioni e documenti in modalità tradizionale e l'integrazione dei sistemi digitali consentirà di risparmiare enormemente sulle procedure e di migliorare la qualità complessiva dei servizi. Il protocollo segue quello firmato a febbraio con l'Autorità di Sistema Portuale Mar Ligure Orientale, inserendosi in una visione sistemica che considera le realtà portuali come hub fondamentali per l'intermodalità, ed è parte di un programma più ampio che il Polo Logistica sta promuovendo con tutte le entità portuali ed interportuali. Lo standard introdotto nel comparto logistico-portuale, infatti, è immediatamente replicabile in tutti i principali porti che hanno adottato un proprio Port Community System. L'obiettivo è quello di favorire, attraverso soluzioni innovative, la massima collaborazione e connessione tra i diversi segmenti del trasporto, a beneficio di un importante efficientamento dei processi e dei servizi offerti, unica chiave per generare valore per l'industria e per i territori. Mercitalia pomezia Il Polo Logistica del Gruppo FS sta portando avanti importanti progetti digitali per promuovere e sviluppare l'intermodalità tra ferro e mare ha dichiarato Sabrina De Filippis, Amministratore Delegato di Mercitalia Logistics. I protocolli che stiamo firmando con le Autorità Portuali ne sono un esempio concreto, permettendo di velocizzare le operazioni di cambio modale delle merci dai nostri porti verso la rete nazionale e i corridoi ferroviari europei. Sottoscritto accordo tasse sui porti donne macfrut Questo Protocollo ha affermato Daniele Rossi, Presidente dell'Autorità Portuale di Ravenna si colloca nell'ambito delle



## Messaggero Marittimo

Ravenna

---

azioni che l'Autorità Portuale sta mettendo in campo per garantire servizi ferroviari più rapidi ed efficienti. Il porto di Ravenna ha raggiunto il numero di 9.000 treni all'anno e avere la possibilità di uno scambio di dati relativi al trasporto ferroviario è indispensabile per la gestione ottimale di questo traffico. Siamo il secondo porto italiano per numero di treni ed è una modalità di trasporto nella quale crediamo e vogliamo crescere ulteriormente nei prossimi anni per il valore che rappresenta in termini di sostenibilità e competitività del nostro scalo. L'Intesa rientra nell'alveo delle iniziative che concorrono alla più ampia attività promossa dal Governo italiano per la creazione della Piattaforma Logistica Nazionale (PLN), coordinata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti attraverso la società in house RAM, con lo scopo di digitalizzare il comparto della Logistica.

## Ravenna Today

Ravenna

### Il porto firma un accordo con il polo logistica di Ferrovie dello Stato per aumentare qualità ed efficienza

L'intesa permetterà di avviare uno scambio informatico di dati relativi ai principali processi dedicati ai servizi di trasporto ferroviari che si originano o arrivano nel porto di Ravenna. Il Polo Logistica del Gruppo Ferrovie dello Stato e l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale hanno siglato il primo protocollo d'intesa per promuovere l'integrazione digitale tra il Port Community System dell'Autorità di sistema portuale e i sistemi tecnologici delle società del Polo. L'accordo è stato firmato dall'Amministratore Delegato di Mercitalia Logistics Sabrina De Filippis e dal Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale Daniele Rossi.

L'intesa permetterà di avviare uno scambio informatico di dati relativi ai principali processi dedicati ai servizi di trasporto ferroviari che si originano o arrivano nel porto di Ravenna. La comunicazione tra i sistemi informativi e digitali delle due realtà permetterà una migliore programmazione e gestione delle operazioni ferroviarie dei vari attori coinvolti nella filiera, velocizzando i processi sia operativi, come manovre e operazioni di carico e scarico, sia commerciali dedicati alle spedizioni, come le lettere di vettura. Il tutto a vantaggio di una maggiore competitività del trasporto ferroviario ed intermodale da/per il porto di Ravenna. Un porto in cui ogni giorno il Polo Logistica da un lato, movimentata con Mercitalia Shunting & Terminal, in RTI con Dinazzano Po Spa, il traffico ferroviario in ingresso e in uscita, mentre dall'altro, opera attraverso i collegamenti giornalieri di Mercitalia Rail. Tutto questo traffico oggi comporta la gestione di informazioni e documenti in modalità tradizionale e l'integrazione dei sistemi digitali consentirà di risparmiare enormemente sulle procedure e di migliorare la qualità complessiva dei servizi. Il protocollo segue quello firmato a febbraio con l'Autorità di Sistema Portuale Mar Ligure Orientale, inserendosi in una visione sistemica che considera le realtà portuali come hub fondamentali per l'intermodalità, ed è parte di un programma più ampio che il Polo Logistica sta promuovendo con tutte le entità portuali ed interportuali. Lo standard introdotto nel comparto logistico-portuale, infatti, è immediatamente replicabile in tutti i principali porti che hanno adottato un proprio Port Community System. L'obiettivo è quello di favorire, attraverso soluzioni innovative, la massima collaborazione e connessione tra i diversi segmenti del trasporto, a beneficio di un importante efficientamento dei processi e dei servizi offerti, unica chiave per generare valore per l'industria e per i territori. "Il Polo Logistica del Gruppo FS sta portando avanti importanti progetti digitali per promuovere e sviluppare l'intermodalità tra ferro e mare - ha dichiarato Sabrina De Filippis, Amministratore Delegato di Mercitalia Logistics. - I protocolli che stiamo firmando con le Autorità Portuali ne



L'intesa permetterà di avviare uno scambio informatico di dati relativi ai principali processi dedicati ai servizi di trasporto ferroviari che si originano o arrivano nel porto di Ravenna. Il Polo Logistica del Gruppo Ferrovie dello Stato e l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale hanno siglato il primo protocollo d'intesa per promuovere l'integrazione digitale tra il Port Community System dell'Autorità di sistema portuale e i sistemi tecnologici delle società del Polo. L'accordo è stato firmato dall'Amministratore Delegato di Mercitalia Logistics Sabrina De Filippis e dal Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale Daniele Rossi. L'intesa permetterà di avviare uno scambio informatico di dati relativi ai principali processi dedicati ai servizi di trasporto ferroviari che si originano o arrivano nel porto di Ravenna. La comunicazione tra i sistemi informativi e digitali delle due realtà permetterà una migliore programmazione e gestione delle operazioni ferroviarie dei vari attori coinvolti nella filiera, velocizzando i processi sia operativi, come manovre e operazioni di carico e scarico, sia commerciali dedicati alle spedizioni, come le lettere di vettura. Il tutto a vantaggio di una maggiore competitività del trasporto ferroviario ed intermodale da/per il porto di Ravenna. Un porto in cui ogni giorno il Polo Logistica da un lato, movimentata con Mercitalia Shunting & Terminal, in RTI con Dinazzano Po Spa, il traffico ferroviario in ingresso e in uscita, mentre dall'altro, opera attraverso i collegamenti giornalieri di Mercitalia Rail. Tutto questo traffico oggi comporta la gestione di informazioni e documenti in modalità tradizionale e l'integrazione dei sistemi digitali consentirà di risparmiare enormemente sulle

## Ravenna Today

### Ravenna

---

sono un esempio concreto, permettendo di velocizzare le operazioni di cambio modale delle merci dai nostri porti verso la rete nazionale e i corridoi ferroviari europei". "Questo Protocollo - ha affermato Daniele Rossi, Presidente dell'Autorità Portuale di Ravenna - si colloca nell'ambito delle azioni che l'Autorità Portuale sta mettendo in campo per garantire servizi ferroviari più rapidi ed efficienti. Il porto di Ravenna ha raggiunto il numero di 9.000 treni all'anno e avere la possibilità di uno scambio di dati relativi al trasporto ferroviario è indispensabile per la gestione ottimale di questo traffico. Siamo il secondo porto italiano per numero di treni ed è una modalità di trasporto nella quale crediamo e vogliamo crescere ulteriormente nei prossimi anni per il valore che rappresenta in termini di sostenibilità e competitività del nostro scalo". L'Intesa rientra nell'alveo delle iniziative che concorrono alla più ampia attività promossa dal Governo italiano per la creazione della Piattaforma Logistica Nazionale (PLN), coordinata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti attraverso la società in house RAM, con lo scopo di digitalizzare il comparto della Logistica.

## Integrazione digitale tra Polo Logistica FS e Autorità Portuale, firmato protocollo

Obiettivo promuovere l'integrazione digitale tra il Port Community System dell'AdSP e i sistemi tecnologici delle società del Polo. Il Polo Logistica del Gruppo FS e l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale- Porto di Ravenna hanno siglato il primo protocollo d'intesa per promuovere l'integrazione digitale tra il Port Community System dell'AdSP e i sistemi tecnologici delle società del Polo. L'accordo è stato firmato dall'Amministratore Delegato di Mercitalia Logistics Sabrina De Filippis e dal Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale Daniele Rossi. L'intesa permetterà di avviare uno scambio informatico di dati relativi ai principali processi dedicati ai servizi di trasporto ferroviari che si originano o arrivano nel porto di Ravenna. La comunicazione tra i sistemi informativi e digitali delle due realtà permetterà una migliore programmazione e gestione delle operazioni ferroviarie dei vari attori coinvolti nella filiera, velocizzando i processi sia operativi, come manovre o operazioni di carico e scarico, sia commerciali dedicati alle spedizioni, come le lettere di vettura. Il tutto a vantaggio di una maggiore competitività del trasporto ferroviario ed intermodale da/per il porto di Ravenna. Un porto in cui ogni giorno il Polo Logistica da un lato, movimentata con Mercitalia Shunting & Terminal, in RTI con Dinazzano Po Spa, il traffico ferroviario in ingresso e in uscita, mentre dall'altro, opera attraverso i collegamenti giornalieri di Mercitalia Rail. Tutto questo traffico comporta la gestione di informazioni e documenti in modalità tradizionale e l'integrazione dei sistemi digitali consentirà di risparmiare enormemente sulle procedure e di migliorare la qualità complessiva dei servizi. Il protocollo segue quello firmato a febbraio con l'Autorità di Sistema Portuale Mar Ligure Orientale, inserendosi in una visione sistemica che considera le realtà portuali come hub fondamentali per l'intermodalità, ed è parte di un programma più ampio che il Polo Logistica sta promuovendo con tutte le entità portuali ed interportuali. Lo standard introdotto nel comparto logistico-portuale, infatti, è immediatamente replicabile in tutti i principali porti che hanno adottato un proprio Port Community System. L'obiettivo è quello di favorire, attraverso soluzioni innovative, la massima collaborazione e connessione tra i diversi segmenti del trasporto, a beneficio di un importante efficientamento dei processi e dei servizi offerti, unica chiave per generare valore per l'industria e per i territori. "Il Polo Logistica del Gruppo FS sta portando avanti importanti progetti digitali per promuovere e sviluppare l'intermodalità tra ferro e mare - ha dichiarato Sabrina De Filippis, Amministratore Delegato di Mercitalia Logistics. - I protocolli che stiamo firmando con le Autorità Portuali ne sono un esempio concreto, permettendo di velocizzare le operazioni di cambio modale delle merci dai



Obiettivo promuovere l'integrazione digitale tra il Port Community System dell'AdSP e i sistemi tecnologici delle società del Polo. Il Polo Logistica del Gruppo FS e l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale- Porto di Ravenna hanno siglato il primo protocollo d'intesa per promuovere l'integrazione digitale tra il Port Community System dell'AdSP e i sistemi tecnologici delle società del Polo. L'accordo è stato firmato dall'Amministratore Delegato di Mercitalia Logistics Sabrina De Filippis e dal Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale Daniele Rossi. L'intesa permetterà di avviare uno scambio informatico di dati relativi ai principali processi dedicati ai servizi di trasporto ferroviari che si originano o arrivano nel porto di Ravenna. La comunicazione tra i sistemi informativi e digitali delle due realtà permetterà una migliore programmazione e gestione delle operazioni ferroviarie dei vari attori coinvolti nella filiera, velocizzando i processi sia operativi, come manovre o operazioni di carico e scarico, sia commerciali dedicati alle spedizioni, come le lettere di vettura. Il tutto a vantaggio di una maggiore competitività del trasporto ferroviario ed intermodale da/per il porto di Ravenna. Un porto in cui ogni giorno il Polo Logistica da un lato, movimentata con Mercitalia Shunting & Terminal, in RTI con Dinazzano Po Spa, il traffico ferroviario in ingresso e in uscita, mentre dall'altro, opera attraverso i collegamenti giornalieri di Mercitalia Rail. Tutto questo traffico comporta la gestione di informazioni e documenti in modalità tradizionale e l'integrazione dei sistemi digitali consentirà di risparmiare enormemente sulle procedure e di migliorare la qualità complessiva dei servizi. Il protocollo segue quello firmato a febbraio con l'Autorità di Sistema Portuale Mar Ligure Orientale, inserendosi in una visione sistemica che considera le realtà portuali come hub fondamentali per l'intermodalità, ed è parte di un programma più ampio che il Polo Logistica sta promuovendo con tutte le entità portuali ed interportuali. Lo standard introdotto nel comparto logistico-portuale, infatti, è immediatamente replicabile in tutti i principali porti che hanno adottato un proprio Port Community System. L'obiettivo è quello di favorire, attraverso soluzioni innovative, la massima collaborazione e connessione tra i diversi segmenti del trasporto, a beneficio di un importante efficientamento dei processi e dei servizi offerti, unica chiave per generare valore per l'industria e per i territori. "Il Polo Logistica del Gruppo FS sta portando avanti importanti progetti digitali per promuovere e sviluppare l'intermodalità tra ferro e mare - ha dichiarato Sabrina De Filippis, Amministratore Delegato di Mercitalia Logistics. - I protocolli che stiamo firmando con le Autorità Portuali ne sono un esempio concreto, permettendo di velocizzare le operazioni di cambio modale delle merci dai

## Ravenna24Ore.it

### Ravenna

---

nostri porti verso la rete nazionale e i corridoi ferroviari europei". "Questo Protocollo - ha affermato Daniele Rossi, Presidente dell'Autorità Portuale di Ravenna - si colloca nell'ambito delle azioni che l'Autorità Portuale sta mettendo in campo per garantire servizi ferroviari più rapidi ed efficienti. Il porto di Ravenna ha raggiunto il numero di 9.000 treni all'anno e avere la possibilità di uno scambio di dati relativi al trasporto ferroviario è indispensabile per la gestione ottimale di questo traffico. Siamo il secondo porto italiano per numero di treni ed è una modalità di trasporto nella quale crediamo e vogliamo crescere ulteriormente nei prossimi anni per il valore che rappresenta in termini di sostenibilità e competitività del nostro scalo" L'Intesa rientra nell'alveo delle iniziative che concorrono alla più ampia attività promossa dal Governo italiano per la creazione della Piattaforma Logistica Nazionale (PLN), coordinata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti attraverso la società in house RAM, con lo scopo di digitalizzare il comparto della Logistica.

## Protocollo d'intesa per promuovere l'integrazione digitale tra il Polo Logistica del Gruppo FS e l'Autorità Portuale di Ravenna

Il Polo Logistica del Gruppo FS e l'**Autorità** di **Sistema Portuale** del Mare Adriatico Centro Settentrionale hanno siglato il primo protocollo d'intesa per promuovere l'integrazione digitale tra il Port Community System dell'AdSP e i sistemi tecnologici delle società del Polo. L'accordo è stato firmato dall'Amministratore Delegato di Mercitalia Logistics Sabrina De Filippis e dal Presidente dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del Mare Adriatico Centro Settentrionale Daniele Rossi. L'intesa permetterà di avviare uno scambio informatico di dati relativi ai principali processi dedicati ai servizi di trasporto ferroviari che si originano o arrivano nel porto di Ravenna. La comunicazione tra i sistemi informativi e digitali delle due realtà permetterà una migliore programmazione e gestione delle operazioni ferroviarie dei vari attori coinvolti nella filiera, velocizzando i processi sia operativi, come manovre o operazioni di carico e scarico, sia commerciali dedicati alle spedizioni, come le lettere di vettura. Il tutto a vantaggio di una maggiore competitività del trasporto ferroviario ed intermodale da/per il porto di Ravenna. Un porto in cui ogni giorno il Polo Logistica da un lato, movimentata con Mercitalia Shunting & Terminal, in RTI con Dinazzano Po Spa, il traffico ferroviario in ingresso e in uscita, mentre dall'altro, opera attraverso i collegamenti giornalieri di Mercitalia Rail. Tutto questo traffico oggi comporta la gestione di informazioni e documenti in modalità tradizionale e l'integrazione dei sistemi digitali consentirà di risparmiare enormemente sulle procedure e di migliorare la qualità complessiva dei servizi. Il protocollo segue quello firmato a febbraio con l'**Autorità** di **Sistema Portuale** Mar Ligure Orientale, inserendosi in una visione sistemica che considera le realtà portuali come hub fondamentali per l'intermodalità, ed è parte di un programma più ampio che il Polo Logistica sta promuovendo con tutte le entità portuali ed interportuali. Lo standard introdotto nel comparto logistico-**portuale**, infatti, è immediatamente replicabile in tutti i principali porti che hanno adottato un proprio Port Community System. L'obiettivo è quello di favorire, attraverso soluzioni innovative, la massima collaborazione e connessione tra i diversi segmenti del trasporto, a beneficio di un importante efficientamento dei processi e dei servizi offerti, unica chiave per generare valore per l'industria e per i territori. "Il Polo Logistica del Gruppo FS sta portando avanti importanti progetti digitali per promuovere e sviluppare l'intermodalità tra ferro e mare - ha dichiarato Sabrina De Filippis, Amministratore Delegato di Mercitalia Logistics. - I protocolli che stiamo firmando con le **Autorità** Portuali ne sono un esempio concreto, permettendo di velocizzare le operazioni di cambio modale delle merci dai nostri porti verso la rete nazionale e i corridoi ferroviari europei". "Questo Protocollo - ha affermato Daniele Rossi, Presidente dell'**Autorità Portuale**



07/31/2024 12:30

Il Polo Logistica del Gruppo FS e l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale hanno siglato il primo protocollo d'intesa per promuovere l'integrazione digitale tra il Port Community System dell'AdSP e i sistemi tecnologici delle società del Polo. L'accordo è stato firmato dall'Amministratore Delegato di Mercitalia Logistics Sabrina De Filippis e dal Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale Daniele Rossi. L'intesa permetterà di avviare uno scambio informatico di dati relativi ai principali processi dedicati ai servizi di trasporto ferroviari che si originano o arrivano nel porto di Ravenna. La comunicazione tra i sistemi informativi e digitali delle due realtà permetterà una migliore programmazione e gestione delle operazioni ferroviarie dei vari attori coinvolti nella filiera, velocizzando i processi sia operativi, come manovre o operazioni di carico e scarico, sia commerciali dedicati alle spedizioni, come le lettere di vettura. Il tutto a vantaggio di una maggiore competitività del trasporto ferroviario ed intermodale da/per il porto di Ravenna. Un porto in cui ogni giorno il Polo Logistica da un lato, movimentata con Mercitalia Shunting & Terminal, in RTI con Dinazzano Po Spa, il traffico ferroviario in ingresso e in uscita, mentre dall'altro, opera attraverso i collegamenti giornalieri di Mercitalia Rail. Tutto questo traffico, oggi comporta la gestione di informazioni e documenti in modalità tradizionale e l'integrazione dei sistemi digitali consentirà di risparmiare enormemente sulle procedure e di migliorare la qualità complessiva dei servizi. Il protocollo segue quello firmato a febbraio con l'Autorità di Sistema Portuale Mar Ligure Orientale, inserendosi in una visione sistemica che considera le realtà portuali come hub

di Ravenna - si colloca nell'ambito delle azioni che l'**Autorità Portuale** sta mettendo in campo per garantire servizi ferroviari più rapidi ed efficienti. Il porto di Ravenna ha raggiunto il numero di 9.000 treni all'anno e avere la possibilità di uno scambio di dati relativi al trasporto ferroviario è indispensabile per la gestione ottimale di questo traffico. Siamo il secondo porto italiano per numero di treni ed è una modalità di trasporto nella quale crediamo e vogliamo crescere ulteriormente nei prossimi anni per il valore che rappresenta in termini di sostenibilità e competitività del nostro scalo" L'Intesa rientra nell'alveo delle iniziative che concorrono alla più ampia attività promossa dal Governo italiano per la creazione della Piattaforma Logistica Nazionale (PLN), coordinata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti attraverso la società in house RAM, con lo scopo di digitalizzare il comparto della Logistica.

## Polo Logistica FS e ADSP Mare Adriatico Centro Settentrionale hanno siglato il primo protocollo d'intesa per promuovere l'integrazione digitale

Il Polo Logistica del Gruppo FS e l'**Autorità** di **Sistema Portuale** del Mare Adriatico Centro Settentrionale hanno siglato il primo protocollo d'intesa per promuovere l'integrazione digitale tra il Port Community System dell'**AdSP** e i sistemi tecnologici delle società del Polo. L'accordo è stato firmato dall'Amministratore Delegato di Mercitalia Logistics Sabrina De Filippis e dal Presidente dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del Mare Adriatico Centro Settentrionale Daniele Rossi. L'intesa permetterà di avviare uno scambio informatico di dati relativi ai principali processi dedicati ai servizi di trasporto ferroviari che si originano o arrivano nel porto di Ravenna. La comunicazione tra i sistemi informativi e digitali delle due realtà permetterà una migliore programmazione e gestione delle operazioni ferroviarie dei vari attori coinvolti nella filiera, velocizzando i processi sia operativi, come manovre o operazioni di carico e scarico, sia commerciali dedicati alle spedizioni, come le lettere di vettura. Il tutto a vantaggio di una maggiore competitività del trasporto ferroviario ed intermodale da/per il porto di Ravenna. Un porto in cui ogni giorno il Polo Logistica da un lato, movimentata con Mercitalia Shunting & Terminal, in RTI con Dinazzano Po Spa, il traffico ferroviario in ingresso e in uscita, mentre dall'altro, opera attraverso i collegamenti giornalieri di Mercitalia Rail. Tutto questo traffico oggi comporta la gestione di informazioni e documenti in modalità tradizionale e l'integrazione dei sistemi digitali consentirà di risparmiare enormemente sulle procedure e di migliorare la qualità complessiva dei servizi. Il protocollo segue quello firmato a febbraio con l'**Autorità** di **Sistema Portuale** Mar Ligure Orientale, inserendosi in una visione sistemica che considera le realtà portuali come hub fondamentali per l'intermodalità, ed è parte di un programma più ampio che il Polo Logistica sta promuovendo con tutte le entità portuali ed interportuali. Lo standard introdotto nel comparto logistico-**portuale**, infatti, è immediatamente replicabile in tutti i principali porti che hanno adottato un proprio Port Community System. L'obiettivo è quello di favorire, attraverso soluzioni innovative, la massima collaborazione e connessione tra i diversi segmenti del trasporto, a beneficio di un importante efficientamento dei processi e dei servizi offerti, unica chiave per generare valore per l'industria e per i territori. "Il Polo Logistica del Gruppo FS sta portando avanti importanti progetti digitali per promuovere e sviluppare l'intermodalità tra ferro e mare - ha dichiarato Sabrina De Filippis, Amministratore Delegato di Mercitalia Logistics. - I protocolli che stiamo firmando con le **Autorità** Portuali ne sono un esempio concreto, permettendo di velocizzare le operazioni di cambio modale delle merci dai nostri porti verso la rete nazionale e i corridoi ferroviari europei". "Questo Protocollo - ha affermato Daniele Rossi, Presidente dell'**Autorità Portuale** di Ravenna - si colloca nell'ambito delle azioni



Il Polo Logistica del Gruppo FS e l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale hanno siglato il primo protocollo d'intesa per promuovere l'integrazione digitale tra il Port Community System dell'AdSP e i sistemi tecnologici delle società del Polo. L'accordo è stato firmato dall'Amministratore Delegato di Mercitalia Logistics Sabrina De Filippis e dal Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale Daniele Rossi. L'intesa permetterà di avviare uno scambio informatico di dati relativi ai principali processi dedicati ai servizi di trasporto ferroviari che si originano o arrivano nel porto di Ravenna. La comunicazione tra i sistemi informativi e digitali delle due realtà permetterà una migliore programmazione e gestione delle operazioni ferroviarie dei vari attori coinvolti nella filiera, velocizzando i processi sia operativi, come manovre o operazioni di carico e scarico, sia commerciali dedicati alle spedizioni, come le lettere di vettura. Il tutto a vantaggio di una maggiore competitività del trasporto ferroviario ed intermodale da/per il porto di Ravenna. Un porto in cui ogni giorno il Polo Logistica da un lato, movimentata con Mercitalia Shunting & Terminal, in RTI con Dinazzano Po Spa, il traffico ferroviario in ingresso e in uscita, mentre dall'altro, opera attraverso i collegamenti giornalieri di Mercitalia Rail. Tutto questo traffico oggi comporta la gestione di informazioni e documenti in modalità tradizionale e l'integrazione dei sistemi digitali consentirà di risparmiare enormemente sulle procedure e di migliorare la qualità complessiva dei servizi. Il protocollo segue quello firmato a febbraio con l'Autorità di Sistema Portuale Mar Ligure Orientale, inserendosi in una visione sistemica che considera le realtà portuali come hub fondamentali per l'intermodalità, ed è parte di un programma più ampio che il Polo Logistica sta promuovendo con tutte le entità portuali ed interportuali. Lo standard introdotto nel comparto logistico-portuale, infatti, è immediatamente replicabile in tutti i principali porti che hanno adottato un proprio Port Community System. L'obiettivo è quello di favorire, attraverso soluzioni innovative, la massima collaborazione e connessione tra i diversi segmenti del trasporto, a beneficio di un importante efficientamento dei processi e dei servizi offerti, unica chiave per generare valore per l'industria e per i territori. "Il Polo Logistica del Gruppo FS sta portando avanti importanti progetti digitali per promuovere e sviluppare l'intermodalità tra ferro e mare - ha dichiarato Sabrina De Filippis, Amministratore Delegato di Mercitalia Logistics. - I protocolli che stiamo firmando con le Autorità Portuali ne sono un esempio concreto, permettendo di velocizzare le operazioni di cambio modale delle merci dai nostri porti verso la rete nazionale e i corridoi ferroviari europei". "Questo Protocollo - ha affermato Daniele Rossi, Presidente dell'Autorità Portuale di Ravenna - si colloca nell'ambito delle azioni

che l'**Autorità Portuale** sta mettendo in campo per garantire servizi ferroviari più rapidi ed efficienti. Il porto di Ravenna ha raggiunto il numero di 9.000 treni all'anno e avere la possibilità di uno scambio di dati relativi al trasporto ferroviario è indispensabile per la gestione ottimale di questo traffico. Siamo il secondo porto italiano per numero di treni ed è una modalità di trasporto nella quale crediamo e vogliamo crescere ulteriormente nei prossimi anni per il valore che rappresenta in termini di sostenibilità e competitività del nostro scalo" L'Intesa rientra nell'alveo delle iniziative che concorrono alla più ampia attività promossa dal Governo italiano per la creazione della Piattaforma Logistica Nazionale (PLN), coordinata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti attraverso la società in house RAM, con lo scopo di digitalizzare il comparto della Logistica.

## Integrazione digitale, firmato protocollo di intesa tra Polo Logistica FS e AdSP MACS

Lug 31, 2024 - Il Polo Logistica del Gruppo FS e l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale hanno siglato il primo protocollo d'intesa per promuovere l'integrazione digitale tra il Port Community System dell'AdSP e i sistemi tecnologici delle società del Polo. L'accordo è stato firmato dall'Amministratore Delegato di Mercitalia Logistics Sabrina De Filippis e dal Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale Daniele Rossi. L'intesa permetterà di avviare uno scambio informatico di dati relativi ai principali processi dedicati ai servizi di trasporto ferroviari che si originano o arrivano nel **porto di Ravenna**. La comunicazione tra i sistemi informativi e digitali delle due realtà permetterà una migliore programmazione e gestione delle operazioni ferroviarie dei vari attori coinvolti nella filiera, velocizzando i processi sia operativi, come manovre o operazioni di carico e scarico, sia commerciali dedicati alle spedizioni, come le lettere di vettura. Il tutto a vantaggio di una maggiore competitività del trasporto ferroviario ed intermodale da/per il **porto di Ravenna**. Un **porto** in cui ogni giorno il Polo Logistica da un lato, movimentata con Mercitalia Shunting & Terminal, in RTI con Dinazzano Po Spa, il traffico ferroviario in ingresso e in uscita, mentre dall'altro, opera attraverso i collegamenti giornalieri di Mercitalia Rail. Tutto questo traffico oggi comporta la gestione di informazioni e documenti in modalità tradizionale e l'integrazione dei sistemi digitali consentirà di risparmiare enormemente sulle procedure e di migliorare la qualità complessiva dei servizi. Il protocollo segue quello firmato a febbraio con l'Autorità di Sistema Portuale Mar Ligure Orientale, inserendosi in una visione sistemica che considera le realtà portuali come hub fondamentali per l'intermodalità, ed è parte di un programma più ampio che il Polo Logistica sta promuovendo con tutte le entità portuali ed interportuali. Lo standard introdotto nel comparto logistico-portuale, infatti, è immediatamente replicabile in tutti i principali porti che hanno adottato un proprio Port Community System. L'obiettivo è quello di favorire, attraverso soluzioni innovative, la massima collaborazione e connessione tra i diversi segmenti del trasporto, a beneficio di un importante efficientamento dei processi e dei servizi offerti, unica chiave per generare valore per l'industria e per i territori. "Il Polo Logistica del Gruppo FS sta portando avanti importanti progetti digitali per promuovere e sviluppare l'intermodalità tra ferro e mare - ha dichiarato Sabrina De Filippis, Amministratore Delegato di Mercitalia Logistics. - I protocolli che stiamo firmando con le Autorità Portuali ne sono un esempio concreto, permettendo di velocizzare le operazioni di cambio modale delle merci dai nostri porti verso la rete nazionale e i corridoi ferroviari europei". "Questo Protocollo - ha affermato Daniele Rossi, Presidente dell'Autorità Portuale di **Ravenna** - si colloca nell'ambito delle azioni che l'Autorità



Lug 31, 2024 - Il Polo Logistica del Gruppo FS e l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale hanno siglato il primo protocollo d'intesa per promuovere l'integrazione digitale tra il Port Community System dell'AdSP e i sistemi tecnologici delle società del Polo. L'accordo è stato firmato dall'Amministratore Delegato di Mercitalia Logistics Sabrina De Filippis e dal Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale Daniele Rossi. L'intesa permetterà di avviare uno scambio informatico di dati relativi ai principali processi dedicati ai servizi di trasporto ferroviari che si originano o arrivano nel porto di Ravenna. La comunicazione tra i sistemi informativi e digitali delle due realtà permetterà una migliore programmazione e gestione delle operazioni ferroviarie dei vari attori coinvolti nella filiera, velocizzando i processi sia operativi, come manovre o operazioni di carico e scarico, sia commerciali dedicati alle spedizioni, come le lettere di vettura. Il tutto a vantaggio di una maggiore competitività del trasporto ferroviario ed intermodale da/per il porto di Ravenna. Un porto in cui ogni giorno il Polo Logistica da un lato, movimentata con Mercitalia Shunting & Terminal, in RTI con Dinazzano Po Spa, il traffico ferroviario in ingresso e in uscita, mentre dall'altro, opera attraverso i collegamenti giornalieri di Mercitalia Rail. Tutto questo traffico oggi comporta la gestione di informazioni e documenti in modalità tradizionale e l'integrazione dei sistemi digitali consentirà di risparmiare enormemente sulle procedure e di migliorare la qualità complessiva dei servizi. Il protocollo segue quello firmato a febbraio con l'Autorità di Sistema Portuale Mar Ligure Orientale, inserendosi in una visione sistemica che considera le realtà portuali come hub fondamentali per l'intermodalità, ed è parte di un programma più ampio che il Polo Logistica sta promuovendo con tutte le entità portuali ed interportuali. Lo standard introdotto nel comparto logistico-portuale, infatti, è

## Sea Reporter

### Ravenna

---

Portuale sta mettendo in campo per garantire servizi ferroviari più rapidi ed efficienti. Il porto di Ravenna ha raggiunto il numero di 9.000 treni all'anno e avere la possibilità di uno scambio di dati relativi al trasporto ferroviario è indispensabile per la gestione ottimale di questo traffico. Siamo il secondo porto italiano per numero di treni ed è una modalità di trasporto nella quale crediamo e vogliamo crescere ulteriormente nei prossimi anni per il valore che rappresenta in termini di sostenibilità e competitività del nostro scalo " L'Intesa rientra nell'alveo delle iniziative che concorrono alla più ampia attività promossa dal Governo italiano per la creazione della Piattaforma Logistica Nazionale (PLN), coordinata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti attraverso la società in house RAM, con lo scopo di digitalizzare il comparto della Logistica.

## Il Polo logistica del gruppo Fs e il porto di Ravenna insieme per l'integrazione digitale

Ci sarà uno scambio informatico di dati relativi ai servizi di trasporto ferroviari nello scalo **Ravenna** - Il Polo logistica del gruppo Fs e il **porto** di **Ravenna** hanno siglato il primo protocollo d'intesa per promuovere l'integrazione digitale tra il Port Community System dell'Adsp e i sistemi tecnologici delle società del Polo. L'accordo è stato firmato dall'ad di Mercitalia Logistics Sabrina De Filippis e dal presidente dell'Adsp Mare Adriatico Centro Settentrionale Daniele Rossi. L'intesa permetterà di avviare uno scambio informatico di dati relativi ai servizi di trasporto ferroviari che si originano o arrivano nel **porto** di **Ravenna**. La comunicazione tra i sistemi informativi e digitali delle due realtà permetterà una migliore programmazione e gestione delle operazioni ferroviarie dei vari attori coinvolti nella filiera, velocizzando i processi sia operativi, come manovre o operazioni di carico e scarico, sia commerciali dedicati alle spedizioni, come le lettere di vettura. "Il Polo logistica del gruppo Fs sta portando avanti importanti progetti digitali per promuovere e sviluppare l'intermodalità tra ferro e mare - ha dichiarato Sabrina De Filippis - I protocolli che stiamo firmando con le Autorità Portuali ne sono un esempio concreto, permettendo di velocizzare le operazioni di cambio modale delle merci dai nostri porti verso la rete nazionale e i corridoi ferroviari europei". "Questo Protocollo - ha aggiunto Daniele Rossi - si colloca nell'ambito delle azioni che l'Autorità Portuale sta mettendo in campo per garantire servizi ferroviari più rapidi ed efficienti. Il **porto** di **Ravenna** ha raggiunto il numero di 9.000 treni all'anno e avere la possibilità di uno scambio di dati relativi al trasporto ferroviario è indispensabile per la gestione ottimale di questo traffico".



## Shipping Italy

Ravenna

### Accordo firmato fra il Polo Logistica Gruppo Fs e l'Adsp di Ravenna per l'integrazione digitale

Porti Lo scambio informatico tra l'ente portuale e le Ferrovie aumenterà la qualità e l'efficienza dei servizi offerti con l'obiettivo ultimo di concorrere alla creazione della Piattaforma Logistica Nazionale per digitalizzare tutto il comparto della logistica di REDAZIONE SHIPPING ITALY Il Polo Logistica del Gruppo FS e l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale hanno siglato il primo protocollo d'intesa per promuovere l'integrazione digitale tra il Port Community System dell'Adsp e i sistemi tecnologici delle società del Polo. L'accordo è stato firmato dall'amministratore delegato di Mercitalia Logistics Sabrina De Filippis e dal presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale Daniele Rossi. Con questa intesa, fa sapere una nota di Ferrovie dello Stato, si potrà avviare uno scambio informatico di dati relativi ai principali processi dedicati ai servizi di trasporto ferroviari che si originano o arrivano nel **porto di Ravenna**. La comunicazione tra i sistemi informativi e digitali delle due realtà permetterà una migliore programmazione e gestione delle operazioni ferroviarie dei vari attori coinvolti nella filiera, velocizzando i processi sia operativi, come manovre o operazioni di carico e scarico, sia commerciali dedicati alle spedizioni, come le lettere di vettura. Tutto ciò aumenterà la competitività del trasporto ferroviario ed intermodale da/per il **porto di Ravenna: porto** nel quale ogni giorno il Polo Logistica da un lato, movimentata con Mercitalia Shunting & Terminal, in Rti con Dinazzano Po Spa, il traffico ferroviario in ingresso e in uscita, mentre dall'altro, opera attraverso i collegamenti giornalieri di Mercitalia Rail. Un traffico questo che oggi è gestito con informazioni e documenti in modalità tradizionale, ma che grazie all'integrazione dei sistemi digitali consentirà enormi risparmi sulle procedure e di migliorare la qualità complessiva dei servizi. La nota ricorda che questo protocollo segue quello firmato a febbraio con l'Autorità di Sistema Portuale Mar Ligure Orientale, inserendosi in una visione sistemica che considera le realtà portuali come hub fondamentali per l'intermodalità, ed è parte di un programma che il Polo Logistica sta promuovendo con tutte le entità portuali ed interportuali. Lo standard introdotto nel comparto logistico-portuale è infatti immediatamente replicabile in tutti i principali porti che hanno adottato un proprio Port Community System. L'obiettivo è quello di favorire, attraverso soluzioni innovative, la massima collaborazione e connessione tra i diversi segmenti del trasporto, a beneficio di un importante efficientamento dei processi e dei servizi offerti, unica chiave per generare valore per l'industria e per i territori. "Il Polo Logistica del Gruppo Fs sta portando avanti importanti progetti digitali per promuovere e sviluppare l'intermodalità tra ferro e mare - ha dichiarato Sabrina De Filippis, amministratore delegato di Mercitalia Logistics. - I protocolli che stiamo firmando con



Porti Lo scambio informatico tra l'ente portuale e le Ferrovie aumenterà la qualità e l'efficienza dei servizi offerti con l'obiettivo ultimo di concorrere alla creazione della Piattaforma Logistica Nazionale per digitalizzare tutto il comparto della logistica di REDAZIONE SHIPPING ITALY Il Polo Logistica del Gruppo FS e l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale hanno siglato il primo protocollo d'intesa per promuovere l'integrazione digitale tra il Port Community System dell'Adsp e i sistemi tecnologici delle società del Polo. L'accordo è stato firmato dall'amministratore delegato di Mercitalia Logistics Sabrina De Filippis e dal presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale Daniele Rossi. Con questa intesa, fa sapere una nota di Ferrovie dello Stato, si potrà avviare uno scambio informatico di dati relativi ai principali processi dedicati ai servizi di trasporto ferroviari che si originano o arrivano nel porto di Ravenna. La comunicazione tra i sistemi informativi e digitali delle due realtà permetterà una migliore programmazione e gestione delle operazioni ferroviarie dei vari attori coinvolti nella filiera, velocizzando i processi sia operativi, come manovre o operazioni di carico e scarico, sia commerciali dedicati alle spedizioni, come le lettere di vettura. Tutto ciò aumenterà la competitività del trasporto ferroviario ed intermodale da/per il porto di Ravenna: porto nel quale ogni giorno il Polo Logistica da un lato, movimentata con Mercitalia Shunting & Terminal, in Rti con Dinazzano Po Spa, il traffico ferroviario in ingresso e in uscita, mentre dall'altro, opera attraverso i collegamenti giornalieri di Mercitalia Rail. Un traffico questo che oggi è gestito con informazioni e documenti in modalità tradizionale, ma che grazie all'integrazione dei sistemi digitali consentirà enormi risparmi sulle procedure e di migliorare la qualità complessiva dei servizi. La nota ricorda che questo protocollo segue quello firmato a febbraio con l'Autorità di Sistema Portuale Mar Ligure Orientale.

## Shipping Italy

### Ravenna

---

le Autorità Portuali ne sono un esempio concreto, permettendo di velocizzare le operazioni di cambio modale delle merci dai nostri porti verso la rete nazionale e i corridoi ferroviari europei". "Questo Protocollo - ha affermato Daniele Rossi, presidente dell'Autorità Portuale di **Ravenna** - si colloca nell'ambito delle azioni che l'Autorità Portuale sta mettendo in campo per garantire servizi ferroviari più rapidi ed efficienti. Il **porto di Ravenna** ha raggiunto il numero di 9.000 treni all'anno e avere la possibilità di uno scambio di dati relativi al trasporto ferroviario è indispensabile per la gestione ottimale di questo traffico. Siamo il secondo **porto** italiano per numero di treni ed è una modalità di trasporto nella quale crediamo e vogliamo crescere ulteriormente nei prossimi anni per il valore che rappresenta in termini di sostenibilità e competitività del nostro scalo" L'Intesa rientra nell'alveo delle iniziative che concorrono alla più ampia attività promossa dal Governo italiano per la creazione della Piattaforma Logistica Nazionale (Pln), coordinata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti attraverso la società in house Ram, con lo scopo di digitalizzare il comparto della logistica. **ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.**

## Shipping Italy

Livorno

### Il licenziamento di un delegato sindacale infiamma il Terminal Darsena Toscana a Livorno

Porti Filt-Cgil, Fit-Cisl e Ultrasporti minacciano una sciopero a oltranza di tutti i lavoratori dello scalo fino a quando non sarà ritirato quello che considerano un ingiusto provvedimento di Redazione SHIPPING ITALY Nel **porto** di **Livorno** è scoppiato un caso che rischia di incendiare il rapporto fra Terminal Darsena Toscana e lavoratori con conseguente protesta e minaccia di blocco delle attività. Secondo quanto si legge in una nota firmata da Giuseppe Gucciardo (Filt-Cgil), Dino Keszei (Fit-Cisl) e Gianluca Vianello (Ultrasporti), Tdt ritengono abbia "ingiustamente licenziato un delegato sindacale della Filt-Cgil. Si tratta di un vero e proprio attacco al mondo del lavoro e del sindacato" aggiungono. Rincarando poi la dose: "Il gruppo Grimaldi, da pochi mesi nuovo proprietario di Tdt, ha gettato la maschera per mostrare il suo vero volto al **porto** di **Livorno** e alla città". Filt-Cgil, Fit-Cisl e Ultrasporti proclamano pertanto per domani, giovedì 1 agosto, due assemblee aperte a tutti i lavoratori del **porto** per proporre a partire dal 2 agosto uno sciopero a oltranza (modalità e dettagli saranno discussi nel corso degli incontri) di tutti i lavoratori dello scalo fino a che non sarà ritirato l'ingiusto provvedimento. Le due assemblee si terranno entrambe davanti all'ingresso del terminal Tdt con orario 15-17 e 19.30-21.30. "I lavoratori sono pronti a bloccare il **porto**, in queste ore stiamo ricevendo numerosi attestati di solidarietà da parte di molti delegati dei principali terminal dello scalo" aggiungono i sindacati. Che poi, nel merito della vicenda spiegano: "Nei giorni scorsi la rsa (lavoratore con mansione di 'piazalista') aveva ricevuto una dura lettera di contestazione disciplinare in cui lo si accusava di aver abbandonato senza permesso la propria postazione lavorativa: stamani è arrivata la notifica del licenziamento per giusta causa. La motivazione addotta da Tdt è però priva di fondamento: ci risulta infatti che il cambio di postazione sia stato autorizzato dal capoturno". Secondo i rappresentanti dei lavoratori "il sospetto è che si voglia pertanto colpire il delegato sindacale per inviare un segnale preciso a tutti gli altri lavoratori. Non permetteremo queste forme di intimidazione".

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Porti Filt-Cgil, Fit-Cisl e Ultrasporti minacciano uno sciopero a oltranza di tutti i lavoratori dello scalo fino a quando non sarà ritirato quello che considerano un ingiusto provvedimento di Redazione SHIPPING ITALY Nel porto di Livorno è scoppiato un caso che rischia di incendiare il rapporto fra Terminal Darsena Toscana e lavoratori con conseguente protesta e minaccia di blocco delle attività. Secondo quanto si legge in una nota firmata da Giuseppe Gucciardo (Filt-Cgil), Dino Keszei (Fit-Cisl) e Gianluca Vianello (Ultrasporti), Tdt ritengono abbia "ingiustamente licenziato un delegato sindacale della Filt-Cgil. Si tratta di un vero e proprio attacco al mondo del lavoro e del sindacato" aggiungono. Rincarando poi la dose: "Il gruppo Grimaldi, da pochi mesi nuovo proprietario di Tdt, ha gettato la maschera per mostrare il suo vero volto al porto di Livorno e alla città". Filt-Cgil, Fit-Cisl e Ultrasporti proclamano pertanto per domani, giovedì 1 agosto, due assemblee aperte a tutti i lavoratori del porto per proporre a partire dal 2 agosto uno sciopero a oltranza (modalità e dettagli saranno discussi nel corso degli incontri) di tutti i lavoratori dello scalo fino a che non sarà ritirato l'ingiusto provvedimento. Le due assemblee si terranno entrambe davanti all'ingresso del terminal Tdt con orario 15-17 e 19.30-21.30. "I lavoratori sono pronti a bloccare il porto, in queste ore stiamo ricevendo numerosi attestati di solidarietà da parte di molti delegati dei principali terminal dello scalo" aggiungono i sindacati. Che poi, nel merito della vicenda spiegano: "Nei giorni scorsi la rsa (lavoratore con mansione di 'piazalista') aveva ricevuto una dura lettera di contestazione disciplinare in cui lo si accusava di aver abbandonato senza permesso la propria postazione lavorativa: stamani è arrivata la notifica del licenziamento per giusta causa. La motivazione addotta da Tdt è però priva di fondamento: ci risulta infatti che il cambio di postazione sia stato autorizzato dal capoturno". Secondo i rappresentanti dei lavoratori "il

## Agenparl

Piombino, Isola d' Elba

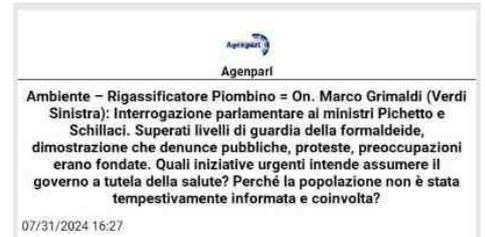
### Ambiente - Rigassificatore Piombino = On. Marco Grimaldi (Verdi Sinistra): Interrogazione parlamentare ai ministri Pichetto e Schillaci. Superati livelli di guardia della formaldeide, dimostrazione che denunce pubbliche, proteste, preoccupazioni erano fondate. Quali iniziative urgenti intende assumere il governo a tutela della salute? Perché la popolazione non è stata tempestivamente informata e coinvolta?

(AGENPARL) - mer 31 luglio 2024 \*Ambiente - Rigassificatore **Piombino** = \*

\*On. Marco Grimaldi (Verdi Sinistra): Interrogazione parlamentare ai ministri Pichetto e Schillaci.\* \*Superati livelli di guardia della formaldeide, dimostrazione che denunce pubbliche, proteste, preoccupazioni erano fondate. \*\*Quali iniziative urgenti intende assumere il governo a tutela della salute? \*\*Perché la popolazione non è stata tempestivamente informata e coinvolta?\*

Nei giorni scorsi è emersa la notizia che tre dei quattro camini di cui è munita la nave rigassificatrice Italis posta all'interno del **porto** di **Piombino** hanno emesso nell'aria una concentrazione di formaldeide superiore ai limiti stabiliti dall'Aia (autorizzazione integrata ambientale). A causa degli alti valori registrati lo scorso 30 maggio la direzione generale valutazioni ambientali del Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica ha inviato una diffida a Snam Fsr Italia per l'inosservanza delle prescrizioni autorizzative riscontrata dall'Ispra. Vogliamo sapere dai ministri dell'Ambiente e della Salute quali urgenti iniziative intendano assumere per informare compiutamente i cittadini e le cittadine di **Piombino** su quanto accaduto nei mesi scorsi rispetto al superamento dei limiti

fissati dall'Aia di concentrazione di formaldeide emessa nell'aria dalla nave rigassificatrice, approfondendo tutti gli aspetti tecnici relativi alla vicenda e valutando ogni potenziale rischio per l'ambiente e conseguenze per la salute dei cittadini che tale superamento dei limiti abbia potuto determinare. È quanto chiede al governo Meloni l'Alleanza Verdi Sinistra con un'interrogazione parlamentare, primo firmatario il vicecapogruppo dei deputati rossoverdi Marco Grimaldi. Vogliamo anche sapere se il Ministro dell'ambiente non intenda rivedere la scelta di procedere al riesame parziale dell'Aia, mantenendo le soglie degli inquinanti formaldeide e metano già individuate e previste nell'autorizzazione originaria, a tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini e delle cittadine di **Piombino**. Dato che la formaldeide è stata indicata fin dal 2004 dallo IARC (agenzia internazionale per la ricerca sul cancro) tra i composti ritenuti "cancerogeni certi", di cui pertanto è raccomandabile un livello di concentrazione il più basso possibile. Nonostante le rassicurazioni di Snam - si legge nell'atto ispettivo - che ha dichiarato di aver già effettuato un intervento di contenimento della formaldeide e che i parametri rientrano nei limiti nazionali, questo superamento dei parametri indicati nell'Aia originaria dimostrano la fondatezza delle preoccupazioni, delle denunce e delle iniziative dei cittadini, associazioni ambientaliste, movimenti sociali e politici, sull'impatto assolutamente negativo dal punto di vista ambientale del rigassificatore. Peraltro, come hanno sottolineato i comitati locali No Rigassificatore, "perché la popolazione in questi mesi non è stata tempestivamente



(AGENPARL) - mer 31 luglio 2024 \*Ambiente - Rigassificatore Piombino = \* On. Marco Grimaldi (Verdi Sinistra): Interrogazione parlamentare ai ministri Pichetto e Schillaci.\* \*Superati livelli di guardia della formaldeide, dimostrazione che denunce pubbliche, proteste, preoccupazioni erano fondate. \*\*Quali iniziative urgenti intende assumere il governo a tutela della salute? \*\*Perché la popolazione non è stata tempestivamente informata e coinvolta? Nei giorni scorsi è emersa la notizia che tre dei quattro camini di cui è munita la nave rigassificatrice Italis posta all'interno del porto di Piombino hanno emesso nell'aria una concentrazione di formaldeide superiore ai limiti stabiliti dall'Aia (autorizzazione integrata ambientale). A causa degli alti valori registrati lo scorso 30 maggio la direzione generale valutazioni ambientali del Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica ha inviato una diffida a Snam Fsr Italia per l'inosservanza delle prescrizioni autorizzative riscontrata dall'Ispra. Vogliamo sapere dai ministri dell'Ambiente e della Salute quali urgenti iniziative intendano assumere per informare compiutamente i cittadini e le cittadine di Piombino su quanto accaduto nei mesi scorsi rispetto al superamento dei limiti fissati dall'Aia di concentrazione di formaldeide emessa nell'aria dalla nave rigassificatrice, approfondendo tutti gli aspetti tecnici relativi alla vicenda e valutando ogni potenziale rischio per l'ambiente e conseguenze per la salute dei cittadini che tale superamento dei limiti abbia potuto determinare. È quanto chiede al governo Meloni l'Alleanza Verdi Sinistra con un'interrogazione parlamentare, primo firmatario il vicecapogruppo dei deputati rossoverdi Marco Grimaldi. Vogliamo anche sapere se il Ministro dell'ambiente non intenda rivedere la scelta di procedere al riesame parziale dell'Aia, mantenendo le soglie degli inquinanti formaldeide e metano già individuate e previste nell'autorizzazione originaria, a tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini e delle cittadine di Piombino. Dato che la formaldeide è stata indicata fin dal 2004 dallo IARC (agenzia internazionale per la ricerca sul cancro) tra i composti ritenuti "cancerogeni certi", di cui pertanto è raccomandabile un livello di concentrazione il più basso possibile. Nonostante le rassicurazioni di Snam - si legge nell'atto ispettivo - che ha

## Agenparl

Piombino, Isola d' Elba

---

informata e coinvolta? E come è possibile che un'azienda superi i limiti prescritti a tutela della salute collettiva e possa continuare a lavorare in attesa che si ponga rimedio ai fattori che hanno portato allo sfioramento?" Lo rende noto l'ufficio stampa Roma, 31 luglio 2024.

## Due giorni su eccellenze Marche di imprenditoria e territorio

Ventotto aziende della filiera nautica e due istituzioni locali come l'Autorità di Sistema Portuale (Adsp) del Mare Adriatico Centrale e l'Università Politecnica delle Marche con la "finalità di far fronte comune nei rapporti con le Istituzioni locali, di fare economia di scala in ambito formativo nei rapporti con le Università e di fare squadra per competere al meglio nei mercati internazionali". Sono numeri e mission dell'Associazione Marche Yachting and Cruising, che insieme alla Regione Marche e ad Atim, ha organizzato ad Ancona la due giorni, che si è appena conclusa, "Eyes Envisioning yachting excellence summit, dedicata ad un selezionato gruppo di giornalisti nazionali ed internazionali alla scoperta delle eccellenze dell'imprenditoria e del territorio marchigiano. Fil rouge degli incontri è stato il tema del Design, del "bello e ben fatto" come elemento trainante e distintivo del saper fare marchigiano. Alla conferenza stampa di apertura a Portonovo il 24 luglio, tra gli altri, è intervenuti l'Assessore Comunale al Bilancio e Vice Sindaco Gianfranco Zinni che ha portato i saluti del Sindaco Daniele Silveti, e lodato la cantieristica di lusso come fonte importante dell'economia regionale. Il presidente uscente Atim Marco Bruschini ha invece sottolineato l'importanza di creare consapevolezza nei marchigiani nel poter accogliere i turisti in una Regione che offre mare e montagna, in cui si può gestire il tempo in un clima ed un ambiente unici sempre tenendo presente la necessità di migliorare le infrastrutture e risolvere quindi le problematiche sulla mobilità. L'Assessore regionale allo Sviluppo Economico Andrea Maria Antonini ha ricordato quanto la Regione, tramite bandi d'innovazione e sviluppo, promozione ed efficientamento energetico, sostenga l'Associazione perché strategica per lo sviluppo economico e turistico delle Imprese: il settore nautico produce un fatturato di un miliardo di Euro e crea un indotto molto importante. Durante l'evento, l'ammiraglio direttore marittimo e Comandante della Capitaneria di Porto Vincenzo Vitale ha ribadito quanto sia importante una forte cooperazione inter-istituzionale; mentre Vincenzo Garofalo Presidente dell'Adsp del Mare Adriatico Centrale ha condiviso con la platea il piano strategico del porto che prevederà di omogeneizzare gli spazi disponibili per esaltare le imprese e permettere loro di costruire rimanendo nella Regione, di sostenere il settore nautico per la sua importanza strategica sia in termini di fatturato, che di occupazione che di potenzialità di crescita per il futuro e di creare un'ospitalità ad hoc per le imbarcazioni, gli ospiti e gli equipaggi. Tra gli intervenuti anche Donatella D'Amico, direttrice dell'Ufficio Scolastico Regionale che ha parlato del fondamentale ruolo della scuola, che si è trasformata in questi ultimi anni e che deve formare figure altamente professionalizzanti per poter subito essere introdotte nel



Ventotto aziende della filiera nautica e due istituzioni locali come l'Autorità di Sistema Portuale (Adsp) del Mare Adriatico Centrale e l'Università Politecnica delle Marche con la "finalità di far fronte comune nei rapporti con le Istituzioni locali, di fare economia di scala in ambito formativo nei rapporti con le Università e di fare squadra per competere al meglio nei mercati internazionali". Sono numeri e mission: dell'Associazione Marche Yachting and Cruising, che insieme alla Regione Marche e ad Atim, ha organizzato ad Ancona la due giorni, che si è appena conclusa, "Eyes Envisioning yachting excellence summit, dedicata ad un selezionato gruppo di giornalisti nazionali ed internazionali alla scoperta delle eccellenze dell'imprenditoria e del territorio marchigiano. Fil rouge degli incontri è stato il tema del Design, del "bello e ben fatto" come elemento trainante e distintivo del saper fare marchigiano. Alla conferenza stampa di apertura a Portonovo il 24 luglio, tra gli altri, è intervenuti l'Assessore Comunale al Bilancio e Vice Sindaco Gianfranco Zinni che ha portato i saluti del Sindaco Daniele Silveti, e lodato la cantieristica di lusso come fonte importante dell'economia regionale. Il presidente uscente Atim Marco Bruschini ha invece sottolineato l'importanza di creare consapevolezza nei marchigiani nel poter accogliere i turisti in una Regione che offre mare e montagna, in cui si può gestire il tempo in un clima ed un ambiente unici sempre tenendo presente la necessità di migliorare le infrastrutture e risolvere quindi le problematiche sulla mobilità. L'Assessore regionale allo Sviluppo Economico Andrea Maria Antonini ha ricordato quanto la Regione, tramite bandi d'innovazione e sviluppo, promozione ed efficientamento energetico, sostenga l'Associazione perché strategica per lo sviluppo economico e turistico delle Imprese: il settore

## (Sito) Ansa

### Ancona e porti dell'Adriatico centrale

---

mondo del lavoro con skill ben precisi. Da qui nascono gli Its Academy: una scuola che lavora insieme alle Istituzioni private per far entrare subito gli studenti nel mondo del lavoro. Anche il professor Donato Iacobucci (Univpm) ha trattato il tema dell'importanza del capitale umano e della formazione così come Massimo Rocchi Dirigente della Regione Marche per la formazione professionale che ha insistito sul dare risposte immediate e corrette al mercato del lavoro e alle Aziende. Il forum del 25 luglio al Teatro Ridotto delle Muse di Ancona ha visto speaker d'eccezione del settore nautico, della moda, del design e del contract di altissimo livello, creando temi di crossindustry interessanti e stimolanti.

**(Sito) Ansa****Ancona e porti dell'Adriatico centrale****La nuova banchina 27 sarà grande come nove campi da calcio**

Sarà grande quasi come nove campi da calcio e permetterà l'attracco di navi container più grandi per una attrattiva commerciale che farà guadagnare presenze economiche importanti per lo scalo dorico. Sono partiti i lavori per realizzare la banchina 27 al **porto** di **Ancona**. Collegata alla 26, raggiungerà i 90mila metri quadrati di piazzale. Un prolungamento rettilineo nell'area cargo previsto dal piano regolatore portuale e un'opera attesa da dieci anni, indispensabile per soddisfare la domanda di nuovi spazi per traffici commerciali. Questa mattina c'è stato il sopralluogo al **porto** dove verrà realizzata l'infrastruttura, da parte dell'Autorità di sistema portuale (Adsp) del mare Adriatico, appaltata dopo otto anni di ricorsi amministrativi che sono stati infine vinti dall'Ente che ha operato nelle procedure di gara. I lavori saranno eseguiti da un raggruppamento temporaneo di imprese composto dalla Costruzioni Mentucci Aldo Srl, Icam (impresa costruzioni appalti marittimi), Cme (consorzio imprenditori edili) e Scs (società cooperativa) che dovrà realizzare l'opera in 40 mesi. L'investimento complessivo è di 37 milioni di euro. "Il cantiere è aperto dal 24 luglio scorso - ha osservato Vincenzo Garolfalo, presidente dell'Adsp - ma le nostre opere spesso non si vedono, ecco il motivo del sopralluogo. Quest'opera rappresenta una crescita del **porto** e un'opera strumentale di un progetto più ampio quale il completamento della darsena e la realizzazione della penisola; arriva dopo anni di contenzioso con un iter iniziato nel 2014 e concluso nel 2022 dopo due ricorsi. Ma non è finita lì perché, a quel punto, si è aperta un'altra partita, se l'impresa era ancora disponibile a realizzare l'opera che oggi costa di più". Sui tempi di realizzazione Garofalo ha sottolineato che l'impresa ha la volontà di accorciarli. "La banchina darà al **porto** di **Ancona**, e non solo, un nuovo futuro - ha assicurato Francesco Acquaroli, presidente della Regione Marche - e una nuova prospettiva. Dalla banchina 27 nasce il progetto che guarda alla penisola e ad un'idea di **porto** totalmente nuova che guarda alla sostenibilità e alla competitività dell'intero sistema portuale del medio adriatico". L'assessore regionale alle Infrastrutture Francesco Baldelli ha parlato di una "infrastruttura strategica per tutte le Marche con il raddoppio della banchina da 300 a 600 metri, su cui pochi porti possono contare, visto che avrà anche un pescaggio fino a 14 metri di profondità e quindi per l'attracco di grandi navi".



## (Sito) Ansa

## Ancona e porti dell'Adriatico centrale

## Frontiera export passa per i Paesi Arabi, Sud Est Asia e Africa

La nuova frontiera per le esportazioni delle Marche passa per i Paesi Arabi, il Sud Est Asiatico e l'Africa subsahariana. Le rotte delle esportazioni regionali cambiano per reagire alla contrazione dei mercati europei, degli Stati Uniti e della Cina. Una strategia emersa dalla tavola rotonda su "Imprese e mercati, export il futuro delle Marche" organizzata dalla Cna regionale in occasione dell'Assemblea annuale dell'Associazione. A confrontarsi, tra gli altri, il presidente della Regione Francesco Acquaroli, il presidente di Cna Marche Paolo Silenzi, il segretario Cna Marche Moreno Bordoni. Nel 2023 le esportazioni regionali sono diminuite del 55%, soprattutto per effetto della riduzione delle vendite di farmaci, al netto di questa, la crescita dell'export si è fermata (-12,3) a causa del calo della meccanica e del sistema moda particolarmente rilevante nel 2023 e anche in questa prima parte del 2024. "Servono bandi e programmi che facilitino l'accesso ai finanziamenti per l'internazionalizzazione. Servono formazione e consulenza su come ci si appropria ai mercati esteri, promozione e marketing", la richiesta del presidente Cna Marche, Paolo Silenzi. "Nelle Marche abbiamo la fortuna di avere Aeroporto, Porto e Interporto in un triangolo di pochi chilometri. Strutture fondamentali per far diventare le Marche hub per l'internazionalizzazione di tutta l'Europa centrale e meridionale", gli ha fatto eco il segretario Cna Marche Moreno Bordoni. "Far ripartire il Porto di Ancona, fermo da venti anni e valorizzare il nostro aeroporto sono alcune delle priorità che mi sono dato - ha dichiarato il presidente Francesco Acquaroli -, i primi risultati per i nostri imprenditori stanno arrivando dal collegamento con Monaco che apre il mondo alle Marche e dal volo diretto verso gli Stati Uniti. Inoltre intendiamo lavorare sul marketing per valorizzare le nostre eccellenze manifatturiere che sanno creare prodotti unici al mondo. Infine vanno create le condizioni per attrarre nelle Marche capitali dagli investitori esteri".



## Arriva nelle Marche il progetto digital di Anas

ROMA (ITALPRESS) - Approda nelle Marche il progetto digital di Anas (Gruppo FS Italiane), per approfondire e conoscere da vicino le attività quotidiane svolte da ingegneri, geometri, operai e cantonieri lungo le strade di competenza. Dopo il Lazio, protagonista della prima puntata pubblicata lo scorso 26 giugno e disponibile sulla piattaforma digital e social della società, oggi, mercoledì 31 luglio, è la volta della pubblicazione dei contenuti del progetto "Anas per le Marche". Il progetto digital è un viaggio sulla rete stradale e autostradale gestita da Anas, per testimoniare l'impegno che quotidianamente il personale mette nella gestione e nella manutenzione delle strade, ma anche nei progetti di completamento e potenziamento dei grandi itinerari, per un'Italia sempre più connessa. Un racconto a puntate che nei prossimi mesi toccherà tutte le strutture territoriali di Anas, attraverso le interviste a tecnici e responsabili dei cantieri e le immagini suggestive del territorio, delle nuove opere in costruzione e dei lavori di manutenzione in corso. Da oggi, sulla piattaforma digital e social di Anas, è disponibile la seconda puntata girata nelle Marche, dove Anas gestisce oltre 1.500 km di rete stradale. Si parlerà degli investimenti nella manutenzione e nello sviluppo di nuove opere, ma anche del piano di ripristino della viabilità a seguito del sisma nel Centro Italia. Non solo: saranno presenti anche focus dedicati ai lavori di raddoppio della Statale 16 "Adriatica" ad **Ancona**, alla realizzazione del nuovo collegamento tra la statale "Adriatica" e il **Porto** di **Ancona**, al potenziamento dell'Itinerario E78 e della Statale 4 "Salaria", e ai lavori di manutenzione della Statale Flaminia, tornata sotto la gestione Anas con il piano di rientro strade. Per parlare delle principali opere nella regione, nel corso della seconda puntata interverranno, tra gli altri, gli ingegneri Paolo Testaguzza (Responsabile Struttura Territoriale Marche) e Vincenzo Catone (Responsabile Nuove Opere). - foto ufficio stampa Anas -(ITALPRESS).mgg/fsc/com31-Lug-24 11:04.



## Arriva nelle Marche il progetto digital di Anas

Visualizzazioni: ROMA (ITALPRESS) - Approda nelle Marche il progetto digital di Anas (Gruppo FS Italiane), per approfondire e conoscere da vicino le attività quotidiane svolte da ingegneri, geometri, operai e cantonieri lungo le strade di competenza. Dopo il Lazio, protagonista della prima puntata pubblicata lo scorso 26 giugno e disponibile sulla piattaforma digital e social della società, oggi, mercoledì 31 luglio, è la volta della pubblicazione dei contenuti del progetto "Anas per le Marche". Il progetto digital è un viaggio sulla rete stradale e autostradale gestita da Anas, per testimoniare l'impegno che quotidianamente il personale mette nella gestione e nella manutenzione delle strade, ma anche nei progetti di completamento e potenziamento dei grandi itinerari, per un'Italia sempre più connessa. Un racconto a puntate che nei prossimi mesi toccherà tutte le strutture territoriali di Anas, attraverso le interviste a tecnici e responsabili dei cantieri e le immagini suggestive del territorio, delle nuove opere in costruzione e dei lavori di manutenzione in corso. Da oggi, sulla piattaforma digital e social di Anas, è disponibile la seconda puntata girata nelle Marche, dove Anas gestisce oltre 1.500 km di rete stradale. Si parlerà degli investimenti nella manutenzione e nello sviluppo di nuove opere, ma anche del piano di ripristino della viabilità a seguito del sisma nel Centro Italia. Non solo: saranno presenti anche focus dedicati ai lavori di raddoppio della Statale 16 "Adriatica" ad **Ancona**, alla realizzazione del nuovo collegamento tra la statale "Adriatica" e il **Porto** di **Ancona**, al potenziamento dell'Itinerario E78 e della Statale 4 "Salaria", e ai lavori di manutenzione della Statale Flaminia, tornata sotto la gestione Anas con il piano di rientro strade. Per parlare delle principali opere nella regione, nel corso della seconda puntata intervengono, tra gli altri, gli ingegneri Paolo Testaguzza (Responsabile Struttura Territoriale Marche) e Vincenzo Catone (Responsabile Nuove Opere). - foto ufficio stampa Anas - (ITALPRESS).



Visualizzazioni: ROMA (ITALPRESS) - Approda nelle Marche il progetto digital di Anas (Gruppo FS Italiane), per approfondire e conoscere da vicino le attività quotidiane svolte da ingegneri, geometri, operai e cantonieri lungo le strade di competenza. Dopo il Lazio, protagonista della prima puntata pubblicata lo scorso 26 giugno e disponibile sulla piattaforma digital e social della società, oggi, mercoledì 31 luglio, è la volta della pubblicazione dei contenuti del progetto "Anas per le Marche". Il progetto digital è un viaggio sulla rete stradale e autostradale gestita da Anas, per testimoniare l'impegno che quotidianamente il personale mette nella gestione e nella manutenzione delle strade, ma anche nei progetti di completamento e potenziamento dei grandi itinerari, per un'Italia sempre più connessa. Un racconto a puntate che nei prossimi mesi toccherà tutte le strutture territoriali di Anas, attraverso le interviste a tecnici e responsabili dei cantieri e le immagini suggestive del territorio, delle nuove opere in costruzione e dei lavori di manutenzione in corso. Da oggi, sulla piattaforma digital e social di Anas, è disponibile la seconda puntata girata nelle Marche, dove Anas gestisce oltre 1.500 km di rete stradale. Si parlerà degli investimenti nella manutenzione e nello sviluppo di nuove opere, ma anche del piano di ripristino della viabilità a seguito del sisma nel Centro Italia. Non solo: saranno presenti anche focus dedicati ai lavori di raddoppio della Statale 16 "Adriatica" ad Ancona, alla realizzazione del nuovo collegamento tra la statale "Adriatica" e il Porto di Ancona, al potenziamento dell'Itinerario E78 e della Statale 4 "Salaria", e ai lavori di manutenzione della Statale Flaminia, tornata sotto la gestione Anas con il piano di rientro strade. Per parlare delle principali opere nella regione, nel corso della seconda puntata

## Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

### Nuova banchina al porto di Ancona, sarà grande come 9 campi da calcio

**ANCONA** - La prospettiva visiva che si avrà sarà quella di un'opera molto grande che quando sarà completata avrà le dimensioni di nove campi da calcio. Dopo dieci anni di attesa sono partiti i lavori per realizzare la banchina 27 al **porto** dorico. Un'opera che permetterà l'attracco di navi container più grandi e quindi una maggiore economica commerciale per la città e la regione. La nuova banchina sarà collegata alla banchina 26 e l'area raggiungerà così 90mila metri quadrati di superficie, pari appunto a nove campi da calcio. Un prolungamento rettilineo nell'area cargo previsto dal piano regolatore portuale e indispensabile per soddisfare la domanda di nuovi spazi per traffici commerciali. Per toccare con mano la nuova infrastruttura è stato fatto un sopralluogo al **porto** con le autorità, questa mattina, dove la struttura prenderà forma. Sarà realizzata dall'Autorità di sistema portuale (Adsp) del mare Adriatico e appaltata dopo otto anni di ricorsi amministrativi che sono stati infine vinti dall'Ente che ha operato nelle procedure di gara. I lavori saranno eseguiti da un raggruppamento temporaneo di imprese, composto dalla Costruzioni Mentucci Aldo Srl, Icam (impresa costruzioni appalti marittimi), Cme (consorzio imprenditori edili) e Scs (società cooperativa), che dovrà realizzare l'opera in 40 mesi, poco meno di 4 anni, per un investimento complessivo di 37 milioni di euro. «Il cantiere è aperto dal 24 luglio scorso - ha osservato Vincenzo Garolfalo, presidente dell'Adsp - ma le nostre opere spesso non si vedono, ecco il motivo del sopralluogo». La banchina 27 avrà una lunghezza di 273 metri, imbasata per garantire un fondale di meno 14 metri di profondità. Il piazzale avrà una superficie di 37.700 metri quadrati. Insieme alla lunghezza della vicina banchina 26, di 344 metri, già completamente operativa, la banchina rettilinea raggiungerà 617 metri complessivi dei 920 metri previsti dal piano regolatore portuale. L'opera, una volta ultimata, costituirà nella sua interezza la base per la realizzazione della penisola, l'infrastruttura che rappresenta il futuro del **porto** di **Ancona**. «Gli interventi fanno parte di opere di ammodernamento della banchina rettilinea - ha illustrato l'ingegnere Letizia Vecchiotti, responsabile della Divisione infrastrutture dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale - lunga un chilometro. Il dragaggio sarà fatto fino a 14 metri. Un prolungamento della banchina 26 già realizzata, con un avanzamento pari a due terzi. Ci sarà un piazzale retrostante di 4 ettari, subito operativo». Per edificare la banchina 27 saranno costruiti e posizionati «15 cassoni pluricellulari in calcestruzzo, sott'acqua - ha indicato Vecchiotti - elementi alti 16 metri, come un palazzo di cinque piani. I sedimenti del dragaggio saranno usati per riempire i cassoni e realizzare il piazzale in superficie».



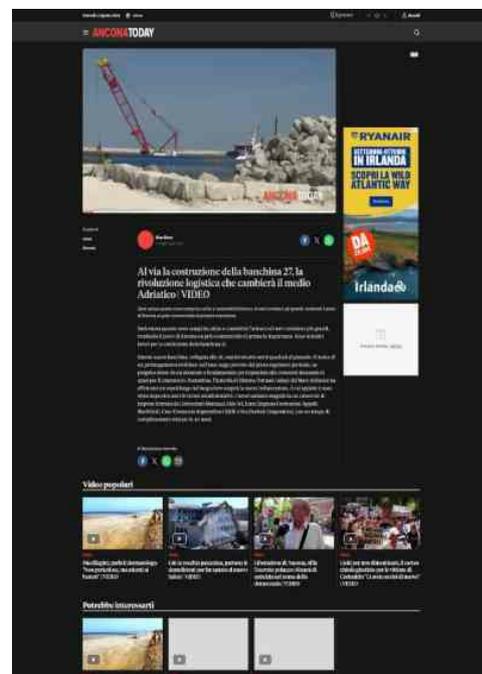
ANCONA - La prospettiva visiva che si avrà sarà quella di un'opera molto grande che quando sarà completata avrà le dimensioni di nove campi da calcio. Dopo dieci anni di attesa sono partiti i lavori per realizzare la banchina 27 al porto dorico. Un'opera che permetterà l'attracco di navi container più grandi e quindi una maggiore economica commerciale per la città e la regione. La nuova banchina sarà collegata alla banchina 26 e l'area raggiungerà così 90mila metri quadrati di superficie, pari appunto a nove campi da calcio. Un prolungamento rettilineo nell'area cargo previsto dal piano regolatore portuale e indispensabile per soddisfare la domanda di nuovi spazi per traffici commerciali. Per toccare con mano la nuova infrastruttura è stato fatto un sopralluogo al porto con le autorità, questa mattina, dove la struttura prenderà forma. Sarà realizzata dall'Autorità di sistema portuale (Adsp) del mare Adriatico e appaltata dopo otto anni di ricorsi amministrativi che sono stati infine vinti dall'Ente che ha operato nelle procedure di gara. I lavori saranno eseguiti da un raggruppamento temporaneo di imprese, composto dalla Costruzioni Mentucci Aldo Srl, Icam (impresa costruzioni appalti marittimi), Cme (consorzio imprenditori edili) e Scs (società cooperativa), che dovrà realizzare l'opera in 40 mesi, poco meno di 4 anni, per un investimento complessivo di 37 milioni di euro. «Il cantiere è aperto dal 24 luglio scorso - ha osservato Vincenzo Garolfalo, presidente dell'Adsp - ma le nostre opere spesso non si vedono, ecco il motivo del sopralluogo». La banchina 27 avrà una lunghezza di 273 metri, imbasata per garantire un fondale di meno 14 metri di profondità. Il piazzale avrà una superficie di 37.700 metri quadrati. Insieme alla lunghezza della

# Ancona Today

## Ancona e porti dell'Adriatico centrale

### Al via la costruzione della banchina 27, la rivoluzione logistica che cambierà il medio Adriatico | VIDEO

Sarà estesa quanto nove campi da calcio e consentirà l'attracco di navi container più grandi, rendendo il porto di Ancona un polo commerciale di primaria importanza. Sono iniziati i lavori per la costruzione della banchina 27. Questa nuova banchina, collegata alla 26, coprirà 90.000 metri quadrati di piazzale. Si tratta di un prolungamento rettilineo nell'area cargo previsto dal piano regolatore portuale, un progetto atteso da un decennio e fondamentale per rispondere alla crescente domanda di spazi per il commercio. Stamattina, l'Autorità di Sistema Portuale (Adsp) del Mare Adriatico ha effettuato un sopralluogo nel luogo dove sorgerà la nuova infrastruttura, il cui appalto è stato vinto dopo otto anni di ricorsi amministrativi. I lavori saranno eseguiti da un consorzio di imprese formato da Costruzioni Mentucci Aldo Srl, Icam (Impresa Costruzioni Appalti Marittimi), Cme (Consorzio Imprenditori Edili) e Scs (Società Cooperativa), con un tempo di completamento stimato in 40 mesi.



## Ancona, partiti i lavori della banchina 27 al porto: «Il futuro dello scalo è iniziato, obiettivo Penisola»

ANCONA - Partono i lavori per la realizzazione della banchina 27 del porto di Ancona. La banchina avrà una lunghezza di 273 metri imbasata per garantire un fondale di -14 metri di profondità, caratteristica tecnica fondamentale per creare nuove opportunità di traffico marittimo commerciale. Il piazzale della banchina avrà una superficie di 37.700 metri quadrati. Con la lunghezza della banchina 26 di 344 metri, completamente operativa, la banchina rettilinea raggiungerà così i 617 metri complessivi dei 920 metri previsti dal Piano regolatore portuale. L'opera, nella sua interezza, costituirà la base per la realizzazione della Penisola, l'infrastruttura che rappresenta il futuro del porto di Ancona. Vincenzo Garofalo (presidente Authority): «La banchina 27 è un progetto strategico» «La costruzione della banchina 27 è un progetto strategico per il porto di Ancona, con un cantiere che parte finalmente dopo tanti anni di contenziosi e di autorizzazioni che abbiamo dovuto rinnovare - ha detto il presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo -. Realizzeremo una banchina che avrà un ruolo significativo all'interno dello scalo e per il lavoro delle imprese portuali contribuendo a far arrivare nuovi traffici commerciali». «Oggi è un giorno importante per la città di Ancona, per il sistema di Autorità portuale del medio Adriatico e per la nostra regione - ha affermato il Presidente della Regione Marche, Francesco Acquaroli -. Il cantiere della banchina 27 rappresenta qualcosa di straordinario. Dopo tantissimi anni si crea finalmente il presupposto per dare al porto di Ancona un nuovo futuro e una nuova prospettiva. Dalla banchina 27 nasce un progetto che guarda alla realizzazione di una Penisola e a un'idea di porto totalmente nuova, attenta alla sostenibilità e alla competitività dell'intero sistema portuale del medio Adriatico, non soltanto rispetto ad altri porti dello stesso bacino ma nel complesso più generale del mare Mediterraneo. I tempi non saranno brevi ma la determinazione e la rapidità con cui stiamo operando è tangibile». «Una giornata molto importante dopo tante vicissitudini giudiziarie. Due sono gli elementi che determinano la competitività di un porto: i tempi di realizzazione delle opere e il reperimento di nuovi spazi - ha sottolineato l'Assessore all'Urbanistica e alle Attività economiche del Comune di Ancona, Angelo Eliantonio -. Questo vale per la banchina 27 così come per la pavimentazione delle banchine 19,20 e 21 e gli spazi dell'ex Tubimar da restituire presto alle attività economiche portuali. Un ringraziamento all'Autorità di sistema del mare Adriatico centrale per l'impegno profuso in questa direzione». Il progetto per la costruzione della banchina 27 è stato illustrato ai presenti dall'ingegner Maria Letizia Vecchiotti, Responsabile Divisione Infrastrutture Adsp mare Adriatico centrale, e dall'Ingegnere Ivan Sabbioni, in rappresentanza del Raggruppamento temporaneo d'impresе. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



ANCONA - Partono i lavori per la realizzazione della banchina 27 del porto di Ancona. La banchina avrà una lunghezza di 273 metri imbasata per garantire un fondale di -14 metri di profondità, caratteristica tecnica fondamentale per creare nuove opportunità di traffico marittimo commerciale. Il piazzale della banchina avrà una superficie di 37.700 metri quadrati. Con la lunghezza della banchina 26 di 344 metri, completamente operativa, la banchina rettilinea raggiungerà così i 617 metri complessivi dei 920 metri previsti dal Piano regolatore portuale. L'opera, nella sua interezza, costituirà la base per la realizzazione della Penisola, l'infrastruttura che rappresenta il futuro del porto di Ancona. Vincenzo Garofalo (presidente Authority): «La banchina 27 è un progetto strategico» «La costruzione della banchina 27 è un progetto strategico per il porto di Ancona, con un cantiere che parte finalmente dopo tanti anni di contenziosi e di autorizzazioni che abbiamo dovuto rinnovare - ha detto il presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo -. Realizzeremo una banchina che avrà un ruolo significativo all'interno dello scalo e per il lavoro delle imprese portuali contribuendo a far arrivare nuovi traffici commerciali». «Oggi è un giorno importante per la città di Ancona, per il sistema di Autorità portuale del medio Adriatico e per la nostra regione - ha affermato il Presidente della Regione Marche, Francesco Acquaroli -. Il cantiere della banchina 27 rappresenta qualcosa di straordinario. Dopo tantissimi anni si crea finalmente il presupposto per dare al porto di Ancona un nuovo futuro e una nuova prospettiva. Dalla banchina 27 nasce un progetto che guarda alla realizzazione di una Penisola e a un'idea di porto totalmente nuova, attenta alla sostenibilità e alla competitività dell'intero sistema portuale del medio Adriatico, non soltanto rispetto ad altri porti dello stesso bacino ma nel complesso più generale del mare Mediterraneo. I tempi non saranno brevi.

## Il Nautilus

### Ancona e porti dell'Adriatico centrale

#### EYES: "Envisioning Yachting Excellence Summit"

Si è appena conclusa la due giorni organizzata dall'Associazione Marche Yachting and Cruising, dalla Regione Marche e da ATIM, EYES "Envisioning Yachting Excellence Summit", dedicata ad un selezionato gruppo di giornalisti nazionali ed internazionali alla scoperta delle eccellenze dell'imprenditoria e del territorio marchigiano. L'Associazione, nata nel 2021, comprende oggi 28 aziende della filiera nautica e 2 istituzioni locali l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale e l'Università Politecnica delle Marche con la finalità di far fronte comune nei rapporti con le Istituzioni locali, di fare economia di scala in ambito formativo nei rapporti con le Università e di fare squadra per competere al meglio nei mercati internazionali. Fil rouge degli incontri è stato il tema del Design, del "bello e ben fatto" come elemento trainante e distintivo del saper fare marchigiano. Alla conferenza stampa di apertura nella splendida cornice di Portonovo sono intervenuti l'Assessore Comunale al Bilancio e Vice Sindaco Gianfranco Zinni che ha portato i saluti del Sindaco Daniele Silveti e che ha lodato la cantieristica di lusso come fonte importante dell'economia della Regione, il Presidente di ATIM Marco Bruschini che ha sottolineato l'importanza di creare consapevolezza nei marchigiani nel poter accogliere i turisti in una Regione che offre mare e montagna, in cui si può gestire il tempo in un clima ed un ambiente unici sempre tenendo presente la necessità di migliorare le infrastrutture e risolvere quindi le problematiche sulla mobilità, l'Assessore allo Sviluppo Economico Andrea Maria Antonini che ha sottolineato quanto la Regione, tramite bandi di innovazione e sviluppo, di promozione e di efficientamento energetico, sostenga l'Associazione perché strategica per lo sviluppo economico e turistico delle Imprese (il settore nautico produce infatti un fatturato di 1 miliardo di Euro e crea un indotto molto importante). L'Ammiraglio Direttore Marittimo e Comandante della Capitaneria di Porto Vincenzo Vitale ha ribadito quanto sia importante una forte cooperazione inter-istituzionale mentre Vincenzo Garofalo Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale ha condiviso con la platea il piano strategico del porto che prevederà di omogeneizzare gli spazi disponibili per esaltare le imprese e permettere loro di costruire rimanendo nella Regione, di sostenere il settore nautico per la sua importanza strategica sia in termini di fatturato, che di occupazione che di potenzialità di crescita per il futuro e di creare un'ospitalità ad hoc per le imbarcazioni, gli ospiti e gli equipaggi. Donatella D'Amico Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale ha parlato ampiamente del fondamentale ruolo della scuola, che si è trasformata in questi ultimi anni e che deve formare figure altamente professionalizzanti in grado di poter subito essere introdotte nel mondo del lavoro con skill ben precisi. Da qui nascono gli ITS Academy: una scuola che lavora insieme alle Istituzioni private per far entrare immediatamente gli studenti nel mondo del lavoro.



07/31/2024 13:42

Si è appena conclusa la due giorni organizzata dall'Associazione Marche Yachting and Cruising, dalla Regione Marche e da ATIM, EYES "Envisioning Yachting Excellence Summit", dedicata ad un selezionato gruppo di giornalisti nazionali ed internazionali alla scoperta delle eccellenze dell'imprenditoria e del territorio marchigiano. L'Associazione, nata nel 2021, comprende oggi 28 aziende della filiera nautica e 2 istituzioni locali l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale e l'Università Politecnica delle Marche con la finalità di far fronte comune nei rapporti con le Istituzioni locali, di fare economia di scala in ambito formativo nei rapporti con le Università e di fare squadra per competere al meglio nei mercati internazionali. Fil rouge degli incontri è stato il tema del Design, del "bello e ben fatto" come elemento trainante e distintivo del saper fare marchigiano. Alla conferenza stampa di apertura nella splendida cornice di Portonovo sono intervenuti l'Assessore Comunale al Bilancio e Vice Sindaco Gianfranco Zinni che ha portato i saluti del Sindaco Daniele Silveti e che ha lodato la cantieristica di lusso come fonte importante dell'economia della Regione, il Presidente di ATIM Marco Bruschini che ha sottolineato l'importanza di creare consapevolezza nei marchigiani nel poter accogliere i turisti in una Regione che offre mare e montagna, in cui si può gestire il tempo in un clima ed un ambiente unici sempre tenendo presente la necessità di migliorare le infrastrutture e risolvere quindi le problematiche sulla mobilità, l'Assessore allo Sviluppo Economico Andrea Maria Antonini che ha sottolineato quanto la Regione, tramite bandi di innovazione e sviluppo, di promozione e di efficientamento energetico, sostenga l'Associazione perché strategica per lo sviluppo economico e turistico delle Imprese (il settore nautico produce infatti un fatturato di 1 miliardo di Euro e crea un indotto molto importante). L'Ammiraglio Direttore Marittimo e Comandante della Capitaneria di Porto Vincenzo Vitale ha ribadito quanto sia importante una forte cooperazione

## Il Nautilus

### Ancona e porti dell'Adriatico centrale

---

Anche il Professor Donato Iacobucci dell'UnivPM ha trattato il tema dell'importanza del capitale umano e della formazione così come Massimo Rocchi Dirigente della Regione Marche per la formazione professionale che ha insistito sul dare risposte immediate e corrette al mercato del lavoro e alle Aziende. Il forum del 25 luglio al Teatro Ridotto delle Muse di **Ancona** ha visto speaker d'eccezione, non solo del settore nautico ma della moda, del design e del contract di altissimo livello, creando temi di cross-industry interessanti e stimolanti. Dopo il saluto di Gino Sabatini Presidente della Camera di Commercio delle Marche la tavola rotonda si è aperta con l'intervento di Riccardo Bilancioni di Residenza 725 che ha affermato: "riusciamo a trattare l'unicità e l'esclusività dei prodotti solo se riusciamo a mandare dei messaggi. Il prodotto non è più un punto di riferimento ma bisogna avere i giusti trend ed un punto di vista da comunicare". Ha proseguito Francesca Muzio di FM Architettura di Interni: "il cliente acquista la storia dietro al prodotto e l'intento di FM e del mio Team è proprio quello di creare cultura, valorizzare il capitale umano e il suo talento in un luogo bellissimo che sono le Marche". Le hanno fatto eco Francesco Beccacece di Massari Design che ha affermato: "nella nostra Azienda è importantissima l'estrema attenzione e l'ascolto delle esigenze del cliente cercando di capirne esigenze, sogni e bisogni" e Laura Pomponi di Luxury Projects che ha esaltato la strategicità nel suo lavoro degli aspetti funzionali del design e della creatività. Marco Gaspari di Poltrona Frau ha offerto uno spunto interessante parlando della storia dell'azienda da lui rappresentata che dal 1912 ha fatto del design la sua fonte di ispirazione quando partirono rivisitando un Chester in chiave più moderna. Il bello e ben fatto rappresenta il biglietto da visita delle Marche e ne sono altre chiare testimonianze la Elica, rappresentata da Fabrizio Crisà, Designer, vincitore di due Compassi d'Oro e Gianluca Garofoli di Garofoli Group che crede fortemente nella Regione e si impegna personalmente per far conoscere il territorio. Importante la testimonianza del Rettore dell'UniMC John Mc Court che ha ribadito che l'Università deve fornire elementi creativi veloci e critici per lavorare insieme alle Aziende e aggiungere valore aggiunto. In chiusura lavori l'intervento del Capo di Gabinetto della Regione Marche Fabio Pistarelli che ha portato i saluti del Presidente Francesco Acquaroli e ha confermato la vicinanza della Giunta regionale a tutto il settore nautico per colmare le lacune del passato e vincere insieme le sfide future aiutando gli operatori in maniera snella e fattiva.

## Arriva nelle Marche il progetto digital di Anas

ROMA (ITALPRESS) - Approda nelle Marche il progetto digital di Anas (Gruppo FS Italiane), per approfondire e conoscere da vicino le attività quotidiane svolte da ingegneri, geometri, operai e cantonieri lungo le strade di competenza. Dopo il Lazio, protagonista della prima puntata pubblicata lo scorso 26 giugno e disponibile sulla piattaforma digital e social della società, oggi, mercoledì 31 luglio, è la volta della pubblicazione dei contenuti del progetto "Anas per le Marche". Il progetto digital è un viaggio sulla rete stradale e autostradale gestita da Anas, per testimoniare l'impegno che quotidianamente il personale mette nella gestione e nella manutenzione delle strade, ma anche nei progetti di completamento e potenziamento dei grandi itinerari, per un'Italia sempre più connessa. Un racconto a puntate che nei prossimi mesi toccherà tutte le strutture territoriali di Anas, attraverso le interviste a tecnici e responsabili dei cantieri e le immagini suggestive del territorio, delle nuove opere in costruzione e dei lavori di manutenzione in corso. Da oggi, sulla piattaforma digital e social di Anas, è disponibile la seconda puntata girata nelle Marche, dove Anas gestisce oltre 1.500 km di

rete stradale. Si parlerà degli investimenti nella manutenzione e nello sviluppo di nuove opere, ma anche del piano di ripristino della viabilità a seguito del sisma nel Centro Italia. Non solo: saranno presenti anche focus dedicati ai lavori di raddoppio della Statale 16 "Adriatica" ad **Ancona**, alla realizzazione del nuovo collegamento tra la statale "Adriatica" e il **Porto** di **Ancona**, al potenziamento dell'itinerario E78 e della Statale 4 "Salaria", e ai lavori di manutenzione della Statale Flaminia, tornata sotto la gestione Anas con il piano di rientro strade. Per parlare delle principali opere nella regione, nel corso della seconda puntata interverranno, tra gli altri, gli ingegneri Paolo Testaguzza (Responsabile Struttura Territoriale Marche) e Vincenzo Catone (Responsabile Nuove Opere). - foto ufficio stampa Anas - (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo [info@italpress.com](mailto:info@italpress.com).



ROMA (ITALPRESS) - Approda nelle Marche il progetto digital di Anas (Gruppo FS Italiane), per approfondire e conoscere da vicino le attività quotidiane svolte da ingegneri, geometri, operai e cantonieri lungo le strade di competenza. Dopo il Lazio, protagonista della prima puntata pubblicata lo scorso 26 giugno e disponibile sulla piattaforma digital e social della società, oggi, mercoledì 31 luglio, è la volta della pubblicazione dei contenuti del progetto "Anas per le Marche". Il progetto digital è un viaggio sulla rete stradale e autostradale gestita da Anas, per testimoniare l'impegno che quotidianamente il personale mette nella gestione e nella manutenzione delle strade, ma anche nei progetti di completamento e potenziamento dei grandi itinerari, per un'Italia sempre più connessa. Un racconto a puntate che nei prossimi mesi toccherà tutte le strutture territoriali di Anas, attraverso le interviste a tecnici e responsabili dei cantieri e le immagini suggestive del territorio, delle nuove opere in costruzione e dei lavori di manutenzione in corso. Da oggi, sulla piattaforma digital e social di Anas, è disponibile la seconda puntata girata nelle Marche, dove Anas gestisce oltre 1.500 km di rete stradale. Si parlerà degli investimenti nella manutenzione e nello sviluppo di nuove opere, ma anche del piano di ripristino della viabilità a seguito del sisma nel Centro Italia. Non solo: saranno presenti anche focus dedicati ai lavori di raddoppio della Statale 16 "Adriatica" ad Ancona, alla realizzazione del nuovo collegamento tra la statale "Adriatica" e il Porto di Ancona, al potenziamento dell'itinerario E78 e della Statale 4 "Salaria", e ai lavori di manutenzione della Statale Flaminia, tornata sotto la gestione Anas con il piano di rientro strade. Per parlare delle principali opere nella regione, nel corso della seconda puntata interverranno, tra gli altri, gli ingegneri

## Rai News

### Ancona e porti dell'Adriatico centrale

#### Migranti: sabato l'arrivo al porto di Ancona dell'Ocean Viking

A bordo 196 persone soccorse in acque libiche. Domani la riunione del comitato per l'ordine e la sicurezza alla prefettura di **Ancona**. E' previsto per la tarda mattinata di sabato l'arrivo nel **porto** di **Ancona** della nave Ocean Viking. A bordo 196 migranti soccorsi in acque libiche con due salvataggi di due diverse imbarcazioni in legno. 100 di essi sono stati destinati in Piemonte, 36 in Abruzzo, mentre 50 resteranno nelle Marche come i 9 che si sono dichiarati minori non accompagnati. Domattina nella prefettura di **Ancona** si riunirà il comitato per l'ordine e la sicurezza. L'Ocean Viking aveva già fatto scalo ad **Ancona**, l'ultima volta lo scorso giugno.



## Conclusa la due giorni dedicata alle eccellenze dell'imprenditoria e del territorio marchigiano

Si è appena conclusa la due giorni organizzata dall'Associazione Marche Yachting and Cruising, dalla Regione Marche e da ATIM, EYES "Envisioning Yachting Excellence Summit", dedicata ad un selezionato gruppo di giornalisti nazionali ed internazionali alla scoperta delle eccellenze dell'imprenditoria e del territorio marchigiano. L'Associazione, nata nel 2021, comprende oggi 28 aziende della filiera nautica e 2 istituzioni locali l'**Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Centrale e l'Università Politecnica delle Marche con la finalità di far fronte comune nei rapporti con le Istituzioni locali, di fare economia di scala in ambito formativo nei rapporti con le Università e di fare squadra per competere al meglio nei mercati internazionali. Fil rouge degli incontri è stato il tema del Design, del "bello e ben fatto" come elemento trainante e distintivo del saper fare marchigiano. Alla conferenza stampa di apertura nella splendida cornice di Portonovo sono intervenuti l'Assessore Comunale al Bilancio e Vice Sindaco Gianfranco Zinni che ha portato i saluti del Sindaco Daniele Silveti e che ha lodato la cantieristica di lusso come fonte importante dell'economia della Regione, il Presidente di ATIM Marco Bruschini che ha sottolineato l'importanza di creare consapevolezza nei marchigiani nel poter accogliere i turisti in una Regione che offre mare e montagna, in cui si può gestire il tempo in un clima ed un ambiente unici sempre tenendo presente la necessità di migliorare le infrastrutture e risolvere quindi le problematiche sulla mobilità, l'Assessore allo Sviluppo Economico Andrea Maria Antonini che ha sottolineato quanto la Regione, tramite bandi di innovazione e sviluppo, di promozione e di efficientamento energetico, sostenga l'Associazione perché strategica per lo sviluppo economico e turistico delle Imprese (il settore nautico produce infatti un fatturato di 1 miliardo di Euro e crea un indotto molto importante). L'Ammiraglio Direttore Marittimo e Comandante della Capitaneria di Porto Vincenzo Vitale ha ribadito quanto sia importante una forte cooperazione inter-istituzionale mentre Vincenzo Garofalo Presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Centrale ha condiviso con la platea il piano strategico del porto che prevederà di omogeneizzare gli spazi disponibili per esaltare le imprese e permettere loro di costruire rimanendo nella Regione, di sostenere il settore nautico per la sua importanza strategica sia in termini di fatturato, che di occupazione che di potenzialità di crescita per il futuro e di creare un'ospitalità ad hoc per le imbarcazioni, gli ospiti e gli equipaggi. Donatella D'Amico Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale ha parlato ampiamente del fondamentale ruolo della scuola, che si è trasformata in questi ultimi anni e che deve formare figure altamente professionalizzanti in grado di poter subito essere introdotte nel mondo del lavoro con skill ben precisi. Da qui nascono gli ITS Academy: una scuola che lavora insieme alle Istituzioni



Si è appena conclusa la due giorni organizzata dall'Associazione Marche Yachting and Cruising, dalla Regione Marche e da ATIM, EYES "Envisioning Yachting Excellence Summit", dedicata ad un selezionato gruppo di giornalisti nazionali ed internazionali alla scoperta delle eccellenze dell'imprenditoria e del territorio marchigiano. L'Associazione, nata nel 2021, comprende oggi 28 aziende della filiera nautica e 2 istituzioni locali l'**Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Centrale e l'Università Politecnica delle Marche con la finalità di far fronte comune nei rapporti con le Istituzioni locali, di fare economia di scala in ambito formativo nei rapporti con le Università e di fare squadra per competere al meglio nei mercati internazionali. Fil rouge degli incontri è stato il tema del Design, del "bello e ben fatto" come elemento trainante e distintivo del saper fare marchigiano. Alla conferenza stampa di apertura nella splendida cornice di Portonovo sono intervenuti l'Assessore Comunale al Bilancio e Vice Sindaco Gianfranco Zinni che ha portato i saluti del Sindaco Daniele Silveti e che ha lodato la cantieristica di lusso come fonte importante dell'economia della Regione, il Presidente di ATIM Marco Bruschini che ha sottolineato l'importanza di creare consapevolezza nei marchigiani nel poter accogliere i turisti in una Regione che offre mare e montagna, in cui si può gestire il tempo in un clima ed un ambiente unici sempre tenendo presente la necessità di migliorare le infrastrutture e risolvere quindi le problematiche sulla mobilità, l'Assessore allo Sviluppo Economico Andrea Maria Antonini che ha sottolineato quanto la Regione, tramite bandi di innovazione e sviluppo, di promozione e di efficientamento energetico, sostenga l'Associazione perché strategica per lo sviluppo economico e turistico delle Imprese (il settore nautico produce infatti un fatturato di 1 miliardo di Euro e crea un indotto molto importante). L'Ammiraglio Direttore Marittimo e Comandante della Capitaneria di

private per far entrare immediatamente gli studenti nel mondo del lavoro. Anche il Professor Donato Iacobucci dell'UnivPM ha trattato il tema dell'importanza del capitale umano e della formazione così come Massimo Rocchi Dirigente della Regione Marche per la formazione professionale che ha insistito sul dare risposte immediate e corrette al mercato del lavoro e alle Aziende. Il forum del 25 luglio al Teatro Ridotto delle Muse di Ancona ha visto speaker d'eccezione, non solo del settore nautico ma della moda, del design e del contract di altissimo livello, creando temi di crossindustry interessanti e stimolanti. Dopo il saluto di Gino Sabatini Presidente della Camera di Commercio delle Marche la tavola rotonda si è aperta con l'intervento di Riccardo Bilancioni di Residenza 725 che ha affermato: "riusciamo a trattare l'unicità e l'esclusività dei prodotti solo se riusciamo a mandare dei messaggi. Il prodotto non è più un punto di riferimento ma bisogna avere i giusti trend ed un punto di vista da comunicare". Ha proseguito Francesca Muzio di FM Architettura di Interni: "il cliente acquista la storia dietro al prodotto e l'intento di FM e del mio Team è proprio quello di creare cultura, valorizzare il capitale umano e il suo talento in un luogo bellissimo che sono le Marche". Le hanno fatto eco Francesco Beccacece di Massari Design che ha affermato: "nella nostra Azienda è importantissima l'estrema attenzione e l'ascolto delle esigenze del cliente cercando di capirne esigenze, sogni e bisogni" e Laura Pomponi di Luxury Projects che ha esaltato la strategicità nel suo lavoro degli aspetti funzionali del design e della creatività. Marco Gaspari di Poltrona Frau ha offerto uno spunto interessante parlando della storia dell'azienda da lui rappresentata che dal 1912 ha fatto del design la sua fonte di ispirazione quando partirono rivisitando un Chester in chiave più moderna. Il bello e ben fatto rappresenta il biglietto da visita delle Marche e ne sono altre chiare testimonianze la Elica, rappresentata da Fabrizio Crisà, Designer, vincitore di due Compassi d'Oro e Gianluca Garofolidi Garofoli Group che crede fortemente nella Regione e si impegna personalmente per far conoscere il territorio. Importante la testimonianza del Rettore dell'UniMC John Mc Court che ha ribadito che l'Università deve fornire elementi creativi veloci e critici per lavorare insieme alle Aziende e aggiungere valore aggiunto. In chiusura lavori l'intervento del Capo di Gabinetto della Regione Marche Fabio Pistarelli che ha portato i saluti del Presidente Francesco Acquaroli e ha confermato la vicinanza della Giunta regionale a tutto il settore nautico per colmare le lacune del passato e vincere insieme le sfide future aiutando gli operatori in maniera snella e fattiva. Questo è un comunicato stampa pubblicato il 31-07-2024 alle 14:33 sul giornale del 01 agosto 2024 2 letture.

## Porto di Ancona, iniziati i lavori di costruzione della banchina 27

Partono i lavori per la realizzazione della banchina 27 del porto di Ancona. Il prolungamento della banchina rettilinea, previsto dal Piano regolatore portuale vigente, è un'opera tanto attesa e indispensabile per soddisfare la domanda di spazi per i traffici commerciali dello scalo dorico. Oggi la presentazione dei lavori, appena iniziati, con un sopralluogo a cui hanno partecipato le autorità civili e militari, il Direttore marittimo delle Marche e Comandante del porto di Ancona, Ammiraglio Ispettore Vincenzo Vitale, il Presidente della Regione Marche, Francesco Acquaroli, il Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico, Vincenzo Garofalo, e il Segretario generale Adsp, Salvatore Minervino, l'Assessore regionale alle Infrastrutture, Francesco Baldelli, l'Assessore all'Urbanistica e alle Attività economiche del Comune di Ancona, Angelo Eliantonio, il Componente del Comitato di gestione per il Comune di Ancona, Giacomo Bugaro. La realizzazione dell'infrastruttura portuale da parte dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale è stata finalmente appaltata dopo otto anni di ricorsi amministrativi che hanno confermato l'operato corretto dell'Ente nella procedura di gara. L'appalto è stato affidato al

Raggruppamento temporaneo di imprese composto da Impresa Costruzioni Mentucci Aldo s.r.l., I.C.A.M. Impresa Costruzioni Appalti Marittimi, CME Consorzio Imprenditori Edili e S.C.S. società cooperativa, che dovrà realizzare l'opera in quattro anni. L'investimento complessivo per la costruzione della banchina 27 è di 37 milioni di euro. La banchina avrà una lunghezza di 273 metri imbasata per garantire un fondale di -14 metri di profondità, caratteristica tecnica fondamentale per creare nuove opportunità di traffico marittimo commerciale. Il piazzale della banchina avrà una superficie di 37.700 metri quadrati. Con la lunghezza della banchina 26 di 344 metri, completamente operativa, la banchina rettilinea raggiungerà così i 617 metri complessivi dei 920 metri previsti dal Piano regolatore portuale. L'opera, nella sua interezza, costituirà la base per la realizzazione della Penisola, l'infrastruttura che rappresenta il futuro del porto di Ancona. Per edificare la nuova banchina saranno costruiti e posizionati 15 cassoni pluricellulari in calcestruzzo. La prima fase dell'intervento prevede l'escavo a mare del volume dove sarà realizzata la banchina, per la cui colmata saranno utilizzate le stesse sabbie estratte, conferite in un'adiacente vasca di stoccaggio temporaneo. La banchina sarà dotata di una via di corsa per le gru da utilizzare per il carico e lo scarico delle merci. A completamento dei lavori, per rendere subito operativi banchina e piazzale retrostante, il progetto prevede la realizzazione di un sistema di raccolta e di smaltimento delle acque meteoriche, dell'impianto elettrico per l'illuminazione del piazzale e della canalizzazione per l'alimentazione delle gru. "La costruzione della banchina 27 è un progetto strategico per il porto di Ancona, con



Partono i lavori per la realizzazione della banchina 27 del porto di Ancona. Il prolungamento della banchina rettilinea, previsto dal Piano regolatore portuale vigente, è un'opera tanto attesa e indispensabile per soddisfare la domanda di spazi per i traffici commerciali dello scalo dorico. Oggi la presentazione dei lavori, appena iniziati, con un sopralluogo a cui hanno partecipato le autorità civili e militari, il Direttore marittimo delle Marche e Comandante del porto di Ancona, Ammiraglio Ispettore Vincenzo Vitale, il Presidente della Regione Marche, Francesco Acquaroli, il Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico, Vincenzo Garofalo, e il Segretario generale Adsp, Salvatore Minervino, l'Assessore regionale alle Infrastrutture, Francesco Baldelli, l'Assessore all'Urbanistica e alle Attività economiche del Comune di Ancona, Angelo Eliantonio, il Componente del Comitato di gestione per il Comune di Ancona, Giacomo Bugaro. La realizzazione dell'infrastruttura portuale da parte dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale è stata finalmente appaltata dopo otto anni di ricorsi amministrativi che hanno confermato l'operato corretto dell'Ente nella procedura di gara. L'appalto è stato affidato al Raggruppamento temporaneo di imprese composto da Impresa Costruzioni Mentucci Aldo s.r.l., I.C.A.M. Impresa Costruzioni Appalti Marittimi, CME Consorzio Imprenditori Edili e S.C.S. società cooperativa, che dovrà realizzare l'opera in quattro anni. L'investimento complessivo per la costruzione della banchina 27 è di 37 milioni di euro. La banchina avrà una lunghezza di 273 metri imbasata per garantire un fondale di -14 metri di profondità, caratteristica tecnica fondamentale per creare nuove opportunità di traffico marittimo commerciale. Il piazzale della banchina avrà una superficie di 37.700 metri quadrati. Con la lunghezza della banchina 26 di 344 metri, completamente operativa, la banchina rettilinea raggiungerà così i 617 metri complessivi dei 920 metri previsti dal Piano regolatore portuale. L'opera, nella sua interezza, costituirà la

un cantiere che parte finalmente dopo tanti anni di contenziosi e di autorizzazioni che abbiamo dovuto rinnovare - ha detto il Presidente dell'**Autorità di sistema portuale** del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo -. Un risultato che non si sarebbe potuto ottenere senza l'impegno costante di tutte le persone che lavorano in **Adsp** che desidero ringraziare per la loro preziosa collaborazione. Realizzeremo una banchina che avrà un ruolo significativo all'interno dello scalo e per il lavoro delle imprese portuali contribuendo a far arrivare nuovi traffici commerciali. Una nuova conferma di quanto l'**Adsp** sta facendo per rispondere alle richieste degli imprenditori, che hanno bisogno di fondali, piazzali e banchine per contribuire a far crescere dal punto di vista economico e sociale questa infrastruttura". "Oggi è un giorno importante per la città di Ancona, per il **sistema di Autorità portuale** del medio Adriatico e per la nostra regione - ha affermato il Presidente della Regione Marche, Francesco Acquaroli -. Il cantiere della banchina 27 rappresenta qualcosa di straordinario. Dopo tantissimi anni si crea finalmente il presupposto per dare al porto di Ancona un nuovo futuro e una nuova prospettiva. Dalla banchina 27 nasce un progetto che guarda alla realizzazione di una Penisola e a un'idea di porto totalmente nuova, attenta alla sostenibilità e alla competitività dell'intero **sistema portuale** del medio Adriatico, non soltanto rispetto ad altri porti dello stesso bacino ma nel complesso più generale del mare Mediterraneo. I tempi non saranno brevi ma la determinazione e la rapidità con cui stiamo operando è tangibile. La fiducia che ci spinge a guardare avanti è data dalla presenza di altri cantieri, alcuni già avanzati e altri che saranno presto avviati. Un segnale inequivocabile della direzione che si sta prendendo, è l'Ultimo Miglio, il cui cantiere partirà il prossimo autunno. Sono opere attese da decenni, la mancanza delle quali ha condizionato negativamente anche l'interazione tra città e porto. Queste opere ora non sono più sulla carta ma sono diventate concrete. Tutto questo dà una spinta enorme alla nostra città capoluogo e a tutta la nostra regione, a un livello di competitività e di attrattività assolutamente superiore. Per tutto questo, mi sento di ringraziare vivamente il Presidente dell'**Autorità di sistema portuale** del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo, per il grande lavoro svolto affinché queste opere trovassero piena realizzazione, e il Sindaco di Ancona, Daniele Silvetti". "Una giornata molto importante dopo tante vicissitudini giudiziarie. Due sono gli elementi che determinano la competitività di un porto: i tempi di realizzazione delle opere e il reperimento di nuovi spazi - ha sottolineato l'Assessore all'Urbanistica e alle Attività economiche del Comune di Ancona, Angelo Eliantonio -. Questo vale per la banchina 27 così come per la pavimentazione delle banchine 19,20 e 21 e gli spazi dell'ex Tubimar da restituire presto alle attività economiche portuali. Un ringraziamento all'**Autorità di sistema** del mare Adriatico centrale per l'impegno profuso in questa direzione". Il progetto per la costruzione della banchina 27 è stato illustrato ai presenti dall'ingegner Maria Letizia Vecchiotti, Responsabile Divisione Infrastrutture **Adsp** mare Adriatico centrale, e dall'ingegner Ivan Sabbioni, in rappresentanza del Raggruppamento temporaneo d'impresa. È attivo il servizio di notizie in tempo reale tramite Whatsapp e Telegram di Vivere Ancona. Per Whatsapp iscriversi al canale <https://vivere>.

me/waVivereAncona oppure aggiungere il numero alla propria rubrica ed inviare allo stesso numero un messaggio.  
Per Telegram cercare il canale @vivereAncona o cliccare su t.me/vivereancona Seguici su Facebook e Twitter  
Questo è un comunicato stampa pubblicato il 31-07-2024 alle 17:45 sul giornale del 01 agosto 2024 22 letture  
Commenti.

## Transizione, tra progetti e preoccupazioni

La vicepresidente della Regione Angelilli: «Fondamentale l'impegno di Comune e Enel». Mari (Fdl) richiama il colosso energetico ad un impegno diretto. Perplessità di Usb su occupazione e progettualità Redazione web CIVITAVECCHIA - All'indomani dell'audizione in Commissione sviluppo economico del consiglio regionale del Lazio sull'uscita dal carbone e la dismissione dell'impianto di Civitavecchia di Tvn, la vicepresidente della Regione Roberta Angelilli ha sottolineato come, ora più che mai, sia fondamentale «l'impegno del Comune di Civitavecchia e di Enel nella ricognizione di tutte le aree disponibili e per fare chiarezza sulle scelte strategiche di sviluppo che l'amministrazione comunale intenda proporre al tavolo e perseguire». Angelilli, assessore regionale a Sviluppo Economico, Commercio e Artigianato, ha infatti ribadito come l'obiettivo sia quello di «condividere un progetto a lungo a termine che tuteli da subito i livelli occupazionali e che abbia importanti ambizioni di sviluppo sul territorio - ha spiegato - compreso l'eolico off-shore e un vero e proprio hub delle rinnovabili. Di concerto con il Mimit, abbiamo condiviso con il tavolo tecnico su Torrevaldaliga una tabella di marcia verso l'accordo di programma che prevede l'incontro con tutte le aziende che hanno manifestato interesse a investire sul territorio sia sul versante industriale sia su quello della logistica. Le parti sociali e le associazioni datoriali - ha concluso - saranno chiamate a presentare un report dettagliato sui numeri dei lavoratori coinvolti sia direttamente che indirettamente e sulle aziende dell'indotto». È stata poi la consigliera regionale di Fdl Emanuela Mari a sottolineare come, da tutti i presenti, sia stata espressa profonda preoccupazione per il futuro economico del settore energetico. «Le proposte avanzate dal colosso energetico Enel sono state giudicate abbastanza vaghe, suscitando interrogativi sul reale impegno dell'azienda nei confronti del territorio - ha chiarito - da parte mia ho ribadito quanto espresso in altri tavoli istituzionali: da Enel ci aspettiamo progetti concreti e un timing preciso della dismissione (come, quando, cosa), garanzie sui livelli occupazionali e sul futuro delle commesse in essere con le imprese locali. Ho chiesto inoltre che il percorso venga monitorato passo passo da tutti gli attori coinvolti nel processo di transizione, a cominciare dal Comune e dalla Regione. Durante l'audizione, ho anche sottolineato l'importanza della formazione e della riqualificazione dei lavoratori attualmente impiegati presso la centrale e sollevato la questione del coinvolgimento attivo di Enel nel processo di transizione, sottolineando che l'azienda non può limitarsi a fare scouting per trovare imprese disposte a investire a Civitavecchia, ma deve impegnarsi direttamente, in prima persona. Ho chiesto inoltre una maggiore chiarezza e compatibilità con le esigenze del porto relativamente ai progetti palesati da Enel che prevedono l'utilizzo delle banchine portuali. La Commissione - ha assicurato Mari - continuerà a seguire da vicino l'evoluzione della situazione, con l'obiettivo di garantire un



La vicepresidente della Regione Angelilli: «Fondamentale l'impegno di Comune e Enel». Mari (Fdl) richiama il colosso energetico ad un impegno diretto. Perplessità di Usb su occupazione e progettualità Redazione web CIVITAVECCHIA - All'indomani dell'audizione in Commissione sviluppo economico del consiglio regionale del Lazio sull'uscita dal carbone e la dismissione dell'impianto di Civitavecchia di Tvn, la vicepresidente della Regione Roberta Angelilli ha sottolineato come, ora più che mai, sia fondamentale «l'impegno del Comune di Civitavecchia e di Enel nella ricognizione di tutte le aree disponibili e per fare chiarezza sulle scelte strategiche di sviluppo che l'amministrazione comunale intenda proporre al tavolo e perseguire». Angelilli, assessore regionale a Sviluppo Economico, Commercio e Artigianato, ha infatti ribadito come l'obiettivo sia quello di «condividere un progetto a lungo a termine che tuteli da subito i livelli occupazionali e che abbia importanti ambizioni di sviluppo sul territorio - ha spiegato - compreso l'eolico off-shore e un vero e proprio hub delle rinnovabili. Di concerto con il Mimit, abbiamo condiviso con il tavolo tecnico su Torrevaldaliga una tabella di marcia verso l'accordo di programma che prevede l'incontro con tutte le aziende che hanno manifestato interesse a investire sul territorio sia sul versante industriale sia su quello della logistica. Le parti sociali e le associazioni datoriali - ha concluso - saranno chiamate a presentare un report dettagliato sui numeri dei lavoratori coinvolti sia direttamente che indirettamente e sulle aziende dell'indotto». È stata poi la consigliera regionale di Fdl Emanuela Mari a sottolineare come, da tutti i presenti, sia stata espressa profonda preoccupazione per il futuro economico del settore energetico. «Le proposte avanzate dal colosso energetico Enel sono state giudicate abbastanza vaghe, suscitando interrogativi sul reale impegno dell'azienda nei confronti del territorio - ha chiarito - da parte mia ho ribadito quanto espresso in altri tavoli istituzionali: da Enel ci aspettiamo progetti concreti e un

## CivOnline

### Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

---

futuro sostenibile e prospero per Civitavecchia e il suo territorio. Ringrazio la vicepresidente Roberta Angelilli per l'approccio collaborativo e inclusivo con cui si sta portando avanti, per la Regione, i lavori del tavolo istituzionale e la collega Marietta Tidei per lo spirito di collaborazione fondamentale per affrontare insieme, senza distinzione di colore politico, le sfide future del Lazio nord». Perplexità sulla piega che sta assumendo il Comitato di Coordinamento istituito presso il Mimit sulla questione Tvn da parte dell' Usb «Da un lato, dopo anni di chiacchiere, occorre riconoscere che parlare finalmente di aziende e investimenti è già un sensibile passo in avanti - hanno riconosciuto dal sindacato - poi queste proposte pongono una lunga serie di interrogativi che dovrà avere risposta in un necessario incontro di approfondimento, visto che al momento buona parte del Comitato di Coordinamento, ossia la parte che non ha partecipato alla cosiddetta "task force", non ha avuto modo di ricevere altre informazioni che una semplice slide di poche righe. Ma, come ripetiamo, è senz'altro positivo che si inizi a discutere di iniziative concrete. Ciò detto, ci sono però dei punti che assolutamente non condividiamo, a partire dalla rinuncia di Enel a un impegno diretto con nuovi investimenti. Una sorta di inaccettabile "fuga" dal territorio - da ultimo contestata anche dal Presidente della XI Commissione presso la Regione Lazio, Enrico Tiero - su cui i vertici dell'azienda elettrica e lo stesso Governo che partecipa al capitale della società sono chiamati a rispondere. C'è poi un ulteriore aspetto che non solo ci preoccupa ma che riteniamo forse ancora più importante, attinente a un modo di procedere che di fatto non prevede una centralità di ruolo della parte pubblica. Questo perché nei fatti è esclusivamente Enel che sta selezionando le imprese potenzialmente interessate a insediarsi nelle proprie aree (e singolarmente pure in quelle in concessione), mediante rapporti bilaterali inevitabilmente orientati all'interesse delle parti e non a quello generale. Viceversa, quello che abbiamo sempre richiesto è che il Ministero non si limitasse a "facilitare" le proposte Enel - hanno aggiunto da Usb - ma si impegnasse invece anch'esso nello "scouting" imprenditoriale, magari attraverso un professionista dello sviluppo come Invitalia e sulla base di concreti incentivi e finanziamenti pubblici. D'altro canto è la stessa legge istitutiva del Comitato di Coordinamento che parla di "sostegno" dei programmi di investimento e sviluppo imprenditoriale, concetto poi rafforzato anche dal Ministro Urso che mesi fa in Parlamento parlò apertamente dell'adozione di "strumenti agevolativi" per Civitavecchia e Brindisi. In tal senso, auspichiamo che l'Accordo di programma positivamente annunciato per l'intero comune non sia finalizzato solo a una azione di raccordo tra amministrazioni e imprese, ma possa invece avvalersi anche di risorse pubbliche in grado di aumentare l'attrattività del territorio a nuovi insediamenti produttivi. Del resto non è accettabile che mentre si ammette l'intero mezzogiorno alle agevolazioni della ZES unica, le regioni del centro Italia e soprattutto un'area in piena crisi come quella di Civitavecchia siano costrette a contare solo sull'iniziativa privata. Servono invece adeguati incentivi, invece, così come serve una pronta istituzione della ZLS Lazio. La drammatica mancanza di lavoro spinge a prendere un po' quello che viene, perché nulla è peggio che non disporre di un reddito di cui vivere. Non è tuttavia possibile che approfittando dell'emergenza

## CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

---

sociale - hanno concluso dal sindacato - qualcuno possa immaginare di proporre un pacchetto preconfezionato, che non risponda pienamente a quell'interesse generale espresso nel documento unitario della città su cui tutti - Comune, AdSP, parti datoriali e organizzazioni sindacali - si sono formalmente impegnati».

## Dal dopo carbone al turismo: Piendibene traccia le linee guida del suo mandato

La delibera approvata ieri all'aula Pucci dalla maggioranza. I consiglieri di opposizione sollevano dubbi sul futuro Daria Geggi CIVITAVECCHIA - Ambiente e salute pubblica, sviluppo economico ed occupazione. Sono le parole chiave sulle quali è stato costruito il documento, approvato dalla maggioranza, sulle linee programmatiche 2024-2029 presentate dal sindaco Marco Piendibene in aula Pucci. Un'analisi dello stato dei conti, poi il primo cittadino ha passato in rassegna diversi punti e progettualità da perseguire, delineando una serie di interventi mirati a trasformare l'identità industriale di Civitavecchia, spostandola verso un modello più orientato al turismo. "Rispetto al passato ci sono condizioni più favorevoli per rilancio del terziario - ha spiegato Piendibene - l'uscita dal carbone deve restituire un nuovo ruolo al turismo e alle attività collegate. Civitavecchia deve puntare su un turismo di prossimità, più stabile e duraturo, e su quello crocieristico, che è più di passaggio" ha dichiarato Piendibene, spiegando come il Forte Michelangelo sia uno degli spazi chiave da valorizzare per attrarre i turisti. In questo senso è stata evidenziata la necessità di migliorare l'accoglienza turistica, con un servizio multilingue, bus navetta efficienti, spazi adeguati e collegamenti agevoli. E poi il termalismo e la realizzazione un completo piano di utilizzo degli arenili. "Attrezzare la spiaggia della Marina, realizzando la barriera soffolta e rendendola più accessibile con piattaforme mobili che garantiscano maggiore sicurezza, più ampi spazi e migliori servizi - ha aggiunto - bisogna attuare rapidamente il progetto di riqualificazione della Frasca, già finanziato dall'Autorità di Sistema Portuale e garantirne una cura costante per la migliore fruizione". Sul fronte amministrativo, Piendibene ha proposto una riorganizzazione degli uffici attraverso la digitalizzazione, riconoscendo il buon lavoro del Settore Finanziario ma avvertendo sulle difficoltà future: "Dopo il 2025, la scadenza della convenzione con Enel comporterà la perdita di 6 milioni di euro di Imu". E ancora la gestione di Csp, con Piendibene ha promesso rigore: "Chi lavora bene sarà premiato, mentre il malcostume non sarà tollerato." Ha annunciato l'introduzione di un indice di soddisfazione per valutare i servizi offerti ai cittadini e migliorare la raccolta dei rifiuti senza ricorrere a un biodigestore. Infine il rapporto virtuoso con il porto, la diversificazione dei traffici, l'eolico offshore e la movida, con una suddivisione delle aree per famiglie e giovani per garantire una convivenza armoniosa. E se i consiglieri di maggioranza, a turno, hanno evidenziato la bontà di quanto illustrato da Piendibene, perplessità e dubbi sono stati sottolineati dai consiglieri di opposizione. Si è appellato alla prudenza Paolo Poletti, invitando a valutare numeri e impatto del Giubileo, a chiarire la questione legata al progetto del porto crocieristico a Fiumicino e a valutare con attenzione anche l'eolico offshore, considerata la crisi di finanziamenti ed investimenti. "Il Comune



La delibera approvata ieri all'aula Pucci dalla maggioranza. I consiglieri di opposizione sollevano dubbi sul futuro Daria Geggi CIVITAVECCHIA - Ambiente e salute pubblica, sviluppo economico ed occupazione. Sono le parole chiave sulle quali è stato costruito il documento, approvato dalla maggioranza, sulle linee programmatiche 2024-2029 presentate dal sindaco Marco Piendibene in aula Pucci. Un'analisi dello stato dei conti, poi il primo cittadino ha passato in rassegna diversi punti e progettualità da perseguire, delineando una serie di interventi mirati a trasformare l'identità industriale di Civitavecchia, spostandola verso un modello più orientato al turismo. "Rispetto al passato ci sono condizioni più favorevoli per rilancio del terziario - ha spiegato Piendibene - l'uscita dal carbone deve restituire un nuovo ruolo al turismo e alle attività collegate. Civitavecchia deve puntare su un turismo di prossimità, più stabile e duraturo, e su quello crocieristico, che è più di passaggio" ha dichiarato Piendibene, spiegando come il Forte Michelangelo sia uno degli spazi chiave da valorizzare per attrarre i turisti. In questo senso è stata evidenziata la necessità di migliorare l'accoglienza turistica, con un servizio multilingue, bus navetta efficienti, spazi adeguati e collegamenti agevoli. E poi il termalismo e la realizzazione un completo piano di utilizzo degli arenili. "Attrezzare la spiaggia della Marina, realizzando la barriera soffolta e rendendola più accessibile con piattaforme mobili che garantiscano maggiore sicurezza, più ampi spazi e migliori servizi - ha aggiunto - bisogna attuare rapidamente il progetto di riqualificazione della Frasca, già finanziato dall'Autorità di Sistema Portuale e garantirne una cura costante per la migliore fruizione". Sul fronte amministrativo, Piendibene ha proposto una riorganizzazione degli uffici attraverso la digitalizzazione, riconoscendo il buon lavoro del Settore Finanziario ma avvertendo sulle difficoltà future: "Dopo il 2025, la scadenza della convenzione con Enel

## CivOnline

### Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

---

rimarrà nel consorzio di gestione dell'osservatorio ambientale?" si è chiesto l'azzurro Luca Grossi, chiedendo impegno nell'organizzazione dell'accoglienza turistica e chiarezza sugli eventi estivi. "Le linee programmatiche hanno obiettivi in parte condivisibili - ha aggiunto - ma il grosso punto interrogativo resta Enel ed il suo rapporto, anche economico, con il territorio. La società finanzia per circa 700mila euro ad esempio l'Università: come si proseguirà in questo senso?". Un intervento più politico quello del capogruppo di FdI Massimiliano Grasso, che ha messo in evidenza "la mancanza di risposte concrete ed immediate alle problematiche già oggi sul tappeto". Dubbi sul dopo carbone e sulla produzione a terra collegata all'eolico offshore, "bene la logistica - ha aggiunto - ma qui si vanno ad escludere anche quei progetti di economia circolare che rientrano nei progetti di sostenibilità come da linee guida ministero e Ue. Escludendo tutto, puntando sulla logistica nel breve periodo, sullo smantellamento dei gruppi e sull'eolico offshore nel lungo periodo, resta la preoccupazione se questo mosaico dello sviluppo non riesca ad incastrarsi". Grasso ha quindi evidenziato la necessità di un accordo di accompagnamento al dopo carbone con Enel. "Questo sarà un problema interno alla maggioranza, perché capisco che ci siano anime differenti - ha aggiunto - ma c'è un problema forte ed importante per la tenuta dei conti del comune e per la prospettiva della città. Serve una visione più netta su alcune scelte da compiere, per non far rimanere un'intera città in mezzo al guado".

## La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### Transizione, tra progetti e preoccupazioni

CIVITAVECCHIA - All'indomani dell'audizione in Commissione sviluppo economico del consiglio regionale del Lazio sull'uscita dal carbone e la dismissione dell'impianto di Civitavecchia di Tvn, la vicepresidente della Regione Roberta Angelilli ha sottolineato come, ora più che mai, sia fondamentale «l'impegno del Comune di Civitavecchia e di Enel nella ricognizione di tutte le aree disponibili e per fare chiarezza sulle scelte strategiche di sviluppo che l'amministrazione comunale intenda proporre al tavolo e perseguire». Angelilli, assessore regionale a Sviluppo Economico, Commercio e Artigianato, ha infatti ribadito come l'obiettivo sia quello di «condividere un progetto a lungo a termine che tuteli da subito i livelli occupazionali e che abbia importanti ambizioni di sviluppo sul territorio - ha spiegato - compreso l'eolico off-shore e un vero e proprio hub delle rinnovabili. Di concerto con il Mimit, abbiamo condiviso con il tavolo tecnico su Torrevadalgia una tabella di marcia verso l'accordo di programma che prevede l'incontro con tutte le aziende che hanno manifestato interesse a investire sul territorio sia sul versante industriale sia su quello della logistica. Le parti sociali e le associazioni datoriali - ha concluso - saranno chiamate a presentare un report dettagliato sui numeri dei lavoratori coinvolti sia direttamente che indirettamente e sulle aziende dell'indotto». È stata poi la consigliera regionale di FdI Emanuela Mari a sottolineare come, da tutti i presenti, sia stata espressa profonda preoccupazione per il futuro economico del settore energetico. «Le proposte avanzate dal colosso energetico Enel sono state giudicate abbastanza vaghe, suscitando interrogativi sul reale impegno dell'azienda nei confronti del territorio - ha chiarito - da parte mia ho ribadito quanto espresso in altri tavoli istituzionali: da Enel ci aspettiamo progetti concreti e un timing preciso della dismissione (come, quando, cosa), garanzie sui livelli occupazionali e sul futuro delle commesse in essere con le imprese locali. Ho chiesto inoltre che il percorso venga monitorato passo passo da tutti gli attori coinvolti nel processo di transizione, a cominciare dal Comune e dalla Regione. Durante l'audizione, ho anche sottolineato l'importanza della formazione e della riqualificazione dei lavoratori attualmente impiegati presso la centrale e sollevato la questione del coinvolgimento attivo di Enel nel processo di transizione, sottolineando che l'azienda non può limitarsi a fare scouting per trovare imprese disposte a investire a Civitavecchia, ma deve impegnarsi direttamente, in prima persona. Ho chiesto inoltre una maggiore chiarezza e compatibilità con le esigenze del porto relativamente ai progetti palesati da Enel che prevedono l'utilizzo delle banchine portuali. La Commissione - ha assicurato Mari - continuerà a seguire da vicino l'evoluzione della situazione, con l'obiettivo di garantire un futuro sostenibile e prospero per Civitavecchia e il suo territorio. Ringrazio la vicepresidente Roberta Angelilli per l'approccio collaborativo e inclusivo con cui si sta portando avanti, per la Regione,



## La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

---

i lavori del tavolo istituzionale e la collega Marietta Tidei per lo spirito di collaborazione fondamentale per affrontare insieme, senza distinzione di colore politico, le sfide future del Lazio nord». Perplexità sulla piega che sta assumendo il Comitato di Coordinamento istituito presso il Mimit sulla questione Tvn da parte dell' Usb Alessi: «Enel fa scouting, ma serve un impegno diretto» «Da un lato, dopo anni di chiacchiere, occorre riconoscere che parlare finalmente di aziende e investimenti è già un sensibile passo in avanti - hanno riconosciuto dal sindacato - poi queste proposte pongono una lunga serie di interrogativi che dovrà avere risposta in un necessario incontro di approfondimento, visto che al momento buona parte del Comitato di Coordinamento, ossia la parte che non ha partecipato alla cosiddetta "task force", non ha avuto modo di ricevere altre informazioni che una semplice slide di poche righe. Ma, come ripetiamo, è senz'altro positivo che si inizi a discutere di iniziative concrete. Ciò detto, ci sono però dei punti che assolutamente non condividiamo, a partire dalla rinuncia di Enel a un impegno diretto con nuovi investimenti. Una sorta di inaccettabile "fuga" dal territorio - da ultimo contestata anche dal Presidente della XI Commissione presso la Regione Lazio, Enrico Tiero - su cui i vertici dell'azienda elettrica e lo stesso Governo che partecipa al capitale della società sono chiamati a rispondere. C'è poi un ulteriore aspetto che non solo ci preoccupa ma che riteniamo forse ancora più importante, attinente a un modo di procedere che di fatto non prevede una centralità di ruolo della parte pubblica. Questo perché nei fatti è esclusivamente Enel che sta selezionando le imprese potenzialmente interessate a insediarsi nelle proprie aree (e singolarmente pure in quelle in concessione), mediante rapporti bilaterali inevitabilmente orientati all'interesse delle parti e non a quello generale. Viceversa, quello che abbiamo sempre richiesto è che il Ministero non si limitasse a "facilitare" le proposte Enel - hanno aggiunto da Usb - ma si impegnasse invece anch'esso nello "scouting" imprenditoriale, magari attraverso un professionista dello sviluppo come Invitalia e sulla base di concreti incentivi e finanziamenti pubblici. D'altro canto è la stessa legge istitutiva del Comitato di Coordinamento che parla di "sostegno" dei programmi di investimento e sviluppo imprenditoriale, concetto poi rafforzato anche dal Ministro Urso che mesi fa in Parlamento parlò apertamente dell'adozione di "strumenti agevolativi" per Civitavecchia e Brindisi. In tal senso, auspichiamo che l'Accordo di programma positivamente annunciato per l'intero comune non sia finalizzato solo a una azione di raccordo tra amministrazioni e imprese, ma possa invece avvalersi anche di risorse pubbliche in grado di aumentare l'attrattività del territorio a nuovi insediamenti produttivi. Del resto non è accettabile che mentre si ammette l'intero mezzogiorno alle agevolazioni della ZES unica, le regioni del centro Italia e soprattutto un'area in piena crisi come quella di Civitavecchia siano costrette a contare solo sull'iniziativa privata. Servono invece adeguati incentivi, invece, così come serve una pronta istituzione della ZLS Lazio. La drammatica mancanza di lavoro spinge a prendere un po' quello che viene, perché nulla è peggio che non disporre di un reddito di cui vivere. Non è tuttavia possibile che approfittando dell'emergenza sociale - hanno concluso dal sindacato - qualcuno possa immaginare di proporre un pacchetto preconfezionato, che non risponda pienamente a quell'interesse generale espresso

## La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

---

nel documento unitario della città su cui tutti - Comune, AdSP, parti datoriali e organizzazioni sindacali - si sono formalmente impegnati». Commenti.

## La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### Dal dopo carbone al turismo: Piendibene traccia le linee guida del suo mandato

CIVITAVECCHIA - Ambiente e salute pubblica, sviluppo economico ed occupazione. Sono le parole chiave sulle quali è stato costruito il documento, approvato dalla maggioranza, sulle linee programmatiche 2024-2029 presentate dal sindaco Marco Piendibene in aula Pucci. Un'analisi dello stato dei conti, poi il primo cittadino ha passato in rassegna diversi punti e progettualità da perseguire, delineando una serie di interventi mirati a trasformare l'identità industriale di Civitavecchia, spostandola verso un modello più orientato al turismo. "Rispetto al passato ci sono condizioni più favorevoli per rilancio del terziario - ha spiegato Piendibene - l'uscita dal carbone deve restituire un nuovo ruolo al turismo e alle attività collegate. Civitavecchia deve puntare su un turismo di prossimità, più stabile e duraturo, e su quello crocieristico, che è più di passaggio" ha dichiarato Piendibene, spiegando come il Forte Michelangelo sia uno degli spazi chiave da valorizzare per attrarre i turisti. In questo senso è stata evidenziata la necessità di migliorare l'accoglienza turistica, con un servizio multilingue, bus navetta efficienti, spazi adeguati e collegamenti agevoli. E poi il termalismo e la realizzazione un completo piano di utilizzo degli arenili. "Attrezzare la spiaggia della Marina, realizzando la barriera soffolta e rendendola più accessibile con piattaforme mobili che garantiscano maggiore sicurezza, più ampi spazi e migliori servizi - ha aggiunto - bisogna attuare rapidamente il progetto di riqualificazione della Frasca, già finanziato dall'Autorità di Sistema Portuale e garantirne una cura costante per la migliore fruizione". Sul fronte amministrativo, Piendibene ha proposto una riorganizzazione degli uffici attraverso la digitalizzazione, riconoscendo il buon lavoro del Settore Finanziario ma avvertendo sulle difficoltà future: "Dopo il 2025, la scadenza della convenzione con Enel comporterà la perdita di 6 milioni di euro di Imu". E ancora la gestione di Csp, con Piendibene ha promesso rigore: "Chi lavora bene sarà premiato, mentre il malcostume non sarà tollerato." Ha annunciato l'introduzione di un indice di soddisfazione per valutare i servizi offerti ai cittadini e migliorare la raccolta dei rifiuti senza ricorrere a un biodigestore. Infine il rapporto virtuoso con il porto, la diversificazione dei traffici, l'eolico offshore e la movida, con una suddivisione delle aree per famiglie e giovani per garantire una convivenza armoniosa. E se i consiglieri di maggioranza, a turno, hanno evidenziato la bontà di quanto illustrato da Piendibene, perplessità e dubbi sono stati sottolineati dai consiglieri di opposizione. Si è appellato alla prudenza Paolo Poletti, invitando a valutare numeri e impatto del Giubileo, a chiarire la questione legata al progetto del porto crocieristico a Fiumicino e a valutare con attenzione anche l'eolico offshore, considerata la crisi di finanziamenti ed investimenti. "Il Comune rimarrà nel consorzio di gestione dell'osservatorio ambientale?" si è chiesto l'azzurro Luca Grossi, chiedendo impegno nell'organizzazione



La Provincia di Civitavecchia  
 Dal dopo carbone al turismo: Piendibene traccia le linee guida del suo mandato

CIVITAVECCHIA - Ambiente e salute pubblica, sviluppo economico ed occupazione. Sono le parole chiave sulle quali è stato costruito il documento, approvato dalla maggioranza, sulle linee programmatiche 2024-2029 presentate dal sindaco Marco Piendibene in aula Pucci. Un'analisi dello stato dei conti, poi il primo cittadino ha passato in rassegna diversi punti e progettualità da perseguire, delineando una serie di interventi mirati a trasformare l'identità industriale di Civitavecchia, spostandola verso un modello più orientato al turismo. "Rispetto al passato ci sono condizioni più favorevoli per rilancio del terziario - ha spiegato Piendibene - l'uscita dal carbone deve restituire un nuovo ruolo al turismo e alle attività collegate. Civitavecchia deve puntare su un turismo di prossimità, più stabile e duraturo, e su quello crocieristico, che è più di passaggio" ha dichiarato Piendibene, spiegando come il Forte Michelangelo sia uno degli spazi chiave da valorizzare per attrarre i turisti. In questo senso è stata evidenziata la necessità di migliorare l'accoglienza turistica, con un servizio multilingue, bus navetta efficienti, spazi adeguati e collegamenti agevoli. E poi il termalismo e la realizzazione un completo piano di utilizzo degli arenili. "Attrezzare la spiaggia della Marina, realizzando la barriera soffolta e rendendola più accessibile con piattaforme mobili che garantiscano maggiore sicurezza, più ampi spazi e migliori servizi - ha aggiunto - bisogna attuare rapidamente il progetto di riqualificazione della Frasca, già finanziato dall'Autorità di Sistema Portuale e garantirne una cura costante per la migliore fruizione". Sul fronte amministrativo, Piendibene ha proposto una riorganizzazione degli uffici attraverso la digitalizzazione, riconoscendo il buon lavoro del Settore Finanziario ma avvertendo sulle difficoltà future: "Dopo il 2025, la scadenza della convenzione con Enel comporterà la perdita di 6 milioni di euro di Imu". E ancora la gestione di Csp, con Piendibene ha promesso rigore: "Chi lavora bene sarà premiato, mentre il malcostume non sarà tollerato." Ha annunciato l'introduzione di un indice di soddisfazione per valutare i servizi offerti ai cittadini e migliorare la raccolta dei rifiuti senza ricorrere a un biodigestore. Infine il rapporto virtuoso con il porto, la diversificazione dei traffici, l'eolico offshore e la movida, con una suddivisione delle aree per famiglie e giovani per garantire una convivenza armoniosa. E se i consiglieri di maggioranza, a turno, hanno evidenziato la bontà di quanto illustrato da Piendibene, perplessità e dubbi sono stati sottolineati dai consiglieri di opposizione. Si è appellato alla prudenza Paolo Poletti, invitando a valutare numeri e impatto del Giubileo, a chiarire la questione legata al progetto del porto crocieristico a Fiumicino e a valutare con attenzione anche l'eolico offshore, considerata la crisi di finanziamenti ed investimenti. "Il Comune rimarrà nel consorzio di gestione dell'osservatorio ambientale?" si è chiesto l'azzurro Luca Grossi, chiedendo impegno nell'organizzazione

## La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

---

dell'accoglienza turistica e chiarezza sugli eventi estivi. "Le linee programmatiche hanno obiettivi in parte condivisibili - ha aggiunto - ma il grosso punto interrogativo resta Enel ed il suo rapporto, anche economico, con il territorio. La società finanzia per circa 700mila euro ad esempio l'Università: come si proseguirà in questo senso?". Un intervento più politico quello del capogruppo di FdI Massimiliano Grasso, che ha messo in evidenza "la mancanza di risposte concrete ed immediate alle problematiche già oggi sul tappeto". Dubbi sul dopo carbone e sulla produzione a terra collegata all'eolico offshore, "bene la logistica - ha aggiunto - ma qui si vanno ad escludere anche quei progetti di economia circolare che rientrano nei progetti di sostenibilità come da linee guida ministero e Ue. Escludendo tutto, puntando sulla logistica nel breve periodo, sullo smantellamento dei gruppi e sull'eolico offshore nel lungo periodo, resta la preoccupazione se questo mosaico dello sviluppo non riesca ad incastrarsi". Grasso ha quindi evidenziato la necessità di un accordo di accompagnamento al dopo carbone con Enel. "Questo sarà un problema interno alla maggioranza, perché capisco che ci siano anime differenti - ha aggiunto - ma c'è un problema forte ed importante per la tenuta dei conti del comune e per la prospettiva della città. Serve una visione più netta su alcune scelte da compiere, per non far rimanere un'intera città in mezzo al guado". Commenti.

# Agenparl

## Napoli

### CS Ambasciata del Giappone: visita a Napoli del Japan Training Squadron (2-5 agosto 2024)

L'Agenzia di Stampa Parlamentare Agenparl è una delle voci storiche ed autorevoli dell'informazione italiana parlamentare ed è una delle principali news company italiane. Nel 1950 Francesco Lisi fondò la più antica Agenzia giornalistica parlamentare italiana, con il nome di S.P.E.; con l'ingresso nell'ASP (Associazione stampa parlamentare) nel 1953 ne mutò il nome in Agenparl. Dal 1955 affianca con i suoi notiziari il mondo istituzionale, editoriale, economico e finanziario, diventando oggi una tra le fonti più autorevoli dell'informazione con i propri prodotti, servizi e soluzioni all'avanguardia. Dal 2009 il Direttore è Luigi Camilloni che ha proseguito lungo la strada tracciata da Lisi e cioè quella che da sempre ha contraddistinto l'Agenzia, ossia l'imparzialità. Una formula editoriale veloce ed innovativa che garantisce un'informazione puntuale e degli approfondimenti originali. Per noi di Agenparl, fare informazione significa mantenere un alto livello di esattezza, obiettività e imparzialità, attraverso un codice linguistico chiaro, ma soprattutto senza far ricorso a formule e luoghi comuni giornalistici.



CS Ambasciata del Giappone: visita a Napoli del Japan Training Squadron (2-5 agosto 2024)

**CS Ambasciata del Giappone:  
visita a Napoli del Japan  
Training Squadron (2-5 agosto**

## Il Nautilus

Napoli

### PORT&SHIPPINGTECH: Quali le rotte per l'Italia marittima tra tecnologie, green e conflitti

Il 3 e 4 ottobre a **Napoli** torna Port&Shippingtech, la XVI Edizione della conferenza internazionale dedicata a strategie e tecnologie del sistema logistico-portuale **Napoli** - Ritorna a **Napoli** PST- Port&ShippingTech, l'evento nazionale che riunisce l'intero settore dello shipping italiano. In programma il 3 e 4 ottobre presso il Centro Congressi della Stazione Marittima del capoluogo campano, a manifestazione è da sempre la main conference di Naples Shipping Week, la settimana internazionale dello shipping e della cultura del mare, organizzata dal Propeller di **Napoli** e da Clickutility Team e in programma dal 30 settembre al 5 ottobre. "Quali le rotte per l'Italia marittima tra tecnologie, green e conflitti " è il titolo 2024 della XVI edizione di PST in cui si porrà l'attenzione sulle sfide del Paese per mantenere competitivo il settore dello shipping. La sessione di apertura sarà incentrata sul ruolo geopolitico dell'Italia, da sempre in bilico tra Mediterraneo e Europa, una dicotomia che diventa particolarmente delicata nel campo dello shipping e delle catene di approvvigionamento. A fronte delle nuove tecnologie che stanno influenzando il settore e i suoi equilibri, anche all'interno del Mediterraneo, quale ruolo sta giocando l'industria marittima e il sistema innovazione italiano? La transizione green è un altro tema storicamente dibattuto all'interno di PST. Si parla da tempo di decarbonizzazione del trasporto marittimo e di elettrificazione dei porti, di autoproduzione ed efficienza energetica, abbattimento di emissioni e dei rifiuti. Lo strumento dei green corridor, che sta prendendo piede sulle grandi rotte oceaniche, nel Mediterraneo non riesce a decollare. Come il cluster italiano dello shipping può contribuire a ridurre questo ritardo? Nel dettaglio le principali conferenze 2024

**Giovedì 3 ottobre -Italia Paese anfibio - Sessione istituzionale e geopolitica - Sempre più il bilanciamento tra Italia europea e Italia mediterranea diventa difficile. La natura anfibia del nostro Paese sta ora rivelando un fattore critico poiché entrambi gli ambienti in cui si muove l'Italia, Europa e Mediterraneo, necessitano di più risorse, di più attenzione e di più capitale politico e intellettuale, oltre che fisico. -La filiera dello shipping italiano - stato dell'arte di un settore che sta alla base della possibilità concreta per il Paese di giocare un ruolo attivo nei commerci internazionali e nelle catene di approvvigionamento -La rivoluzione tecnologica nello shipping - Evoluzione nei sistemi di navigazione, realtà aumentata e simulazione, maritime autonomous systems, digital twins, cyberphysical security, self-defense systems. Venerdì 4 ottobre -Green Ports&Shipping Summit - Decarbonizzazione, elettrificazione, autoproduzione ed efficienza energetica, abbattimento di emissioni e rifiuti del trasporto marittimo e dei porti. -Cruise trends: fleets and infrastructures - Convegno a cura di Terminal Crociere **Napoli** con il supporto**



Il 3 e 4 ottobre a Napoli torna Port&Shippingtech, la XVI Edizione della conferenza internazionale dedicata a strategie e tecnologie del sistema logistico-portuale Napoli - Ritorna a Napoli PST- Port&ShippingTech, l'evento nazionale che riunisce l'intero settore dello shipping italiano. In programma il 3 e 4 ottobre presso il Centro Congressi della Stazione Marittima del capoluogo campano, a manifestazione è da sempre la main conference di Naples Shipping Week, la settimana internazionale dello shipping e della cultura del mare, organizzata dal Propeller di Napoli e da Clickutility Team e in programma dal 30 settembre al 5 ottobre. "Quali le rotte per l'Italia marittima tra tecnologie, green e conflitti " è il titolo 2024 della XVI edizione di PST in cui si porrà l'attenzione sulle sfide del Paese per mantenere competitivo il settore dello shipping. La sessione di apertura sarà incentrata sul ruolo geopolitico dell'Italia, da sempre in bilico tra Mediterraneo e Europa, una dicotomia che diventa particolarmente delicata nel campo dello shipping e delle catene di approvvigionamento. A fronte delle nuove tecnologie che stanno influenzando il settore e i suoi equilibri, anche all'interno del Mediterraneo, quale ruolo sta giocando l'industria marittima e il sistema innovazione italiano? La transizione green è un altro tema storicamente dibattuto all'interno di PST. Si parla da tempo di decarbonizzazione del trasporto marittimo e di elettrificazione dei porti, di autoproduzione ed efficienza energetica, abbattimento di emissioni e dei rifiuti. Lo strumento dei green corridor, che sta prendendo piede sulle grandi rotte oceaniche, nel Mediterraneo non riesce a decollare. Come il cluster italiano dello shipping può contribuire a ridurre questo ritardo? Nel dettaglio le principali conferenze 2024

**Giovedì 3 ottobre -Italia Paese anfibio - Sessione istituzionale e geopolitica - Sempre più il bilanciamento tra Italia europea e Italia mediterranea diventa difficile. La natura anfibia del nostro Paese sta ora rivelando un fattore critico poiché**

## Il Nautilus

### Napoli

---

organizzativo di Clickutility Team. -Nessun porto è un'isola: economia terrestre e logistica marittima - La stretta integrazione tra distretti produttivi, infrastrutture e servizi logistici di terra e porti. Inoltre PST ospiterà anche convegni organizzati da: Assiterminal, USCLAC-UNCDIM-SMACD, Centro Nazionale per la Mobilità Sostenibile, KONGSBERG e Distretto del Mare della Campania. Altri momenti convegnistici saranno: I grandi scenari dei container: uno sguardo alla sfera di cristallo a cura di SRM e Innovazione e start-up a cura di Fabbrica dell'Innovazione.

## Blitz a Vietri sul Mare: sgombero di più tratti di spiaggia libera occupati abusivamente

Ombrelloni, sedie a sdraio, lettini, canoe e pattini sono state rimossi e posti sotto sequestro insieme ad alcuni depositi insistenti sull'area, restituendo lo spazio demaniale abusivamente occupato alla libera fruizione. I trasgressori sono stati denunciati. Ascolta questo articolo ora... In azione oggi, 31 Luglio, i militari della Capitaneria di **Porto** - Guardia Costiera di Salerno, insieme a quelli della Stazione Carabinieri di Vietri sul Mare, impegnati in attività di controllo sul corretto utilizzo del demanio marittimo: sono stati sgomberati di più tratti di spiaggia libera di Vietri sul Mare, abusivamente occupati da parte di soggetti privi di qualsiasi titolo autorizzatorio. Le numerose attrezzature balneari abusive, tra ombrelloni, sedie a sdraio, lettini, canoe e pattini, sono state rimosse e poste sotto sequestro insieme ad alcuni depositi insistenti sull'area, restituendo lo spazio demaniale alla libera fruizione. I trasgressori sono stati denunciati per "occupazione abusiva di suolo demaniale marittimo". L'attività in parola, che rientra nell'ambito della più vasta azione di vigilanza e controllo che la Guardia Costiera espleta, senza soluzione di continuità, a tutela dell'ecosistema marino e costiero, è da considerarsi anche quale bell'esempio di collaborazione tra le diverse Istituzioni dello Stato a tutela dei cittadini.



# Agenparl

Bari

## Agenzia regionale 808.24 ciliento, delli noci\_ferrobonus e scalo surbo

(AGENPARL) - mer 31 luglio 2024 \*Logistica, focus in Regione con numerosi stakeholder su Ferrobonus regionale e lo scalo merci di Surbo\* Questa mattina gli assessori regionali ai Trasporti e alla Mobilità sostenibile, \*Debora Ciliento\*, e allo Sviluppo economico, \*Alessandro Delli Noci\*, il capo Gabinetto della Presidenza regionale, \*Giuseppe Catalano\*, e il direttore del Dipartimento regionale Mobilità, \*Vito Antonacci\*, hanno fatto il punto sulle iniziative regionali in favore del settore della logistica e del trasporto merci su ferro, in particolare concentrandosi sul Ferrobonus regionale e sull'attivazione dello scalo merci di Surbo. "Il Piano Regionale delle Merci e della Logistica (PRML), approvato con DGR n. 1308/2023, individua nel Ferrobonus regionale un possibile efficace incentivo all'intermodalità - ha spiegato l'assessore ai Trasporti, \*Debora Ciliento\* - che abbiamo quindi deciso di riproporre con la DGR 1019/2024 istituendo un Fondo regionale a sostegno del trasporto ferroviario delle merci, che ammonta a un milione di euro e che verrà gestito sulla base di un'Intesa Operativa sottoscritta con il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti. Il contributo regionale sarà indirizzato agli stessi beneficiari del Ferrobonus nazionale, allo scopo di incrementare l'incentivo ministeriale, e verrà calcolato in base alle percorrenze realizzate sul territorio regionale così da supportare maggiormente le imprese della logistica pugliesi e operanti in Puglia. Ma quello che mi preme sottolineare è che con questa soluzione potremo anche correggere lo squilibrio modale nel trasporto merci, con conseguente diminuzione del costo sociale della mobilità, riduzione dell'inquinamento e incremento della sicurezza sulle strade. Con l'assessore Delli Noci e gli stakeholder della logistica, molti dei quali oggi sono presenti, stiamo lavorando per costruire un sistema che metta in rete le infrastrutture del trasporto merci, i porti, gli interporti, le ferrovie, le strade e le piattaforme logistiche intermodali come Foggia Incoronata, i nodi complessi di Bari, di Taranto e di Brindisi, e ora finalmente Surbo." "L'importante misura regionale del Ferrobonus che presentiamo e che incentiva il traffico merci su ferro - ha dichiarato l'assessore allo Sviluppo economico, \*Alessandro Delli Noci\* - ci offre l'occasione per fare il punto sullo Scalo di Surbo. Questa importante infrastruttura rappresenta un'occasione per realizzare un moderno hub logistico che favorisca il potenziamento del trasporto delle merci su ferro, in linea con gli obiettivi strategici di rilancio del tessuto produttivo e logistico del Sud Italia. Oggi possiamo dire che Rfi ha accolto la nostra richiesta e, nelle more degli interventi strutturali finanziati, saranno realizzati una serie di interventi immediati per consentire agli operatori interessati di attivare prima possibile il trasporto di merci su base sperimentale. Questa novità ben si sposa con la misura del Ferrobonus



The screenshot shows the Agenparl logo at the top, followed by the title "Agenzia regionale 808.24 ciliento, delli noci\_ferrobonus e scalo surbo" and the date "07/31/2024 16:53". The main text of the article is visible, starting with "(AGENPARL) - mer 31 luglio 2024 \*Logistica, focus in Regione con numerosi stakeholder su Ferrobonus regionale e lo scalo merci di Surbo\*...".

Questa importante infrastruttura rappresenta un'occasione per realizzare un moderno hub logistico che favorisca il potenziamento del trasporto delle merci su ferro, in linea con gli obiettivi strategici di rilancio del tessuto produttivo e logistico del Sud Italia. Oggi possiamo dire che Rfi ha accolto la nostra richiesta e, nelle more degli interventi strutturali finanziati, saranno realizzati una serie di interventi immediati per consentire agli operatori interessati di attivare prima possibile il trasporto di merci su base sperimentale. Questa novità ben si sposa con la misura del Ferrobonus

## Agenparl

### Bari

---

attraverso il quale destiniamo il contributo di 1 milione di euro - il più alto in Italia - per incentivare il trasporto delle merci su rete ferroviaria. Due iniziative che a breve consentiranno l'utilizzo dello Scalo di Surbo, un'opera strategica e una piattaforma logistica importante per lo sviluppo economico dell'intero Salento che rafforza l'idea della Puglia come hub logistico del Mar Mediterraneo". Soddisfazione per il Ferrobonus regionale è stata espressa dai numerosi stakeholder presenti, alcuni dei quali direttamente interessati anche alla riattivazione dello scalo di Surbo. \*Donato Liguori\*\*, direttore della Direzione generale per i porti, la logistica e l'intermodalità del MIT-Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti: "Ringraziamo la Regione Puglia per aver investito in maniera importante sul Ferrobonus, uno strumento che ha forti potenzialità per spingere sempre più sul trasporto intermodale. Il MIT si sta facendo parte attiva affinché tutte le regioni possano aderire a questa misura. Inoltre si sta decidendo di rifinanziare il Ferrobonus nazionale, anche incrementando le risorse a disposizione, e si è cercato di velocizzare le procedure di assegnazione dei fondi così da dare impulso al settore." \*Francesco Benevolo\*\*, direttore operativo di RAM - Logistica Infrastrutture e Trasporti Spa\*: "Prendiamo atto con grande soddisfazione dello stanziamento della Regione Puglia per il Ferrobonus regionale, che va ad aggiungersi agli analoghi impegni già assunti dalle Regioni Calabria, Liguria, Piemonte e Lombardia. L'incentivo nazionale all'intermodalità strada-ferro attivato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con il sostegno operativo della RAM Spa si conferma così un valido supporto ai territori per sviluppare l'interscambio modale dal tutto strada alla ferrovia, con le evidenti benefiche ricadute anche in termini di sostenibilità ambientale. E per una regione come la Puglia, la scelta di incentivare il trasporto ferroviario appare ancor più strategica per sostenere il tessuto produttivo ed occupazionale". \*Roberto Laghezza\*\*, responsabile Sviluppo Infrastrutture Area Centro Sud Adriatica di RFI\*: "RFI è impegnata in numerosi investimenti per la riduzione dello squilibrio modale e migliorare la competitività del trasporto merci, cosicché le merci possano spostarsi con maggiore facilità, in sicurezza, riducendo gli impatti ambientali e dei costi sociali. Stiamo lavorando per migliorare le prestazioni dell'infrastruttura affinché gli operatori del trasporto possano fare treni più lunghi, 750 metri, con maggiore ingombro così da poter ospitare container e semi rimorchi. La Puglia ospita importanti terminali della linea adriatica, su cui già si può circolare con treni di grandi dimensioni. Per quanto riguarda Surbo portiamo avanti un progetto condiviso con MIT e Regione per un impianto terminale allacciato alla rete adriatica. Abbiamo attivato due binari di 430 metri con annessa area per mobilitazione delle merci e stiamo lavorando su un documento di fattibilità per alternative progettuali con diverse opzioni di collegamento alla rete." \*Livio Ravera\*\*, amministratore delegato di Mercitalia Shunting & Terminal, Società del Polo Logistica FS\*, durante il suo intervento ha ringraziato la Regione per l'importante lavoro a supporto degli operatori che scelgono, in una fase di mercato complicata con un'esplosione dei costi, la modalità di trasporto ferroviaria

## Agenparl

### Bari

---

e ha sottolineato la grande sinergia di tutte le parti coinvolte nel processo: "Tutti insieme lavoriamo per partecipare a quello che sarà il mercato della logistica dei prossimi anni, ciascuno per la propria parte. Il nostro piano industriale prevede circa 3 miliardi di investimenti per adeguare asset e terminal alle importanti sfide che ci attendono. Ci auguriamo che l'esempio virtuoso della Regione Puglia porti ad un effetto emulazione in quanto queste misure vanno amplificate e sostenute." \*Tommaso Diomaiuta\*\*, \*responsabile Area Sud e Isole\* \*FS Sistemi Urbani\*, società proprietaria dello scalo di Surbo, ha ricordato che la missione aziendale è rigenerare e riqualificare gli scali dismessi in un'ottica di incentivazione del trasporto merci, della logistica e dell'intermodalità, nel primo e ultimo miglio. "Il Ferrobonus va nella giusta direzione. Siamo al fianco della Regione per il processo di attivazione di Surbo e la selezione degli operatori di logistica che siano interessati a operare nell'area già idonea a essere utilizzata." \*Sergio Prete\*\*, presidente **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ionio\*: "Questa misura è importante perché l'intermodalità rappresenta non solo uno dei fattori chiave della competizione **portuale** a livello internazionale, consentendo di poter far proseguire le merci verso mercati cosiddetti contestabili, ma è un elemento chiave per la decarbonizzazione e la sostenibilità ambientale, così importanti per Taranto." \*Tito Vespasiani, s\*\*egretario generale dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale**\*: "L'iniziativa regionale del Ferrobonus è ottima e necessaria vista la situazione che si è creata nella ripartizione di quote traffico merci tra strada e ferrovia. Dobbiamo collaborare per una sempre maggiore integrazione modale del trasporto merci e seguire altri esempi virtuosi. Brindisi e Bari hanno traffico ro-ro merci di 330 mila pezzi l'anno, un 10% possiamo riuscire a convogliarlo nella modalità ferroviaria, avvicinandoci a quella richiesta del Libro Bianco". Libro Bianco che dice che sulle percorrenze superiori a 300 km, il 30% del trasporto di merci su strada dovrebbe essere trasferito verso altri modi, quali la ferrovia o le vie navigabili, entro il 2030. \*Giuseppe Rizzi\*\*, direttore generale di Fermerci\*: "La Regione Puglia crede concretamente nello sviluppo del trasporto ferroviario delle merci, il contributo regionale Ferrobonus costituisce un aiuto importante a un settore strategico per il Paese ma soprattutto per le imprese nel territorio. L'Associazione Fermerci da tempo ha avviato una campagna di richiesta di supporto al comparto logistico ferroviario da parte delle Regioni, questo perché si ritiene fondamentale il ruolo dei territori nelle scelte strategiche che riguardano il trasporto delle merci su ferrovia. Fra i tanti incontri svolti i rappresentanti della Regione Puglia hanno immediatamente capito le numerose esternalità positive favorite da questo settore verso il territorio, di tipo ambientale e industriale. La quantità di risorse previste dall'incentivo dimostrano una chiara volontà nel favorire lo shift modale delle merci verso la ferrovia." \*Armando De Girolamo\*\*, presidente Assofer\*: "La notizia del Ferrobonus pugliese dimostra l'attenzione della Regione Puglia per una modalità più sostenibile che può rendere la vita dell'autotrasportatore meno pesante e rischiosa. Da sempre Assofer si è fatta promotrice

## Agenparl

Bari

---

del Ferrobonus perché siamo convinti della necessità di un supporto al traffico ferroviario. Per trasportare 430 ton per un chilometro il trasporto stradale origina costi esterni per 15,79 euro mentre il treno ne origina per appena 0,75 euro. Il trasporto stradale, quindi, origina 21 volte i costi esterni del trasporto ferroviario. È del tutto evidente il vantaggio del modal shift strada/ferrovia." Link dichiarazione Ciliento \*<http://rpu.gl/2I957> \* Link dichiarazione Delli Noci \*<http://rpu.gl/vnLro> \* Link immagini di copertura \*<http://rpu.gl/y5gMg> \*.

## Puglia Live

Bari

### Logistica, focus in Regione con numerosi stakeholder su Ferrobonus regionale e lo scalo merci di Surbo

Questa mattina gli assessori regionali ai Trasporti e alla Mobilità sostenibile, Debora Ciliento , e allo Sviluppo economico, Alessandro Delli Noci , il capo Gabinetto della Presidenza regionale, Giuseppe Catalano , e il direttore del Dipartimento regionale Mobilità, Vito Antonacci , hanno fatto il punto sulle iniziative regionali in favore del settore della logistica e del trasporto merci su ferro, in particolare concentrandosi sul Ferrobonus regionale e sull'attivazione dello scalo merci di Surbo. "Il Piano Regionale delle Merci e della Logistica (PRML), approvato con DGR n. 1308/2023, individua nel Ferrobonus regionale un possibile efficace incentivo all'intermodalità - ha spiegato l'assessore ai Trasporti, Debora Ciliento - che abbiamo quindi deciso di riproporre con la DGR 1019/2024 istituendo un Fondo regionale a sostegno del trasporto ferroviario delle merci, che ammonta a un milione di euro e che verrà gestito sulla base di un'Intesa Operativa sottoscritta con il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti. Il contributo regionale sarà indirizzato agli stessi beneficiari del Ferrobonus nazionale, allo scopo di incrementare l'incentivo ministeriale, e verrà calcolato in base alle percorrenze realizzate sul territorio regionale così da supportare maggiormente le imprese della logistica pugliesi e operanti in Puglia. Ma quello che mi preme sottolineare è che con questa soluzione potremo anche correggere lo squilibrio modale nel trasporto merci, con conseguente diminuzione del costo sociale della mobilità, riduzione dell'inquinamento e incremento della sicurezza sulle strade. Con l'assessore Delli Noci e gli stakeholder della logistica, molti dei quali oggi sono presenti, stiamo lavorando per costruire un **sistema** che metta in rete le infrastrutture del trasporto merci, i porti, gli interporti, le ferrovie, le strade e le piattaforme logistiche intermodali come Foggia Incoronata, i nodi complessi di Bari, di Taranto e di Brindisi, e ora finalmente Surbo." "L'importante misura regionale del Ferrobonus che presentiamo e che incentiva il traffico merci su ferro - ha dichiarato l'assessore allo Sviluppo economico, Alessandro Delli Noci - ci offre l'occasione per fare il punto sullo Scalo di Surbo. Questa importante infrastruttura rappresenta un'occasione per realizzare un moderno hub logistico che favorisca il potenziamento del trasporto delle merci su ferro, in linea con gli obiettivi strategici di rilancio del tessuto produttivo e logistico del Sud Italia. Oggi possiamo dire che Rfi ha accolto la nostra richiesta e, nelle more degli interventi strutturali finanziati, saranno realizzati una serie di interventi immediati per consentire agli operatori interessati di attivare prima possibile il trasporto di merci su base sperimentale. Questa novità ben si sposa con la misura del Ferrobonus attraverso il quale destiniamo il contributo di 1 milione di euro - il più alto in Italia - per incentivare il trasporto delle merci su rete ferroviaria. Due iniziative che a breve consentiranno l'utilizzo dello Scalo di Surbo, un'opera



07/31/2024 17:00

Questa mattina gli assessori regionali ai Trasporti e alla Mobilità sostenibile, Debora Ciliento , e allo Sviluppo economico, Alessandro Delli Noci , il capo Gabinetto della Presidenza regionale, Giuseppe Catalano , e il direttore del Dipartimento regionale Mobilità, Vito Antonacci , hanno fatto il punto sulle iniziative regionali in favore del settore della logistica e del trasporto merci su ferro, in particolare concentrandosi sul Ferrobonus regionale e sull'attivazione dello scalo merci di Surbo. "Il Piano Regionale delle Merci e della Logistica (PRML), approvato con DGR n. 1308/2023, individua nel Ferrobonus regionale un possibile efficace incentivo all'intermodalità - ha spiegato l'assessore ai Trasporti, Debora Ciliento - che abbiamo quindi deciso di riproporre con la DGR 1019/2024 istituendo un Fondo regionale a sostegno del trasporto ferroviario delle merci, che ammonta a un milione di euro e che verrà gestito sulla base di un'Intesa Operativa sottoscritta con il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti. Il contributo regionale sarà indirizzato agli stessi beneficiari del Ferrobonus nazionale, allo scopo di incrementare l'incentivo ministeriale, e verrà calcolato in base alle percorrenze realizzate sul territorio regionale così da supportare maggiormente le imprese della logistica pugliesi e operanti in Puglia. Ma quello che mi preme sottolineare è che con questa soluzione potremo anche correggere lo squilibrio modale nel trasporto merci, con conseguente diminuzione del costo sociale della mobilità, riduzione dell'inquinamento e incremento della sicurezza sulle strade. Con l'assessore Delli Noci e gli stakeholder della logistica, molti dei quali oggi sono presenti, stiamo lavorando per costruire un sistema che metta in rete le infrastrutture del trasporto merci, i porti, gli interporti, le ferrovie, le strade e le piattaforme logistiche intermodali come Foggia Incoronata, i nodi complessi di Bari, di Taranto e di Brindisi, e ora finalmente Surbo." "L'importante misura regionale del Ferrobonus che

## Puglia Live

### Bari

---

strategica e una piattaforma logistica importante per lo sviluppo economico dell'intero Salento che rafforza l'idea della Puglia come hub logistico del Mar Mediterraneo". Soddisfazione per il Ferrobonus regionale è stata espressa dai numerosi stakeholder presenti, alcuni dei quali direttamente interessati anche alla riattivazione dello scalo di Surbo. Donato Liguori, direttore della Direzione generale per i porti, la logistica e l'intermodalità del MIT-Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti: "Ringraziamo la Regione Puglia per aver investito in maniera importante sul Ferrobonus, uno strumento che ha forti potenzialità per spingere sempre più sul trasporto intermodale. Il MIT si sta facendo parte attiva affinché tutte le regioni possano aderire a questa misura. Inoltre si sta decidendo di rifinanziare il Ferrobonus nazionale, anche incrementando le risorse a disposizione, e si è cercato di velocizzare le procedure di assegnazione dei fondi così da dare impulso al settore." Francesco Benevolo, direttore operativo di RAM - Logistica Infrastrutture e Trasporti Spa: "Prendiamo atto con grande soddisfazione dello stanziamento della Regione Puglia per il Ferrobonus regionale, che va ad aggiungersi agli analoghi impegni già assunti dalle Regioni Calabria, Liguria, Piemonte e Lombardia. L'incentivo nazionale all'intermodalità strada-ferro attivato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con il sostegno operativo della RAM Spa si conferma così un valido supporto ai territori per sviluppare l'interscambio modale dal tutto strada alla ferrovia, con le evidenti benefiche ricadute anche in termini di sostenibilità ambientale. E per una regione come la Puglia, la scelta di incentivare il trasporto ferroviario appare ancor più strategica per sostenere il tessuto produttivo ed occupazionale". Roberto Laghezza, responsabile Sviluppo Infrastrutture Area Centro Sud Adriatica di RFI: "RFI è impegnata in numerosi investimenti per la riduzione dello squilibrio modale e migliorare la competitività del trasporto merci, cosicché le merci possano spostarsi con maggiore facilità, in sicurezza, riducendo gli impatti ambientali e dei costi sociali. Stiamo lavorando per migliorare le prestazioni dell'infrastruttura affinché gli operatori del trasporto possano fare treni più lunghi, 750 metri, con maggiore ingombro così da poter ospitare container e semi rimorchi. La Puglia ospita importanti terminali della linea adriatica, su cui già si può circolare con treni di grandi dimensioni. Per quanto riguarda Surbo portiamo avanti un progetto condiviso con MIT e Regione per un impianto terminale allacciato alla rete adriatica. Abbiamo attivato due binari di 430 metri con annessa area per mobilitazione delle merci e stiamo lavorando su un documento di fattibilità per alternative progettuali con diverse opzioni di collegamento alla rete." Livio Ravera, amministratore delegato di Mercitalia Shunting & Terminal, Società del Polo Logistica FS, durante il suo intervento ha ringraziato la Regione per l'importante lavoro a supporto degli operatori che scelgono, in una fase di mercato complicata con un'esplosione dei costi, la modalità di trasporto ferroviaria e ha sottolineato la grande sinergia di tutte le parti coinvolte nel processo: "Tutti insieme lavoriamo per partecipare a quello che sarà il mercato della logistica dei prossimi anni, ciascuno per la propria parte. Il nostro piano industriale prevede circa 3 miliardi di investimenti per adeguare asset e terminal alle importanti sfide che ci attendono. Ci auguriamo che l'esempio virtuoso della Regione

## Puglia Live

### Bari

---

Puglia porti ad un effetto emulazione in quanto queste misure vanno amplificate e sostenute." Tommaso Diomaiuta responsabile Area Sud e Isole FS Sistemi Urbani , società proprietaria dello scalo di Surbo, ha ricordato che la missione aziendale è rigenerare e riqualificare gli scali dismessi in un'ottica di incentivazione del trasporto merci, della logistica e dell'intermodalità, nel primo e ultimo miglio. "Il Ferrobonus va nella giusta direzione. Siamo al fianco della Regione per il processo di attivazione di Surbo e la selezione degli operatori di logistica che siano interessati a operare nell'area già idonea a essere utilizzata." Sergio Prete , presidente **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ionio : "Questa misura è importante perché l'intermodalità rappresenta non solo uno dei fattori chiave della competizione **portuale** a livello internazionale, consentendo di poter far proseguire le merci verso mercati cosiddetti contestabili, ma è un elemento chiave per la decarbonizzazione e la sostenibilità ambientale, così importanti per Taranto." Tito Vespasiani, segretario generale dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale** : "L'iniziativa regionale del Ferrobonus è ottima e necessaria vista la situazione che si è creata nella ripartizione di quote traffico merci tra strada e ferrovia. Dobbiamo collaborare per una sempre maggiore integrazione modale del trasporto merci e seguire altri esempi virtuosi. Brindisi e Bari hanno traffico ro-ro merci di 330 mila pezzi l'anno, un 10% possiamo riuscire a convogliarlo nella modalità ferroviaria, avvicinandoci a quella richiesta del Libro Bianco". Libro Bianco che dice che sulle percorrenze superiori a 300 km, il 30% del trasporto di merci su strada dovrebbe essere trasferito verso altri modi, quali la ferrovia o le vie navigabili, entro il 2030. Giuseppe Rizzi , direttore generale di Fermerci : "La Regione Puglia crede concretamente nello sviluppo del trasporto ferroviario delle merci, il contributo regionale Ferrobonus costituisce un aiuto importante a un settore strategico per il Paese ma soprattutto per le imprese nel territorio. L'Associazione Fermerci da tempo ha avviato una campagna di richiesta di supporto al comparto logistico ferroviario da parte delle Regioni, questo perché si ritiene fondamentale il ruolo dei territori nelle scelte strategiche che riguardano il trasporto delle merci su ferrovia. Fra i tanti incontri svolti i rappresentanti della Regione Puglia hanno immediatamente capito le numerose esternalità positive favorite da questo settore verso il territorio, di tipo ambientale e industriale. La quantità di risorse previste dall'incentivo dimostrano una chiara volontà nel favorire lo shift modale delle merci verso la ferrovia." Armando De Girolamo , presidente Assofer : "La notizia del Ferrobonus pugliese dimostra l'attenzione della Regione Puglia per una modalità più sostenibile che può rendere la vita dell'autotrasportatore meno pesante e rischiosa. Da sempre Assofer si è fatta promotrice del Ferrobonus perché siamo convinti della necessità di un supporto al traffico ferroviario. Per trasportare 430 ton per un chilometro il trasporto stradale origina costi esterni per 15,79 euro mentre il treno ne origina per appena 0,75 euro. Il trasporto stradale, quindi, origina 21 volte i costi esterni del trasporto ferroviario. È del tutto evidente il vantaggio del modal shift strada/ferrovia." [Link dichiarazione Ciliento](#) [Link dichiarazione Delli Noci](#).

## Brindisi Report

### Brindisi

#### "Polo Nautico Brundisium": l'idea piace, ma le istituzioni chiedono un progetto dettagliato

Tavolo in Provincia sulla proposta di un cantiere navale da realizzare a Brindisi. Marchionna: "Dovrà essere valutato dal comitato nazionale sulla decarbonizzazione". Resta il nodo sull'ubicazione Ascolta questo articolo ora...

BRINDISI - L'idea piace alle istituzioni, ma ora serve un progetto concreto. I promotori del "Polo Nautico Brundisium" dovranno presentare un piano industriale che dovrà essere valutato in primis dagli enti territoriali e poi dal comitato per la decarbonizzazione che si è insediato a Roma. L'investimento

proposto da importanti aziende che operano nel settore della nautica è stato discusso nel corso di un tavolo tecnico che si è riunito stamattina (mercoledì 31 luglio) presso la Provincia di Brindisi. Giuseppe Meo, presidente del Salone

nautico di Puglia, è intervenuto in rappresentanza degli investitori. Presenti anche il presidente della Provincia, Toni Matarrelli, il sindaco di Brindisi,

Giuseppe Marchionna, accompagnato dalla vicesindaca Giuliana Tedesco, il presidente del Consorzio Asi, Vittorio Rina, il direttore dell'**Autorità di sistema portuale** di Brindisi, Aldo Tanzarella, il presidente del Cna, Franco Gentile, e

Giuseppe Danese, presidente del Distretto della nautica pugliese. Le linee guida

dell'investimento erano già state illustrate pubblicamente lo scorso 10 maggio dall'amministratore delegato di "Corset & Co", Paolo Francia, dall'amministratore delegato di "Ice Yachts", Marco Malgara, dal direttore finanziario di "Fiat Mare" Giulio Grimaldi e dallo stesso Giuseppe Meo. L'idea è di realizzare un cantiere per la produzione di

imbarcazioni da diporto di ultima generazione, per un volume di affari pari a circa 50 milioni di euro. A pieno regime, il polo "Brundisium" potrebbe garantire fino a un massimo di 300 posti di lavoro. Ma il sindaco Marchionna ha fatto presente che sul tavolo non c'è ancora un progetto. Il primo cittadino ritiene che la sede più appropriata per la

valutazione dell'investimento sia quella in cui sono confluite anche le proposte di altre aziende, ossia il comitato di coordinamento nazionale per la decarbonizzazione insediato presso il Mimit (Ministero delle imprese e delle infrastrutture e del Made in Italy) dove si stanno ponendo le basi di un accordo di programma per Brindisi. Il sindaco,

fra l'altro, vorrebbe spostare la sede del tavolo governativo direttamente a Palazzo Chigi (presidenza del consiglio dei ministri), poiché sono diversi i ministeri che dovranno intervenire sul futuro industriale di Brindisi, in vista della dismissione della centrale Enel Federico II. Ciò non esime le istituzioni locali da un approfondimento del progetto.

"Anche noi - ha rimarcato Matarrelli durante l'incontro - abbiamo la prerogativa di poter fare una valutazione". Ma valutazione su cosa? "Abbiamo la necessità - rimarca Matarrelli - di avere qualche informazione più puntuale, nella consapevolezza che quello che emerge da questo tavolo - afferma ancora Matarrelli - ha un peso". Vittorio Rina

chiede "concretezza e urgenza" per un territorio che ha bisogno di "una scossa seria". "Lo Stato - rimarca il presidente



07/31/2024 12:59

Gianluca Greco

Tavolo in Provincia sulla proposta di un cantiere navale da realizzare a Brindisi. Marchionna: "Dovrà essere valutato dal comitato nazionale sulla decarbonizzazione". Resta il nodo sull'ubicazione Ascolta questo articolo ora... BRINDISI - L'idea piace alle istituzioni, ma ora serve un progetto concreto. I promotori del "Polo Nautico Brundisium" dovranno presentare un piano industriale che dovrà essere valutato in primis dagli enti territoriali e poi dal comitato per la decarbonizzazione che si è insediato a Roma. L'investimento proposto da importanti aziende che operano nel settore della nautica è stato discusso nel corso di un tavolo tecnico che si è riunito stamattina (mercoledì 31 luglio) presso la Provincia di Brindisi. Giuseppe Meo, presidente del Salone nautico di Puglia, è intervenuto in rappresentanza degli investitori. Presenti anche il presidente della Provincia, Toni Matarrelli, il sindaco di Brindisi, Giuseppe Marchionna, accompagnato dalla vicesindaca Giuliana Tedesco, il presidente del Consorzio Asi, Vittorio Rina, il direttore dell'Autorità di sistema portuale di Brindisi, Aldo Tanzarella, il presidente del Cna, Franco Gentile, e Giuseppe Danese, presidente del Distretto della nautica pugliese. Le linee guida dell'investimento erano già state illustrate pubblicamente lo scorso 10 maggio dall'amministratore delegato di "Corset & Co", Paolo Francia, dall'amministratore delegato di "Ice Yachts", Marco Malgara, dal direttore finanziario di "Fiat Mare" Giulio Grimaldi e dallo stesso Giuseppe Meo. L'idea è di realizzare un cantiere per la produzione di imbarcazioni da diporto di ultima generazione, per un volume di affari pari a circa 50 milioni di euro. A pieno regime il polo "Brundisium" potrebbe garantire fino a un massimo di 300 posti di lavoro.

## Brindisi Report

### Brindisi

---

del Consorzio Asi - dovrebbe dare indicazioni su soluzioni per il territorio. Bisogna dare qualche segnale concreto". A tal proposito Rina spiega che all'Asi sono stati presentati "progetti importanti. "Se li mettiamo nell'accordo di programma - rimarca l'avvocato - si bloccano. Io cerco di portarli nel territorio di Brindisi, che ha dato tanto e che dovrebbe ricevere altrettanto". Una volta acquisito il piano industriale, dovrà essere sciolto il nodo riguardante l'ubicazione del polo nautico. Su questo fronte ricoprirà un ruolo importante l'Autorità di sistema portuale. Ma non è detto che il cantiere debba sorgere in area portuale. Gentile ha infatti avanzato la proposta di individuare un terreno in zona Asi, garantendo contestualmente agli investitori uno sbocco nel porto per le operazioni di carico delle imbarcazioni che usciranno dallo stabilimento. Nessuno, insomma, boccia l'idea. Ma ora si dovrà passare a un confronto su dati e numeri, che non potrà prescindere da un progetto ben strutturato. Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: clicca qui Seguici gratuitamente anche sul canale Facebook: <https://m.me/j/Abampv2kioahdYXR/>.

## Il Nautilus

Brindisi

### TAVOLO TECNICO SU POLO NAUTICO A BRINDISI: C'E' PIENA CONDIVISIONE SULL'INVESTIMENTO

Si è svolto stamani, presso la sede della Provincia, il terzo tavolo tecnico finalizzato alla realizzazione di un Polo Nautico nel porto di Brindisi. Erano presenti il Presidente della Provincia Tony Matarrelli, il Sindaco di Brindisi Giuseppe Marchionna, la vice Sindaca Giuliana Tedesco, il Presidente del Consorzio Asi Vittorio Rina, il Vice Presidente della Camera di Commercio Brindisi/Taranto Franco Gentile, il dott. Aldo Tanzarella per l'Autorità di Sistema Portuale dell'Adriatico Meridionale, il Presidente del Distretto della Nautica di Puglia Giuseppe Danese ed il Presidente del Salone Nautico di Puglia Giuseppe Meo in rappresentanza del Polo Nautico. Nel corso dell'incontro è emersa totale condivisione sulle finalità del nuovo investimento proposto dal Polo Nautico, così come si è convenuto sulla opportunità di agevolare qualsiasi nuovo insediamento produttivo, per giunta in un settore trainante ed in forte crescita come quello nautico. Il Polo Nautico, a questo punto, implementerà il Piano industriale e formalizzerà una manifestazione di interesse che farà seguito alla presentazione del progetto, già avvenuta nei mesi scorsi in un incontro pubblico svoltosi a Palazzo Nervegna alla presenza delle istituzioni locali e della Regione Puglia.



## Informatore Navale

Brindisi

### Picchetti al varco commerciale: il porto di Brindisi rischia il blocco totale

Ormai da quasi due settimane il **porto** di **Brindisi** è a tutti gli effetti bloccato da un'azione di protesta intentata dai lavoratori di un'azienda dell'indotto Enel che con un picchetto impediscono l'accesso e l'uscita dalle banchine portuali "Pur comprendendo le legittime proteste di lavoratori che vedono minacciato il loro posto di lavoro, non è accettabile che si inneschi sulla crisi della centrale Enel una reazione a catena capace di annientare l'operatività del **porto** mettendo a rischio la sopravvivenza di molte aziende e centinaia di posti di lavoro nonché l'immagine del nostro **porto**" Ad affermarlo è il Presidente di Raccomar Puglia, l'associazione degli agenti marittimi raccomandatori pugliesi, Marcello Gorgoni, che ha chiesto alle Istituzioni competenti, in sintonia con il Presidente nazionale di Federagenti, Alessandro Santi, precise garanzie circa operatività del **Porto**. Una nave sta attendendo in rada da oltre una settimana di poter essere ormeggiata. Questo destino potrebbe riguardare altre unità mercantili attese nelle prossime ore, mentre ad alcune unità, con disparità di trattamento, è stato consentito di operare. "I porti - sottolinea Gorgoni - svolgono una funzione strategica di servizio pubblico per il Paese, e pur rispettando le istanze dei lavoratori, non è né concepibile, né accettabile, che possano essere paralizzati o addirittura presi in ostaggio, senza che nessuna Istituzione competente intervenga".

Informatore Navale

Picchetti al varco commerciale: il porto di Brindisi rischia il blocco totale



07/31/2024 12:28

Ormai da quasi due settimane il porto di Brindisi è a tutti gli effetti bloccato da un'azione di protesta intentata dai lavoratori di un'azienda dell'indotto Enel che con un picchetto impediscono l'accesso e l'uscita dalle banchine portuali "Pur comprendendo le legittime proteste di lavoratori che vedono minacciato il loro posto di lavoro, non è accettabile che si inneschi sulla crisi della centrale Enel una reazione a catena capace di annientare l'operatività del porto mettendo a rischio la sopravvivenza di molte aziende e centinaia di posti di lavoro nonché l'immagine del nostro porto" Ad affermarlo è il Presidente di Raccomar Puglia, l'associazione degli agenti marittimi raccomandatori pugliesi, Marcello Gorgoni, che ha chiesto alle Istituzioni competenti, in sintonia con il Presidente nazionale di Federagenti, Alessandro Santi, precise garanzie circa operatività del Porto. Una nave sta attendendo in rada da oltre una settimana di poter essere ormeggiata. Questo destino potrebbe riguardare altre unità mercantili attese nelle prossime ore, mentre ad alcune unità, con disparità di trattamento, è stato consentito di operare. "I porti - sottolinea Gorgoni - svolgono una funzione strategica di servizio pubblico per il Paese, e pur rispettando le istanze dei lavoratori, non è né concepibile, né accettabile, che possano essere paralizzati o addirittura presi in ostaggio, senza che nessuna Istituzione competente intervenga".

## Primo Magazine

Brindisi

### Picchetti al varco commerciale: il porto di Brindisi rischia il blocco totale

31 luglio 2024 - "Ormai da quasi due settimane il **porto** di **Brindisi** è a tutti gli effetti bloccato da un'azione di protesta intentata dai lavoratori di un'azienda dell'indotto Enel che con un picchetto impediscono l'accesso e l'uscita dalle banchine portuali." Pur comprendendo le legittime proteste di lavoratori che vedono minacciato il loro posto di lavoro, non è accettabile che si inneschi sulla crisi della centrale Enel una reazione a catena capace di annientare l'operatività del **porto** mettendo a rischio la sopravvivenza di molte aziende e centinaia di posti di lavoro nonché l'immagine del nostro **porto**". Ad affermarlo è il Presidente di Raccomar Puglia, l'associazione degli agenti marittimi raccomandatari pugliesi, Marcello Gorgoni, che ha chiesto alle Istituzioni competenti, in sintonia con il Presidente nazionale di Federagenti, Alessandro Santi, precise garanzie circa operatività del **Porto**. Una nave sta attendendo in rada da oltre una settimana di poter essere ormeggiata. Questo destino potrebbe riguardare altre unità mercantili attese nelle prossime ore, mentre ad alcune unità, con disparità di trattamento, è stato consentito di operare. "I porti - sottolinea Gorgoni - svolgono una funzione strategica di servizio pubblico per il Paese, e pur rispettando le istanze dei lavoratori, non è né concepibile, né accettabile, che possano essere paralizzati o addirittura presi in ostaggio, senza che nessuna Istituzione competente intervenga".

Primo Magazine

**Picchetti al varco commerciale: il porto di Brindisi rischia il blocco totale**



07/31/2024 12:58

31 luglio 2024 - "Ormai da quasi due settimane il porto di Brindisi è a tutti gli effetti bloccato da un'azione di protesta intentata dai lavoratori di un'azienda dell'indotto Enel che con un picchetto impediscono l'accesso e l'uscita dalle banchine portuali." Pur comprendendo le legittime proteste di lavoratori che vedono minacciato il loro posto di lavoro, non è accettabile che si inneschi sulla crisi della centrale Enel una reazione a catena capace di annientare l'operatività del porto mettendo a rischio la sopravvivenza di molte aziende e centinaia di posti di lavoro nonché l'immagine del nostro porto". Ad affermarlo è il Presidente di Raccomar Puglia, l'associazione degli agenti marittimi raccomandatari pugliesi, Marcello Gorgoni, che ha chiesto alle Istituzioni competenti, in sintonia con il Presidente nazionale di Federagenti, Alessandro Santi, precise garanzie circa operatività del Porto. Una nave sta attendendo in rada da oltre una settimana di poter essere ormeggiata. Questo destino potrebbe riguardare altre unità mercantili attese nelle prossime ore, mentre ad alcune unità, con disparità di trattamento, è stato consentito di operare. "I porti - sottolinea Gorgoni - svolgono una funzione strategica di servizio pubblico per il Paese, e pur rispettando le istanze dei lavoratori, non è né concepibile, né accettabile, che possano essere paralizzati o addirittura presi in ostaggio, senza che nessuna Istituzione competente intervenga".

## Shipping Italy

### Brindisi

#### Fratelli Barretta ha accolto a Brindisi il rimorchiatore portuale ribattezzato Excalibur

Porti Acquistato dalla Portland Port Authority britannica potrebbe essere solo il primo di altri investimenti nel rinnovo flotta di Nicola Capuzzo. A **Brindisi** l'azienda concessionaria del servizio di rimorchio portuale, ovvero la Fratelli Barretta, ha appena accolto e preso in consegna Excalibur, l'ultima new entry della propria flotta. Più precisamente quello appena acquistato dalla Portland Port Authority nel Regno Unito, scalo da cui è arrivato dopo alcuni giorni di trasferimento, è un rimorchiatore azimutale che sostituirà il Vinicio Barretta, destinato alla dismissione, e affiancherà gli altri quattro messi attualmente in flotta: ovvero Tenax, Asmara, Marietta Barretta e Cornelia Barretta. Sarà dunque il quarto rimorchiatore azimutale della flotta. Francesco Barretta a SHIPPING ITALY fa sapere che "per il prossimo futuro sono previsti ulteriori investimenti per aggiornare costantemente la flotta", ma precisa che "dipenderà anche dagli eventuali traffici che dovrebbero svilupparsi nell'ambito del porto". A proposito delle caratteristiche tecniche del rimorchiatore appena giunto a **Brindisi**, Excalibur è stato costruito in Cina nel 2006, ha una potenza di 3,600 bhp e una capacità di tiro al punto fisso di 50 tonnellate; lunghezza 28 metri, larghezza 9,8 e pescaggio 4 metri. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY. SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



## Shipping Italy

### Brindisi

#### Presentata querela dal sindacato di Polizia contro la nave da crociera del G7 a Brindisi

Navi La Goddess of the Night ha dovuto rinviare il debutto sul mercato greco al 2025 per il danno d'immagine subito ma i guai per l'armatore Seajets potrebbero non essere terminati di Redazione SHIPPING ITALY Non c'è pace per la nave Goddess of the Night (ex Mykonos Magic) impiegata nel **porto** di **Brindisi** durante il G7 per ospitare le forse di Polizia. "Abbiamo presentato una querela alla Procura della Repubblica di **Brindisi** in riferimento a ciò che è successo in occasione del G7 dello scorso giugno quando i circa 2.500 operatori della Polizia di Stato addetti alla sicurezza dell'evento sono trovati costretti ad alloggiare su una nave in condizioni che non garantivano neppure lontanamente gli standard minimi igienico-sanitari". Ad annunciarlo Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp. "Le testimonianze raccolte dagli agenti - continua Pianese - descrivono alla perfezione una situazione di estremo disagio. Questa situazione, che a tutti gli effetti rappresenta un disservizio, merita un'attenta analisi al fine di comprendere le motivazioni dietro la scelta logistica di quella nave soprattutto onde evitare che simili episodi possano ripetersi in futuro". Il segretario generale del sindacato di Polizia Coisp conclude dicendo: "L'impegno dei poliziotti, volto a garantire la sicurezza delle numerose personalità internazionali presenti all'evento, doveva essere rispettato attraverso condizioni di lavoro adeguate, è imperativo che venga fatta luce sulla vicenda; attendiamo fiduciosi l'esito delle indagini e confidiamo nel lavoro della magistratura per accertare la verità dei fatti". La nave passeggeri Goddess of the Night era stata fornita per il G7 (tramite la società di brokeraggio navale Ferrando & Massone) dalla società armatrice Seajets che, proprio a causa del danno d'immagine subito dopo le proteste degli agenti di Polizia, si è vista costretta a mettere in stand by per i prossimi mesi il debutto sul mercato delle crociere in Grecia con il marchio Neonyx Cruises. Il programma di itinerari in Mar Egeo è stato rinviato al 2025 e la nave si trova attualmente ferma inattiva nel **porto** greco di Eleusis. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Shipping Italy  
Presentata querela dal sindacato di Polizia contro la nave da crociera del G7 a Brindisi  
07/31/2024 22:52  
Nicola Capuzzo

## Puglia Live

### Manfredonia

## "MARE SICURO 2024" - LA GUARDIA COSTIERA DI MANFREDONIA E VIESTE A TUTELA DEI BAGNANTI.

Nel corso di questa prima parte di stagione estiva, grazie anche al meteo particolarmente favorevole, le spiagge e il litorale della Puglia Garganica sono state prese d'assalto da bagnanti e diportisti. Per far fronte a tale flusso, imponente è lo sforzo operativo messo in campo dalla Guardia Costiera di **Manfredonia** lungo tutto il litorale di competenza da nord a sud (da Zapponeta a Marina di Chieuti). Diverse le segnalazioni che quotidianamente arrivano alla sala operativa della Capitaneria di **Porto di Manfredonia** e agli Uffici dipendenti sia tramite il numero per le emergenze 1530 ma anche attraverso il numero unico 112 oramai attivo su tutto il territorio regionale e che hanno riguardato per lo più diportisti e bagnanti in difficoltà. Solo nel week end appena trascorso sono stati effettuati numerosi interventi sia a terra che a mare, e comminate sanzioni amministrative di cui la maggior parte ha riguardato la navigazione con imbarcazioni da diporto sotto costa ovvero nella zona di mare riservata alla balneazione. Si ricorda ai diportisti che con l'ordinanza n° 10 del 17.05.2024 "Disciplina della navigazione in prossimità della costa e zone di mare interdette alla navigazione" è stata fissata in 200 metri dalle spiagge

ovvero 100 metri dalle scogliere a picco la fascia di mare riservata alla balneazione. Le attività diportistiche, tra cui l'uso di acquascooter, kitesurf e flyboard, che si svolgono sul litorale di competenza sono state regolamentate dall'ordinanza 08/2017 e successive modifiche e integrazioni. Alcuni consigli per i bagnanti: Avvisare sempre la Capitaneria di **Porto**/Guardia Costiera (direttamente o anche tramite l'assistente bagnante) di situazioni di pericolo; Non entrare mai in acqua da soli (anche il più banale incidente potrebbe avere gravi conseguenze); Evitare un'eccessiva esposizione al sole e proteggersi nelle ore di maggior caldo; Se si è stati troppo tempo esposti al sole, entrare in acqua gradatamente; Se non si sa nuotare, bagnarsi esclusivamente in acque molto basse e sotto il controllo diretto del personale addetto alla sicurezza (sui fondali sabbiosi che degradano lentamente, le onde e le correnti possono creare insidiosissime buche che si spostano col mutare delle condizioni ambientali, rendendo da un giorno all'altro pericoloso un tratto di mare che fino al giorno precedente non lo era affatto); Se non si è in grado di nuotare per lunghe distanze, non forzare il tuo fisico; Quando si fa il bagno non allontanarsi mai troppo dai compagni, da riva, dal natante appoggio, dalla visibilità del bagnino; Non allontanarsi mai troppo dalla costa usando materassini, ciambelle, piccoli canotti gonfiabili; Non tuffarsi mai se non si è provetti tuffatori e, comunque, non tuffarsi se prima non si è ispezionato il fondale; Non forzare mai le proprie prestazioni anche se si è nuotatori provetti; Se si è colti da crampi non agitarsi, distendersi sul dorso e chiedere aiuto; Non fare il bagno: se il bagnino di salvataggio in torretta ha esposto la bandiera rossa; quando il mare è mosso, se



Nel corso di questa prima parte di stagione estiva, grazie anche al meteo particolarmente favorevole, le spiagge e il litorale della Puglia Garganica sono state prese d'assalto da bagnanti e diportisti. Per far fronte a tale flusso, imponente è lo sforzo operativo messo in campo dalla Guardia Costiera di Manfredonia lungo tutto il litorale di competenza da nord a sud (da Zapponeta a Marina di Chieuti). Diverse le segnalazioni che quotidianamente arrivano alla sala operativa della Capitaneria di Porto di Manfredonia e agli Uffici dipendenti sia tramite il numero per le emergenze 1530 ma anche attraverso il numero unico 112 oramai attivo su tutto il territorio regionale e che hanno riguardato per lo più diportisti e bagnanti in difficoltà. Solo nel week end appena trascorso sono stati effettuati numerosi interventi sia a terra che a mare, e comminate sanzioni amministrative di cui la maggior parte ha riguardato la navigazione con imbarcazioni da diporto sotto costa ovvero nella zona di mare riservata alla balneazione. Si ricorda ai diportisti che con l'ordinanza n° 10 del 17.05.2024 "Disciplina della navigazione in prossimità della costa e zone di mare interdette alla navigazione" è stata fissata in 200 metri dalle spiagge ovvero 100 metri dalle scogliere a picco la fascia di mare riservata alla balneazione. Le attività diportistiche, tra cui l'uso di acquascooter, kitesurf e flyboard, che si svolgono sul litorale di competenza sono state regolamentate dall'ordinanza 08/2017 e successive modifiche e integrazioni. Alcuni consigli per i bagnanti: Avvisare sempre la Capitaneria di Porto/Guardia Costiera (direttamente o anche tramite l'assistente bagnante) di situazioni di pericolo; Non entrare mai in acqua da soli (anche il più banale incidente potrebbe avere gravi conseguenze); Evitare un'eccessiva esposizione al sole e proteggersi nelle ore di maggior caldo; Se si è stati troppo tempo esposti al sole, entrare in acqua gradatamente; Se non si sa nuotare, bagnarsi esclusivamente in acque molto basse e sotto il controllo

## Puglia Live

### Manfredonia

---

spirano forti venti, se vi sono forti correnti; se non si è in perfette condizioni psicofisiche (ricordarsi che non basta la visita medico-sportiva per garantire da possibili incidenti: ogni volta che si entra in acqua fare un rapido check-up sulle proprie condizioni in quel preciso momento); se l'acqua è molto fredda (o se la temperatura dell'acqua è di molto inferiore alla temperatura ambiente); in acque inquinate o che hanno probabilità di esserlo, nelle zone in cui è vietata la balneazione, nei porti, nei porti-canali, nei corridoi di entrata/uscita di imbarcazioni. Alcuni consigli per i diportisti: accertarsi che ci sia carburante sufficiente per affrontare il viaggio che si intende intraprendere considerando eventuali imprevisti; consultare il bollettino meteo, prima della partenza e per il tempo che si intende trascorrere in mare; controllare le dotazioni di sicurezza; controllare l'efficienza della propria unità navale; non trasportare mai un numero di persone superiore a quello per cui l'imbarcazione è omologata; distribuire bene il carico a bordo; È sempre possibile consultare sempre le ordinanze di sicurezza emanate dalle locali Capitanerie di **Porto** e che le Sale Operative della Capitaneria di **Porto** di **Manfredonia** e di Vieste operano 24h su 24h, 7 giorni su 7, e possono essere contattate telefonicamente attraverso il "numero per le emergenze in mare" 1530 per le sole emergenze in mare oppure al numero unico 112.

## Sea Reporter

Manfredonia

### "Mare Sicuro 2024" la Guardia Costiera di Manfredonia e Vieste a tutela dei bagnanti

Lug 31, 2024 Per far fronte a tale flusso, imponente è lo sforzo operativo messo in campo dalla Guardia Costiera di **Manfredonia** lungo tutto il litorale di competenza da nord a sud (da Zapponeta a Marina di Chieuti). Diverse le segnalazioni che quotidianamente arrivano alla sala operativa della Capitaneria di **Porto** di **Manfredonia** e agli Uffici dipendenti sia tramite il numero per le emergenze 1530 ma anche attraverso il numero unico 112 oramai attivo su tutto il territorio regionale e che hanno riguardato per lo più diportisti e bagnanti in difficoltà. Solo nel week end appena trascorso sono stati effettuati numerosi interventi sia a terra che a mare, e comminate sanzioni amministrative di cui la maggior parte ha riguardato la navigazione con imbarcazioni da diporto sotto costa ovvero nella zona di mare riservata alla balneazione. Si ricorda ai diportisti che con l'ordinanza n° 10 del 17.05.2024 ""Disciplina della navigazione in prossimità della costa e zone di mare interdette alla navigazione" è stata fissata in 200 metri dalle spiagge ovvero 100 metri dalle scogliere a picco la fascia di mare riservata alla balneazione. Le attività diportistiche, tra cui l'uso di acquascooter, kitesurf e flyboard, che si svolgono sul litorale di competenza sono state regolamentate dall' ordinanza 08/2017 e successive modifiche e integrazioni. Alcuni consigli per i bagnanti: Avisare sempre la Capitaneria di **Porto**/Guardia Costiera (direttamente o anche tramite l'assistente bagnante) di situazioni di pericolo; Non entrare mai in acqua da soli (anche il più banale incidente potrebbe avere gravi conseguenze); Evitare un'eccessiva esposizione al sole e proteggersi nelle ore di maggior caldo; Se si è stati troppo tempo esposti al sole, entrare in acqua gradatamente; Se non si sa nuotare, bagnarsi esclusivamente in acque molto basse e sotto il controllo diretto del personale addetto alla sicurezza (sui fondali sabbiosi che degradano lentamente, le onde e le correnti possono creare insidiosissime buche che si spostano col mutare delle condizioni ambientali, rendendo da un giorno all'altro pericoloso un tratto di mare che fino al giorno precedente non lo era affatto); Se non si è in grado di nuotare per lunghe distanze, non forzare il tuo fisico; Quando si fa il bagno non allontanarsi mai troppo dai compagni, da riva, dal natante appoggio, dalla visibilità del bagnino; Non allontanarsi mai troppo dalla costa usando materassini, ciambelle, piccoli canotti gonfiabili; Non tuffarsi mai se non si è provetti tuffatori e, comunque, non tuffarsi se prima non si è ispezionato il fondale; Non forzare mai le proprie prestazioni anche se si è nuotatori provetti; Se si è colti da crampi non agitarsi, distendersi sul dorso e chiedere aiuto; Non fare il bagno: se il bagnino di salvataggio in torretta ha esposto la bandiera rossa; quando il mare è mosso, se spirano forti venti, se vi sono forti correnti; se non si è in perfette condizioni psicofisiche (ricordarsi che non basta la



07/31/2024 18:36 Redazione Seareporter

Lug 31, 2024 Per far fronte a tale flusso, imponente è lo sforzo operativo messo in campo dalla Guardia Costiera di Manfredonia lungo tutto il litorale di competenza da nord a sud (da Zapponeta a Marina di Chieuti). Diverse le segnalazioni che quotidianamente arrivano alla sala operativa della Capitaneria di Porto di Manfredonia e agli Uffici dipendenti sia tramite il numero per le emergenze 1530 ma anche attraverso il numero unico 112 oramai attivo su tutto il territorio regionale e che hanno riguardato per lo più diportisti e bagnanti in difficoltà. Solo nel week end appena trascorso sono stati effettuati numerosi interventi sia a terra che a mare, e comminate sanzioni amministrative di cui la maggior parte ha riguardato la navigazione con imbarcazioni da diporto sotto costa ovvero nella zona di mare riservata alla balneazione. Si ricorda ai diportisti che con l'ordinanza n° 10 del 17.05.2024 ""Disciplina della navigazione in prossimità della costa e zone di mare interdette alla navigazione" è stata fissata in 200 metri dalle spiagge ovvero 100 metri dalle scogliere a picco la fascia di mare riservata alla balneazione. Le attività diportistiche, tra cui l'uso di acquascooter, kitesurf e flyboard, che si svolgono sul litorale di competenza sono state regolamentate dall' ordinanza 08/2017 e successive modifiche e integrazioni. Alcuni consigli per i bagnanti: Avisare sempre la Capitaneria di Porto/Guardia Costiera (direttamente o anche tramite l'assistente bagnante) di situazioni di pericolo; Non entrare mai in acqua da soli (anche il più banale incidente potrebbe avere gravi conseguenze); Evitare un'eccessiva esposizione al sole e proteggersi nelle ore di maggior caldo; Se si è stati troppo tempo esposti al sole, entrare in acqua gradatamente; Se non si sa nuotare, bagnarsi esclusivamente in acque molto basse e sotto il controllo diretto del personale addetto alla sicurezza (sui fondali sabbiosi che degradano lentamente, le onde e le correnti possono creare insidiosissime buche che si

## Sea Reporter

### Manfredonia

---

visita medico-sportiva per garantire da possibili incidenti: ogni volta che si entra in acqua fare un rapido check-up sulle proprie condizioni in quel preciso momento); se l'acqua è molto fredda (o se la temperatura dell'acqua è di molto inferiore alla temperatura ambiente); in acque inquinate o che hanno probabilità di esserlo, nelle zone in cui è vietata la balneazione, nei porti, nei porti canali, nei corridoi di entrata/uscita di imbarcazioni. Alcuni consigli per i diportisti: accertarsi che ci sia carburante sufficiente per affrontare il viaggio che si intende intraprendere considerando eventuali imprevisti; consultare il bollettino meteo, prima della partenza e per il tempo che si intende trascorrere in mare; controllare le dotazioni di sicurezza; controllare l'efficienza della propria unità navale; non trasportare mai un numero di persone superiore a quello per cui l'imbarcazione è omologata; distribuire bene il carico a bordo; È sempre possibile consultare sempre le ordinanze di sicurezza emanate dalle locali Capitanerie di **Porto** e che le Sale Operative della Capitaneria di **Porto** di **Manfredonia** e di Vieste operano 24h su 24h, 7 giorni su 7, e possono essere contattate telefonicamente attraverso il "numero per le emergenze in mare" 1530 per le sole emergenze in mare oppure al numero unico 112.

**(Sito) Ansa****Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia****Autorità portuale Gioia Tauro mira a -39% emissioni Co2**

Il Comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale dei mari Tirreno Meridionale e Ionio, presieduto da Andrea Agostinelli, al quale ha preso parte, per la prima volta, anche Natale Polimeni, nuovo delegato dal Comune di **Gioia Tauro**, si è riunito oggi per discutere il Documento di pianificazione energetica e ambientale, la variazione all'assestamento del Bilancio 2024, la variazione del Pot e l'adeguamento tecnico funzionale del Piano regolatore del **porto** di **Gioia Tauro**. La riunione è stata aperta dalla illustrazione e successiva approvazione all'unanimità del Documento di pianificazione energetica ed ambientale finalizzato - che punta ad una riduzione dei consumi del 39% delle emissioni di Co2 -, è scritto in una nota, "a rendere più strutturato il percorso intrapreso dall'Ente verso la realizzazione di un modello di sviluppo portuale e logistico sostenibile nel processo di transizione energetica, ambientale e digitale. Si tratta di un documento strategico che, in ossequio alla normativa nazionale ed europea, definisce la pianificazione di interventi e misure che valorizzino l'interdipendenza fra i fattori economici, sociali ed ambientali nel concreto sviluppo circolare ed ecosostenibile dei cinque porti interni alla circoscrizione dell'Ente". Tra gli altri punti all'ordine del giorno, dopo aver comunicato l'avvenuta approvazione del rendiconto generale del Bilancio 2023 da parte del ministero delle Infrastrutture, il Comitato ha approvato all'unanimità l'assestamento di Bilancio 2024 che ha cristallizzato una variazione, in entrata ed uscita, di circa quattro milioni di euro. Dalla illustrazione della variazione ne è quindi derivato un assestamento in entrata pari a 76 milioni, mentre le uscite hanno valore complessivo di circa 98 milioni di euro, determinando così un disavanzo di 21 milioni coperto mediante l'utilizzo di parte dell'avanzo di amministrazione pari a 127 milioni di euro. Tra le attività finanziate, attraverso la variazione, l'implementazione del servizio di Port Community System per un milione di euro, mentre 2,8 milioni di euro sono stati destinati ai lavori di manutenzione straordinaria lungo la banchina alti fondali e al consolidamento tra il raccordo della banchina e il piazzale portuale dello scalo di **Gioia Tauro**. Inoltre, nel **porto** di Crotone sono stati pianificati 163 mila euro per la predisposizione del piano dei sedimi propedeutico ai lavori di dragaggio. È stata approvata all'unanimità la variazione al Piano triennale delle opere (Pot) nel quale sono stati descritti e pianificati i lavori di ampliamento del piazzale retrostante la banchina di ponente lato nord e la realizzazione di bitte tempesta al fine di garantire la sicurezza della navigazione, anche, nel corso delle operazioni di manutenzione delle navi nel momento in cui sarà installato il bacino di carenaggio. Nel contempo, è stato approvato all'unanimità anche l'Adeguamento tecnico funzionale



**(Sito) Ansa****Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia**

---

al Piano regolatore del porto di Gioia Tauro, già approvato dal Consiglio superiore dei lavori pubblici, finalizzato al completamento della banchina nord attraverso una riprogrammazione del valore di 3 milioni di euro di interventi lungo le aree limitrofe e la riqualificazione degli ormeggi lungo la banchina nord, recentemente ultimata e inaugurata. Tra i punti all'ordine del giorno riguardanti gli atti concessori, in ossequio alla sottoscrizione dell'Accordo di programma quadro, in occasione del Let Expo di Verona del 9 marzo 2023, tra l'Autorità di sistema e il terminalista Automar, "interessato da uno spiccato sviluppo delle proprie attività, sono stati approvati - prosegue la nota - tre atti concessori a maggioranza dei membri del Comitato di gestione. Di questi, due avranno una durata quadriennale e ricadono, rispettivamente, in un'area di 64mila metri quadrati e in un'area di 16mila metri quadrati, mentre una terza concessione, integrata nell'attuale area del terminal Automar, avrà la stessa durata dell'originario atto concessorio e quindi è estesa al 2032". A conclusione della riunione Agostinelli, nel ringraziare i membri del Comitato di gestione, ha illustrato loro la volontà di coinvolgerli nella stesura del prossimo Piano operativo triennale, invitandoli ad una specifica riunione che si terrà ad ottobre. L'obiettivo è quello di illustrare gli interventi che l'Ente intende inserire al suo interno e, nel contempo, di ascoltare le loro istanze, al fine di definire una programmazione che dia risposte concrete agli indirizzi condivisi di sviluppo degli scali portuali e di riflesso dei relativi territori. Attraverso il Documento di pianificazione energetica ed ambientale (Deasp), l'Autorità di sistema, è scritto nella nota, "rende più strutturato il percorso intrapreso dall'Ente verso la realizzazione di un modello di sviluppo portuale e logistico sostenibile nel processo di transizione energetica, ambientale e digitale. Il Deasp, è scritto nella nota, "è stato definito nei contenuti e nelle metodologie attraverso l'emanazione di Linee guida specifiche, che hanno consentito di sviluppare una valutazione attuale e prospettica del fabbisogno energetico dell'intero sistema portuale, fornendo gli strumenti per garantire nel tempo una concreta sostenibilità ambientale, a parità di qualità dei servizi offerti, attraverso l'individuazione di soluzioni tecniche e organizzative innovative legate all'approvvigionamento e all'uso dell'energia". Complessivamente, attraverso l'attuazione di tutti gli interventi energetico-ambientali e l'attuazione delle misure, è prevista la riduzione dei consumi del 39% delle emissioni di Co2.

## Il Nautilus

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

### AdSP MTMI: RIUNIONE COMITATO DI GESTIONE

Si è riunito stamattina il Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale dei mari Tirreno Meridionale e Ionio, presieduto dal presidente Andrea Agostinelli, al quale ha preso parte, per la sua prima riunione, anche il prof. avv. Natale Polimeni, nuovo delegato dal Comune di Gioia Tauro. Al centro della discussione il Documento di pianificazione energetica e ambientale, la variazione all'assestamento del Bilancio 2024, la variazione del POT e l'adeguamento tecnico funzionale del Piano regolatore del porto di Gioia Tauro. La riunione è stata aperta dalla illustrazione e successiva approvazione all'unanimità del Documento di Pianificazione Energetica ed Ambientale (DEASP) dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, finalizzato a rendere più strutturato il percorso intrapreso dall'Ente verso la realizzazione di un modello di sviluppo portuale e logistico sostenibile nel processo di transizione energetica, ambientale e digitale. Si tratta di un documento strategico che, in ossequio alla normativa nazionale ed europea, definisce la pianificazione di interventi e misure che valorizzino l'interdipendenza fra i fattori economici, sociali ed ambientali nel concreto sviluppo circolare ed ecosostenibile dei cinque porti interni alla circoscrizione dell'Ente. Tra gli altri punti all'ordine del giorno, dopo aver comunicato l'avvenuta approvazione del rendiconto generale del Bilancio 2023 da parte del Ministero delle Infrastrutture, si è passati all'illustrazione e alla relativa approvazione all'unanimità dell'assestamento di Bilancio 2024 che ha cristallizzato una variazione, in entrata ed uscita, di circa quattro milioni di euro. Dalla illustrazione della variazione ne è quindi derivato un assestamento in Entrata pari a 76 milioni di euro, mentre le Uscite hanno valore complessivo di circa 98 milioni di euro, determinando così un disavanzo di 21 milioni di euro, coperto mediante l'utilizzo di parte dell'avanzo di amministrazione pari a 127 milioni di euro. Tra le attività finanziate, attraverso la variazione, l'implementazione del servizio di Port Community System per un milione di euro, mentre 2,8 milioni di euro sono stati destinati ai lavori di manutenzione straordinaria lungo la banchina alti fondali e al consolidamento tra il raccordo della banchina e il piazzale portuale dello scalo di Gioia Tauro. Inoltre, nel porto di Crotone sono stati pianificati 163 mila euro per la predisposizione del piano dei sedimi propedeutico ai lavori di dragaggio. È stata approvata all'unanimità la variazione al Piano triennale delle opere (POT) nel quale sono stati descritti e pianificati i lavori di ampliamento del piazzale retrostante la banchina di ponente lato nord e la realizzazione di bitte tempesta al fine di garantire la sicurezza della navigazione, anche, nel corso delle operazioni di manutenzione delle navi nel momento in cui sarà installato il bacino di carenaggio. Nel contempo, è stato approvato all'unanimità anche l'Adeguamento tecnico funzionale al Piano regolatore



## Il Nautilus

### Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

---

del porto di Gioia Tauro, già approvato dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, finalizzato al completamento della banchina nord attraverso una riprogrammazione del valore di 3 milioni di euro di interventi lungo le aree limitrofe e la riqualificazione degli ormeggi lungo la banchina nord, recentemente ultimata e inaugurata. Tra i punti all'ordine del giorno riguardanti gli atti concessori, in ossequio alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro, in occasione del Let Expo di Verona del 9 marzo 2023, tra l'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio e il terminalista Automar, interessato da uno spiccato sviluppo delle proprie attività, sono stati approvati tre atti concessori a maggioranza dei membri del Comitato di gestione. Di questi, due avranno una durata quadriennale e ricadono, rispettivamente, in un'area di 64mila metri quadrati e in un'area di 16mila metri quadrati, mentre una terza concessione, integrata nell'attuale area del terminal Automar, avrà la stessa durata dell'originario atto concessorio e quindi è estesa al 2032. A conclusione della riunione il presidente Andrea Agostinelli, nel ringraziare i membri del Comitato di Gestione, ha illustrato loro la volontà di coinvolgerli nella stesura del prossimo Piano operativo Triennale, invitandoli ad una specifica riunione che si terrà nel prossimo mese di ottobre. L'obiettivo è quello di illustrare gli interventi che l'Ente intende inserire al suo interno e, nel contempo, di ascoltare le loro istanze, al fine di definire una programmazione che dia risposte concrete agli indirizzi condivisi di sviluppo degli scali portuali e di riflesso dei relativi territori.

## Informare

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

### Approvato DEASP dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio

Ok del Comitato di gestione anche alle variazioni all'assestamento del bilancio 2024 e al POT e all'adeguamento tecnico funzionale del PRP Oggi il Comitato di gestione dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio ha approvato all'unanimità il Documento di Pianificazione Energetica ed Ambientale (DEASP), la variazione all'assestamento del bilancio 2024, la variazione del Piano Operativo Triennale e l'adeguamento tecnico funzionale del Piano Regolatore del **porto** di **Gioia Tauro**. Il DEASP è finalizzato a rendere più strutturato il percorso intrapreso dall'ente verso la realizzazione di un modello di sviluppo portuale e logistico sostenibile nel processo di transizione energetica, ambientale e digitale. Si tratta di un documento strategico che, in ossequio alla normativa nazionale ed europea, definisce la pianificazione di interventi e misure che valorizzino l'interdipendenza fra i fattori economici, sociali ed ambientali nel concreto sviluppo circolare ed ecosostenibile dei cinque porti interni alla circoscrizione dell'ente portuale. L'approvazione dell'assestamento di bilancio 2024 ha cristallizzato una variazione, in entrata ed uscita, di circa quattro milioni di euro. Tra le attività finanziate attraverso la variazione, l'implementazione del servizio di Port Community System per un milione di euro, mentre 2,8 milioni di euro sono stati destinati ai lavori di manutenzione straordinaria lungo la banchina alti fondali e al consolidamento tra il raccordo della banchina e il piazzale portuale dello scalo di **Gioia Tauro**. Inoltre, nel **porto** di **Crotone** sono stati pianificati 163mila euro per la predisposizione del piano dei sedimi propedeutico ai lavori di dragaggio. È stata quindi approvata la variazione al Piano triennale delle opere nel quale sono stati descritti e pianificati nel **porto** di **Gioia Tauro** i lavori di ampliamento del piazzale retrostante la banchina di ponente lato nord e la realizzazione di bitte tempesta al fine di garantire la sicurezza della navigazione anche nel corso delle operazioni di manutenzione delle navi nel momento in cui sarà installato il bacino di carenaggio. Nel contempo è stato approvato anche l'adeguamento tecnico funzionale al PRP del **porto** di **Gioia Tauro**, già approvato dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, finalizzato al completamento della banchina nord attraverso una riprogrammazione del valore di tre milioni di euro di interventi lungo le aree limitrofe e la riqualificazione degli ormeggi lungo la banchina nord, recentemente ultimata e inaugurata.



## Informazioni Marittime

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

### Porto di Gioia Tauro pianifica energia e ambiente

Il Comitato di gestione approva il Documento di pianificazione energetica e ambientale, oltre all'assestamento di bilancio 2024 e una serie di variazioni al Piano operativo triennale e regolatore. Si è riunito stamattina il Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale dei mari Tirreno Meridionale e Ionio, presieduto dal presidente Andrea Agostinelli, al quale ha preso parte, per la sua prima riunione, anche Natale Polimeni, nuovo delegato dal Comune di Gioia Tauro. Al centro della discussione, il Documento di pianificazione energetica e ambientale, la variazione all'assestamento del Bilancio 2024, la variazione del POT e l'adeguamento tecnico funzionale del Piano regolatore del porto di Gioia Tauro. La riunione è stata aperta dalla illustrazione e successiva approvazione all'unanimità del Documento di Pianificazione Energetica ed Ambientale (DEASP) dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, finalizzato a rendere più strutturato il percorso intrapreso dall'Ente verso la realizzazione di un modello di sviluppo portuale e logistico sostenibile nel processo di transizione energetica, ambientale e digitale. Si tratta di un documento strategico che, in ossequio alla normativa nazionale ed europea, definisce la pianificazione di interventi e misure che valorizzino l'interdipendenza fra i fattori economici, sociali ed ambientali nel concreto sviluppo circolare ed ecosostenibile dei cinque porti interni alla circoscrizione dell'Ente. Tra gli altri punti all'ordine del giorno, dopo aver comunicato l'avvenuta approvazione del rendiconto generale del Bilancio 2023 da parte del Ministero delle Infrastrutture, si è passati all'illustrazione e alla relativa approvazione all'unanimità dell'assestamento di Bilancio 2024 che ha cristallizzato una variazione, in entrata ed uscita, di circa quattro milioni di euro. Dalla illustrazione della variazione ne è quindi derivato un assestamento in Entrata pari a 76 milioni di euro, mentre le Uscite hanno valore complessivo di circa 98 milioni di euro, determinando così un disavanzo di 21 milioni di euro, coperto mediante l'utilizzo di parte dell'avanzo di amministrazione pari a 127 milioni di euro. Tra le attività finanziate, attraverso la variazione, l'implementazione del servizio di Port Community System per un milione di euro, mentre 2,8 milioni di euro sono stati destinati ai lavori di manutenzione straordinaria lungo la banchina alti fondali e al consolidamento tra il raccordo della banchina e il piazzale portuale dello scalo di Gioia Tauro. Inoltre, nel porto di Crotone sono stati pianificati 163 mila euro per la predisposizione del piano dei sedimi propedeutico ai lavori di dragaggio. È stata approvata all'unanimità la variazione al Piano triennale delle opere (POT) nel quale sono stati descritti e pianificati i lavori di ampliamento del piazzale retrostante la banchina di ponente lato nord e la realizzazione di bitte tempesta al fine di garantire la sicurezza della navigazione, anche, nel corso delle operazioni di manutenzione delle



Il Comitato di gestione approva il Documento di pianificazione energetica e ambientale, oltre all'assestamento di bilancio 2024 e una serie di variazioni al Piano operativo triennale e regolatore. Si è riunito stamattina il Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale dei mari Tirreno Meridionale e Ionio, presieduto dal presidente Andrea Agostinelli, al quale ha preso parte, per la sua prima riunione, anche Natale Polimeni, nuovo delegato dal Comune di Gioia Tauro. Al centro della discussione, il Documento di pianificazione energetica e ambientale, la variazione all'assestamento del Bilancio 2024, la variazione del POT e l'adeguamento tecnico funzionale del Piano regolatore del porto di Gioia Tauro. La riunione è stata aperta dalla illustrazione e successiva approvazione all'unanimità del Documento di Pianificazione Energetica ed Ambientale (DEASP) dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, finalizzato a rendere più strutturato il percorso intrapreso dall'Ente verso la realizzazione di un modello di sviluppo portuale e logistico sostenibile nel processo di transizione energetica, ambientale e digitale. Si tratta di un documento strategico che, in ossequio alla normativa nazionale ed europea, definisce la pianificazione di interventi e misure che valorizzino l'interdipendenza fra i fattori economici, sociali ed ambientali nel concreto sviluppo circolare ed ecosostenibile dei cinque porti interni alla circoscrizione dell'Ente. Tra gli altri punti all'ordine del giorno, dopo aver comunicato l'avvenuta approvazione del rendiconto generale del Bilancio 2023 da parte del Ministero delle Infrastrutture, si è passati all'illustrazione e alla relativa approvazione all'unanimità dell'assestamento di Bilancio 2024 che ha cristallizzato una variazione, in entrata ed uscita, di circa quattro milioni di euro. Dalla illustrazione della variazione ne è quindi derivato un assestamento in Entrata pari a 76 milioni di euro, mentre le Uscite hanno valore complessivo di circa 98 milioni di euro, determinando così un disavanzo di 21 milioni di euro, coperto mediante l'utilizzo di parte dell'avanzo di

## Informazioni Marittime

### Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

---

navi nel momento in cui sarà installato il bacino di carenaggio. Nel contempo, è stato approvato all'unanimità anche l'Adeguamento tecnico funzionale al Piano regolatore del porto di Gioia Tauro, già approvato dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, finalizzato al completamento della banchina nord attraverso una riprogrammazione del valore di 3 milioni di euro di interventi lungo le aree limitrofe e la riqualificazione degli ormeggi lungo la banchina nord, recentemente ultimata e inaugurata. Tra i punti all'ordine del giorno riguardanti gli atti concessori, in ossequio alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro, in occasione del Let Expo di Verona del 9 marzo 2023, tra l'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio e il terminalista Automar, interessato da uno spiccato sviluppo delle proprie attività, sono stati approvati tre atti concessori a maggioranza dei membri del Comitato di gestione. Di questi, due avranno una durata quadriennale e ricadono, rispettivamente, in un'area di 64mila metri quadrati e in un'area di 16mila metri quadrati, mentre una terza concessione, integrata nell'attuale area del terminal Automar, avrà la stessa durata dell'originario atto concessorio e quindi è estesa al 2032. A conclusione della riunione il presidente Andrea Agostinelli, nel ringraziare i membri del Comitato di Gestione, ha illustrato loro la volontà di coinvolgerli nella stesura del prossimo Piano operativo Triennale, invitandoli ad una specifica riunione che si terrà nel prossimo mese di ottobre. L'obiettivo è quello di illustrare gli interventi che l'Ente intende inserire al suo interno e, nel contempo, di ascoltare le loro istanze, al fine di definire una programmazione che dia risposte concrete agli indirizzi condivisi di sviluppo degli scali portuali e di riflesso dei relativi territori. Condividi Tag [gioia tauro](#) Articoli correlati.

## Gioia Tauro, Comitato di gestione: ok alla pianificazione energetica e ambientale

Redazione

GIOIA TAURO Si è riunito il Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale dei mari Tirreno Meridionale e Ionio, presieduto dal presidente Andrea Agostinelli, al quale ha preso parte, per la sua prima riunione, anche il prof. avv. Natale Polimeni, nuovo delegato dal Comune di Gioia Tauro. Al centro della discussione il Documento di pianificazione energetica e ambientale, la variazione all'assestamento del Bilancio 2024, la variazione del POT e l'adeguamento tecnico funzionale del Piano regolatore del porto di Gioia Tauro. La riunione è stata aperta dalla illustrazione e successiva approvazione all'unanimità del Documento di Pianificazione Energetica ed Ambientale (DEASP) dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, finalizzato a rendere più strutturato il percorso intrapreso dall'Ente verso la realizzazione di un modello di sviluppo portuale e logistico sostenibile nel processo di transizione energetica, ambientale e digitale. Si tratta di un documento strategico che, in ossequio alla normativa nazionale ed europea, definisce la pianificazione di interventi e misure che valorizzino l'interdipendenza fra i fattori economici, sociali ed ambientali nel concreto sviluppo circolare ed ecosostenibile dei cinque porti interni alla circoscrizione dell'Ente. Mediterraneo, nuove sfide Tra gli altri punti all'ordine del giorno, dopo aver comunicato l'avvenuta approvazione del rendiconto generale del Bilancio 2023 da parte del Ministero delle Infrastrutture, si è passati all'illustrazione e alla relativa approvazione all'unanimità dell'assestamento di Bilancio 2024 che ha cristallizzato una variazione, in entrata ed uscita, di circa quattro milioni di euro. Dalla illustrazione della variazione ne è quindi derivato un assestamento in Entrata pari a 76 milioni di euro, mentre le Uscite hanno valore complessivo di circa 98 milioni di euro, determinando così un disavanzo di 21 milioni di euro, coperto mediante l'utilizzo di parte dell'avanzo di amministrazione pari a 127 milioni di euro. Tra le attività finanziate, attraverso la variazione, l'implementazione del servizio di Port Community System per un milione di euro, mentre 2,8 milioni di euro sono stati destinati ai lavori di manutenzione straordinaria lungo la banchina alti fondali e al consolidamento tra il raccordo della banchina e il piazzale portuale dello scalo di Gioia Tauro. Inoltre, nel porto di Crotone sono stati pianificati 163 mila euro per la predisposizione del piano dei sedimi propedeutico ai lavori di dragaggio. È stata approvata all'unanimità la variazione al Piano triennale delle opere (POT) nel quale sono stati descritti e pianificati i lavori di ampliamento del piazzale retrostante la banchina di ponente lato nord e la realizzazione di bitte tempesta al fine di garantire la sicurezza della navigazione, anche, nel corso delle operazioni di manutenzione delle navi nel momento in cui sarà installato il bacino di carenaggio. Nel contempo, è stato approvato all'unanimità anche l'Adeguamento tecnico funzionale al Piano regolatore del porto di Gioia Tauro, già approvato dal



## Messaggero Marittimo

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

---

Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, finalizzato al completamento della banchina nord attraverso una riprogrammazione del valore di 3 milioni di euro di interventi lungo le aree limitrofe e la riqualificazione degli ormeggi lungo la banchina nord, recentemente ultimata e inaugurata. Tra i punti all'ordine del giorno riguardanti gli atti concessori, in ossequio alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro, in occasione del Let Expo di Verona del 9 marzo 2023, tra l'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio e il terminalista Automar, interessato da uno spiccato sviluppo delle proprie attività, sono stati approvati tre atti concessori a maggioranza dei membri del Comitato di gestione. Di questi, due avranno una durata quadriennale e ricadono, rispettivamente, in un'area di 64mila metri quadrati e in un'area di 16mila metri quadrati, mentre una terza concessione, integrata nell'attuale area del terminal Automar, avrà la stessa durata dell'originario atto concessorio e quindi è estesa al 2032. A conclusione della riunione il presidente Andrea Agostinelli, nel ringraziare i membri del Comitato di Gestione, ha illustrato loro la volontà di coinvolgerli nella stesura del prossimo Piano operativo Triennale, invitandoli ad una specifica riunione che si terrà nel prossimo mese di ottobre. L'obiettivo è quello di illustrare gli interventi che l'Ente intende inserire al suo interno e, nel contempo, di ascoltare le loro istanze, al fine di definire una programmazione che dia risposte concrete agli indirizzi condivisi di sviluppo degli scali portuali e di riflesso dei relativi territori.

## AdSp calabrese: i dettagli del DEASP

Andrea Puccini

GIOIA TAURO Attraverso il Documento di Pianificazione Energetica ed Ambientale (DEASP), l'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio rende più strutturato il percorso intrapreso dall'Ente verso la realizzazione di un modello di sviluppo portuale e logistico sostenibile nel processo di transizione energetica, ambientale e digitale. Si tratta di un documento strategico che, in ossequio alla normativa nazionale ed europea, definisce la pianificazione di interventi e misure che valorizzino l'interdipendenza fra i fattori economici, sociali ed ambientali nel concreto sviluppo circolare ed ecosostenibile dei cinque porti interni alla circoscrizione dell'Ente. Nella valutazione dei consumi energetici complessivi sul Sistema portuale, il porto di Gioia Tauro copre il 97% del totale con 798.732 MWh, mentre con il 2% il porto di Crotone consuma 16.045 MWh, seguono Corigliano Calabro con 4.116 MWh, Vibo Valentia Marina con un consumo pari a 3.920 MWh e Taureana di Palmi con 10 MWh. In particolare, dall'analisi della cosiddetta Carbon Footprint, parametro utilizzato per stimare le emissioni di gas serra causate da un dato prodotto e/o servizio, il 78% dei consumi energetici, pari a 620.304 MWh, nel porto di Gioia Tauro è dovuto alla fase di ormeggio, effettuata attraverso l'uso di olio combustibile denso BTZ, mentre il 16 % (128.489 MWh) al terminal commerciale e il 6 % alla fase di manovra, quantificato in 46.351 MWh. Nel porto di Corigliano Calabro il 59% dei consumi energetici è dovuto alla fase di ormeggio, quantificato in 2.418 MWh, il 32% al terminal commerciale (1337 MWh), mentre il 4% è generato dalla fase di manovra del traffico marittimo quantificato in 145 MWh. Nel porto di Crotone, la fase di ormeggio del traffico marittimo copre un consumo pari all'82% (13.181 MWh), mentre il 16 % (2.539 MWh) è dovuto al terminal commerciale. Nel porto di Vibo Valentia, il traffico marittimo nella fase di ormeggio si attesta al 77% dei consumi energetici (3.025 MWh), seguono l'attività peschereccia con l'8% e 297 MWh di consumo energetico e il 7% della fase di manovra del traffico marittimo, stimato in 277 MWh. Rispondendo, quindi, anche, alla normativa nazionale di riferimento e agli obiettivi posti dal Green Deal europeo, un pacchetto di iniziative strategiche che mira a raggiungere la neutralità climatica entro il 2050, il Deasp è stato definito nei contenuti e nelle metodologie attraverso l'emanazione di Linee Guida specifiche, che hanno consentito di sviluppare una valutazione attuale e prospettica del fabbisogno energetico dell'intero sistema portuale, fornendo gli strumenti per garantire nel tempo una concreta sostenibilità ambientale, a parità di qualità dei servizi offerti, attraverso l'individuazione di soluzioni tecniche e organizzative innovative legate all'approvvigionamento e all'uso dell'energia. Gioia Tauro In particolare, nella redazione dei contenuti del Deasp dell'AdSp dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, dopo aver scattato la fotografia iniziale delle emissioni di CO2 dei cinque porti interni alla circoscrizione



## Messaggero Marittimo

### Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

---

(Gioia Tauro Crotone Vibo Valentia Marina Corigliano Calabro e Taureana di Palmi), in base alla normativa UNI ISO 14064:2019, si è proceduto ad incontrare la Comunità portuale, composta da 38 operatori portuali, con alcune riunioni specifiche indirizzate ai 15 principali soggetti energivori dell'intero sistema portuale, al fine di valutare i consumi energetici complessivi dei cinque scali portuali per definire attuali e futuri fabbisogni con l'obiettivo di creare le condizioni per una buona implementazione dei flussi energetici e mappare eventuali progettualità in ambito energetico-ambientale attraverso la definizione di interventi e misure specifici. All'interno del DEASP, nella parte relativa agli interventi, si è proceduto ad individuare quelli pianificati dagli attori portuali privati. Tra gli altri, nel porto di Gioia Tauro, è stato inserito l'intervento di trasformazione a Led dell'impianto di illuminazione del piazzale automotive ad opera del terminalista Automar spa. Sempre nello stesso piazzale è stata prevista l'installazione di un impianto FV a terra di 100 KW con relativo sistema di accumulo, mentre Med Frigus ha presentato un progetto di installazione di un impianto fotovoltaico da 650 KW. Tra gli interventi pubblici pianificati, tra gli altri, è stato programmato il completamento dei lavori di urbanizzazione con la realizzazione di un parco fotovoltaico, l'elettificazione delle banchine Ro-Ro nel segmento D2 del porto commerciale e l'elettificazione della banchina di Levante. Nel porto di Corigliano Calabro sono stati proposti interventi pubblici per la manutenzione dell'impianto di illuminazione e torri faro e l'elettificazione del tratto della banchina dedicata al traffico crocieristico. Nel porto di Crotone è stato presentato l'intervento di ripristino degli impianti di illuminazione dei moli sottoflutti e del molo foraneo e l'elettificazione del tratto di banchina di Riva e della banchina molo foraneo. Mentre, per lo scalo portuale di Vibo Valentia Marina è prevista la riqualificazione dell'impianto di illuminazione e l'elettificazione della banchina Bengasi. A completamento dell'intera programmazione del DEASP, tra gli interventi pianificati dall'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, rilevanti per il miglioramento dell'efficienza generale dei suoi porti, che non rientrano nelle categorie degli interventi energetico-ambientali definiti dalle Linee Guida del Deasp, sono stati proposti, tra gli altri, nel porto di Gioia Tauro, interventi di urbanizzazione dell'area Ex Enel, la realizzazione della Cittadella delle ispezioni e della struttura polifunzionale di controllo PCF (ufficio periferico del Ministero della Salute autorizzato ad effettuare controlli veterinari su animali vivi, prodotti di origine animale, materiali e oggetti destinati al contatto con gli alimenti e i mangimi di origine vegetale da Paesi Extra UE) e il potenziamento del sistema elettrico dell'azienda MedCenter Container Terminale. Sarà, inoltre, realizzata la Port Community System nei porti di Gioia Tauro e di Corigliano Calabro, mentre nel porto di Taureana di Palmi è stato pianificato il completamento delle banchine di Riva. Tra le misure previste nel DEASP, tra quelle rivolte ai concessionari portuali, è stata indicata l'implementazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici e dei processi attraverso l'introduzione di criteri premiali nell'ambito di nuove gare di assegnazione e regolamenti demaniali ma anche l'approvvigionamento di energia attraverso criteri e vincoli premiali all'energia elettrica

## Messaggero Marittimo

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

---

con Garanzia di Origine. Complessivamente, attraverso l'attuazione di tutti gli interventi energetico-ambientali e l'attuazione delle misure è prevista la riduzione dei consumi del 39% delle emissioni di CO<sub>2</sub> pari a 89.171 tCO<sub>2</sub>eq (unità di misura necessaria per esprimere in modo uniforme l'impatto sul clima dei diversi gas serra). È stata altresì presentata l'analisi delle possibili attività di approvvigionamento energetico, fornendo indicazioni relative alle singole fonti. Tra queste, la scelta del fotovoltaico è stata individuata la migliore in quanto produrrebbe 17.100 MWh, mentre l'eolico potrebbe, invece, generare una produzione di 12.300 MWh.

## Riunione Comitato di Gestione: approvato il documento di pianificazione energetica e ambientale

Lug 31, 2024 **Gioia Tauro** - Si è riunito stamattina il Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale dei mari Tirreno Meridionale e Ionio, presieduto dal presidente Andrea Agostinelli, al quale ha preso parte, per la sua prima riunione, anche il prof. avv. Natale Polimeni, nuovo delegato dal Comune di **Gioia Tauro**. Al centro della discussione il Documento di pianificazione energetica e ambientale, la variazione all'assestamento del Bilancio 2024, la variazione del POT e l'adeguamento tecnico funzionale del Piano regolatore del **porto** di **Gioia Tauro**. La riunione è stata aperta dalla illustrazione e successiva approvazione all'unanimità del Documento di Pianificazione Energetica ed Ambientale (DEASP) dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, finalizzato a rendere più strutturato il percorso intrapreso dall'Ente verso la realizzazione di un modello di sviluppo portuale e logistico sostenibile nel processo di transizione energetica, ambientale e digitale. Si tratta di un documento strategico che, in ossequio alla normativa nazionale ed europea, definisce la pianificazione di interventi e misure che valorizzino l'interdipendenza fra i fattori economici, sociali ed ambientali nel concreto sviluppo circolare ed ecosostenibile dei cinque porti interni alla circoscrizione dell'Ente. Tra gli altri punti all'ordine del giorno, dopo aver comunicato l'avvenuta approvazione del rendiconto generale del Bilancio 2023 da parte del Ministero delle Infrastrutture, si è passati all'illustrazione e alla relativa approvazione all'unanimità dell'assestamento di Bilancio 2024 che ha cristallizzato una variazione, in entrata ed uscita, di circa quattro milioni di euro. Dalla illustrazione della variazione ne è quindi derivato un assestamento in Entrata pari a 76 milioni di euro, mentre le Uscite hanno valore complessivo di circa 98 milioni di euro, determinando così un disavanzo di 21 milioni di euro, coperto mediante l'utilizzo di parte dell'avanzo di amministrazione pari a 127 milioni di euro. Tra le attività finanziate, attraverso la variazione, l'implementazione del servizio di Port Community System per un milione di euro, mentre 2,8 milioni di euro sono stati destinati ai lavori di manutenzione straordinaria lungo la banchina alti fondali e al consolidamento tra il raccordo della banchina e il piazzale portuale dello scalo di **Gioia Tauro**. Inoltre, nel **porto** di **Crotone** sono stati pianificati 163 mila euro per la predisposizione del piano dei sedimi propedeutico ai lavori di dragaggio. È stata approvata all'unanimità la variazione al Piano triennale delle opere (POT) nel quale sono stati descritti e pianificati i lavori di ampliamento del piazzale retrostante la banchina di ponente lato nord e la realizzazione di bitte tempesta al fine di garantire la sicurezza della navigazione, anche, nel corso delle operazioni di manutenzione delle navi nel momento in cui sarà installato il bacino di carenaggio. Nel contempo, è stato approvato



Lug 31, 2024 Gioia Tauro - Si è riunito stamattina il Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale dei mari Tirreno Meridionale e Ionio, presieduto dal presidente Andrea Agostinelli, al quale ha preso parte, per la sua prima riunione, anche il prof. avv. Natale Polimeni, nuovo delegato dal Comune di Gioia Tauro. Al centro della discussione il Documento di pianificazione energetica e ambientale, la variazione all'assestamento del Bilancio 2024, la variazione del POT e l'adeguamento tecnico funzionale del Piano regolatore del porto di Gioia Tauro. La riunione è stata aperta dalla illustrazione e successiva approvazione all'unanimità del Documento di Pianificazione Energetica ed Ambientale (DEASP) dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, finalizzato a rendere più strutturato il percorso intrapreso dall'Ente verso la realizzazione di un modello di sviluppo portuale e logistico sostenibile nel processo di transizione energetica, ambientale e digitale. Si tratta di un documento strategico che, in ossequio alla normativa nazionale ed europea, definisce la pianificazione di interventi e misure che valorizzino l'interdipendenza fra i fattori economici, sociali ed ambientali nel concreto sviluppo circolare ed ecosostenibile dei cinque porti interni alla circoscrizione dell'Ente. Tra gli altri punti all'ordine del giorno, dopo aver comunicato l'avvenuta approvazione del rendiconto generale del Bilancio 2023 da parte del Ministero delle Infrastrutture, si è passati all'illustrazione e alla relativa approvazione all'unanimità dell'assestamento di Bilancio 2024 che ha cristallizzato una variazione, in entrata ed uscita, di circa quattro milioni di euro. Dalla illustrazione della variazione ne è quindi derivato un assestamento in Entrata pari a 76 milioni di euro, mentre le Uscite hanno valore complessivo di circa 98 milioni di euro, determinando così un disavanzo di 21 milioni di euro, coperto mediante l'utilizzo di parte dell'avanzo di amministrazione pari a 127 milioni di euro. Tra le

## Sea Reporter

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

---

all'unanimità anche l'Adeguamento tecnico funzionale al Piano regolatore del porto di Gioia Tauro, già approvato dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, finalizzato al completamento della banchina nord attraverso una riprogrammazione del valore di 3 milioni di euro di interventi lungo le aree limitrofe e la riqualificazione degli ormeggi lungo la banchina nord, recentemente ultimata e inaugurata. Tra i punti all'ordine del giorno riguardanti gli atti concessori, in ossequio alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro, in occasione del Let Expo di Verona del 9 marzo 2023, tra l'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio e il terminalista Automar, interessato da uno spiccato sviluppo delle proprie attività, sono stati approvati tre atti concessori a maggioranza dei membri del Comitato di gestione. Di questi, due avranno una durata quadriennale e ricadono, rispettivamente, in un'area di 64mila metri quadrati e in un'area di 16mila metri quadrati, mentre una terza concessione, integrata nell'attuale area del terminal Automar, avrà la stessa durata dell'originario atto concessorio e quindi è estesa al 2032. A conclusione della riunione il presidente Andrea Agostinelli, nel ringraziare i membri del Comitato di Gestione, ha illustrato loro la volontà di coinvolgerli nella stesura del prossimo Piano operativo Triennale, invitandoli ad una specifica riunione che si terrà nel prossimo mese di ottobre. L'obiettivo è quello di illustrare gli interventi che l'Ente intende inserire al suo interno e, nel contempo, di ascoltare le loro istanze, al fine di definire una programmazione che dia risposte concrete agli indirizzi condivisi di sviluppo degli scali portuali e di riflesso dei relativi territori.

## Gioia Tauro: approfondimento del Documento di Pianificazione Energetica e Ambientale approvato dal Comitato di Gestione

Attraverso il Documento di Pianificazione Energetica ed Ambientale (DEASP), l'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio rende più strutturato il percorso intrapreso dall'Ente verso la realizzazione di un modello di sviluppo portuale e logistico sostenibile nel processo di transizione energetica, ambientale e digitale. Si tratta di un documento strategico che, in ossequio alla normativa nazionale ed europea, definisce la pianificazione di interventi e misure che valorizzino l'interdipendenza fra i fattori economici, sociali ed ambientali nel concreto sviluppo circolare ed ecosostenibile dei cinque porti interni alla circoscrizione dell'Ente. Nella valutazione dei consumi energetici complessivi sul Sistema portuale, il **porto** di Gioia Tauro copre il 97% del totale con 798.732 MWh, mentre con il 2% il **porto** di **Crotone** consuma 16.045 MWh, seguono Corigliano Calabro con 4.116 MWh, **Vibo Valentia** Marina con un consumo pari a 3.920 MWh e Taureana di Palmi con 10 MWh. In particolare, dall'analisi della cosiddetta "Carbon Footprint", parametro utilizzato per stimare le emissioni di gas serra causate da un dato prodotto e/o servizio, il 78% dei consumi energetici, pari a 620.304 MWh, nel **porto** di Gioia Tauro è dovuto alla fase di ormeggio, effettuata attraverso l'uso di olio combustibile denso BTZ, mentre il 16 % (128.489 MWh) al terminal commerciale e il 6 % alla fase di manovra, quantificato in 46.351 MWh. Nel **porto** di Corigliano Calabro il 59% dei consumi energetici è dovuto alla fase di ormeggio, quantificato in 2.418 MWh, il 32% al terminal commerciale (1337 MWh), mentre il 4% è generato dalla fase di manovra del traffico marittimo quantificato in 145 MWh. Nel **porto** di **Crotone**, la fase di ormeggio del traffico marittimo copre un consumo pari all'82% (13.181 MWh), mentre il 16 % (2.539 MWh) è dovuto al terminal commerciale. Nel **porto** di **Vibo Valentia**, il traffico marittimo nella fase di ormeggio si attesta al 77% dei consumi energetici (3.025 MWh), seguono l'attività peschereccia con l'8% e 297 MWh di consumo energetico e il 7% della fase di manovra del traffico marittimo, stimato in 277 MWh. Rispondendo, quindi, anche, alla normativa nazionale di riferimento e agli obiettivi posti dal Green Deal europeo, un pacchetto di iniziative strategiche che mira a raggiungere la neutralità climatica entro il 2050, il Deasp è stato definito nei contenuti e nelle metodologie attraverso l'emanazione di Linee Guida specifiche, che hanno consentito di sviluppare una valutazione attuale e prospettica del fabbisogno energetico dell'intero sistema portuale, fornendo gli strumenti per garantire nel tempo una concreta sostenibilità ambientale, a parità di qualità dei servizi offerti, attraverso l'individuazione di soluzioni tecniche e organizzative innovative legate all'approvvigionamento e all'uso dell'energia. In particolare, nella redazione dei contenuti del Deasp dell'AdSp dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, dopo aver "scattato"

Sea Reporter	
Gioia Tauro: approfondimento del Documento di Pianificazione Energetica e Ambientale approvato dal Comitato di Gestione	
07/31/2024 18:02	Catello Scotti Pagliara
<p>Attraverso il Documento di Pianificazione Energetica ed Ambientale (DEASP), l'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio rende più strutturato il percorso intrapreso dall'Ente verso la realizzazione di un modello di sviluppo portuale e logistico sostenibile nel processo di transizione energetica, ambientale e digitale. Si tratta di un documento strategico che, in ossequio alla normativa nazionale ed europea, definisce la pianificazione di interventi e misure che valorizzino l'interdipendenza fra i fattori economici, sociali ed ambientali nel concreto sviluppo circolare ed ecosostenibile dei cinque porti interni alla circoscrizione dell'Ente. Nella valutazione dei consumi energetici complessivi sul Sistema portuale, il porto di Gioia Tauro copre il 97% del totale con 798.732 MWh, mentre con il 2% il porto di Crotone consuma 16.045 MWh, seguono Corigliano Calabro con 4.116 MWh, Vibo Valentia Marina con un consumo pari a 3.920 MWh e Taureana di Palmi con 10 MWh. In particolare, dall'analisi della cosiddetta "Carbon Footprint", parametro utilizzato per stimare le emissioni di gas serra causate da un dato prodotto e/o servizio, il 78% dei consumi energetici, pari a 620.304 MWh, nel porto di Gioia Tauro è dovuto alla fase di ormeggio, effettuata attraverso l'uso di olio combustibile denso BTZ, mentre il 16 % (128.489 MWh) al terminal commerciale e il 6 % alla fase di manovra, quantificato in 46.351 MWh. Nel porto di Corigliano Calabro il 59% dei consumi energetici è dovuto alla fase di ormeggio, quantificato in 2.418 MWh, il 32% al terminal commerciale (1337 MWh), mentre il 4% è generato dalla fase di manovra del traffico marittimo quantificato in 145 MWh. Nel porto di Crotone, la fase di ormeggio del traffico marittimo copre un consumo pari all'82% (13.181 MWh), mentre il 16 % (2.539 MWh) è dovuto al terminal commerciale. Nel porto di Vibo Valentia, il traffico marittimo nella fase di ormeggio si attesta al 77% dei consumi energetici (3.025 MWh), seguono l'attività peschereccia con l'8% e 297 MWh di consumo energetico e il 7% della fase di manovra del traffico marittimo, stimato in 277 MWh. Rispondendo, quindi, anche, alla normativa nazionale di riferimento e agli obiettivi posti dal Green Deal europeo, un pacchetto di iniziative strategiche che mira a raggiungere la neutralità climatica entro il 2050, il Deasp è stato definito nei contenuti e nelle metodologie attraverso l'emanazione di Linee Guida specifiche, che hanno consentito di sviluppare una valutazione attuale e prospettica del fabbisogno energetico dell'intero sistema portuale, fornendo gli strumenti per garantire nel tempo una concreta sostenibilità ambientale, a parità di qualità dei servizi offerti, attraverso l'individuazione di soluzioni tecniche e organizzative innovative legate all'approvvigionamento e all'uso dell'energia. In particolare, nella redazione dei contenuti del Deasp dell'AdSp dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, dopo aver "scattato" la fotografia iniziale delle emissioni di CO2 dei cinque porti interni alla circoscrizione (Gioia Tauro - Crotone</p>	

## Sea Reporter

### Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

---

la fotografia iniziale delle emissioni di CO2 dei cinque porti interni alla circoscrizione (Gioia Tauro - Crotone - Viibo Valentia Marina - Corigliano Calabro e Taureana di Palmi), in base alla normativa UNI ISO 14064:2019, si è proceduto ad incontrare la Comunità portuale, composta da 38 operatori portuali, con alcune riunioni specifiche indirizzate ai 15 principali soggetti energivori dell'intero sistema portuale, al fine di valutare i consumi energetici complessivi dei cinque scali portuali per definire attuali e futuri fabbisogni con l'obiettivo di creare le condizioni per una buona implementazione dei flussi energetici e mappare eventuali progettualità in ambito energetico-ambientale attraverso la definizione di interventi e misure specifici. All'interno del DEASP, nella parte relativa agli interventi, si è proceduto ad individuare quelli pianificati dagli attori portuali privati. Tra gli altri, nel porto di Gioia Tauro, è stato inserito l'intervento di trasformazione a Led dell'impianto di illuminazione del piazzale automotive ad opera del terminalista Automar spa. Sempre nello stesso piazzale è stata prevista l'installazione di un impianto FV a terra di 100 KW con relativo sistema di accumulo, mentre Med Frigus ha presentato un progetto di installazione di un impianto fotovoltaico da 650 KW. Tra gli interventi pubblici pianificati, tra gli altri, è stato programmato il completamento dei lavori di urbanizzazione con la realizzazione di un parco fotovoltaico, l'elettrificazione delle banchine Ro-Ro nel segmento D2 del porto commerciale e l'elettrificazione della banchina di Levante. Nel porto di Corigliano Calabro sono stati proposti interventi pubblici per la manutenzione dell'impianto di illuminazione e torri faro e l'elettrificazione del tratto della banchina dedicata al traffico crocieristico. Nel porto di Crotone è stato presentato l'intervento di ripristino degli impianti di illuminazione dei moli sottoflutti e del molo foraneo e l'elettrificazione del tratto di banchina di Riva e della banchina molo foraneo. Mentre, per lo scalo portuale di Viibo Valentia Marina è prevista la riqualificazione dell'impianto di illuminazione e l'elettrificazione della banchina Bengasi. A completamento dell'intera programmazione del DEASP, tra gli interventi pianificati dall'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, rilevanti per il miglioramento dell'efficienza generale dei suoi porti, che non rientrano nelle categorie degli interventi energetico-ambientali definiti dalle Linee Guida del Deasp, sono stati proposti, tra gli altri, nel porto di Gioia Tauro, interventi di urbanizzazione dell'area Ex Enel, la realizzazione della Cittadella delle ispezioni e della struttura polifunzionale di controllo PCF (ufficio periferico del Ministero della Salute autorizzato ad effettuare controlli veterinari su animali vivi, prodotti di origine animale, materiali e oggetti destinati al contatto con gli alimenti e i mangimi di origine vegetale da Paesi Extra UE) e il potenziamento del sistema elettrico dell'azienda MedCenter Container Terminale. Sarà, inoltre, realizzata la Port Community System nei porti di Gioia Tauro e di Corigliano Calabro, mentre nel porto di Taureana di Palmi è stato pianificato il completamento delle banchine di Riva. Tra le misure previste nel DEASP, tra quelle rivolte ai concessionari portuali, è stata indicata l'implementazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici e dei processi

## Sea Reporter

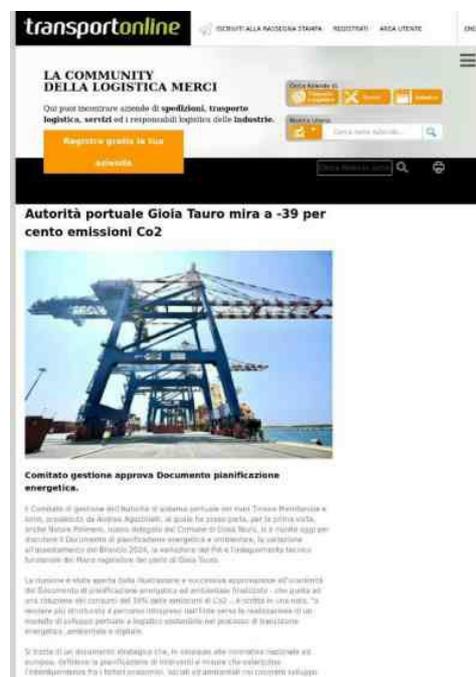
Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

---

attraverso l'introduzione di criteri premiali nell'ambito di nuove gare di assegnazione e regolamenti demaniali ma anche l'approvvigionamento di energia attraverso criteri e vincoli premiali all'energia elettrica con Garanzia di Origine. Complessivamente, attraverso l'attuazione di tutti gli interventi energetico-ambientali e l'attuazione delle misure è prevista la riduzione dei consumi del 39% delle emissioni di CO<sub>2</sub> pari a 89.171 tCO<sub>2</sub>eq (unità di misura necessaria per esprimere in modo uniforme l'impatto sul clima dei diversi gas serra). È stata altresì presentata l'analisi delle possibili attività di approvvigionamento energetico, fornendo indicazioni relative alle singole fonti. Tra queste, la scelta del fotovoltaico è stata individuata la migliore in quanto produrrebbe 17.100 MWh, mentre l'eolico potrebbe, invece, generare una produzione di 12.300 MWh.

## Autorità portuale Gioia Tauro mira a -39 per cento emissioni Co2

Comitato gestione approva Documento pianificazione energetica. Il Comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale dei mari Tirreno Meridionale e Ionio, presieduto da Andrea Agostinelli, al quale ha preso parte, per la prima volta, anche Natale Polimeni, nuovo delegato dal Comune di Gioia Tauro, si è riunito oggi per discutere il Documento di pianificazione energetica e ambientale, la variazione all'assestamento del Bilancio 2024, la variazione del Pot e l'adeguamento tecnico funzionale del Piano regolatore del porto di Gioia Tauro. La riunione è stata aperta dalla illustrazione e successiva approvazione all'unanimità del Documento di pianificazione energetica ed ambientale finalizzato - che punta ad una riduzione dei consumi del 39% delle emissioni di Co2 -, è scritto in una nota, "a rendere più strutturato il percorso intrapreso dall'Ente verso la realizzazione di un modello di sviluppo portuale e logistico sostenibile nel processo di transizione energetica, ambientale e digitale. Si tratta di un documento strategico che, in ossequio alla normativa nazionale ed europea, definisce la pianificazione di interventi e misure che valorizzino l'interdipendenza fra i fattori economici, sociali ed ambientali nel concreto sviluppo circolare ed ecosostenibile dei cinque porti interni alla circoscrizione dell'Ente". Tra gli altri punti all'ordine del giorno, dopo aver comunicato l'avvenuta approvazione del rendiconto generale del Bilancio 2023 da parte del ministero delle Infrastrutture, il Comitato ha approvato all'unanimità l'assestamento di Bilancio 2024 che ha cristallizzato una variazione, in entrata ed uscita, di circa quattro milioni di euro. Dalla illustrazione della variazione ne è quindi derivato un assestamento in entrata pari a 76 milioni, mentre le uscite hanno valore complessivo di circa 98 milioni di euro, determinando così un disavanzo di 21 milioni coperto mediante l'utilizzo di parte dell'avanzo di amministrazione pari a 127 milioni di euro. Tra le attività finanziate, attraverso la variazione, l'implementazione del servizio di Port Community System per un milione di euro, mentre 2,8 milioni di euro sono stati destinati ai lavori di manutenzione straordinaria lungo la banchina alti fondali e al consolidamento tra il raccordo della banchina e il piazzale portuale dello scalo di Gioia Tauro. Inoltre, nel porto di Crotone sono stati pianificati 163 mila euro per la predisposizione del piano dei sedimi propedeutico ai lavori di dragaggio. È stata approvata all'unanimità la variazione al Piano triennale delle opere (Pot) nel quale sono stati descritti e pianificati i lavori di ampliamento del piazzale retrostante la banchina di ponente lato nord e la realizzazione di bitte tempesta al fine di garantire la sicurezza della navigazione, anche, nel corso delle operazioni di manutenzione delle navi nel momento in cui sarà installato il bacino di carenaggio. Nel contempo, è stato approvato all'unanimità anche l'Adeguamento tecnico funzionale al Piano regolatore del porto di Gioia Tauro, già approvato dal Consiglio superiore



dei lavori pubblici, finalizzato al completamento della banchina nord attraverso una riprogrammazione del valore di 3 milioni di euro di interventi lungo le aree limitrofe e la riqualificazione degli ormeggi lungo la banchina nord, recentemente ultimata e inaugurata. Tra i punti all'ordine del giorno riguardanti gli atti concessori, in ossequio alla sottoscrizione dell'Accordo di programma quadro, in occasione del Let Expo di Verona del 9 marzo 2023, tra l'Autorità di sistema e il terminalista Automar, "interessato da uno spiccato sviluppo delle proprie attività, sono stati approvati - prosegue la nota - tre atti concessori a maggioranza dei membri del Comitato di gestione. Di questi, due avranno una durata quadriennale e ricadono, rispettivamente, in un'area di 64mila metri quadrati e in un'area di 16mila metri quadrati, mentre una terza concessione, integrata nell'attuale area del terminal Automar, avrà la stessa durata dell'originario atto concessorio e quindi è estesa al 2032". Leggi tutta la notizia Fonte: ANSA

## Informatore Navale

Olbia Golfo Aranci

### NOVAMARINE AMMESSA ALLE NEGOZIAZIONI SU EURONEXT GROWTH MILAN

CONCLUSO CON SUCCESSO IL COLLOCAMENTO PARI A CIRCA 9 MILIONI (INCLUSIVO DELL'EVENTUALE INTEGRALE ESERCIZIO DELL'OPZIONE GREENSHOE IN AUMENTO DI CAPITALE PER CIRCA 400.000), AL PREZZO DI OFFERTA DI 3,60 PER AZIONE SOTTOSCRIZIONI SUPERIORI ALL'OFFERTA PER CIRCA 1,7X NELLA PARTE SUPERIORE DELLA FORCHETTA: BOOK DEGLI ORDINI COMPOSTO DA PRIMARI INVESTITORI ISTITUZIONALI ITALIANI ED ESTERI (CA. IL 45% DEGLI ORDINI ALLOCATI) CAPITALIZZAZIONE POST-MONEY DELLA SOCIETÀ PARI A CIRCA 45 MILIONI INIZIO DELLE NEGOZIAZIONI PREVISTO PER IL 1° AGOSTO 2024 **Olbia**, 30 luglio 2024 -

Novamarine S.p.A., società attiva nella progettazione, produzione e commercializzazione di imbarcazioni da diporto ad elevate prestazioni nel segmento pleasure e nel segmento professional ("Novamarine" o la "Società" o l'"Emittente"), comunica di aver ricevuto, in data odierna, da Borsa Italiana S.p.A. ("Borsa Italiana"), il provvedimento relativo all'ammissione alle negoziazioni delle proprie azioni (ISIN: IT0005605701) su Euronext Growth

Milan, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana. L'ammontare complessivo del collocamento è pari a circa 9 milioni (di cui circa 8,6 milioni in aumento di capitale e circa 400.000 rivenienti dall'eventuale esercizio dell'opzione greenshoe in aumento di capitale). Il collocamento ha avuto ad oggetto 2.499.500 azioni, di cui 2.388.500 azioni di nuova emissione rivenienti dagli aumenti di capitale e 111.000 azioni rivenienti dall'eventuale esercizio dell'opzione greenshoe, ad un prezzo fissato in 3,60 per azione. Si segnala che il capitale sociale dell'Emittente è composto da 12.388.500 azioni ordinarie, interamente ammesse a negoziazioni su Euronext Growth Milan (12.499.500 azioni ordinarie in caso di integrale esercizio dell'opzione greenshoe). La capitalizzazione della Società prevista il primo di giorno di negoziazioni è pari a circa 45 milioni, con un flottante del 19,28% in caso di mancato esercizio dell'opzione greenshoe concessa dall'Emittente, che sale al 20,00% in caso di integrale esercizio dell'opzione greenshoe. L'inizio delle negoziazioni è previsto per il giorno 1° agosto 2024. Alle azioni della Società è stato attribuito il seguente codice ISIN (International Security Identification Number) IT0005605701, con ticker NOVA. Francesco Pirro, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato di Novamarine, ha così commentato: "Oggi abbiamo raggiunto un traguardo significativo, che consente a Novamarine di cogliere nuove opportunità grazie allo sbarco in Borsa Italiana. I numeri che abbiamo raggiunto in questi anni, la costante fiducia da parte dei nostri clienti e il potenziale del business sono stati confermati dagli incontri con i numerosi investitori che hanno scelto di partecipare al nostro progetto di crescita, rendendo possibile la quotazione di una società storica come Novamarine. Questa operazione mette a disposizione nuovo capitale che sfrutteremo per consolidare la nostra posizione tra i player di riferimento del mercato in Italia e all'estero,



## **Informatore Navale**

### **Olbia Golfo Aranci**

---

produrre nuovi modelli sempre più all'avanguardia e ampliare il nostro sito di produzione, in risposta all'elevata richiesta di mercato. Siamo orgogliosi di iniziare questo nuovo cammino accanto agli investitori, che ringraziamo dal primo all'ultimo, dando loro un caldo benvenuto a bordo, con una menzione speciale al nostro primo investitore istituzionale, Algebris, al primo investitore privato, Danilo Iervolino, e a Giombini S.p.A.. Ringraziamo anche tutti gli advisor che ci hanno accompagnato sino all'ammissione alle negoziazioni".

## Guardia Costiera di Santa Teresa di Gallura elevata a Ufficio Locale Marittimo

SANTA TERESA DI GALLURA (ITALPRESS) - Questa mattina a Santa Teresa di Gallura, alla presenza del Vice Presidente del Consiglio e Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Sen. Matteo Salvini, e del Comandante generale della Guardia Costiera, Ammiraglio Ispettore Capo Nicola Carlone, si è svolta la cerimonia di elevazione di rango del locale Ufficio della Guardia Costiera, che da Delegazione di spiaggia diventa Ufficio locale marittimo. Santa Teresa di Gallura è uno dei quattro nuovi uffici locali marittimi (insieme a Villasimius, Ustica e Isole Tremiti) che confermano la grande attenzione del Ministero verso l'utenza del mare e che - tramite la Guardia Costiera - fa della prossimità al cittadino lungo gli 8.000 km di coste nazionali uno dei suoi punti di forza. Il Ministro Salvini ha voluto testimoniare con la propria presenza l'importanza dell'elevazione ad ufficio locale marittimo di Santa Teresa di Gallura e di altri tre Uffici della Guardia Costiera, sottolineando l'attenzione e la vicinanza alle esigenze di territori che meritano di essere ascoltati, e cui vanno date le risposte attese, e la presenza del Ministero con la Guardia Costiera va esattamente in questa direzione per garantire una sempre maggiore sicurezza ed efficienza nei servizi forniti alla collettività. Dal Comandante generale della Guardia Costiera la soddisfazione per il traguardo raggiunto: "Il potenziamento di Santa Teresa di Gallura e di altri tre uffici della Guardia Costiera era un obiettivo importante che, grazie all'impegno del Ministro, siamo riusciti a vedere realizzato. Si tratta di località normalmente poco abitate - ha aggiunto l'Ammiraglio Carlone -, ma che vedono nel periodo estivo un grande afflusso di turisti e diportisti e quindi specchi acquei su cui garantire la sicurezza in mare, oltre a richiedere una particolare tutela ambientale per le vicine aree marine protette, tutte funzioni assicurate dal nostro personale e dai nostri mezzi navali". L'elevazione della Delegazione di spiaggia di Santa Teresa di Gallura a Ufficio locale marittimo è quindi funzionale ad una più incisiva attività istituzionale sul territorio a supporto delle attività marittime e di quelle connesse con gli usi civili del mare, in un territorio ad alta vocazione turistica che punta fortemente sul diporto e le attività balneari. Consentirà inoltre una maggiore tutela dell'area marina protetta di Capo Testa Punta Falcone. Il territorio di competenza del nuovo Ufficio Locale marittimo si estende per 74 km, tra la foce del fiume Liscia e la spiaggia di "Rena Maggiore". Al suo interno si trova il porto internazionale di Santa Teresa che garantisce collegamenti di linea con navi che effettuano trasporto passeggeri e veicoli per Bonifacio (Corsica), e due **porti** turistici per unità da diporto, con complessivi 1.300 posti barca disponibili. foto: ufficio stampa Ministero Infrastrutture e Turismo (ITALPRESS).

Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo [info@italpress.com](mailto:info@italpress.com).



# Italpress

Cagliari

---

com.

## Ponte sullo Stretto, Ciucci: "Sempre pronti al confronto, ma continuano affermazioni prive di fondamento scientifico" marikacontarino Ponte sullo Stretto, Ciucci: "Sempre pronti al confronto, ma continuano affermazioni prive di fondamento scientifico" 0 commenti

Lascia un commento Pubblicità Potrebbe interessarti anche Vuoi attivare le notifiche di QDS?

Ciucci, e la Società Stretto di Messina tutta, si dice "pronta ad accogliere indicazioni, suggerimenti, eventuali migliorie". La Società Stretto di Messina risponde alle osservazioni sollevate da un'associazione contraria alla realizzazione del ponte sullo Stretto nel corso di una conferenza stampa. Iscriviti gratis al canale WhatsApp di QdS.it, news e aggiornamenti CLICCA QUI Ponte sullo Stretto: le parole di Ciucci L'Ad della Società, Pietro Ciucci ribadisce quanto detto in precedenza. "Non ci siamo mai sottratti al confronto su tutti gli aspetti dell'opera, pronti ad accogliere indicazioni, suggerimenti, eventuali migliorie, ma la risposta è spesso con affermazioni prive di fondamento tecnico scientifico. In altre parole l'obiettivo non è migliorare il progetto, ma porre ostacoli di ogni tipo per impedirne la costruzione. Il ponte è un progetto strategico di preminente interesse nazionale, la cui realizzazione è stata affidata a Stretto di Messina dal Parlamento e dal governo. È nostro compito specifico realizzarlo nel rispetto della qualità progettuale e nel contenimento dei tempi e dei costi. In questo quadro il ponte è lo strumento che darà continuità a strade e ferrovie valorizzando la portualità della Sicilia e della Calabria. È la migliore risposta alla domanda di un più efficiente e moderno sistema di collegamento tra la Sicilia, la Calabria e il resto del Continente. È un'opera del territorio per il territorio, con un impatto positivo per l'intero Paese che unisce due regioni del Mezzogiorno con oltre 7 milioni di abitanti. Come tessera del mosaico trasportistico nazionale ed europeo, nell'ambito del Corridoio ferroviario-stradale della rete TEN-T 'Helsinki - Palermo - La Valletta', rende sostenibile il prolungamento del sistema di alta velocità/capacità ferroviaria nazionale ed europea in Calabria e in Sicilia. Non si può negare che un collegamento stabile, arricchendo le opzioni di mobilità e contribuendo al contenimento dei costi di trasporto, rappresenti un valore aggiunto per i cittadini." Progettazione esecutiva per fasi Il ponte sullo Stretto è tecnicamente fattibile da 20 anni. La progettazione esecutiva ha lo scopo di affinare dettagli costruttivi e realizzativi e non riguarda la fattibilità tecnica dell'opera. La Progettazione esecutiva per fasi costruttive è in linea con le best practice internazionali. Ha l'obiettivo di ottimizzare la costruzione dell'opera, contenendo tempi e costi. Non comporta in alcun modo rischi di incompiuta né favori al contraente generale. Il ponte è un insieme di opere: le opere anticipate, le opere di accompagnamento ambientale, i raccordi a terra. Oltre 40 km di strade e ferrovie, funzionali, percorribili e utili fin da subito alla popolazione. Ponte, torri e blocchi di ancoraggio saranno ovviamente un unico progetto. Piloni su faglie Per gli aspetti geologici e sismici il progetto definitivo è corredato da oltre 300 elaborati geologici frutto di nuova e più ampia documentazione. Questa è realizzata con l'ausilio di circa 400 indagini



Ciucci, e la Società Stretto di Messina tutta, si dice "pronta ad accogliere indicazioni, suggerimenti, eventuali 'migliorie'. La Società Stretto di Messina risponde alle osservazioni sollevate da un'associazione contraria alla realizzazione del ponte sullo Stretto nel corso di una conferenza stampa. Iscriviti gratis al canale WhatsApp di QdS.it, news e aggiornamenti CLICCA QUI Ponte sullo Stretto: le parole di Ciucci L'Ad della Società, Pietro Ciucci ribadisce quanto detto in precedenza. "Non ci siamo mai sottratti al confronto su tutti gli aspetti dell'opera, pronti ad accogliere indicazioni, suggerimenti, eventuali migliorie, ma la risposta è spesso con affermazioni prive di fondamento tecnico scientifico. In altre parole l'obiettivo non è migliorare il progetto, ma porre ostacoli di ogni tipo per impedirne la costruzione. Il ponte è un progetto strategico di preminente interesse nazionale, la cui realizzazione è stata affidata a Stretto di Messina dal Parlamento e dal governo. È nostro compito specifico realizzarlo nel rispetto della qualità progettuale e nel contenimento dei tempi e dei costi. In questo quadro il ponte è lo strumento che darà continuità a strade e ferrovie valorizzando la portualità della Sicilia e della Calabria. È la migliore risposta alla domanda di un più efficiente e moderno sistema di collegamento tra la Sicilia, la Calabria e il resto del Continente. È

puntuali, tra sondaggi geologici, geotecnici e sismici. Tutte le faglie presenti nell'area dello Stretto di **Messina** sono note, censite e monitorate, comprese quelle del versante calabrese. I punti di contatto dell'Opera con il terreno, sulla base degli studi geosismotettonici eseguiti, sono stati individuati evitando il posizionamento su faglie attive. Rilievi ANAC La Stretto di **Messina** conferma la massima attenzione della Società nei confronti del ruolo di Anac, dei suggerimenti e delle raccomandazioni espresse. Al riguardo si sottolinea che l'accantonamento del progetto nel 2012, non riguardava la qualità della progettazione fatta dal Contraente generale. Come noto, gli elaborati di Eurolink sono stati sottoposti con esito positivo a processi di verifica, controllo e validazione mai realizzati prima in Italia. Proprio per quanto indicato sopra, decade anche il rischio, richiamato dall'Anac, di fornire all'impresa un'arma legale per far valere le sue ragioni nel contenzioso contro lo Stato, nell'ipotesi che l'opera non si realizzi. Infatti, la base del contenzioso non riguarda la validità del progetto, ma ruota attorno a temi legati principalmente al blocco per legge del contratto e al conseguente mancato profitto per le prestazioni non eseguite. L'Anac sostiene inoltre che sarebbe stato necessario ripartire dalla pubblicazione di un nuovo bando di gara per selezionare il Contraente Generale. Ciò perché il progetto definitivo 2011 veniva considerato non aggiornato alle più recenti tecniche. Si precisa che il progetto definitivo è perfettamente valido dal punto di vista ingegneristico ed è stato aggiornato alle nuove normative tecniche. Direttiva UE modifiche ai costi progettuali Il Decreto-legge 31 marzo 2023, n. 35 richiama espressamente le disposizioni dell'articolo 72 della Direttiva Ue. "Agli atti di cui ai commi 3 e 4 si applicano le disposizioni di cui all'articolo 72 della Direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio e le relative norme interne di attuazione e i medesimi sono adottati in coerenza con le disposizioni normative dell'Unione europea in materia di contratti pubblici". Quindi le disposizioni saranno rispettate, in ogni caso la crescita del valore dell'investimento (da 8,5 mld del 2011 a 13,5 del DEF 2024) non si riferisce a maggiori opere ma al forte aumento dei prezzi registrato negli ultimi 2 anni. Evoluzione traffico con il Ponte sullo Stretto Con la realizzazione del Ponte, la ripartizione modale tra ferrovia, strada, aereo e marittima, dipenderà dalle riduzioni di tempo e di costo. Queste saranno assicurate non solo dal ponte, ma anche dal consistente programma di opere infrastrutturali stradali e ferroviarie in atto e in programmazione per la Sicilia e la Calabria. In particolare il potenziamento della linea ferroviaria **Messina** - Catania - Palermo e alla realizzazione della linea AV Salerno - Reggio Calabria che, in sinergia con la nuova linea ferroviaria del Ponte e con la possibilità di attraversamento dei servizi AV Fast, ridurrà i tempi di viaggio da e per la Sicilia a valori fortemente competitivi con quelli degli aerei. Rispetto ad oggi, con l'apertura del Ponte la ferrovia guadagnerà maggiormente quote di mercato (+24%) diventando il secondo modo di collegamento per i passeggeri tra Sicilia e Italia peninsulare dopo l'aereo (46%). La quota modale dell'autovettura nello scenario progettuale resta sostanzialmente costante (17%), con un incremento di alcuni punti decimali mentre le quote modali delle altre modalità sono marginali, pari al 5,5% per il bus (in linea con lo

scenario attuale) e del 4% per la nave, che ha una funzione residua per il collegamento tra Centro-Nord Italia e Sicilia Occidentale (collegamenti RoRo di lunga percorrenza). Il miglioramento della accessibilità, con le relative riduzioni del tempo e del costo dei viaggi, genereranno inoltre la cosiddetta mobilità indotta che, ad esempio, in relazione ai servizi ferroviari AV, in Italia ha permesso di captare una quota pari a circa il 40% delle modalità di trasporto aerea e stradale. Gli spostamenti indotti saranno favoriti anche dall'introduzione di un servizio di collegamenti ferroviari metropolitani tra le due aree urbanizzate di **Messina** e di Reggio Calabria, ben più capillari ed efficaci degli attuali servizi di collegamento su traghetto o aliscafo. Sono infatti previste tre nuove stazioni (Papardo, Annunziata, Europa) che unite alle stazioni di **Messina**, Villa S. Giovanni e Reggio daranno concretezza al sistema metropolitano tra **Messina** e Reggio Calabria, al servizio degli oltre 400.000 abitanti dell'area dello Stretto. Ponte sullo Stretto e UE Il 13 giugno il Consiglio Europeo ha confermato l'inserimento del ponte sullo Stretto di **Messina** nel corridoio 'Scandinavo-Mediterraneo'. Il 17 luglio la Commissione Europea, nell'ambito delle dotazioni del Programma CEF (Connecting Europe Facility), ha finanziato la progettazione esecutiva con 25 milioni di euro, pari al 50% dell'importo relativo alla parte ferroviaria. Analisi Costi Benefici e Risparmi CO2 L'ACB è stata svolta seguendo le linee guida europee e nazionali. Linee guida operative per la valutazione degli investimenti in opere pubbliche - settore ferroviario (26/10/2021). Linee guida operative per la valutazione degli investimenti in opere pubbliche - settore stradale (7/7/2022). "EU Grants: CINEA Guide on economic appraisal for CEF-T Transport Projects". L'analisi ha mostrato che la realizzazione del Ponte sullo Stretto di **Messina** è in grado di contribuire in maniera molto significativa al miglioramento del benessere collettivo. Apporterebbe significativi benefici netti alla collettività nazionale, migliorando sia gli aspetti economici sia quelli ambientali. A fronte di un costo investimento pari a 13,5 miliardi (ex DEF 2024), il Valore Attuale Netto Economico (VANE) di 3,9 miliardi di euro (attualizzati 2023) e il Tasso interno di rendimento economico (TIRE) del 4,51%. Per il calcolo della riduzione delle emissioni di CO2 dei traghetti sono stati utilizzati dati certificati dall'EMSA per tutte le tipologie di navi, tenendo conto dell'evoluzione che si avrà grazie agli incrementi di efficienza dovuti alle normative IMO e UE. L'analisi costi benefici e scenario "Do Nothing" Lo scenario "Do Nothing" di riferimento comprende tutti gli interventi infrastrutturali e regolatori già programmati, sia per il settore ferroviario sia marittimo. Inoltre, sono stati previsti gli efficientamenti energetici conseguenti alle nuove normative per tutti i tipi di trasporto così come gli interventi previsti per migliorare la qualità dei tradizionali collegamenti dinamici dello Stretto di **Messina**. Franco navigabile Il franco navigabile del ponte sullo Stretto di **Messina** è di 72 metri per una larghezza di 600 metri e si riduce a 65 metri, in presenza di condizioni eccezionali di traffico pesante stradale e ferroviario, assolutamente gestibile. Si tratta di un'altezza in linea o superiore ai ponti esistenti sulla grandi vie di navigazione internazionali, in coerenza con le procedure stabilite dalle norme IMO (International Maritime Organization).

Il franco navigabile è stato verificato considerando le condizioni estreme di temperatura previste in sito contemporaneamente alla presenza sull'impalcato di un significativo traffico stradale e dell'incrocio, nella maniera più sfavorevole, di treni di vario tipo, ivi compresi treni merci di dimensioni e massa al di sopra delle capacità operative dei treni oggi circolanti. Vento e percorribilità del Ponte sullo Stretto Il ponte sullo Stretto di **Messina** sarà aperto 365 giorni l'anno 24 ore su 24, senza alcuna interruzione di traffico a causa del vento. Questo in virtù della particolare forma aerodinamica dell'impalcato e dei dispositivi di barriere antivento che assolvono anche alla funzione di garantire il comfort e la sicurezza degli utenti. La chiusura totale del ponte non è prevista se non per eventi eccezionali, nei quali si raggiungono velocità medie del vento superiori a 169 Km/h. Una velocità che può statisticamente attendersi nello Stretto una volta nell'arco di 200 anni. Il progetto definitivo Il progetto definitivo del ponte rappresenta i massimi standard di ingegneria. Tutti i ponti sospesi a grande luce si rifanno al **Messina** Style, anche il recentissimo ponte sullo stretto dei Dardanelli inaugurato il 18 marzo 2022. Molti ponti a grande luce realizzati prendono esempio dagli studi e dalle caratteristiche tecniche del ponte sullo Stretto di **Messina**. Infatti, a partire dal progetto di Massima del 1992, elaborato dalla società Stretto di **Messina**, la concezione e i risultati raggiunti per il ponte sullo Stretto di **Messina** sono stati resi noti in ambiente internazionale suscitando un enorme interesse e molte iniziative di studi che si sono trasformate in realizzazioni nei decenni successivi. Il progetto di Massima del 1992, che trenta anni fa delineava un possibile futuro e del quale non esistevano applicazioni, è del tutto attuale. Sta iniziando solo in questi anni a tradursi in realizzazioni in tutto il mondo, con l'aspettativa che molte altre seguiranno in futuro, facendolo divenire il riferimento principale dello stato dell'arte mondiale dei ponti di grandissima luce, noto come "**Messina** style". Il progetto definitivo del ponte sullo Stretto di **Messina** del 2011 è il risultato di ulteriori approfondimenti e nuove tecnologie. Essendo la summa delle conoscenze in materia di ponti sospesi, lo rendono uno dei principali riferimenti in materia. Salto dimensionale Nel corso dell'ultimo secolo e inizio dell'attuale, le costruzioni hanno raggiunto traguardi sempre più ambiziosi. Nel caso dei ponti sospesi, con l'aumentare delle luci (campata unica) diventa sempre più importante il comportamento aerodinamico degli impalcati. Il ponte di **Messina** (campata unica di 3.300 metri) adotta un impalcato multicassone di tipo alare, che presenta le migliori performance rispetto all'azione del vento. La tipologia di impalcato alare è già stata adottata da molti ponti sospesi, tra i quali il ponte Humber e il Great Belt. Ma anche il Ponte sullo stretto dei Dardanelli (Turchia), inaugurato il 18 marzo 2022, ponte sospeso solo stradale, con 3 corsie per senso di marcia lunghezza totale impalcato 5.169 m (campata centrale 2.023 m) e piloni alti 318 m. Sono peraltro in fase di progettazione ponti sospesi di luce pari a circa 2500 m in Giappone e Cina che prevedono l'adozione di impalcati di tipo alare (come il Ponte sullo Stretto). Riguardo poi il transito dei treni sui ponti sospesi, occorre considerare che, quando la luce supera i 1500 m,

i cavi principali assumono un ruolo sempre più importante per effetto della crescente dimensione dei cavi stessi: poiché contemporaneamente il peso di questi ultimi cresce, il comportamento globale del ponte dipende essenzialmente dal peso proprio dell'opera, risultando pertanto il transito delle utenze (compresa quella ferroviaria) sempre meno importante ai fini della progettazione. Del resto "salti dimensionali" si registrano proprio in questi anni nel settore delle costruzioni senza "stravolgimenti" delle tecniche costruttive e dei materiali. Per i grattacieli, ad esempio, l'altezza massima era aumentata in modo limitato e graduale nel periodo 1973-2004, 508 m del Taipei 101, mentre nel 2010 il grattacielo Burj Khalifa (Dubai) ha raggiunto l'altezza di 828 m (con un salto di 320 m in soli 6 anni). La Jeddah Tower, in costruzione, raggiunge i 1008 metri. Cavi di sospensione del ponte Le affermazioni relative a problemi tecnici sul sistema di sospensione sono prive di fondamento tecnico - scientifico. I cavi principali del ponte non sono un prototipo. I quattro cavi principali, realizzati mediante l'impiego di PPWS sono di dimensioni analoghe a quelle del ponte Giapponese Akashi, in esercizio da 26 anni. Inoltre, si rappresenta che recenti realizzazioni vedono l'impiego di cavi di diametro anche superiore a quelli del Ponte sullo Stretto. Per riguarda il tema dei tempi e modalità delle prove di fretting fatigue, ovvero fatica da "sfregamento" cavi - selle, queste hanno una durata di alcuni mesi. Si avvalgono di martinetti idraulici e strutture con dimensione massima di 20-25 metri.

## Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

### Ponte sullo Stretto, continuano a dilagare le fake news: le risposte della scienza punto per punto

L'Ad della Società, Pietro Ciucci risponde alle principali osservazioni sollevate oggi da un'associazione contraria alla realizzazione del ponte sullo Stretto di Messina. La Società Stretto di Messina risponde alle principali osservazioni sollevate oggi da un'associazione contraria alla realizzazione del ponte sullo Stretto di Messina nel corso di una conferenza stampa. L'Ad della Società, Pietro Ciucci ribadisce: " Non ci siamo mai sottratti al confronto su tutti gli aspetti dell'opera, pronti ad accogliere indicazioni, suggerimenti, eventuali migliorie, ma la risposta è spesso con affermazioni prive di fondamento tecnico scientifico. In altre parole l'obiettivo non è migliorare il progetto, ma porre ostacoli di ogni tipo per impedirne la costruzione. Il ponte è un progetto strategico di preminente interesse nazionale, la cui realizzazione è stata affidata a Stretto di Messina dal Parlamento e dal governo. È nostro compito specifico realizzarlo nel rispetto della qualità progettuale e nel contenimento dei tempi e dei costi. In questo quadro il ponte è lo strumento che darà continuità a strade e ferrovie valorizzando al tempo stesso la portualità della Sicilia e della Calabria. È la migliore risposta alla domanda di un più efficiente e moderno sistema di collegamento tra la Sicilia, la Calabria e il resto del Continente. È un'opera del territorio per il territorio, con un impatto positivo per l'intero Paese che unisce due regioni del Mezzogiorno con oltre 7 milioni di abitanti. Come tessera del mosaico trasportistico nazionale ed europeo, nell'ambito del Corridoio ferroviario-stradale della rete TEN-T 'Helsinki - Palermo - La Valletta', rende sostenibile il prolungamento del sistema di alta velocità/capacità ferroviaria nazionale ed europeo in Calabria e in Sicilia. Non si può negare che un collegamento stabile, arricchendo le opzioni di mobilità e contribuendo al contenimento dei costi di trasporto, rappresenti un valore aggiunto per i cittadini ." LE RISPOSTE ALLE PRINCIPALI OSSERVAZIONI Progettazione esecutiva per fasi Il ponte è tecnicamente fattibile da 20 anni. La progettazione esecutiva ha lo scopo di affinare dettagli costruttivi e realizzativi e non riguarda la fattibilità tecnica dell'opera. La Progettazione esecutiva per fasi costruttive è in linea con le best practice internazionali e ha l'obiettivo di ottimizzare la costruzione dell'opera, contenendo tempi e costi. Non comporta in alcun modo rischi di incompiuta né favori al contraente generale. Il ponte è un insieme di opere: le opere anticipate, le opere di accompagnamento ambientale, i raccordi a terra, oltre 40 km di strade e ferrovie, funzionali, percorribili e utili fin da subito alla popolazione. Ponte, torri e blocchi di ancoraggio saranno ovviamente un unico progetto. Piloni su faglie Per gli aspetti geologici e sismici il progetto definitivo è corredato da oltre 300 elaborati geologici frutto di nuova e più ampia documentazione a varie scale grafiche, realizzata con l'ausilio di circa 400 indagini puntuali, tra sondaggi geologici, geotecnici e sismici. Tutte le faglie presenti nell'area



L'Ad della Società, Pietro Ciucci risponde alle principali osservazioni sollevate oggi da un'associazione contraria alla realizzazione del ponte sullo Stretto di Messina. La Società Stretto di Messina risponde alle principali osservazioni sollevate oggi da un'associazione contraria alla realizzazione del ponte sullo Stretto di Messina nel corso di una conferenza stampa. L'Ad della Società, Pietro Ciucci ribadisce: " Non ci siamo mai sottratti al confronto su tutti gli aspetti dell'opera, pronti ad accogliere indicazioni, suggerimenti, eventuali migliorie, ma la risposta è spesso con affermazioni prive di fondamento tecnico scientifico. In altre parole l'obiettivo non è migliorare il progetto, ma porre ostacoli di ogni tipo per impedirne la costruzione. Il ponte è un progetto strategico di preminente interesse nazionale, la cui realizzazione è stata affidata a Stretto di Messina dal Parlamento e dal governo. È nostro compito specifico realizzarlo nel rispetto della qualità progettuale e nel contenimento dei tempi e dei costi. In questo quadro il ponte è lo strumento che darà continuità a strade e ferrovie valorizzando al tempo stesso la portualità della Sicilia e della Calabria. È la migliore risposta alla domanda di un più efficiente e moderno sistema di collegamento tra la Sicilia, la Calabria e il resto del Continente. È un'opera del territorio per il territorio, con un impatto positivo per l'intero Paese che unisce due regioni del Mezzogiorno con oltre 7 milioni di abitanti. Come tessera del mosaico trasportistico nazionale ed europeo, nell'ambito del Corridoio ferroviario-stradale della rete TEN-T 'Helsinki - Palermo - La Valletta', rende sostenibile il prolungamento del sistema di alta velocità/capacità ferroviaria nazionale ed europeo in Calabria e in Sicilia. Non si può negare che un collegamento stabile

## Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

---

dello Stretto di Messina sono note, censite e monitorate, comprese quelle del versante calabrese. I punti di contatto dell'Opera con il terreno, sulla base degli studi geosismotettonici eseguiti, sono stati individuati evitando il posizionamento su faglie attive. Rilievi ANAC La Stretto di Messina conferma la massima attenzione della Società nei confronti del ruolo di Anac, dei suggerimenti e delle raccomandazioni espresse. Al riguardo si sottolinea che l'accantonamento del progetto nel 2012, non riguardava la qualità della progettazione fatta dal Contraente generale. Come noto, gli elaborati di Eurolink sono stati sottoposti con esito positivo a processi di verifica, controllo e validazione mai realizzati prima in Italia nell'ambito della progettazione delle opere pubbliche. Proprio per quanto indicato sopra, decade anche il rischio, richiamato dall'Anac, di fornire all'impresa un'arma legale per far valere le sue ragioni nel contenzioso contro lo Stato, nell'ipotesi che l'opera non si realizzi. Infatti, come detto, la base del contenzioso non riguarda la validità del progetto, ma ruota attorno a temi legati principalmente al blocco per legge del contratto e al conseguente mancato profitto per le prestazioni non eseguite. L'Anac sostiene inoltre che sarebbe stato necessario ripartire dalla pubblicazione di un nuovo bando di gara per selezionare il Contraente Generale. Ciò perché il progetto definitivo 2011 veniva considerato non aggiornato alle più recenti tecniche. Al riguardo, si precisa che il progetto definitivo è perfettamente valido dal punto di vista ingegneristico, e, come previsto dal decreto-legge 35, è stato aggiornato alle nuove normative tecniche. Direttiva UE modifiche ai costi progettuali Il Decreto-legge 31 marzo 2023, n. 35 richiama espressamente le disposizioni dell'articolo 72 della Direttiva Ue: " Agli atti di cui ai commi 3 e 4 si applicano le disposizioni di cui all'articolo 72 della Direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio e le relative norme interne di attuazione e i medesimi sono adottati in coerenza con le disposizioni normative dell'Unione europea in materia di contratti pubblici ". Quindi le disposizioni saranno rispettate, in ogni caso la crescita del valore dell'investimento (da 8,5 mld del 2011 a 13,5 del DEF 2024) non si riferisce a maggiori opere ma al forte aumento dei prezzi registrato negli ultimi 2 anni. Evoluzione traffico con ponte Con la realizzazione del Ponte, la ripartizione modale tra ferrovia, strada, aereo e marittima, dipenderà dalle riduzioni di tempo e di costo assicurate non solo dal ponte, ma anche dal consistente programma di opere infrastrutturali stradali e ferroviarie in atto e in programmazione per la Sicilia e la Calabria. In particolare il potenziamento della linea ferroviaria Messina - Catania - Palermo e alla realizzazione della linea AV Salerno - Reggio Calabria che, in sinergia con la nuova linea ferroviaria del Ponte e con la possibilità di attraversamento dei servizi AV Fast, ridurrà i tempi di viaggio da e per la Sicilia a valori fortemente competitivi con quelli degli aerei. Rispetto ad oggi, con l'apertura del Ponte la ferrovia guadagnerà maggiormente quote di mercato (+24%) diventando il secondo modo di collegamento per i passeggeri tra Sicilia e Italia peninsulare dopo l'aereo (46%). La quota modale dell'autovettura nello scenario progettuale resta sostanzialmente costante (17%), con un incremento di alcuni punti decimali mentre le quote modali delle altre modalità sono marginali, pari al 5,5% per il bus (in linea con lo

## Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

---

scenario attuale) e del 4% per la nave, che ha una funzione residua per il collegamento tra Centro-Nord Italia e Sicilia Occidentale (collegamenti RoRo di lunga percorrenza). Il miglioramento della accessibilità, con le relative riduzioni del tempo e del costo dei viaggi, genereranno inoltre la cosiddetta mobilità indotta che, ad esempio, in relazione ai servizi ferroviari AV, in Italia ha permesso di captare una quota pari a circa il 40% delle modalità di trasporto aerea e stradale. Gli spostamenti indotti saranno favoriti anche dall'introduzione di un servizio di collegamenti ferroviari metropolitani tra le due aree urbanizzate di Messina e di Reggio Calabria, ben più capillari ed efficaci degli attuali servizi di collegamento su traghetto o aliscafo. Sono infatti previste tre nuove stazioni (Papardo, Annunziata, Europa) che unite alle stazioni di Messina, Villa S. Giovanni e Reggio daranno concretezza al sistema metropolitano tra Messina e Reggio Calabria, al servizio degli oltre 400.000 abitanti dell'area dello Stretto. Ponte e UE Il 13 giugno il Consiglio Europeo ha confermato l'inserimento del ponte sullo Stretto di Messina nel corridoio 'Scandinavo-Mediterraneo'. Il 17 luglio la Commissione Europea, nell'ambito delle dotazioni del Programma CEF (Connecting Europe Facility), ha finanziato la progettazione esecutiva con 25 milioni di euro, pari al 50% dell'importo relativo alla parte ferroviaria. Analisi Costi Benefici e Risparmi CO2 L'ACB è stata svolta seguendo le linee guida europee e nazionali: Linee guida operative per la valutazione degli investimenti in opere pubbliche - settore ferroviario (26/10/2021); Linee guida operative per la valutazione degli investimenti in opere pubbliche - settore stradale (7/7/2022); "EU Grants: CINEA Guide on economic appraisal for CEF-T Transport Projects". L'analisi ha mostrato che la realizzazione del Ponte sullo Stretto di Messina è in grado di contribuire in maniera molto significativa al miglioramento del benessere collettivo, apportando significativi benefici netti alla collettività nazionale, migliorando sia gli aspetti economici sia quelli ambientali. A fronte di un costo investimento pari a 13,5 miliardi (ex DEF 2024), il Valore Attuale Netto Economico (VANE) di 3,9 miliardi di euro (attualizzati 2023) e il Tasso interno di rendimento economico (TIRE) del 4,51%. Per il calcolo della riduzione delle emissioni di CO2 dei traghetti sono stati utilizzati dati certificati dall'EMSA per tutte le tipologie di navi, tenendo conto dell'evoluzione che si avrà grazie agli incrementi di efficienza dovuti alle normative IMO e UE. L'analisi costi benefici e scenario "Do Nothing" Lo scenario "Do Nothing" di riferimento comprende tutti gli interventi infrastrutturali e regolatori già programmati, sia per il settore ferroviario (nuove linee AV in Calabria ed i potenziamenti delle linee in Sicilia) sia marittimo (es. **porto** Tremestieri). Inoltre, sono stati previsti gli efficientamenti energetici conseguenti alle nuove normative per tutti i tipi di trasporto così come gli interventi previsti per migliorare la qualità dei tradizionali collegamenti dinamici dello Stretto di Messina. Franco navigabile Il franco navigabile del ponte sullo Stretto di Messina è di 72 metri per una larghezza di 600 metri e si riduce a 65 metri, in presenza di condizioni eccezionali di traffico pesante stradale e ferroviario, assolutamente gestibile. Si tratta di un'altezza in linea o superiore ai ponti esistenti sulla grandi vie di navigazione internazionali, in coerenza con le procedure stabilite dalle norme IMO (International

## Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

---

Maritime Organization). Il franco navigabile è stato verificato considerando le condizioni estreme di temperatura previste in sito contemporaneamente alla presenza sull'impalcato di un significativo traffico stradale e dell'incrocio, nella maniera più sfavorevole, di treni di vario tipo, ivi compresi treni merci di dimensioni e massa al di sopra delle capacità operative dei treni oggi circolanti. Vento e percorribilità del ponte Il ponte sullo Stretto di Messina sarà aperto 365 giorni l'anno 24 ore su 24, senza alcuna interruzione di traffico a causa del vento: questo in virtù della particolare forma aerodinamica dell'impalcato e dei dispositivi di barriere antivento che assolvono anche alla funzione di garantire il comfort e la sicurezza degli utenti. La chiusura totale del ponte non è prevista se non per eventi eccezionali, nei quali si raggiungono velocità medie del vento superiori a 169 Km/h che è una velocità che può statisticamente attendersi nello Stretto una volta nell'arco di 200 anni. Il progetto definitivo Il progetto definitivo del ponte rappresenta i massimi standard di ingegneria, tutti i ponti sospesi a grande luce si rifanno al Messina Style, anche il recentissimo ponte sullo stretto dei Dardanelli inaugurato il 18 marzo 2022. Molti ponti a grande luce realizzati, in corso di realizzazione e di prossima costruzione, prendono esempio dagli studi e dalle caratteristiche tecniche del ponte sullo Stretto di Messina. Infatti, a partire dal progetto di Massima del 1992, elaborato dalla società Stretto di Messina, la concezione e i risultati raggiunti per il ponte sullo Stretto di Messina sono stati resi noti in ambiente internazionale suscitando un enorme interesse e molte iniziative di studi che si sono trasformate in realizzazioni nei decenni successivi. Il progetto di Massima del 1992, che trenta anni fa delineava un possibile futuro e del quale non esistevano applicazioni, è del tutto attuale e sta iniziando solo in questi anni a tradursi in realizzazioni in tutto il mondo, con l'aspettativa che molte altre seguiranno in futuro, facendolo divenire il riferimento principale dello stato dell'arte mondiale dei ponti di grandissima luce, noto come "Messina style". Il progetto definitivo del ponte sullo Stretto di Messina del 2011 è il risultato di ulteriori approfondimenti e nuove tecnologie che, essendo la summa delle conoscenze in materia di ponti sospesi, lo rendono uno dei principali riferimenti in materia. Salto dimensionale Nel corso dell'ultimo secolo e inizio dell'attuale, le costruzioni hanno raggiunto traguardi sempre più ambiziosi. Nel caso dei ponti sospesi, con l'aumentare delle luci (campata unica) diventa sempre più importante il comportamento aerodinamico degli impalcati. Il ponte di Messina (campata unica di 3.300 metri) adotta un impalcato multicassone di tipo alare, che presenta le migliori performance rispetto all'azione del vento. La tipologia di impalcato alare è già stata adottata da molti ponti sospesi già in esercizio tra i quali il ponte Humber (1410 m aperto al traffico nel 1981) e il Great Belt (1624 m aperto al traffico nel 1998), il Ponte sullo stretto dei Dardanelli (Turchia), inaugurato il 18 marzo 2022, ponte sospeso solo stradale, con 3 corsie per senso di marcia lunghezza totale impalcato 5.169 m (campata centrale 2.023 m) e piloni alti 318 m. Sono peraltro in fase di progettazione ponti sospesi di luce pari a circa 2500 m in Giappone e Cina che prevedono l'adozione di impalcati di tipo alare (come il Ponte sullo Stretto). Riguardo poi il transito dei treni sui

## Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

---

ponti sospesi, occorre considerare che, quando la luce supera i 1500 m, i cavi principali assumono un ruolo sempre più importante nel comportamento dei ponti sospesi per effetto della crescente dimensione dei cavi stessi: poiché contemporaneamente il peso di questi ultimi cresce, il comportamento globale del ponte dipende essenzialmente dal peso proprio dell'opera, risultando pertanto il transito delle utenze (compresa quella ferroviaria) sempre meno importante ai fini della progettazione. Del resto "salti dimensionali" si registrano proprio in questi anni nel settore delle costruzioni senza "stravolgimenti" delle tecniche costruttive e dei materiali; per i grattacieli, ad esempio, l'altezza massima era aumentata in modo limitato e graduale nel periodo 1973-2004, 508 m del Taipei 101, mentre nel 2010 il grattacielo Burj Khalifa (Dubai) ha raggiunto l'altezza di 828 m (con un salto di 320 m in soli 6 anni). La Jeddah Tower, in costruzione, raggiunge i 1008 metri. Cavi di sospensione del ponte Le affermazioni relative a problemi tecnici sul sistema di sospensione sono prive di fondamento tecnico - scientifico. I cavi principali del ponte non sono un prototipo. In particolare, i quattro cavi principali, realizzati mediante l'impiego di PPWS - funi prefabbricate formate da 127 fili, zincati e ad alta resistenza -, sono di dimensioni analoghe a quanto già realizzato per il ponte Giapponese Akashi, in esercizio da 26 anni. Inoltre, si rappresenta che recenti realizzazioni (ShiZiYang Bridge, 2020) vedono l'impiego di cavi di diametro anche superiore a quelli del Ponte sullo Stretto (1.30 m vs 1.26 m). Per riguarda il tema dei tempi e modalità delle prove di fretting fatigue, ovvero fatica da "sfregamento" cavi - selle, queste hanno una durata di alcuni mesi - non certo di anni o tantomeno di decenni - e si avvalgono di martinetti idraulici e strutture con dimensione massima di 20-25 metri.

## Catania Oggi

Catania

### Povert  educativa e disabilit  intellettivo-relazionale

Soffia "Buon vento" su **Catania**. Ha preso il via proprio in questi giorni il progetto che sperimenta la navigazione in barca a vela quale strumento riabilitativo. Un micromondo fatto di regole, di manovre, di equipaggi affiatati che tra le onde imparano disciplina e valori. Un ancoraggio per adolescenti fragili che fanno scuola di vita tra le onde, grazie a "comandanti" (i cosiddetti psicologi di bordo) che guidano percorsi di messa alla prova, in equilibrio tra "passati" tempestosi e "futuri" di nuova consapevolezza. L'iniziativa - realizzata da I Tetragonauti APS (ente capofila), grazie al finanziamento concesso dal ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - nel capoluogo etneo   portata avanti dal partner Centro Koros APS, associazione che si occupa della promozione e tutela del benessere della persona, attraverso l'attivit  interdisciplinare di diverse figure professionali: psicologi, psicoterapeuti, operatori di vela solidale. «Abbiamo gi  avviato le attivit  nelle scorse settimane, salpando dal **porto** di **Catania** con 4 gruppi di ragazze e ragazzi delle Cooperative sociali Controvento e Sottosopra (il movimento giovani per Save the Children) - spiega Francesca Andreozzi, psicologa esperta di vela solidale, presidente di Centro Koros e di Fondazione Fava - e proprio in questi giorni navigheremo con giovani inviati dall'Ussm e dai servizi sociali di Gravina di **Catania**. Ispirandoci al concetto di "spazio" (dal termine greco ) intendiamo offrire un luogo privilegiato in cui le persone possano sentirsi ascoltate, accolte e sostenute. Questo spazio   la barca a vela: da oltre 10 anni infatti promuoviamo la navigazione come mezzo formativo ed educativo, per la prevenzione e il recupero fisico e psichico». Le attivit  progettuali di "Buon Vento" si rivolgono a minori in condizioni di disagio sociale, povert  educativa e disabilit  intellettivo-relazionale: nei mesi estivi sono previste diverse uscite giornaliere per ogni equipaggio, con l'obiettivo di prendere confidenza con il mare, per poi iniziare a collaborare attivamente nelle manovre e nella conduzione dell'imbarcazione. Nella seconda fase del progetto (a partire dal 2025) verranno realizzate crociere di 3 o 4 giorni con equipaggi "misti" che sperimenteranno il viaggio, la navigazione, il mettersi in gioco in situazioni nuove come opportunit  di crescita, maturazione e cambiamento. «Navigare   un modo per avere una nuova prospettiva rispetto all'ambiente che ci circonda (la terraferma sullo sfondo e il mare) e a noi stessi - continua Andreozzi - il focus   imparare a convivere seguendo le regole, provando a cambiare rotta verso nuovi orizzonti. Il mare   per antonomasia metafora di vita: riuscire a stare a galla con coraggio, mantenere la calma nelle situazioni pi  critiche, sciogliere i nodi delle cime per lasciarsi trasportare dal vento delle passioni, trovare nel silenzio e nella propria interiorit  il **porto** sicuro. Ecco, questo   per noi il "Buon vento". La vita di bordo rappresenta un luogo privilegiato per la sperimentazione di ruoli, compiti e responsabilit ; far parte di un equipaggio,



## Catania Oggi

### Catania

---

condividendo con gli altri le emozioni del navigare, le situazioni di difficoltà e responsabilità, permette di entrare in una nuova dimensione, in cui collaborazione, affiatamento, fiducia reciproca, caratterizzano le relazioni. L'andar per mare permette di scoprire diversi orizzonti e possibilità, stimolando l'apprendimento di nuove conoscenze, permette di attivare le proprie competenze relazionali, rinforzare la propria autostima. «Le attività proposte - conclude Andreozzi - daranno l'opportunità a tutti i partecipanti di lavorare da una parte sulle risorse interne, dall'altra sulla socialità e l'integrazione, contribuendo ad un aumento dell'autonomia e della consapevolezza di sé e dell'altro».

## Siracusa Oggi

Augusta

### Futuro dell'Autorità Portuale e Industriale siracusana: tavola rotonda tra territorio, aziende e governo

Si terrà giovedì 1 agosto, alle ore 10, nella sede dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale, ad Augusta, l'incontro tra territorio, aziende e Governo regionale. Futuro dell'Area Portuale e Industriale siracusana, questo il tema della tavola rotonda che vedrà i relatori confrontarsi sulle di opportunità di sviluppo e di trasformazione sostenibile e sulle ZES. "Ringrazio il presidente Di Sarcina e i relatori per aver accolto la mia proposta di incontro - afferma Carta - credo fortemente che il dialogo tra istituzioni e territorio sia un momento imprescindibile soprattutto in questa fase - spiega Carta - Alla luce della nuova ZES unica, che beneficerà di semplificazioni amministrative e fiscali, serve un quadro strutturato di interventi che coinvolga, a doppio filo, il sistema portuale con le sue diverse declinazioni (dal navale al cantieristico) e il settore industriale, nel rispetto delle peculiarità di una regione a forte vocazione turistica." Ad aprire i lavori sarà Francesco Di Sarcina, presidente Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale. Seguiranno i saluti dei sindaci: Francesco Italia (Comune di Siracusa); Giuseppe Di Mare, (Comune di Augusta); Giuseppe Gianni (Comune di Priolo Gargallo). Relazioneranno: Giuseppe Carta (Sindaco di Melilli e Presidente IV Commissione Legislativa "Territorio, Ambiente e Mobilità"), Alessandro Di Graziano (Professore di Infrastrutture e Sistemi di Trasporto all'Università degli Studi di Catania) e Marcello Gualdani (Commissario straordinario dell'I.R.S.A.P. Istituto regionale per lo Sviluppo delle attività produttive). Le conclusioni saranno affidate a Edmondo Tamajo, assessore delle attività produttive e all'industria della Regione Siciliana.



## Federlogistica, con Autonomia quadro devastante porti-logistica

Luigi Merlo, presidente di Federlogistica, lancia un allarme sull'autonomia differenziata varata dal Governo: "Con l'autonomia differenziata c'è il rischio di uno scenario devastante per **porti** e logistica". Tra i rischi, spiega in una nota, la "proliferazione di aree logistiche, senza programmazione e in assenza di una seria valutazione del mercato di riferimento; mancato sfruttamento, e non solo nei **porti** del Sud, delle reali opportunità, sacrificate sull'altare di vecchi schemi; il tutto in un quadro di riferimento normativo e quindi anche di gestione finanziaria delle risorse pubbliche che rischia di essere "terremotata" dall'autonomia differenziata". "Per quanto concerne la logistica - afferma ancora Merlo - il problema principale consiste nell'assenza di pianificazione; si trasformano quasi ovunque aree industriali e agricole in poli logistici, senza valutare alcune condizioni essenziali come i mercati di riferimento, il livello di infrastrutture, soprattutto ferroviarie, le valutazioni del mercato, le esigenze della portualità e quelle dell'e-commerce". "Sul versante portuale - prosegue Merlo - mentre si sottovalutano le opportunità derivanti anche dalla candidatura di molti **porti** pugliesi, siciliani e calabresi a diventare importanti hub logistici per gli impianti eolici, il pericolo maggiore si cela nell'implementazione dell'autonomia differenziata. Già il titolo V ha mostrato di essere un pesante vincolo per lo sviluppo della portualità. A fronte di un mercato globale - sottolinea il Presidente di Federlogistica - che risente sempre più di fenomeni e decisioni di rilevanza mondiale, abbiamo infatti crescente bisogno di una politica portuale nazionale, non del ritorno ai localismi di vario genere".



## Federlogistica, ragionare su riparto 14 miliardi Iva-accise merci

"E' chiaro a tutti che i 13-14 miliardi di euro che lo Stato incassa ogni anno da Iva e accise delle merci che transitano nei **porti** rappresentano un bottino allettante per molte regioni, ma sarebbe opportuno ragionare su un riparto delle risorse evitando di destabilizzare il sistema". Lo afferma il presidente di Federlogistica Luigi Merlo in una nota in cui denuncia i rischi dell'autonomia differenziata sui **porti** e sulla logistica. "L'autonomia differenziata solleva interrogativi senza risposte. Occorre domandarsi: come si concilia l'autonomia con la più volte annunciata riforma della legge portuale? Chi garantirà l'omogeneità tra **porti**, situati in regioni diverse, a servizio dei medesimi mercati? Chi saprà garantire coerenza tra i vari piani regolatori portuali? Avremo Presidenti di Autorità di Sistema Portuale nominati dal Governo e altri dalle Regioni? È forse il caso di ricordare come l'esperienza dei **porti** regionali sia risultata fallimentare rendendo obbligata la scelta di trasferire molti **porti** regionali (ultimo in ordine di tempo quello di Siracusa) sotto la giurisdizione delle Autorità di Sistema Portuale". I **porti** di oggi - conclude Merlo - non sono neppure lontani parenti di quelli di vent'anni addietro: sono già, e diventeranno sempre più, luoghi di conoscenza, tecnologia e sicurezza, votati all'applicazione dell'intelligenza artificiale, alla cybersicurezza, all'utilizzo dei droni subacquei a supporto delle attività di monitoraggio anche nell'ottica delle sfide imposte dal cambiamento climatico. Per questo occorrono una maggiore attenzione del Governo e la creazione di nuove strutture basate su modelli di indirizzo e supporto multidisciplinari. Tutti temi non decentrabili neanche a quegli "Assessorati del mare" che le Regioni dovrebbero istituire e che rappresentano comunque uno sviluppo positivo sulla strada di una maggiore consapevolezza dell'importanza strategica di questo settore. Ma con l'autonomia differenziata, potrebbe delinearsi uno scenario devastante".



"E' chiaro a tutti che i 13-14 miliardi di euro che lo Stato incassa ogni anno da Iva e accise delle merci che transitano nei porti rappresentano un bottino allettante per molte regioni, ma sarebbe opportuno ragionare su un riparto delle risorse evitando di destabilizzare il sistema". Lo afferma il presidente di Federlogistica Luigi Merlo in una nota in cui denuncia i rischi dell'autonomia differenziata sui porti e sulla logistica. "L'autonomia differenziata solleva interrogativi senza risposte. Occorre domandarsi: come si concilia l'autonomia con la più volte annunciata riforma della legge portuale? Chi garantirà l'omogeneità tra porti, situati in regioni diverse, a servizio dei medesimi mercati? Chi saprà garantire coerenza tra i vari piani regolatori portuali? Avremo Presidenti di Autorità di Sistema Portuale nominati dal Governo e altri dalle Regioni? È forse il caso di ricordare come l'esperienza dei porti regionali sia risultata fallimentare rendendo obbligata la scelta di trasferire molti porti regionali (ultimo in ordine di tempo quello di Siracusa) sotto la giurisdizione delle Autorità di Sistema Portuale". I porti di oggi - conclude Merlo - non sono neppure lontani parenti di quelli di vent'anni addietro: sono già, e diventeranno sempre più, luoghi di conoscenza, tecnologia e sicurezza, votati all'applicazione dell'intelligenza artificiale, alla cybersicurezza, all'utilizzo dei droni subacquei a supporto delle attività di monitoraggio anche nell'ottica delle sfide imposte dal cambiamento climatico. Per questo occorrono una maggiore attenzione del Governo e la creazione di nuove strutture basate su modelli di indirizzo e supporto multidisciplinari. Tutti temi non decentrabili neanche a quegli "Assessorati del mare" che le Regioni dovrebbero istituire e che rappresentano comunque uno sviluppo positivo sulla strada di una maggiore consapevolezza dell'importanza

### Autonomia differenziata: Merlo (Federlogistica), rischio di uno scenario devastante per porti e logistica

(FERPRESS) Roma, 31 LUG Proliferazione di aree logistiche, senza programmazione e in assenza di una seria valutazione del mercato di riferimento. Mancato sfruttamento, e non solo nei porti del Sud, delle reali opportunità, sacrificate sull'altare di vecchi schemi; il tutto in un quadro di riferimento normativo e quindi anche di gestione finanziaria delle risorse pubbliche che rischia di essere terremotata dall'autonomia differenziata.

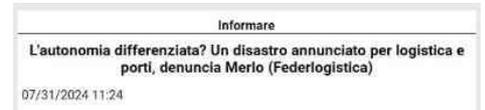


## Informare

### Focus

## L'autonomia differenziata? Un disastro annunciato per logistica e porti, denuncia Merlo (Federlogistica)

Indispensabile e urgente per il Paese - evidenza - poter contare su una riforma che centralizzi la programmazione portuale. Con la riforma sull'autonomia differenziata, approvata in via definitiva a giugno dal Parlamento italiano, c'è il rischio di uno scenario devastante per i **porti** e la logistica. Lo ha denunciato il presidente di Federlogistica, Luigi Merlo, spiegando che, «per quanto concerne la logistica, il problema principale consiste nell'assenza di pianificazione; si trasformano quasi ovunque aree industriali e agricole in poli logistici, senza valutare alcune condizioni essenziali come i mercati di riferimento, il livello di infrastrutture soprattutto ferroviarie, le valutazioni del mercato, le esigenze della portualità e quelle dell'e-commerce». «Sul versante portuale - ha osservato Merlo - mentre si sottovalutano le opportunità derivanti anche dalla candidatura di molti **porti** pugliesi, siciliani e calabresi a diventare importanti hub logistici per gli impianti eolici, il pericolo maggiore si cela nell'implementazione dell'autonomia differenziata. Già il titolo V ha mostrato di essere un pesante vincolo per lo sviluppo della portualità. A fronte di un mercato globale che risente sempre più di fenomeni e decisioni di rilevanza mondiale - ha sottolineato il presidente di Federlogistica - abbiamo infatti crescente bisogno di una politica portuale nazionale, non del ritorno ai localismi di vario genere». Evidenziando come sia chiaro a tutti che i 13-14 miliardi di euro che lo Stato incassa ogni anno da Iva e accise delle merci che transitano nei **porti** rappresentano un bottino allettante per molte Regioni, Merlo ha sottolineato che sarebbe piuttosto opportuno ragionare su un riparto delle risorse evitando di destabilizzare il sistema: «l'autonomia differenziata - ha rilevato - solleva interrogativi senza risposte. Occorre domandarsi: come si concilia l'autonomia con la più volte annunciata riforma della legge portuale? Chi garantirà l'omogeneità tra **porti**, situati in regioni diverse, a servizio dei medesimi mercati? Chi saprà garantire coerenza tra i vari piani regolatori portuali? Avremo presidenti di Autorità di Sistema Portuale nominati dal governo e altri dalle Regioni? È forse il caso di ricordare come l'esperienza dei **porti** regionali sia risultata fallimentare rendendo obbligata la scelta di trasferire molti **porti** regionali (ultimo in ordine di tempo quello di Siracusa) sotto la giurisdizione delle Autorità di Sistema Portuale». «I **porti** di oggi - ha concluso Merlo - non sono neppure lontani parenti di quelli di vent'anni addietro: sono già, e diventeranno sempre più, luoghi di conoscenza, tecnologia e sicurezza, votati all'applicazione dell'intelligenza artificiale, alla cybersicurezza, all'utilizzo dei droni subacquei a supporto delle attività di monitoraggio anche nell'ottica delle sfide imposte dal cambiamento climatico. Per questo occorrono una maggiore attenzione del governo e la creazione di nuove strutture basate su modelli di indirizzo e supporto multidisciplinari. Tutti temi



Indispensabile e urgente per il Paese - evidenza - poter contare su una riforma che centralizzi la programmazione portuale. Con la riforma sull'autonomia differenziata, approvata in via definitiva a giugno dal Parlamento italiano, c'è il rischio di uno scenario devastante per i porti e la logistica. Lo ha denunciato il presidente di Federlogistica, Luigi Merlo, spiegando che, «per quanto concerne la logistica, il problema principale consiste nell'assenza di pianificazione; si trasformano quasi ovunque aree industriali e agricole in poli logistici, senza valutare alcune condizioni essenziali come i mercati di riferimento, il livello di infrastrutture soprattutto ferroviarie, le valutazioni del mercato, le esigenze della portualità e quelle dell'e-commerce». «Sul versante portuale - ha osservato Merlo - mentre si sottovalutano le opportunità derivanti anche dalla candidatura di molti porti pugliesi, siciliani e calabresi a diventare importanti hub logistici per gli impianti eolici, il pericolo maggiore si cela nell'implementazione dell'autonomia differenziata. Già il titolo V ha mostrato di essere un pesante vincolo per lo sviluppo della portualità. A fronte di un mercato globale che risente sempre più di fenomeni e decisioni di rilevanza mondiale - ha sottolineato il presidente di Federlogistica - abbiamo infatti crescente bisogno di una politica portuale nazionale, non del ritorno ai localismi di vario genere». Evidenziando come sia chiaro a tutti che i 13-14 miliardi di euro che lo Stato incassa ogni anno da Iva e accise delle merci che transitano nei porti rappresentano un bottino allettante per molte Regioni, Merlo ha sottolineato che sarebbe piuttosto opportuno ragionare su un riparto delle risorse evitando di destabilizzare il sistema: «l'autonomia differenziata - ha rilevato - solleva interrogativi senza risposte. Occorre domandarsi: come si concilia l'autonomia con la più volte annunciata riforma della legge portuale? Chi garantirà l'omogeneità tra porti, situati in regioni diverse, a servizio dei medesimi mercati? Chi saprà garantire coerenza tra i vari piani regolatori portuali? Avremo presidenti di Autorità di Sistema Portuale nominati dal governo e altri dalle Regioni? È forse il caso di ricordare come l'esperienza dei porti regionali sia risultata fallimentare rendendo obbligata la scelta di trasferire molti porti regionali (ultimo in ordine di tempo quello di Siracusa) sotto la giurisdizione delle Autorità di Sistema Portuale». «I porti di oggi - ha concluso Merlo - non sono neppure lontani parenti di quelli di vent'anni addietro: sono già, e diventeranno sempre più, luoghi di conoscenza, tecnologia e sicurezza, votati all'applicazione dell'intelligenza artificiale, alla cybersicurezza, all'utilizzo dei droni subacquei a supporto delle attività di monitoraggio anche nell'ottica delle sfide imposte dal cambiamento climatico. Per questo occorrono una maggiore attenzione del governo e la creazione di nuove strutture basate su modelli di indirizzo e supporto multidisciplinari. Tutti temi non decentrabili neanche a quegli "Assessorati del mare" che le Regioni dovrebbero istituire e che rappresentano:

## Informare

### Focus

---

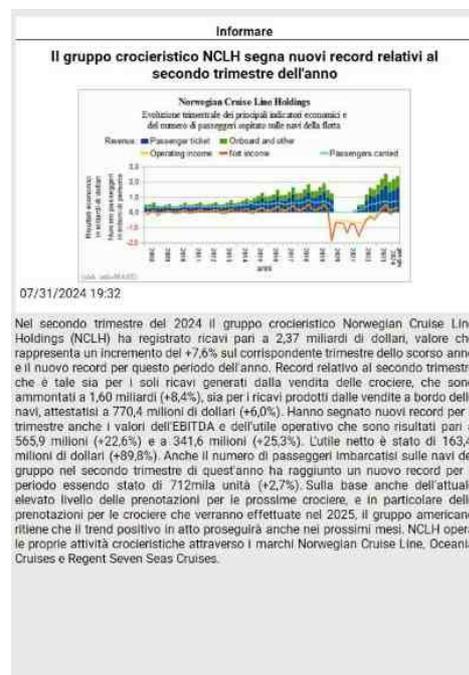
non decentrabili neanche a quegli "Assessorati del mare" che le Regioni dovrebbero istituire e che rappresentano comunque uno sviluppo positivo sulla strada di una maggiore consapevolezza dell'importanza strategica di questo settore. Ma con l'autonomia differenziata, potrebbe delinearsi uno scenario devastante cronicizzando ed esasperando la già carente capacità di intervento su queste tematiche quando invece sarebbe indispensabile e urgente per il Paese poter contare su una riforma che centralizzi la programmazione portuale».

## Informare

### Focus

# Il gruppo crocieristico NCLH segna nuovi record relativi al secondo trimestre dell'anno

Nel secondo trimestre del 2024 il gruppo **crocieristico** Norwegian Cruise Line Holdings (NCLH) ha registrato ricavi pari a 2,37 miliardi di dollari, valore che rappresenta un incremento del +7,6% sul corrispondente trimestre dello scorso anno e il nuovo record per questo periodo dell'anno. Record relativo al secondo trimestre che è tale sia per i soli ricavi generati dalla vendita delle crociere, che sono ammontati a 1,60 miliardi (+8,4%), sia per i ricavi prodotti dalle vendite a bordo delle navi, attestatisi a 770,4 milioni di dollari (+6,0%). Hanno segnato nuovi record per il trimestre anche i valori dell'EBITDA e dell'utile operativo che sono risultati pari a 565,9 milioni (+22,6%) e a 341,6 milioni (+25,3%). L'utile netto è stato di 163,4 milioni di dollari (+89,8%). Anche il numero di passeggeri imbarcatasi sulle navi del gruppo nel secondo trimestre di quest'anno ha raggiunto un nuovo record per il periodo essendo stato di 712mila unità (+2,7%). Sulla base anche dell'attuale elevato livello delle prenotazioni per le prossime crociere, e in particolare delle prenotazioni per le crociere che verranno effettuate nel 2025, il gruppo americano ritiene che il trend positivo in atto proseguirà anche nei prossimi mesi. NCLH opera le proprie attività crocieristiche attraverso i marchi Norwegian Cruise Line, Oceania Cruises e Regent Seven Seas Cruises.



## Informazioni Marittime

### Focus

## Per Federlogistica l'autonomia differenziata danneggerà la catena logistica

Come distribuire le risorse sulle regioni? Come conciliare questa riforma con quella dei **porti**? Se lo chiede Luigi Merlo, presidente della federazione aderente a Confcommercio. L'autonomia differenziata, introdotta dal Parlamento a giugno scorso, non piace a un pezzo importante della logistica italiana, quella rappresentata da Confcommercio. Qualche settimana fa ne aveva criticato gli effetti negativi sul settore dei trasporti l'aderente Conftrasporto, sottolineando come essa rischia di spezzettare le performance logistiche della penisola a danno di tutto il sistema. Sull'argomento torna ora a parlarne anche la Federlogistica, sempre aderente a Confcommercio. Secondo la federazione l'autonomia differenziata rischia di portare alla proliferazione di aree logistiche senza programmazione, oltre a danneggiare seriamente le risorse economiche dello Stato. «Per quanto concerne la logistica - afferma il presidente di Federlogistica, Luigi Merlo - il problema principale consiste nell'assenza di pianificazione; si trasformano quasi ovunque aree industriali e agricole in poli logistici senza valutare alcune condizioni essenziali come i mercati di riferimento, il livello di infrastrutture, soprattutto ferroviarie, le valutazioni del mercato, le esigenze della portualità e quelle dell'e-commerce. Sul versante portuale, mentre si sottovalutano le opportunità derivanti anche dalla candidatura di molti **porti** pugliesi, siciliani e calabresi a diventare importanti hub logistici per gli impianti eolici, il pericolo maggiore si cela nell'implementazione dell'autonomia differenziata. Già il titolo V ha mostrato di essere un pesante vincolo per lo sviluppo della portualità. A fronte di un mercato globale che risente sempre più di fenomeni e decisioni di rilevanza mondiale, abbiamo infatti crescente bisogno di una politica portuale nazionale, non del ritorno ai localismi di vario genere». Secondo Merlo è chiaro a tutti che i circa 13, 14 miliardi di euro che lo Stato incassa ogni anno da IVA e accise delle merci che transitano nei **porti** «rappresentano un bottino allettante per molte regioni, ma sarebbe opportuno ragionare su un riparto delle risorse evitando di destabilizzare il sistema. L'autonomia differenziata solleva interrogativi senza risposte. Occorre domandarsi: come si concilia l'autonomia con la più volte annunciata riforma della legge portuale? Chi garantirà l'omogeneità tra **porti**, situati in regioni diverse, a servizio dei medesimi mercati? Chi saprà garantire coerenza tra i vari piani regolatori portuali? Avremo presidenti di autorità di sistema portuale nominati dal governo e altri dalle Regioni? È forse il caso di ricordare come l'esperienza dei **porti** regionali sia risultata fallimentare rendendo obbligata la scelta di trasferire molti **porti** regionali, ultimo in ordine di tempo quello di Siracusa, sotto la giurisdizione delle autorità di sistema portuale». «I **porti** di oggi - conclude Merlo - non sono neppure lontani parenti di quelli di vent'anni addietro: sono già, e diventeranno sempre



## Informazioni Marittime

### Focus

---

più, luoghi di conoscenza, tecnologia e sicurezza, votati all'applicazione dell'intelligenza artificiale, alla cybersicurezza, all'utilizzo dei droni subacquei a supporto delle attività di monitoraggio anche nell'ottica delle sfide imposte dal cambiamento climatico. Per questo occorrono una maggiore attenzione del Governo e la creazione di nuove strutture basate su modelli di indirizzo e supporto multidisciplinari. Tutti temi non decentrabili neanche a quegli "Assessorati del mare" che le Regioni dovrebbero istituire e che rappresentano comunque uno sviluppo positivo sulla strada di una maggiore consapevolezza dell'importanza strategica di questo settore. Ma con l'autonomia differenziata, potrebbe delinearsi uno scenario devastante cronicizzando ed esasperando la già carente capacità di intervento su queste tematiche quando invece sarebbe indispensabile e urgente per il Paese poter contare su una riforma che centralizzi la programmazione portuale». Condividi Tag economia Articoli correlati.

## Merlo, Federlogistica: "Con l'autonomia differenziata rischio di uno scenario devastante per porti e logistica"

Lug 31, 2024 Proliferazione di aree logistiche, senza programmazione e in assenza di una seria valutazione del mercato di riferimento. Mancato sfruttamento, e non solo nei **porti** del Sud, delle reali opportunità, sacrificate sull'altare di vecchi schemi; il tutto in un quadro di riferimento normativo e quindi anche di gestione finanziaria delle risorse pubbliche che rischia di essere "terremotata" dall'autonomia differenziata. Ad alzare il livello di allerta è Luigi Merlo, Presidente di Federlogistica: "Per quanto concerne la logistica - afferma - il problema principale consiste nell'assenza di pianificazione; si trasformano quasi ovunque aree industriali e agricole in poli logistici, senza valutare alcune condizioni essenziali come i mercati di riferimento, il livello di infrastrutture, soprattutto ferroviarie, le valutazioni del mercato, le esigenze della portualità e quelle dell'e-commerce". "Sul versante portuale - prosegue Merlo - mentre si sottovalutano le opportunità derivanti anche dalla candidatura di molti **porti** pugliesi, siciliani e calabresi a diventare importanti hub logistici per gli impianti eolici, il pericolo maggiore si cela nell'implementazione dell'autonomia differenziata. Già il titolo V ha mostrato di essere un pesante

vincolo per lo sviluppo della portualità. A fronte di un mercato globale - sottolinea il Presidente di Federlogistica - che risente sempre più di fenomeni e decisioni di rilevanza mondiale, abbiamo infatti crescente bisogno di una politica portuale nazionale, non del ritorno ai localismi di vario genere". Secondo Merlo è chiaro a tutti che i 13-14 miliardi di euro che lo Stato incassa ogni anno da Iva e accise delle merci che transitano nei **porti** rappresentano un bottino allettante per molte regioni, ma sarebbe opportuno ragionare su un riparto delle risorse evitando di destabilizzare il sistema. "L'autonomia differenziata solleva interrogativi senza risposte. Occorre domandarsi: come si concilia l'autonomia con la più volte annunciata riforma della legge portuale? Chi garantirà l'omogeneità tra **porti**, situati in regioni diverse, a servizio dei medesimi mercati? Chi saprà garantire coerenza tra i vari piani regolatori portuali? Avremo Presidenti di Autorità di Sistema Portuale nominati dal Governo e altri dalle Regioni? È forse il caso di ricordare come l'esperienza dei **porti** regionali sia risultata fallimentare rendendo obbligata la scelta di trasferire molti **porti** regionali (ultimo in ordine di tempo quello di Siracusa) sotto la giurisdizione delle Autorità di Sistema Portuale". "I **porti** di oggi - conclude Merlo - non sono neppure lontani parenti di quelli di vent'anni addietro: sono già, e diventeranno sempre più, luoghi di conoscenza, tecnologia e sicurezza, votati all'applicazione dell'intelligenza artificiale, alla cybersicurezza, all'utilizzo dei droni subacquei a supporto delle attività di monitoraggio anche nell'ottica delle sfide imposte dal cambiamento climatico. Per questo occorrono una maggiore attenzione



Lug 31, 2024 Proliferazione di aree logistiche, senza programmazione e in assenza di una seria valutazione del mercato di riferimento. Mancato sfruttamento, e non solo nei porti del Sud, delle reali opportunità, sacrificate sull'altare di vecchi schemi; il tutto in un quadro di riferimento normativo e quindi anche di gestione finanziaria delle risorse pubbliche che rischia di essere "terremotata" dall'autonomia differenziata. Ad alzare il livello di allerta è Luigi Merlo, Presidente di Federlogistica: "Per quanto concerne la logistica - afferma - il problema principale consiste nell'assenza di pianificazione; si trasformano quasi ovunque aree industriali e agricole in poli logistici, senza valutare alcune condizioni essenziali come i mercati di riferimento, il livello di infrastrutture, soprattutto ferroviarie, le valutazioni del mercato, le esigenze della portualità e quelle dell'e-commerce". "Sul versante portuale - prosegue Merlo - mentre si sottovalutano le opportunità derivanti anche dalla candidatura di molti porti pugliesi, siciliani e calabresi a diventare importanti hub logistici per gli impianti eolici, il pericolo maggiore si cela nell'implementazione dell'autonomia differenziata. Già il titolo V ha mostrato di essere un pesante vincolo per lo sviluppo della portualità. A fronte di un mercato globale - sottolinea il Presidente di Federlogistica - che risente sempre più di fenomeni e decisioni di rilevanza mondiale, abbiamo infatti crescente bisogno di una politica portuale nazionale, non del ritorno ai localismi di vario genere". Secondo Merlo è chiaro a tutti che i 13-14 miliardi di euro che lo Stato incassa ogni anno da Iva e accise delle merci che transitano nei porti rappresentano un bottino allettante per molte regioni, ma sarebbe opportuno ragionare su un riparto delle risorse evitando di destabilizzare il sistema. "L'autonomia differenziata solleva interrogativi senza risposte. Occorre domandarsi: come si concilia l'autonomia con la più volte annunciata riforma della legge portuale? Chi garantirà l'omogeneità tra porti, situati

## Sea Reporter

### Focus

---

del Governo e la creazione di nuove strutture basate su modelli di indirizzo e supporto multidisciplinari. Tutti temi non decentrabili neanche a quegli "Assessorati del mare" che le Regioni dovrebbero istituire e che rappresentano comunque uno sviluppo positivo sulla strada di una maggiore consapevolezza dell'importanza strategica di questo settore. Ma con l'autonomia differenziata, potrebbe delinearsi uno scenario devastante cronicizzando ed esasperando la già carente capacità di intervento su queste tematiche quando invece sarebbe indispensabile e urgente per il Paese poter contare su una riforma che centralizzi la programmazione portuale".

## Shipping Italy

### Focus

## Merlo suona l'allarme sui rischi dell'autonomia differenziata per i porti

Politica&Associazioni Il presidente di Federlogistica auspica di contro "una riforma che centralizzi la programmazione portuale" di Redazione SHIPPING ITALY Proliferazione di aree logistiche, senza programmazione e in assenza di una seria valutazione del mercato di riferimento, da un lato. Dall'altro il mancato sfruttamento delle reali opportunità, dei porti del sud e non solo. Sono alcuni dei rischi che secondo Luigi Merlo si corrono con l'autonomia differenziata e la scarsa programmazione nelle politiche di settore in Italia. Il presidente di Federlogistica ha lanciato un allarme sottolineando i problemi legati in primis alla "assenza di pianificazione" nella programmazione logistica, che porta a voler "trasformare quasi ovunque aree industriali e agricole in poli logistici, senza valutare alcune condizioni essenziali come i mercati di riferimento, il livello di infrastrutture, soprattutto ferroviarie, le valutazioni del mercato, le esigenze della portualità e quelle dell'e-commerce". "Sul versante portuale - prosegue Merlo - mentre si sottovalutano le opportunità derivanti anche dalla candidatura di molti porti pugliesi, siciliani e calabresi a diventare importanti hub logistici per gli impianti eolici, il pericolo maggiore si cela nell'implementazione dell'autonomia differenziata". Secondo l'ex presidente della port authority di **Genova** - per il quale già il titolo V "ha mostrato di essere un pesante vincolo per lo sviluppo della portualità" - l'Italia necessita cioè di "una politica portuale nazionale, non del ritorno ai localismi di vario genere". A preoccupare Merlo è la possibilità che "i 13-14 miliardi di euro che lo Stato incassa ogni anno da Iva e accise delle merci che transitano nei porti" passino sotto la gestione delle regioni, per le quali "rappresentano un bottino allettante". Dopo aver ricordato come sia "risultata fallimentare" l'esperienza dei 'porti regionali', spesso poi trasferiti sotto le competenze delle AdSP, il presidente di Federlogistica si è chiesto: "L'autonomia differenziata solleva interrogativi senza risposte. Occorre domandarsi: come si concilia l'autonomia con la più volte annunciata riforma della legge portuale? Chi garantirà l'omogeneità tra porti, situati in regioni diverse, a servizio dei medesimi mercati? Chi saprà garantire coerenza tra i vari piani regolatori portuali? Avremo Presidenti di Autorità di Sistema Portuale nominati dal Governo e altri dalle Regioni?" L'auspicio di Merlo è quindi che vi sia maggiore attenzione del Governo verso i porti e a favore della creazione di nuove strutture basate su modelli di indirizzo e supporto multidisciplinari. Una evoluzione che potrebbe essere frenata dall'autonomia differenziata, la quale potrebbe cronicizzare ed esasperare la già carente capacità di intervento degli scali "quando invece sarebbe indispensabile e urgente per il Paese poter contare su una riforma che centralizzi la programmazione portuale".

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE



Politica&Associazioni Il presidente di Federlogistica auspica di contro "una riforma che centralizzi la programmazione portuale" di Redazione SHIPPING ITALY Proliferazione di aree logistiche, senza programmazione e in assenza di una seria valutazione del mercato di riferimento, da un lato. Dall'altro il mancato sfruttamento delle reali opportunità, dei porti del sud e non solo. Sono alcuni dei rischi che secondo Luigi Merlo si corrono con l'autonomia differenziata e la scarsa programmazione nelle politiche di settore in Italia. Il presidente di Federlogistica ha lanciato un allarme sottolineando i problemi legati in primis alla "assenza di pianificazione" nella programmazione logistica, che porta a voler "trasformare quasi ovunque aree industriali e agricole in poli logistici, senza valutare alcune condizioni essenziali come i mercati di riferimento, il livello di infrastrutture, soprattutto ferroviarie, le valutazioni del mercato, le esigenze della portualità e quelle dell'e-commerce". "Sul versante portuale - prosegue Merlo - mentre si sottovalutano le opportunità derivanti anche dalla candidatura di molti porti pugliesi, siciliani e calabresi a diventare importanti hub logistici per gli impianti eolici, il pericolo maggiore si cela nell'implementazione dell'autonomia differenziata". Secondo l'ex presidente della port authority di Genova - per il quale già il titolo V "ha mostrato di essere un pesante vincolo per lo sviluppo della portualità" - l'Italia necessita cioè di "una politica portuale nazionale, non del ritorno ai localismi di vario genere". A preoccupare Merlo è la possibilità che "i 13-14 miliardi di euro che lo Stato incassa ogni anno da Iva e accise delle merci che transitano nei porti" passino sotto la gestione delle regioni, per le quali "rappresentano un bottino allettante". Dopo aver ricordato come sia "risultata fallimentare" l'esperienza dei 'porti regionali', spesso poi trasferiti sotto le competenze delle AdSP il presidente di Federlogistica si è chiesto: "L'autonomia

# Shipping Italy

## Focus

---

SEMPRE AGGIORNATI.